GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 23 SETTEMBRE 2018

€1,30 ANNO 73 - N° 225 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

CULTURA

PNLEGGE CHIUDE L'EDIZIONE RECORD

/ PAG. 54, 55, 56 E 57

IL LIBRO

L'antologia di Guccini in quaranta canzoni

BRANDOLIN / PAG. 58

IL CASO INTERNAZIONALE

Il libro di Conan Doyle che aiutò i prigionieri

ZATTERIN / PAG. 61

IL CONCORSO

Assunti nuovi infermieri Il 40% è di fuori regione

Veneto, Sicilia, Lazio, Puglia: ecco da dove provengono i 466 assistenti negli ospedali
Sono stati selezionati tra circa 12mila aspiranti, avranno un contratto a tempo indeterminato

Si è concluso il concorso per l'arruolamento di 466 infermieri a tempo indeterminato per le aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia. Egas (Ente regionale per la gestione accentrata dei servizi condivisi) ha approvato la graduatoria finale. I vincitori provenienti da altre regioni sono 171, 5 quelli dall'estero, poco meno del 40 per cento del totale. Egas venerdì ha pubblicato la graduatoria e le assegnazioni alle singole aziende sanitarie, che domani ne riceveranno comunicazione. Il concorso era stato bandito a maggio del 2017. Un concorso che si è trasformato in una maxi selezione: a fine luglio 2017 alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione sono stati oltre 12 mila gli aspiranti, provenienti da tutta Italia. Un numero che ha reso più complessa la macchina organizzativa.

SCHETTINI / PAG. 2

Il vicepresidente Riccardo Riccardi

FOCUS

MATTIA PERTOLDI

RIFORMA SANITARIA E DEL TERRITORIO

Strappare al vicepresidente della Regione Riccardi una "confessione" su quale modello la giunta abbia scelto per disegnare la nuova geografia sanitaria è più o meno impossibile.

POLITICA

I NODI DEL GOVERNO

Decreto Genova l'ira di Giorgetti «I Cinquestelle imparino il diritto»

Il leghista Giancarlo Giorgetti

Da un lato soddisfazione per il decreto sicurezza e ottimismo sulla manovra. Dall'altro stupore per l'escalation grillina contro il ministero dell'Economia e l'irritazione per il pasticcio sul decreto Genova. Lo stato dell'arte a Palazzo Chigi è tratteggiato da Giancarlo Giorgetti, a colloquio con grand commis, magistrati e dirigenti leghisti a margine del convegno annuale dei giudici amministrativi e contabili sul lago di Como. Sulla manovra il metodo prevede «prima l'intesa politica sugli strumenti, poi le cifre».

/ PAG. 5

Traffico deviato in città, c'è la Maratonina con 1.400 atleti

Ci siamo. È il giorno della Maratonina Internazionale Città di Udine. L'edizione numero 19 è pronta a conquistare il proprio pubblico con il suo fiume di atleti, oltre 1400, provenienti da ben 18 nazioni. E la città torna ad essere protagonista. Ieri due momenti importanti: la gara dei bambini e quella con i cani. TERASSO / PAG. 24 E 25

PIOGGIA TORRENZIALE LATISANOTTA FINISCE ANCORA SOTT'ACQUA

MAURO / PAG. 51

L'OPINIONE

FABIO BORDIGNON / PAG. 6

SOVRANISMO E NAZIONALISMO DA AGGIORNARE

Sovranismo: termine nuovo per un concetto vecchio? In molti ne sono convinti, e pensano che potremmo tornare al nazionalismo.

DENUNCIATO

Test per la patente si fa suggerire le risposte con l'auricolare

Lo smartphone incastrato sotto la canottiera, con la fotocamera a spuntare dal colletto della camicia.

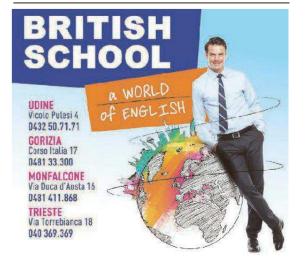
SEU / PAG. 23

LA STORIA DELLA DOMENICA

Nella bottega dove Maria Teresa crea la lana cotta

Appena fuori dal centro di Comeglians c'è la maestosa villa di famiglia che nonno Umberto ha realizzato nel 1928. È lì che tutto ha avuto inizio. È lì che nel 1945 è nata Maria Teresa De Antoni. È lì che ancora oggi c'è la sua bottega dove realizza capi in lana cotta.

PASCOLO / PAG. 59

Sanità e riforme

Veneti, siciliani, romani e pugliesi i nuovi infermieri per i nostri malati

Circa il 40% dei 466 assunti da fuori regione. Avranno un contratto a tempo indeterminato, resteranno almeno 3 anni

Donatella Schettini / UDINE

Si è concluso il concorso per l'arruolamento di 466 infermieri a tempo indeterminato per le aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia. Egas (Ente regionale per la gestione accentrata dei servizi condivisi) ha approvato la graduatoria finale. I vincitori provenienti da altre regioni sono 171, 5 quelli dall'estero, poco meno del 40 per cento del totale. Egas venerdì ha pubblicato la graduatoria e le assegnazioni alle singole aziende sanitarie, che domani ne riceveranno comunicazione. Il concorso era stato bandito a maggio del 2017. Un concorso che si è trasformato in una maxi selezione: a fine luglio 2017 alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione sono stati oltre 12 mila gli aspiranti, provenienti da tutta Italia. Un numero che ha reso più complessa la macchina organizzativa. A febbraio c'è stata la preselezione su tre sedi (Udine, Pordenone e Trieste) per l'alto numero di partecipanti: alla prima prova si sono presentati oltre 4 mila candidati, molti da fuori regine su corriere appositamente organizzate, soprattutto dal sud Italia. Mille hanno superato la prova e il concorso è proseguito fino agli orali di luglio. Venerdì è stata approvata e pubblicata da Egas la graduatoria di merito, composta da 654 infermieri, quella dei vincitori e quella con le assegnazioni alle aziende sanitarie regionali. I vincitori sono 466. Di questi 295 sono friulani e il resto proviene da tutta Italia: la squadra più numerosa è quella del Veneto con 48 persone, seguita dalla Sicilia con 24, Lazio con 22, Puglia 15, Calabria e Campania 14 ciascuno. Seguono le altre regioni con numeri più bassi, tra cui 2 infermieri dalla Sardegna. Cinque i vincitori provenienti dall'estero: tra questi uno dalla Romania e uno dalla Gran Bretagna.

Per evitare che i lavoratori entrino in ruolo e chiedano subito il trasferimento, vanificando di fatto il concorso, il bando stabilisce che le aziende sanitarie possano prevedere nel contratto una clausola che stabilisca un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale. Domani le aziende sanitarie riceveranno le graduatorie con le assegnazioni. In base al fabbisogno indicato, saranno assegnati 100 infermieri alla Aas 2 Bassa Friulana - Isontina, 40 alla Aas 3 Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli, 95 alla Aas5 Friuli Occidentale, 180 alla Asui Udine, 32 alla Asui Trieste, 10 al Burlo Garofolo di Trieste, 8 al Cro di Aviano e 1 a Egas. I criteri utilizzati per l'assegnazione sono stati il fabbisogno indicato dalle aziende, il mantenimento del vincitore nell'ente in cui presta già servizio e la volontà manifestata dai vincitori. Egas è già al lavoro per un nuovo concorso per infermieri: entro il 2 ottobre le aziende dovranno indicare il fabbisogno. —

L'Egas ha approvato la graduatoria finale: gli stranieri sono 5, un romeno e un inglese

ECCO DA DOVE VENGONO 466 NUOVI INFERMIERI PER GLI OSPEDALI DEL FRIULI

Trentino Alto Adige 3
Friuli Venezia Giulia 295
Lombardia 3
Veneto 48
Piemonte 3
Emilia Romagna 3
Toscana 2
Marche 1
Umbria 2
Abruzzo 6
Lazio 22
Puglia 15
Campania 14
Basilicata 4
Sardegna 2
Calabria 14
Sicilia 24

TOTALE 461
a cui si aggiungono i 5 provenienti da estero (sicuro uno da Romania e uno da Gran Bretagna)

La ridefinizione del sistema "balla" ancora tra i due modelli di governance proposti dai saggi
In norma ci sarà un articolo a salvaguardia dell'operatività dei nosocomi di dimensioni ridotte

Una legge che unisce gli ospedali ma Cro e Burlo restano autonomi

L'ANALISI

Mattia Pertoldi / UDINE

L'uomo politico, vista e considerata l'estrazione democristiana da cui proviene, è già di per sé ben poco incline agli strappi e alle fughe in avanti. Se poi, al dna da mediatore, ci aggiungiamo la materia, a dir poco delicata, chiamata salute, bene si capisce come, a oggi, strappare a Riccardo Riccardi una "confessione" su quale modello la giunta abbia scelto per disegnare la nuova geografia della governance sanitaria sia più o meno impossibile.

«Perchè decideremo soltanto dopo aver incontrato tutti i soggetti interessati», sostiene il vicepresidente della Regione che con queste parole (probabilmente) prova anche a includere un concetto di base di cui è stata, troppo spesso, priva Maria Sandra Telesca quando ha disegnato la riforma del centrosinistra: per cambiare il sistema, davvero e nel profondo, occorre ottenere un consenso complessivo attorno al modello che si vuole concretizzare. Ora, in un meccanismo globale da oltre 2,3 miliardi di euro (2,7 se ci aggiungiamo il sociale), pensare di mettere d'accordo tutti è pura utopia. Ma Riccardi – e in questo caso l'indicazione arriva direttamente da Massimiliano Fedriga – vuole provarci, quantomeno per non dare l'idea di una riforma non condivisa dal territorio.

Certo, però una strada andrà imboccata. E pure a breve, perché se il cronoprogramma prevede di arrivare in Aula a inizio dicembre, l'assessore alla Salute deve aver pronto il disegno di legge attorno alla metà di ottobre, non più in là. Perciò, bisognerà decidere – più prima che dopo – se scegliere l'ipotesi (più accreditata) di un'Azienda territoriale unica regionale e tre ospedaliere, oppure quella che ripartisce il territorio in tre Aas e gli ospedali sempre fuori e autonomi. «Sono due modi diversi di garantire le medesime soluzioni – sostiene Riccardi – ai problemi strutturali del nostro sistema, primo fra tutti il fatto che un cittadino su quattro sia sopra i 65 anni, per cui l'ospedale serve per alcune risposte e il territorio per altre. E comunque, in ogni caso, va sottolineato il cambio strutturale cui ci stiamo avvicinando».

Riccardo Riccardi, vicepresidente della Regione e assessore alla Salute (FOTO PETRUSSI)

Cioè quella sorta di "Azienda Zero" che servirà al «coordinamento generale del sistema, assente in questi anni, liberando le altre Aas da una serie di pesanti attività». E poi c'è la "vision" secondo la quale l'obiettivo finale «e come mi ha detto qualcuno, nessuno ha mai osato tanto», è "mettere assieme" gli ospedali del Fvg per consentire, contemporaneamente, non soltanto una stretta connessione tra le diverse strutture, ma anche «la rotazione delle professionalità presenti a seconda delle specificità delle competenze». Facile, però, prevedere le resistenze – come avvenuto quasi cinque anni or sono – dei nosocomi più piccoli, con alcune aree (leggasi l'Isontino) che già manifestano i primi mal di pancia. Sul tema Riccardi gioca in difesa, ma da quello che traspare dalla maggioranza c'è la quasi certezza di come in norma verrà inserita una postilla (o qualcosa di più) per mantenerne l'operatività e la "dignità" così da evitare la fobia tipica degli ospedali minori (e del personale che vi lavora) di finire "fagocitati" da quelli maggiori.

Allo stesso tempo, inoltre, nessuno ha intenzione di toccare Cro e Burlo Garofolo «due eccellenze che resteranno autonome e cui verrà garantita la piena funzionalità». Poi, ovviamente, c'è tutto il resto, e non è poco. Riccardi vuole (ri)allargare l'integrazione ospedale-territorio anche al sistema dei Comuni (in particolare per il sociale) e ha tutte le intenzioni di intervenire sia sui perimetri delle Aziende sia sui flussi di utenza perché «Codroipo non può stare con Tolmezzo e non ha alcun senso che Latisana resti assieme a Monfalcone». Si pensa anche, inoltre, di incrementare l'utilizzo della tecnologia, a partire dal fascicolo elettronico, e valutare un ampliamento dell'accreditamento privato, senza dimenticare un "vecchio" pallino di Riccardi, fin dalla passata legislatura: la revisione dei protocolli con gli Atenei. «Le università sono importantissime – spiega –, ma il loro lavoro è, prevalentemente, quello di ricerca e didattica», non di gestione sanitaria Insomma, una sfida impegnativa. Si riparte martedì, quando a Udine Riccardi e Fedriga (assieme ai saggi) presenteranno ai portatori di interesse del sistema-salute e ai sindaci (sono invitati quelli di tutta la regione) i risultati del lavoro degli esperti. Dopo, come accennato, bisognerà correre. E pure parecchio. —

Martedì incontro di Riccardi e Fedriga con i portatori di interesse e i sindaci della regione

TERRAZZA A MARE

Tra mobilità turistica e salute: venerdì mattina convegno a Lignano

Si chiama "La mobilità turistica internazionale: una sfida per l'organizzazione dei servizi sanitari. E la sicurezza sanitaria: una risorsa per lo sviluppo turistico" ed è l'ampio workshop organizzato da Federsanità Fvg che andrà in scena venerdì dalle 9 alle 14 nella sala convegni di Terrazza a Mare a Lignano Sabbiadoro. —

FEDERSANITÀ ANCI

L'assessore: «Esempio di proficua integrazione»

UDINE

«Il vostro modello è un esempio di integrazione socio sanitaria», ha dichiarato il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, portando il suo saluto all'ufficio di presidenza di Federsanità Anci Fvg. «Obiettivo prioritario per l'amministrazione – ha precisato Riccardi – è la valorizzazione dei servizi sanitari e ospedalieri e, nel contempo, fare chiarezza e rafforzare i servizi sociosanitari sul territorio, prima e dopo gli ospedali. In questo che si prospetta come un nuovo percorso i Comuni dovranno tornare ad essere protagonisti perché conoscono da vicino le esigenze e le richieste delle comunità locali».

Per il presidente di Federsanità Anci Fvg, Giuseppe Napoli, le principali tappe di 22 anni di attività, sempre in sinergia con Anci Fvg, hanno favorito il dialogo propositivo tra Comuni e direttori generali delle Aziende sanitarie e, dal 2007, con l'allargamento degli associati, anche con Irccs, Asp (Aziende pubbliche servizi alla persona, Consorzi (Cisi e Campp) e Federfarma Fvg. Un'attività di servizio per i Comuni, ha ribadito Napoli, «soprattutto per approfondire insieme a dirigenti, esperti e operatori del sistema temi strategici per la salute dei cittadini».

In tale prospettiva, Napoli ha segnalato al vicegovernatore l'importanza di riattivare la Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria, sociosanitaria e sociale affinché i Comuni possano esprimere il loro parere relativamente ai provvedimenti della Regione, sulla base della sintesi delle esigenze dei diversi territori. Fa livello nazionale». —

IL CONVEGNO DI PROGETTOFVG

Abolizione delle Uti, Roberti «I nuovi enti saranno elettivi»

MARTIGNACCO

Autonomia ai Comuni che devono decidere liberamente se associarsi o no, decentramento delle funzioni oggi in capo alla Regione e il ritorno a un ente intermedio, elettivo.

Parte da questi tre principi l'idea di riforma che Progetto Fvg intende condividere con la maggioranza regionale e che venerdì sera a Martignacco ha trovato la condivisione e l'approvazione dell'assessore regionale alle autonomie locali, Pierpaolo Roberti, ospite della serata.

«Siamo uomini di autonomia e non crediamo che i Comuni debbano mettersi obbligatoriamente assieme – ha detto il capogruppo Mauro Di Bert –. Dobbiamo pensare a un sistema che sia premiante e non certo penalizzante come l'attuale, che dia risposta a quei sindaci oggi in trincea e che sia soprattutto condiviso e non calato dall'alto. Crediamo molto nell'introduzione di un ente intermedio che si faccia carico di tutte quelle competenza sovra comunali oggi accentrate dalla Regione».

Un ente intermedio la cui valutazione giuridica è stata illustrata dalle parole del costituzionalista, Mario Bertolissi. Se per la legge di riforma la maggioranza si è data il termine del 2019 – come anticipato dall'assessore Roberti –, Progetto Fvg vuole accelerare il processo per arrivare entro primavera a una riforma caratterizzata da un forte decentramento e dal rilancio delle aree vaste. «Tre, Friuli centrale, Friuli orientale e area Isontino-Giuliana», ha ribadito il coordinatore del partito, Ferruccio Saro, parlando di una Regione organizzata in modo federale e di una normativa che veda al centro dell'attenzione il miglioramento dei servizi ai cittadini, per garantire maggior efficienza. «Anche per questo bisogna pensare a superare la Bassanini» ha detto Saro

«Sappiamo che c'è urgenza per dare risposta a quei sindaci che stanno facendo i dipendenti, ma a lavorare veloci si rischia di fare male, in passato abbiamo visto diversi tentativi di riforma naufragare o cancellati da chi è arrivato dopo», ha detto nel suo intervento l'assessore Roberti, annunciando l'invio proprio venerdì di una serie di comunicazioni ad Anci, Uncem, Comuni e comunità linguistiche per raccogliere le loro indicazioni in termini di priorità e soluzioni attese, a conferma che la nuova riforma sarà davvero condivisa con il territorio.

Saro propone il ritorno a tre aree vaste: Friuli Centrale, Orientale e Isontino-Giuliana

Critico con il passato, l'assessore ha sottolineato come i problemi dei piccoli Comuni non si risolvono con le fusioni e ha ribadito la necessità di un cambio di visione per il ruolo della Regione che non deve "fare" (quello spetta ai Comuni) ma programmare. Fra i punti fermi proposti dal convegno di Progetto Fvg e condivisi da Roberti la creazione di un ente intermedio elettivo e la condivisione con il territorio, «quindi ben vengano iniziative che permettono di incontrare e ascoltare sindaci e amministratori». —

I nodi del governo

Manovra, deficit incubo di Bankitalia «Il debito può divenire insostenibile»

Monito del governatore Visco: «Spostare risorse su investimenti produttivi e scuola e garantire la stabilità dei conti»

Paolo Baroni / ROMA

Con il deficit non si scherza. Immaginare una legge di bilancio che faccia leva soprattutto sul disavanzo sperando che possa aiutare la crescita è pura illusione. Si rischia infatti un forte aumento dei tassi e quindi di mandare fuori controllo il debito pubblico. A pochi giorni dal varo della nota di aggiornamento, che costituisce la cornice della prossima manovra, dal governatore di Banca d'Italia arriva un altolà al governo giallo-verde.

Visco parla al Convegno di studi amministrativi organizzato dalla Corte dei Conti a Varenna, non chiama mai direttamente in causa l'esecutivo, ma senza tanti giri di parole spiega che «nelle attuali condizioni della finanza pubblica, e con un basso grado di efficienza nell'amministrazione, il ricorso al disavanzo va utilizzato con cautela, assicurando un impiego delle risorse effettivamente rivolto al sostegno dell'attività economica».

IL DEBITO E I VINCOLI

A suo parere, infatti «vanno tenuti in considerazione i vincoli che derivano dall'elevato livello del debito. Un aumento improduttivo del disavanzo finirebbe col peggiorare le prospettive delle finanze pubbliche, alimentando i dubbi degli investitori e spingendo più in alto il premio per il rischio sui titoli di Stato. Il rapporto tra debito pubblico e prodotto potrebbe rapidamente portarsi su una traiettoria insostenibile».

Quindi ha ricordato che «ogni anno lo Stato deve collocare sul mercato circa 400 miliardi di debito pubblico e che una eventuale reazione negativa dei mercati, se ad esempio il premio per il rischio salisse di 200 punti base», pur restando ancora al di sotto del livello registrato a fine 2011, «avvierebbe un rapido aumento del rapporto tra debito e prodotto».

INVESTIMENTI DI QUALITÀ

Il Paese, a detta di Visco, ha bisogno di tutt'altra cura. Innanzitutto occorre «disegnare strategie accorte, in grado di garantire la stabilità delle finanze pubbliche conciliandola con prospettive di crescita migliori. È quel sentiero stretto di cui si è parlato spesso in questi anni difficili – ha sottolineato –. Si può percorrerlo lentamente, un passo alla volta, attuando una sequenza di interventi che producono benefici gradualmente e in misura contenuta fino a quando non sono realizzati tutti i cambiamenti necessari». Oppure «si può provare ad allargarlo definendo una strategia organica, che punti a una ricomposizione del bilancio pubblico verso gli impieghi più produttivi».

> Entro giovedì in consiglio dei ministri l'impianto della finanziaria

> Intanto possibili due paletti per avere accesso a quota 100: età e contributi

Come? «Migliorando la qualità degli investimenti (spendiamo più degli altri e abbiano dotazioni peggiori)» e accrescendo «l'efficienza dell'amministrazione, soprattutto nei programmi di spesa destinati all'accumulazione di capitale pubblico, materiale e immateriale» e quindi sostenendo l'attività d'impresa e l'innovazione accrescendo il patrimonio di conoscenze e competenze di cui dispone l'economia ben sapendo che oggi l'Italia spende appena il 4% del Pil per l'istruzione e che risulta agli ultimi posti tra i paesi sviluppati per le competenze della sua forza lavoro e per le attività di ricerca e sviluppo.

QUOTA 100, DUE PALETTI

Se questi suggerimenti saranno raccolti dal governo lo si capirà presto. Entro giovedì il governo deve infatti varare la nota di aggiornamento. Ieri Salvini ha confermato che la manovra approderà «in settimana» al consiglio dei ministri. Mentre continua il braccio di ferro sul deficit tra il ministro dell'Economia Tria, Di Maio e Salvini, si cerca di stringere sulle varie misure a cominciare dalle pensioni. I tecnici, in particolare, stanno pensando si introdurre un doppio paletto per accedere a quota 100.

Oltre al limite minimo di età dei 62 anni (+38 di contributi) si dovrebbe infatti prevedere anche una soglia minima di contributi versati, compresa tra 36 e 37 anni. Più alto è il requisito e più ristretta è la platea di beneficiari, coi 36 anni di contributi nel 2019 andrebbero infatti in pensione circa 450 mila lavoratori in più rispetto alle regole attuali, 410mila con 37. Ed in proporzione scenderebbero i costi.—

Il governatore Ignazio Visco ieri al suo arrivo a Varenna per il convegno della Corte dei Conti

A palazzo Chigi sono convinti che Tria cederà sul deficit: soglia all'1,9%
Ma la Lega tenta di frenare le smanie dei 5Stelle e gli attacchi al Tesoro

Ricerca dell'incastro impossibile fra le promesse e le coperture

IL DOSSIER

Michele Di Branco / ROMA

«Non oltre l'1,9%». A palazzo Chigi sono convinti che la trincea di Giovanni Tria, alla fine, si allenterà. Il ministro dell'Economia dovrà abbandonare il totem dell'1,6% di deficit al quale resta aggrappato facendo sponda con Quirinale, Europa e Bankitalia, per accontentare le bocche fameliche della maggioranza, a caccia di soldi per realizzare i sogni promessi in campagna elettorale. Il problema è che quello che si va profilando è un margine di flessibilità, circa 6 miliardi di euro, insufficiente per costruire una manovra credibile agli occhi dell'elettorale giallo-verde.

La legge di Bilancio viaggia sui 30 miliardi di euro e 12,5 servono già per congelare l'aumento dell'Iva. Gli altri 17,5 servono per fare tre cose: Reddito di Cittadinanza, Flat tax e Quota 100 sulle pensioni. L'incastro appare impossibile e le coperture scritte quasi tutte sulla sabbia. Si parla genericamente di tagli agli sprechi alla spesa pubblica, ma senza indicare precisamente dove e per quanti soldi. E la stessa ipotesi di operare una rimodulazione delle aliquote Iva, spiega una fonte della maggioranza, «altro non sarebbe che un aumento delle tasse sui consumi». La pace fiscale, poi, ci sarà. Ma non potrà dare più di 3,5 miliardi e, in ogni caso, si tratta di una misura una tantum. Proprio a causa di queste difficoltà le tensioni si scaricano sul deficit. Un assalto alla diligenza niente affatto simmetrico.

GIOVANNI TRIA
MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

> Su 30 miliardi 12,5 servono per evitare gli aumenti dell'Iva. Ne restano 17,5 per Flat tax, Quota 100 e reddito di cittadinanza

Alla Lega, che in questa fase può accontentarsi di 5-6 miliardi per ridurre un po' di tasse agli autonomi e per dare un piccolo segnale ai pensionati, può star bene una manovra "minimal" in attesa di tempi migliori. Ma digerire un Reddito di cittadinanza (costo almeno 11 miliardi) annacquato o, peggio ancora, posticipato alla seconda metà del 2019, sarebbe indigeribile per i 5 Stelle. «Non possiamo trascurare i vincoli e gli impegni che ci vengono dall'Europa per non esporre la finanza pubblica ad altri rischi», ha riconosciuto il sottosegretario leghista alla presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti. Accenti che sottolineano la moderazione del Carroccio di fronte alla smania dei 5 Stelle e gli attacchi nei confronti nei confronti dei tecnici del Tesoro.—

Il sottosegretario leghista alla presidenza del Consiglio attacca gli alleati di governo
«Serviva un testo snello per far partire subito la ricostruzione, hanno fatto confusione»

Ira di Giorgetti sul decreto Genova «I Cinquestelle imparino il diritto»

IL COLLOQUIO

Giuseppe Salvaggiulo
INVIATO A VARENNA (LECCO)

Da un lato soddisfazione per il decreto sicurezza e ottimismo sulla manovra. Dall'altro stupore per l'escalation grillina contro il ministero dell'Economia e l'irritazione per il pasticcio sul decreto Genova. Lo stato dell'arte a Palazzo Chigi è tratteggiato da Giancarlo Giorgetti, a colloquio con grand commis, magistrati e dirigenti leghisti a margine del convegno annuale dei giudici amministrativi e contabili sul lago di Como.

Sulla manovra il metodo prevede «prima l'intesa politica sugli strumenti, poi le cifre. Il problema non è un decimale in più o in meno». Il vertice di venerdì ha segnato una svolta. «Le proposte si stanno affinando. Non esiste ancora un accordo finale, ma un percorso serio che sta maturando e porterà al risultato». La Lega e i tecnici del ministero dell'Economia avevano in tasca due piani sulle pensioni. Uno più costoso, l'altro minimalista. Con il consenso del M5S («Quando si tratta di spendere sono tutti d'accordo», scherza) è passato il primo, che nei prossimi giorni diventerà un testo articolato (possibili correttivi per ridurre i costi della «quota 100»). In parallelo procede il tavolo sul reddito di cittadinanza caro ai grillini, purché sia chiaro, dice Giorgetti, che «l'approccio non può essere: si fa quello che dice il contratto di governo. Si deve arrivare in 5 anni a mantenere le promesse», nel segno di un equilibrio tra «responsabilità e legittimazione democratica».

Un profilo moderato che il numero due di quello che è ormai il primo partito italiano rivendica anche nel rapporto con il ministero dell'Economia, «con cui c'è un confronto tecnico fisiologico». La Lega non segue il M5S nella minaccia di purghe per i tecnici ministeriali traditori del popolo. «Sono 22 anni che li vedo comportarsi ugualmente con tutti i governi – sospira Giorgetti –. Dicono sempre che non ci sono soldi. Non mi scandalizzo come Casalino & C., il ministero fa la sua parte».

Il metodo Lega, almeno in questa fase, è di tutt'altro tenore. Collaborazione e rispetto con le istituzioni, Quirinale in primis. Niente frontali. L'esempio era il temuto decreto sicurezza. «Abbiamo messo un punto, domani il Consiglio dei ministri lo varerà col voto compatto dei ministri M5S, nonostante le loro dinamiche interne. I contrasti con il Quirinale mi sembrano enfatizzati: avendo fatto un confronto preliminare sui punti più delicati, abbiamo buone ragioni per confidare in un percorso regolare. Siamo tranquilli».

Il leghista Giancarlo Giorgetti, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio

Sentimento opposto quando la chiacchierata si sposta sul decreto Genova e i verbi di Giorgetti passano dalla prima alla terza persona plurale, dal «noi» al «loro». «È una vicenda che hanno gestito loro, spero abbiano finito la rifinitura tecnica perché sta passando troppo tempo e dobbiamo dare una risposta a Genova». Giorgetti avrebbe voluto un decreto asciutto e immediato: aiuti urgenti, commissario e avvio della ricostruzione. Più in là, sempre con decreto, tutto il resto. «Purtroppo - spiega a chi gli chiede conto dei rinvii - hanno voluto appiccicarci troppe cose. Risultato: più aumenti il numero dei vagoni più il treno rallenta».

Ora il problema è duplice. «Immaginavo un percorso superveloce. Invece mettendo dentro 30 o 40 articoli anche l'iter parlamentare diventerà complicatissimo». E prima

La linea del Carroccio: niente scontri con il Tesoro e con il Quirinale

ci sarà il vaglio del Quirinale. Che, a differenza del decreto sicurezza, non è stato preventivamente e informalmente consultato. Nel pomeriggio di ieri fonti grilline esultavano: decreto pronto, Mattarella la firma prima di domani, quando sarà a Genova al Salone nautico. Ai leghisti non risulta la prima parte del desiderio, al Colle la seconda.

Il testo ancora bolle nel calderone degli uffici legislativi di ministero delle Infrastrutture e Palazzo Chigi. Impensabile che il capo dello Stato possa firmare ad horas un decreto così articolato e suscettibile di osservazioni a livello costituzionale e di diritto comunitario. Nodi che non sfuggono allo stesso Giorgetti. «Non mi chiedete di Autostrade: è materia di avvocati, io faccio il commercialista». Glissa, sbuffa. E poi chiosa: «Mi pare che i Cinquestelle non vogliano dare ad Autostrade alcun ruolo sulla ricostruzione, sebbene la convenzione non sia ancora stata revocata. Qualcuno dovrebbe spiegare loro come funziona il diritto». —

LO STUDIO

La Cgia mette in guardia «Un altro condono? Il gettito resta basso»

Negli ultimi 45 anni i condoni fiscali secondo la Cgia hanno fatto incassare all'erario 131, 8 miliardi di euro. Cifra robusta, ma non così tanto se la si compara ai 110 miliardi annui di evasione. In altre parole, i condoni sono serviti a far cassa, ma non a sanare l'evasione e anche la pace fiscale cui punta il governo rischia di assicurare un gettito inferiore alle attese.

FIUGGI

Salvini freddo con Forza Italia «Intese locali» FdI con Bannon

FIUGGI (FROSINONE)

Scintille tra Matteo Salvini e Silvio Berlusconi, appena due giorni dopo il vertice che ha sancito l'intesa nel centrodestra per Rai e amministrative. Il leader della Lega dal palco di Atreju è ruvido anche con l'alleato pentastellato, tanto da attaccare anche la sindaca di Roma, Virginia Raggi: «La penso come tanti romani, mi aspettavo di più», osserva. Quanto a Forza Italia, chiarisce che non sta portando avanti alcuna «strategia del doppio forno» e che con Berlusconi «parla solo di accordi locali». Quindi, ancora più caustico, a Enrico Mentana che gli chiede se, ai tempi della formazione del governo, fosse d'accordo a un allargamento della maggioranza a Fi, risponde di no.

Posizioni nette che vengono accolte come una provocazione a Fiuggi. Tanto che Berlusconi, appena arrivato nella città termale, liquida Salvini: «Deve tenere i rapporti con l'altra parte, bisogna capirlo...». Al contempo, il Cavaliere annuncia però fuoco e fiamme per l'intervento di oggi, quando illustrerà la sua visione «sulla situazione di oggi e sul governo». Quindi assicura l'apertura di Forza Italia a quella che ama chiamare «l'altra Italia», composta da tutti quegli italiani «moderati che magari non sono andati a votare la volta scorsa». A Salvini replica stizzito Tajani: «Vuole la botte piena e la moglie ubriaca: quello tra Lega e M5S non è un matrimonio di lunga durata. Alla fine sarà anche lui portato a dar vita a una coalizione di centrodestra per un nuovo governo».

Intanto Fratelli d'Italia sancisce la sua adesione a Movement, l'organizzazione fondata dall'ex stratega di Donald Trump, Steve Bannon, ieri ospite d'onore ad Atreju. «Oggi l'Italia – osserva Bannon tra gli applausi – è il centro della politica mondiale. Salvini e Meloni sono sovvertitori. Sapete cosa fare e per questo Bruxelles vi teme». –

L'OPINIONE

ROBERTA CARLINI

Cercansi "tecnici cattivi" per far digerire i conti all'Italia

Si apre domani la settimana decisiva per la definizione della prima manovra economica del governo Salvini-Di Maio. E si apre sotto i peggiori auspici. Non tanto perché è platealmente confermata la presenza, nella maggioranza, delle due opposte visioni di Lega e M5S. Quanto perché a questa contrapposizione se ne è aggiunta un'altra: quella tra politici e tecnici, con questi ultimi designati a ricoprire il ruolo del "cattivo" della storia, da sacrificare per raggiungere il lieto fine.

La scelta sulla manovra economica è infatti sommamente politica, e lo è stata anche quando la politica di bilancio è stata affidata a "tecnici": da Ciampi, che pilotò l'ingresso dell'Italia nell'euro, a Monti, che gestì la fase dell'austerità post-crisi, a Padoan, equilibrista sul "sentiero stretto" tra risanamento e crescita. Erano scelte, non tecniche ma politiche. Stavolta la scelta l'ha compiuta l'elettorato italiano, bocciando tutte le gestioni precedenti e affidandosi al completamente nuovo, anche se dai confini imprecisati.

I nuovi governanti devono ora mettere in atto il loro programma, o meglio la somma dei loro due programmi che è molto costosa. Devono trovare le risorse. Arrivati finalmente al dunque, Lega e M5S hanno ritrovato l'unità sulla richiesta ai "tecnici" di trovare le risorse in un modo molto semplice: facendo più debiti. Ma questa scelta non è tecnica, è politica. Ai tecnici sta il dovere di indicare le conseguenze di ogni scelta e far rispettare le regole di bilancio: ad esempio, non si può indicare come strutturale un'entrata una tantum, dunque non si può mettere il condono a copertura di un taglio fiscale o una spesa permanenti. Non solo: hanno il dovere di correggere le previsioni se il Pil cresce meno del previsto o le spese per interessi salgono. Più che con i tecnici, Salvini&Di Maio dovrebbero prendersela con la matematica, che non fa tornare i conti delle loro proposte.

Eccoli, i conti: il deficit, in assenza di interventi ma con aumento dell'Iva incorporato, sarebbe attorno allo 0,8% del Pil. Raddoppiarlo, arrivando all'1,6%, basterebbe a malapena a scongiurare gli aumenti Iva e l'effetto dell'aumento dei tassi e della minore crescita. Per questo adesso vogliono arrivare al 2,6%, sfiorare il 3% dei tetti europei. Impossibile? No. Possibilissimo, ma pericoloso. Come ha detto il governatore della Banca d'Italia, non tutti i deficit vengono per nuocere: possono avere effetti positivi se vanno in spesa per investimenti e maggiore crescita futura. Ma fare debiti per ridurre le tasse ai più ricchi o per pagare spese di assistenza non è certo un investimento: a meno che con questa parola non si intenda l'investimento politico di Lega e M5S per le prossime elezioni regionali ed europee. Ma non è ancora chiaro in che condizioni il Paese arriverà a quel voto; i segnali di questi primi mesi, con l'aumento del premio che lo Stato italiano deve pagare a chi gli presta soldi, sono molto preoccupanti. —

Lo scontro politico

Casalino annuncia epurazioni e vendette

Il portavoce di Conte in un audio minaccia di licenziare i tecnici del Tesoro. I 5 Stelle confermano la linea: «Cacciamoli»

Nicola Corda / ROMA

«Se non trovano i soldi per il reddito di cittadinanza, quei pezzi di m... li cacciamo tutti, nel 2019 ci concentreremo a far fuori quelli che al ministero dell'Economia si oppongono al cambiamento». Una nuova bufera si abbatte sul portavoce di palazzo Chigi Rocco Casalino. Centoventi secondi di insulti e minacce, tanto dura un messaggio audio inviato via WhatsApp ad alcuni giornalisti e reso noto al pubblico. Pd e Forza Italia chiedono a Conte di allontanare il suo portavoce, ma il premier lo difende, gli rinnova la fiducia e dice «di non voler commentare un messaggio privato». Ma va oltre ribaltando le accuse contro i giornalisti per «condotte gravemente illegittime che tradiscono fondamentali principi costituzionali e deontologici». Se Conte lo difende, dalla Lega non arriva nessuna sponda. A Salvini «la polemica non appassiona» mentre per il suo braccio destro Giancarlo Giorgetti, «Casalino non ha il potere di cacciare nessuno».

Le opposizioni insistono nel chiederne la testa, per il segretario del Pd Martina è «un attacco indegno ai funzionari dello Stato, un governo che anziché cercare una soluzione ai problemi si inventa i nemici». «Qualsiasi portavoce di qualsiasi governo sarebbe stato costretto alle dimissioni» dice Maurizio Gasparri di Forza Italia che giudica la difesa di Conte una toppa peggio del buco. Dal ministro Tria silenzio e dal ministero escludono interferenze: «Le cifre sono a disposizione, la politica sceglie». Casalino non smentisce, minimizza e pure nell'audio è consapevole dei suoi effetti. Spiega addirittura ai giornalisti come far «uscire questa cosa simpatica, la mega vendetta del M5S contro i tecnici del MEF». Minaccia che «devi citare come fonte parlamentare», si tutela piazzando la velina. Emerge così con chiarezza la volontà di far uscire il messaggio intimidatorio, che Casalino precisa come «libera esternazione espressa in termini certamente coloriti, ma che pure si spiegano in ragione della natura riservata della conversazione». Insomma per il portavoce di Palazzo Chigi si è trattato di comunicare solo una sensibilità presente nei 5 Stelle, ma «nessun proposito concreto».

E infatti il Movimento conferma tutto, minacce comprese, fa quadrato intorno al capo della comunicazione grillina, giustificando e ritenendo legittimo un intervento contro chi «nei ministeri ci rema pesantemente contro: uomini del Pd e di Berlusconi messi nei vari ingranaggi per contrastare il cambiamento». «Cacciamoli» attacca anche Di Battista e dall'interno i malumori restano isolati perché Casalino è temuto.

Solo la senatrice Elena Fattori trova «orribili le sue parole anche se il problema è di chi nel Movimento gli consente tanto potere». —

Rocco Casalino

La ministra entra nelle ultime settimane di gravidanza e potrebbe lasciare in poco tempo
È nel mirino di Di Maio: bocciata per il suo lavoro sui vaccini e per le nomine all'Aifa

Primo cambio nell'esecutivo La Grillo verso le dimissioni

IL RETROSCENA

Federico Capurso / ROMA

Fossimo ai tempi della Prima o della Seconda Repubblica si chiamerebbe «rimpasto di governo». Chissà nella Terza - che Luigi Di Maio sostiene di avere inaugurato - come verrà ribattezzato l'addio sempre più vicino della pentastellata Giulia Grillo da ministro della Salute.

Ai piani alti di Palazzo Chigi già da tempo avevano iniziato a manifestare una certa insoddisfazione per il suo operato. Quando poi, nelle ultime settimane, le difficoltà sono diventate evidenti, tra inciampi e addii da parte del suo staff, l'idea di un imminente cambio di passo al ministero ha iniziato a farsi più concreta. Le aspettative d'altronde erano forti. Grillo, nella strategia maturata da Di Maio dopo le elezioni, sarebbe dovuta essere uno dei cardini del «Movimento di governo».

Oggi, invece, è lo stesso leader M5S a manifestare tutta la sua insofferenza: «Così non va. Troppi errori, troppa confusione», si sarebbe sfogato in una chat interna con i fedelissimi. Malumori scivolati lentamente tra i banchi parlamentari e che hanno dato vita a un tambureggiamento silenzioso ma dal ritmo crescente, avvertito distintamente fin dentro le stanze del Quirinale.

L'ultimo scricchiolio riguarda la nomina del nuovo direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco, Luca Li Bassi, avvenuta il 5 settembre. Da allora, la firma del nuovo dg non è mai arrivata. Ci sarebbe in corso una trattativa serrata e, come la stessa Grillo ha confermato, gli uffici del ministero stanno ancora «lavorando al contratto di lavoro». Proprio dai corridoi ministeriali arrivano le voci più insistenti di un possibile ripensamento da parte di Li Bassi.

Al di là delle questioni salariali, al centro del tentennamento ci sarebbero soprattutto forti dubbi sulle prospettive di lavoro. Il nuovo direttore dell'Aifa dovrebbe operare infatti sotto la direzione e la vigilanza di un ministro che - questi i timori - non avrebbe ancora espresso una linea politica chiara (a partire dal caso vaccini) e che negli ultimi giorni ha perso pezzi importanti del suo staff.

La prossima settimana dovrebbe essere cruciale per l'accettazione o meno dell'incarico. Ed è anche sull'esito della trattativa che Grillo punta per rilanciare la propria immagine e scacciare lo spettro dell'addio.

D'altronde, le recenti dimissioni del suo portavoce, Roberto Turno, e del suo capo di Gabinetto, Alfonso Celotto, sono segnali poco incoraggianti. Separazioni consensuali, senza strappi, ma che pesano come macigni sul già affannato ingranaggio ministeriale. E che danno il senso di una forte fragilità politica. Nessuno, ai piani alti di Palazzo Chigi, vuole poi far pesare sul futuro di Grillo la sua imminente maternità. Ma «neanche possiamo nasconderci quanto la sua assenza possa pesare nei prossimi mesi», quando si dovrà lavorare giorno e notte alla manovra di bilancio. I timori, manifestati da più ministri grillini, sono soprattutto per le possibili «interferenze e manine» degli alleati leghisti: «Senza un nostro uomo a tenere gli occhi aperti sui dossier, saranno guai».

Una via d'uscita, se dovessero crearsi ulteriori problemi, è stata già studiata. La carta coperta è quella di Armando Bertolazzi, attuale sottosegretario alla Salute in quota M5S e lanciato da Di Maio a marzo, prima delle elezioni, proprio come futuro ministro. Già tra un mese, quando Grillo entrerà nelle ultime settimane di gravidanza, Bartolazzi potrebbe subentrare da reggente. —

Giulia Grillo, ministra della Salute ed esponente dei Cinque Stelle

L'OPINIONE

FABIO BORDIGNON

Sovranismo e nazionalismo definizioni da aggiornare

Sovranismo: termine nuovo per un concetto vecchio? In molti ne sono convinti, e pensano che potremmo (meglio) descrivere l'attuale paesaggio politico globale tornando alla consolidata categoria del nazionalismo. Obiezione in parte fondata, ma che rischia di non cogliere le novità intervenute, negli ultimi decenni, nei rapporti tra dimensione nazionale e sovranazionale, ma anche nei sobbollimenti che si registrano dentro i sistemi politici nazionali.

C'è sicuramente qualcosa di "già visto", nel revival dei confini: che si tratti del rafforzamento delle spinte autarchiche, in termini di protezione delle economie nazionali, o di chiusura rispetto alla pressione migratoria. Chiusura e protezione sono, non a caso, i criteri che ispirano l'azione di molti partiti e leader in ascesa, in diversi paesi.

Fabio Turato ne fa un'accurata analisi in un volume, dal titolo *Capipopolo*, appena pubblicato da Castelvecchi. C'è allo stesso tempo qualcosa di nuovo, nei contenuti evocati dal "nuovo" termine: sovranismo. Qualcosa che ha poco (o meno) a che fare con l'esaltazione dell'identità nazionale – che spesso, peraltro, convive e si scontra con solide identità sub-nazionali. Qualcosa che riguarda – sì – le migrazioni, ma non solo in riferimento al movimento dei popoli. Riguarda anche – forse ancor prima – la migrazione del potere: al di fuori dei confini nazionali.

Riguarda non tanto (o non solo) il rapporto tra gli stati nazionali, ma anche il rapporto tra questi ultimi e i poteri, le organizzazioni, le istituzioni sovranazionali. Ha a che fare, quindi, con la crescente incapacità degli stati (e quindi dei popoli) nazionali di "decidere" per se stessi. L'Europa, con le tensioni che investono il suo processo di integrazione, rappresenta un contesto "critico" rispetto a fenomeni che, tuttavia, si manifestano anche in paesi, come gli Stati Uniti, la cui capacità di condizionamento esterno rimane molto elevata.

Torniamo così al punto di partenza: si tratta davvero di fenomeni nuovi? In parte no, se guardati in un'ottica storica. Tuttavia, l'intensificarsi dei processi di globalizzazione li ha amplificati e ridefiniti. Li ha esasperati: portando la crisi dello Stato (nazionale) a intrecciarsi con la crisi delle democrazie (nazionali). E quando il tema della sovranità nazionale incontra il tema della sovranità popolare, il sovranismo intreccia il perimetro concettuale di un'altra categoria controversa: quella di populismo.

E perde, al contempo, la sua connotazione necessariamente "di destra". Perché esistono sovranismi (e populismi) di destra e di sinistra. Sovranismi (e populismi) che, spesso, si mescolano all'interno dello stesso progetto politico. O conducono ad alleanze che appariranno "strane" – persino contronatura – solo fino a quando non avremo completato l'aggiornamento del nostro vocabolario.

Le strategie della Santa Sede

Preti cattolici cinesi celebrano una messa nella cattedrale di Beijing, in Cina, in una foto d'archivio

Bergoglio butta giù un muro È quello tra Vaticano e Cina

Storico accordo dopo lunga trattativa: la nomina dei vescovi torna alla Chiesa Il Papa potrà esercitare diritto di veto se i candidati non sono di suo gradimento

Mariaelena Finessi / ROMA

Mentre il Papa atterrava a Vilnius, prima tappa del viaggio apostolico nei Paesi Baltici, il Vaticano e il governo di Pechino diffondevano ieri, in contemporanea, un comunicato stampa per annunciare una firma storica: quella di un «accordo provvisorio sulla nomina dei vescovi». «Frutto di un graduale e reciproco avvicinamento», spiega la nota congiunta, l'accordo «viene stipulato dopo un lungo percorso di ponderata trattativa». Questo (e nulla di più) è quanto offre il comunicato sull'intesa che è stata sottoscritta, per la santa Sede, dal sottosegretario per i rapporti con gli Stati monsignor Antoine Camilleri e, per la Cina, dal viceministro degli esteri Wang Chao. Sarebbe invece interessante conoscerne il contenuto, che resta però un segreto. Uniche cose che si sanno è che esso «prevede valutazioni periodiche circa la sua attuazione», che «tratta della nomina dei Vescovi» e che «crea le condizioni per una più ampia collaborazione a livello bilaterale».

Tutto ha inizio con l'avvento della Repubblica Popolare e più concretamente con la nascita nel 1957 dell'Associazione patriottica cattolica, espressione del controllo governativo sui cattolici. Fino a ieri i vescovi venivano nominati dalle autorità civili, dunque fuori da ogni prescrizione del diritto canonico. Da oggi sarà ancora così, con l'unica previsione di un diritto di veto che il Papa potrà esercitare qualora i candidati non siano di suo gradimento. È il prezzo che la Chiesa paga per la sua presenza in Cina, e che può leggersi anche nello scioglimento, ieri stesso, della scomunica comminata a sette vescovi illeciti, insediati cioè dal regime e mai riconosciuti dalla Santa Sede. Anzi, Francesco ha fatto di più (sebbene, la sua, non appaia proprio una "libera" scelta): ha esonerato dalla scomunica anche un ottavo vescovo «deceduto il 4 gennaio 2017, che prima di morire aveva espresso il desiderio di essere riconciliato con la sede apostolica». Ci sarebbero due obiezioni da avanzare: la prima è che tra questi presuli, a cui il Papa ha spalancato le braccia, ve ne sono tre pubblicamente scomunicati e un paio che hanno anche figli ed amanti. La seconda è che la conferenza episcopale cinese, a cui

PAPA FRANCESCO
È IN VIAGGIO NEI PAESI BALTICI PRIMA TAPPA VILNIUS (LITUANIA)

> Nel 1957 la nascita dell'Associazione patriottica cattolica, espressione del controllo governativo cinese sui fedeli

spetterebbe l'indicazione dei candidati, è attualmente costituita soltanto dei vescovi ufficialmente riconosciuti da Pechino, da cui sono quindi esclusi i vescovi "clandestini" (circa una trentina) che invece sono riconosciuti soltanto dalla Chiesa.

Tante concessioni che oltrepassano la dottrina e la legge, difficili da spiegare a un normale fedele, ma che per Bergoglio hanno una ragione: che cioè «si possa avviare un nuovo percorso, che consenta di superare le ferite del passato realizzando la piena comunione di tutti i cattolici cinesi». E «nel desiderio di promuovere la cura pastorale» dei fedeli, il Papa ha anche deciso di costituire la nuova diocesi di Chengde, suffraganea di Pechino, con sede episcopale nella chiesa cattedrale di Gesù Buon Pastore, affidandola a monsignor Guo Jincai.

Ci si chiede, ed è lecito, se in questo baratto tra Santa Sede e Pechino troveranno mai giustizia i tantissimi vescovi di nomina pontificia (un'ottantina quelli di cui si conoscono le biografie), perseguitati, imprigionati ed uccisi per mano governativa. «L'obiettivo dell'accordo – così il direttore della Sala stampa vaticana, Greg Burke – non è politico ma pastorale». –

IL PUNTO

ORAZIO LA ROCCA

Dal Vangelo le risposte del pontefice ai detrattori

Papa Francesco "risponde" – ma a modo suo – al suo accusatore, l'arcivescovo Carlo Maria Viganò, che gli ha chiesto di dimettersi per omesso controllo della pedofilia nel clero. E lo fa attingendo a piene mani alla lezione del Vangelo, là dove "Gesù di fronte ai suoi accusatori si chiude nel silenzio, prega il Padre, osserva umiltà e vicinanza alla gente comune". Risposta, dunque, tutta evangelica, con la quale Bergoglio spera di arginare l'onda d'urto dei suoi nemici, specialmente quelli interni alla Chiesa, come i Viganò, ma anche i cardinali dei Dubia (Dubbi) contrari alle sue riforme sulla pastorale della famiglia. E l'americano Raymond Leo Burke, con l'aiuto del discusso Steve Bannon, punta a formare schiere di giovani cattolici ultraconservatori nel nuovo centro studi che nascerà nella storica abbazia di Trisulti (Frosinone) a cura dell'Istituto Dignitas Humanae, con l'appoggio di magnati cattolici americani ostili al papa.

Vera e propria dichiarazione di guerra, alla quale Francesco risponde, in una recente omelia a Santa Marta, indicando l'esempio di Cristo davanti ai suoi accusatori. Quando le cose andavano male, come sul Calvario, "Gesù stava zitto e pregava... non sgridava" spiega il pontefice. I dottori della Legge (i principali accusatori di Gesù, del tutto simili agli attuali accusatori di Bergoglio), invece, "insegnavano dalla cattedra e si allontanavano dalla gente". Quasi impossibile non vedere in queste parole una chiara risposta di Francesco a chi oggi, anche nella Chiesa, cerca di crocifiggerlo. Ma col Vangelo in mano.

BMW
Piacere di guidare
FN 151WY
NUOVA BMW X4.
L'EMOZIONE CREA DIPENDENZA

ITALIA & MONDO

MEDICINA

Avrà un nuovo volto Primo caso in Italia di trapianto di faccia

Intervento sperimentale all'ospedale Sant'Andrea di Roma
La paziente è una 49enne, la donatrice aveva 21 anni

Maria Rosa Tomasello / ROMA

Con un intervento fiume e ad altissimo rischio in cui si sono intrecciate le storie drammatiche di due donne, è stato eseguito a Roma, per la prima volta in Italia, un trapianto di faccia. Il progetto di trapianto "multi-tessuto" era stato autorizzato tre anni fa da dal Consiglio superiore di Sanità, ma era da allora rimasto inattuato per mancanza di donatori.

Ieri ha trovato attuazione in una sala operatoria dell'azienda ospedaliero - universitaria Sant'Andrea grazie alla generosità di una famiglia di Frosinone che ha voluto trasformare una tragedia in un dono. Il volto espiantato è di una ragazza di 21 anni vittima di un incidente stradale.

A riceverlo è stata una donna di 49 anni colpita da una neurofibromatosi di tipo 1, una malattia neurodegenerativa del sistema nervoso periferico che sfigura il volto. Alla famiglia, che ha acconsentito all'espianto degli organi e al prelievo del viso dopo l'accertamento della morte cerebrale della ragazza, «va il nostro ringraziamento» ha dichiarato ieri il una nota il Centro nazionale trapianti, mentre il direttore Alessandro Nanni Costa ha preferito non fornire ulteriori dettagli a operazione in corso, annunciando per domani una conferenza stampa. A coordinare le équipe che hanno eseguito l'intervento, dal prelievo del tessuto facciale, in una maratona iniziata venerdì notte e in corso nella tarda serata di ieri, sono stati il chirurgo plastico Fabio Santanelli di Pompeo, responsabile dell'Unità operativa di Chirurgia plastica del Sant'Andrea, e il collega Benedetto Longo. Hanno lavorato in collaborazione con un team specialistico di Zurigo.

Il Sant'Andrea di Roma

«È un intervento di una complessità notevolissima – ha commentato Nicola Mannucci, presidente della Società italiana di chirurgia maxillo-facciale e direttore della struttura operativa chirurgia maxillo-facciale dell'Azienda ospedaliera Santa Maria degli Angeli di Pordenone – A differenza di quanto avviene nel trapianto di organi solidi, infatti, in questo caso è necessario adattare una serie di strutture anatomiche particolari, cute, sottocute, muscoli facciali, terminazioni nervose, quindi il prelievo viene "ritagliato" sulla base del difetto che si deve riparare». Il primo passo perché l'intervento riesca, ha spiegato lo specialista, «è che ci sia ripresa della vascolarizzazione sia venosa che arteriosa, e per verificare l'attecchimento dei vasi sono sufficienti poche ore, mentre per la rigenerazione nervosa, indispensabile per recuperare la mimica facciale, una funzione molto complessa, servono alcuni mesi». —

IRAN

Fuoco sulla parata, 29 morti

Uomini armati hanno aperto il fuoco ieri mattina contro una parata militare ad Ahvaz, nell'Iran occidentale. Almeno 29 i morti e 57 i feriti, secondo un bilancio non ancora definitivo. Rivendicazioni da separatisti arabi e Isis, ma per il governo di Teheran tra i 5 terroristi uccisi ci sono uomini «al servizio dell'intelligence di Usa e del Mossad».

BARI

Pestaggio estremista dopo la manifestazione "Mai con Salvini"

BARI

Sono stati aggrediti con cinghie, mazze e tirapugni mentre tornavano a casa dopo aver preso parte alla manifestazione "Mai con Salvini", di venerdì sera a Bari. Tra loro c'era anche l'europarlamentare della lista Tsipras Eleonora Forenza. I manifestanti raccontano di essere stati picchiati selvaggiamente mentre si trovavano nel quartiere Libertà, a pochi passi dalla sede di Casapound. Due sono rimasti feriti e hanno trascorso una notte all'ospedale.

Nel frattempo, la Polizia sta raccogliendo le denunce delle vittime del pestaggio. In tutto sono una trentina i militanti di Casapound identificati in Questura, almeno otto dei quali avrebbero partecipato all'aggressione. Secondo gli investigatori, un primo gruppo di manifestanti, dopo il corteo, è passato davanti alla sede del movimento di estrema destra urlando frasi provocatorie. Immediata la reazione delle persone che erano sede: almeno 5 o 6 sarebbero uscite con mazze e cinghie e avrebbero malmenato un secondo gruppo di manifestanti arrivati nel frattempo. «Quando la manifestazione è giunta in piazza del Redentore, mentre ancora erano in atto il concerto e la cena sociale, alcuni manifestanti che si erano allontanati alla spicciolata sono stati aggrediti da venti fascisti», è la ricostruzione che si legge sulla pagina Facebook di "Mai con Salvini – Bari".

«I fascisti venivano dalla sede di Casapound, già presidiata dalla polizia che pure si è lasciata sfuggire un'aggressione fascista di questa gravità, proprio al termine della manifestazione. Ancor più grave è stato l'atteggiamento della polizia, che fin dall'inizio sembrava sapesse ciò che stava per accadere – continuano i manifestanti – Quando i primi compagni hanno avuto notizia dell'aggressione e sono giunti sul posto, sono stati circondati da polizia e carabinieri e caricati».

Opposta la versione dei militanti di Casapound: «Dopo le promesse di assalto già preannunciate nel corso della settimana sui social network, un gruppo di persone che avevano preso parte alla manifestazione a corteo terminato da tempo ha aggirato i controlli delle forze dell'ordine sbucando nella via dove è ubicata la sede di Casapound, con il chiaro intento di assaltare la sede e i suoi militanti – hanno fatto sapere con una nota – Fortunatamente sono stati respinti dai nostri militanti, che presidiavano per evitare vandalismi. Dopo le aggressioni recenti a Lega e Fdi continua il clima violenza di questi impuniti dei centri sociali». —

IVREA

«Voglio vedere il mare» Ambulanza in spiaggia

IVREA

A volte, per fare la differenza, bastano piccoli gesti. Così un equipaggio della Croce Rossa che si ferma sul lungo mare della Toscana, apre il portellone dell'ambulanza e permette al paziente di vedere il mare, probabilmente per l'ultima volta, diventa l'emblema di chi, anche nel quotidiano, fa la differenza.

Accade a Marina di Carrara: un'ambulanza della Cri di Ivrea raggiunge la Toscana per trasportare il paziente di 88 anni. Deve tornare a Ivrea, vicino ai famigliari, perché malato e bisognoso di cure. Con lui c'è la figlia. Sdraiato sulla barella, il tubo dell'ossigeno nelle narici, il pensionato ha trovato la forza per fare quella richiesta. «Vi prego, fatemi vedere un'ultima volta il mio mare». Seguendo il protocollo, i volontari avrebbero anche potuto dire di no, ma l'ambulanza ha viaggiato verso il lungomare di Marina di Carrara e, trovato il punto giusto in cui fermarsi, ha esaudito il desiderio dell'anziano, commosso davanti al mare. —

OMEGNA

Casa in affitto negata a una ragazza disabile

OMEGNA

Non si affitta ai disabili. Succede a Omegna, cittadina di 15 mila abitanti nel Cusio affacciata sul lago d'Orta, secondo quanto ha raccontato la 21enne Sabrina Vittoni, protagonista della vicenda. La giovane è di Villadossola e a Omegna ha da poco trovato un lavoro stabile. Per evitare di sobbarcarsi 70 km al giorno fra andata e ritorno ha cercato una casa in affitto e, quando credeva di avere raggiunto l'accordo tramite agenzia, con tanto di versamento di caparra, è stata respinta. «Mi è stato detto – racconta – che i proprietari non vogliono affittare la casa a persone disabili». I mediatori dell'agenzia sostengono che non è una «discriminazione», ma che adattare i locali alle esigenze della ragazza avrebbe richiesto costi troppo alti. Il sindaco Paolo Marchioni definisce la vicenda «incredibile e fuori da ogni logica». —

ROMA

Sassi contro le auto Paura nella notte

Il forte botto e il vetro che va in frantumi. Paura nella notte tra venerdì e ieri per alcuni automobilisti che percorrevano Corso d'Italia, nel centro di Roma. Le loro macchine sono state centrate da alcuni sassi e ghiaia. Da chiarire se siano stati lanciati da qualcuno o, al contrario, se siano caduti dal cavalcavia di Muro Torto, nei pressi di Villa Borghese. La polizia locale sta indagando e con il passare delle ore l'ipotesi del gesto volontario sta prendendo corpo. Non ci sono infatti tracce di calcinacci.

COMO

Schiaffeggia il padre l'anziano è gravissimo

È stato denunciato a piede libero per lesioni gravi un uomo di 53 anni che, la notte scorsa, ha litigato furiosamente con il padre di 88 anni, nell'abitazione di Cermenate (Como). Il figlio, come da sua ammissione, ha colpito l'anziano con un violento schiaffo e il padre è caduto battendo la testa. È stato lo stesso figlio a chiamare i soccorsi: l'anziano è stato portato d'urgenza all'ospedale Sant'Anna di Como, dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico alla testa. Le sue condizioni sono molto gravi.

ALESSANDRIA

Morto 18enne, la classe si vaccinò per tutelarlo

ALESSANDRIA

I suoi compagni di classe, per aiutarlo e proteggerlo da infezioni che potevano essere pericolose, si erano tutti vaccinati contro l'influenza. Il diciottenne Simone Dipensa, studente di Novi Ligure (Alessandria), ha perso la sua battaglia contro il tumore ed è morto. Avrebbe compiuto 19 anni il 15 ottobre. «Se ne va una parte di noi» dice un'insegnante, Monica Lupori. Lo scorso luglio la professoressa Lupori aveva accompagnato Simone e l'intera classe – quinta E, indirizzo linguistico del liceo scientifico "Amaldi" – in consiglio regionale per ricevere un attestato.

Nel 2017, quando si diffuse la notizia della vaccinazione di classe, l'allora ministro della Salute Beatrice Lorenzin mandò i più «sinceri complimenti per una storia esemplare, bellissima, di senso civico e generosità». —

LA STRAGE DEL 2016

Inaugurata la statua per le vittime di Dacca Il saluto di Mattarella

Toccante cerimonia per i 9 uccisi, tra cui Tondat e Rossi Il presidente: partecipo con voi nel ricordo degli innocenti

Michela Zanutto / UDINE

Sono passati poco più di due anni dai tragici fatti di Dacca, la strage del primo luglio 2016 nella capitale del Bangladesh. Ma ancora i parenti delle nove vittime italiane, tra queste gli imprenditori friulani Cristian Rossi e Marco Tondat, non hanno risposte certe su tutto quello che accadde. Per ricordare quei fatti ieri, alle 17 nel parco sculture del simposio a Vergnacco, in Comune di Reana, è stata inaugurata la statua dedicata alla strage, realizzata dallo scultore Max Solinas. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ha dichiarato la propria vicinanza ai familiari. «Partecipo idealmente con voi a questa inaugurazione nel ricordo delle vittime innocenti», ha scritto il capo dello Stato Mattarella rispondendo all'invito giunto dalla sorella di Cristian Rossi, Cristina. «Per non dimenticare», è il commento della vedova, Stefania Collavin. Alla cerimonia hanno partecipato anche le famiglie delle altre vittime italiane delle strage, la famiglia Tondat e poi i D'Allestro, i Cappelli e i Riboli. Storie di uomini e di donne che si sono intrecciate nella prima notte di luglio del 2016, ma che hanno saputo fare squadra alla ricerca della verità. Il toccante pomeriggio di ieri si è aperto con la benedizione, officiata da don Agostino. Una cerimonia alla quale ha portato i suoi saluti il presidente della Regione Fedriga, mentre erano presenti l'onorevole Walter Rizzetto e i sindaci di Tavagnacco, Gianluca Maiarelli, e Reana, Emiliano Canciani. Tutto intorno, familiari, amici e parenti. Come la staffetta di ciclisti che ha raggiunto Roma, in occasione della pedalata del ricordo. L'obiettivo è mantenere alta l'attenzione, perché da quella terribile notte, le famiglie hanno perso i loro cari, senza nemmeno conoscere la mano e le cause che hanno armato tanto odio contro occidentali che si trovavano a Dacca per lavorare. Come si ricorderà un gruppo di terroristi armati entrò in un locale del centro di Dacca dove gli italiani e altri imprenditori stavano cenando. Uomini e donne furono sequestrati e uccisi, con particolare violenza, se non sapevano recitare a memoria i versetti del Corano. La morte di Tondat e di Rossi suscitò grande commozione in tutto il Friuli. —

Il monumento inaugurato ieri a Reana per ricordare le vittime di Dacca

UNA LETTERA DELLA MAMMA

Partita la ciclostaffetta per Giulio Regeni: sarà a Roma il 3 ottobre

FIUMICELLO

Partita dal collegio del Mondo Unito di Duino, ha fatto tappa prima a Ronchi dei Legionari e poi a Fiumicello, la ciclostaffetta "A Roma per Giulio" il ricercatore friulano di 28 anni torturato e ucciso in Egitto, sostenuta dall'associazione culturale "Leali delle Notizie". Dopo la partenza dal collegio del Mondo Unito di Duino e la sosta a Monfalcone per aggregare altri ciclisti, i ciclostaffettisti accompagnanti da oltre un centinaio di "pedalatori" si sono fermati a Ronchi. Circondati dal "popolo giallo", (ovvero dalla tante persone che vogliono testimoniare sostegno e solidarietà con la famiglia Regeni indossando magliette, cappelli, striscioni o anche solo piccolo bracciali gialli) i genitori di Giulio, Paola Deffendi e Claudio Regeni sono stati accolti dal sindaco di Ronchi, Livio Vecchiet che si è augurato che la ciclostaffetta «riesca a raggiungere l'obiettivo che si propone: ottenere verità e giustizia per Giulio. Noi partecipiamo con il cuore e con la nostra solidarietà a questa iniziativa che è già riuscita a raccogliere attorno a sè tanta partecipazione». Accompagnati ma non spaventati dalla pioggia, i tre ciclostaffettisti hanno poi raggiunto Fiumicello, dove in piazzale dei Tigli hanno ricevuto dalle mani di Paola e Claudio una lettera che, giunti a Roma, il prossimo 3 ottobre, consegneranno ai rappresentanti del Governo. Una lettera i cui contenuti non sono stati resi pubblici, «perché tutto potrebbe cambiare nei prossimi giorni o nelle prossime ore», ha detto mamma Paola. —

Claudio e Paola Regeni

LA KERMESSE DEL CARROCCIO

Stefani punta sull'Autonomia: voglio un Veneto modello Fvg

Il ministro degli Affari Regionali ospite alla serata d'apertura della festa della Lega Assist a Fedriga: «Non passa giorno che non mi chiami per sostenere il Friuli»

Mattia Pertoldi / UDINE

Un governatore – Massimiliano Fedriga –, un sindaco – Pietro Fontanini – due europarlamentari – Mara Bizzotto e Giancarlo Scottà – e altrettanti ministri – Erika Stefani oltre a Lorenzo Fontana – hanno tenuto a battesimo, venerdì sera, la festa regionale della Lega a Pradamano.

Ed è stato proprio Fedriga a presentare, sul palco a due passi da Udine, il ministro degli Affari Regionali ricordandole quello che ripete dalla campagna elettorale e cioè che «dal 2010 i cittadini del Fvg continuano a regalare a Roma oltre 850 milioni di euro all'anno», per quanto questa volta abbia trovato «un alleato nel Governo» perché Stefani «crede nella Specialità e si batte assieme a noi contro la burocrazia che aleggia de decenni al ministero delle Finanze».

Il ministro ha incassato i complimenti e ha deciso di ricambiare. «Da quando è stato eletto presidente – ha sorriso Stefani – ho Fedriga ogni giorno in ministero a chiedermi soldi e competenze per il Fvg». Una Regione, la nostra, che Stefani sostiene di voler copiare per il "suo" Veneto anche se – a onor del vero – Luca Zaia ha sempre detto di puntare al modello di Trento e Bolzano (con i nove decimi delle compartecipazioni erariali praticamente su tutto e che da noi rappresentano quasi un'utopia).

Massimiliano Fedriga ed Erika Stefani alla festa della Lega

Fontana (Famiglia): «Metteremo fine alla pratica della maternità surrogata»

«L'incarico che mi ha dato Salvini – ha spiegato ai leghisti friulani – è di permettere che il Veneto diventi come voi. La sfida è grandissima, ma stiamo lottando per l'Autonomia e non vogliamo arrenderci. Il sistema per governare l'Italia è quello di garantire maggiore potere alle Regioni. Abbiamo iniziato in Veneto, con un referendum, come pure è avvenuto in Lombardia perché siamo convinti che la differenza tra le Regioni sia la grande forza del nostro Paese e vogliamo cambiare i rapporti tra centro e periferia».

Stefani, come accennato, non era da sola, venerdì sera, a Pradamano da rappresentante del Governo. Al suo fianco si è presentato anche il ministro della Famiglia Lorenzo Fontana. «Una delle prime decisioni prese dal Governo – ha detto – è stata quella di cancellare la dicitura "genitore 1" e "genitore 2" perché, per noi, i bambini devono avere una mamma e un papà. È una posizione di buonsenso, anche se in tanti la strumentalizzano etichettandola come un qualcosa di strano oppure di radicale».

E se «prima di pensare di dare soldi agli immigrati dovremmo riflettere sul fatto che in Italia esistono milioni di persone con disabilità che vivono con una pensione da 280 euro al mese e vanno aiutate prima degli stranieri», il ministro ha poi attaccato, ancora una volta, la maternità surrogata. «È una pratica aberrante che non possiamo tollerare – ha spiegato –. In questo momento una persona può andare all'estero, comprare l'utero di una donna e, dopo nove mesi, portare il bambino in Italia spacciandolo per figlio suo. È inaccettabile perché mi chiedo: quando mai si è vista una civiltà, definita tale, che consente a qualcuno di comprare il corpo di una donna e poi, una volta nato il bambino, autorizza una terza persona a impossessarsi del figlio? Mai. È vergognoso e, per quanto ci riguarda, intollerabile». —

OGGI A PRADAMANO

Nuovo programma Salvini arriva soltanto alle 21.30

Cambio di programma per la giornata conclusiva della tre giorni di festa regionale della Lega. L'arrivo del leader nazionale e ministro dell'Interno Matteo Salvini, infatti, è stato posticipato alle 21.30 di oggi invece delle originarie 20. Dopo l'intervento del segretario del partito, la festa leghista si concluderà con il concerto di Povia. In precedenza, invece, sono previsti – a partire dalle ore 19 – i discorsi dei deputati e dei senatori del Carroccio eletti in Fvg, quello del governatore Massimiliano Fedriga e, prima di Salvini, quello di Riccardo Molinari, capogruppo della Lega alla Camera. —

MOVIMENTO 5 STELLE

Zullo porta a Bruxelles la sostenibilità delle Pmi

UDINE

Cambiare è possibile, il vantaggio è per tutti. Da questo messaggio parte l'evento dal titolo "La sostenibilità e gli obiettivi di sviluppo sostenibile", previsto mercoledì all'interno del Parlamento europeo. Una sostenibilità che coinvolge l'ambiente, ma investe in maniera sinergica anche il mondo dell'economia e quello sociale. A organizzare l'incontro, l'europarlamentare del M5s Marco Zullo:

«Con il termine sostenibilità, intendiamo un investimento sul presente e sul futuro – spiega –. In questo senso, facciamo riferimento a uno sviluppo in grado di dare una risposta alle necessità attuali, senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare le proprie. Molte imprese e istituzioni avanzano su questa strada, ed è giusto fornire loro nuovi strumenti e opportunità di crescita. Due i focus principali della giornata: chiarire le responsabilità, sia istituzionali sia del mondo degli affari, per il raggiungimento dei famosi "obiettivi Sdg", i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile individuati dall'Onu per trovare una soluzione concreta ed efficace alla povertà, alle guerre e ai problemi ambientali. Secondariamente, coinvolgere le Pmi impegnate nell'innovazione mettendo in luce come la strada sostenibile sia sinonimo, ora più che mai, di crescita e sviluppo.

Ma se tutto ciò parte in primo luogo da una leadership visionaria e preparata, ecco che l'evento si trasformerà in un vero e proprio workshop, dedicato a imprenditori e dirigenti: per loro, diversi dibattiti arricchiti da *case history* internazionali, per finire con una sessione pratica formativa coordinata dai massimi esperti di settore a livello europeo. —

NOVELLI E DAL MAS

«Fi a Fiuggi dimostra di non essere in disarmo»

«Forza Italia non è in disarmo e basterebbe essere a Fiuggi alla tre giorni organizzata da Antonio Taiani per rendersene conto». Così Roberto Novelli e Franco Dal Mas, a Fiuggi assieme a un gruppo di giovani azzurri della regione (nella foto), provano a tenere la barra a dritta anche in Fvg. —

L'inchiesta sulla maxitruffa

Tra le vittime di Gaiatto anche beffati di BpVi e Veneto banca

Emergono storie di disperazione fra i consumatori caduti del raggiro
Una pensionata ha acceso un mutuo per finire nella rete del trader arrestato

Bruno Oliveti / PORDENONE

«La platea si sta ingigantendo». In cinque parole l'avvocato Luca Pavanetto di San Donà di Piave, fiduciario dell'Adusbef per il Veneto orientale, sintetizza efficacemente la portata del maxi-raggiro ricondotto dalla Finanza al trader portogruarese Fabio Gaiatto, 43 anni, in cella per associazione per delinquere, truffa aggravata, abusiva attività di gestione del risparmio e autoriciclaggio. Un caso che di giorno in giorno si allarga a un numero sempre maggiore di persone, risparmiatori che avevano affidato i propri quattrini alla Venice Investment e alle sue società satellite. Oltre 3 mila i casi segnalati complessivamente, per un totale di 72 milioni di euro di "fatturato". Gente del Nord-Est, ma non soltanto: «Le ultime querele – afferma il legale sandonatese – le abbiamo presentate a nome di residenti in Emilia Romagna, ma anche in Olanda e addirittura in Madagascar».

Tra i raggirati di Gaiatto anche beffati da BpVi e Veneto Banca

LE STORIE

Vicende in molti dai risvolti drammatici, come quella di alcuni risparmiatori rimasti travolti dagli scandali Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, che avevano svuotato le tasche degli ultimi soldi per investirli nella speranza di recuperare le perdite. O quella della pensionata disperata, che aveva acceso un mutuo bancario per finire inconsapevolmente nella rete, convinta da amici o parenti che si erano visti accreditare in conto corrente interessi spropositati nei primi mesi di investimento».

> **I primi sequestri fanno ben sperare sul possibile recupero di somme perdute**

IL PASSAPAROLA

«Già – conferma Pavanetto – perché i truffatori avevano investito quasi 5 dei 72 milioni raccolti per pagare le "royalties" ai procacciatori d'affari, e ben 28 milioni per versare interessi da sogno ai primi investitori, che sull'onda emozionale persuadevano amici e parenti della bontà dell'affare, magari mostrando l'auto nuova appena comprata, con l'illusione di rientrare presto della somma spesa. Il passaparola, insomma, è stato un'arma devastante, gestita con cinismo e furbizia». Gaiatto aveva addiruttura confidato ai clienti l'intenzione di creare un nuovo polo bancario, una società finanziaria, e a questo scopo aveva acquisito un immobile da un milione di euro. «Riceveva le persone a casa sua, presentava loro la sua famiglia, era rassicurante, instaurava rapporti di fiducia. Coinvolgeva risparmiatori di ogni classe sociale, dall'operaio al medico, raccogliendo somme dai 10 mila fino anche a 3-400 mila euro».

RABBIA E INCREDULITÀ

I truffati, inizialmente increduli e smarriti, adesso sono esacerbati. «Personalmente – chiosa l'avvocato – ho ricevuto circa 200 denunce. A ognuna delle persone che si è rivolta al mio studio legale ho detto di confidare nell'ottimo lavoro che sta svolgendo la Procura di Pordenone con la Guardia di Finanza, una garanzia. È intervenuta tempestivamente e, a mio giudizio, sta indagando in modo molto efficace. I primi sequestri disposti fanno ben sperare sul possibile recupero delle somme perdute». —

L'AVVOCATO

«Il giro più grosso che abbia mai visto in 20 anni di lavoro»

L'avvocato Pavanetto, in 20 di assistenza ai consumatori e risparmiatori, ne ha viste di cotte e di crude. «Ma una truffa del genere – confida – non l'avevo mai vista. Le denunce piovono da tutt'Italia e non soltanto, incessantemente. Davvero impressionante il "giro d'affari" messo in piedi tramite la Venice investment. Ma ai truffati dico di non disperare. Abbiamo fiducia negli inquirenti. E soprattutto si tutelino nelle sedi competenti, affidandosi a professionisti seri ed esperti in materia».

FINANZE

Nuove partecipate nel bilancio 2018 C'è l'ok della giunta

La proposta dell'assessore Zilli per garantire la massima trasparenza nella gestione dei conti pubblici e fare della Regione una casa di vetro

UDINE

Nel bilancio consolidato 2018 entreranno a far parte nuove partecipate. Obiettivo della Regione è garantire ai cittadini una maggiore trasparenza nella gestione dei conti pubblici. È questa la scelta adottata dalla giunta Fedriga, su proposta dell'assessore al Bilancio, Barbara Zilli, approvando una delibera con la quale dà il via libera al bilancio consolidato del 2017.

Quest'ultimo costituisce il documento contabile che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del gruppo pubblico di cui fanno parte quegli enti controllati che la Regione deciderà di porre sotto esame. Per l'esercizio finanziario dello scorso anno sono entrati in elenco l'Aeroporto Friuli Venezia Giulia, Friuli Venezia Giulia Strade, Gruppo Friulia, Insiel e Società Ferrovie Udine-Cividale e Ucit. L'esame del provvedimento comincerà nelle commissioni consiliari il 24 settembre e approderà poi in Consiglio regionale il 1 ottobre per l'approvazione finale.

Negli esercizi futuri il bilancio consolidato potrà essere progressivamente implementato inserendoci nuove società partecipate. «La necessità di redigere il bilancio consolidato tra la Regione e le sue società partecipate – spiega Zilli – incarna l'ideale della Pubblica amministrazione quale ente trasparente e al servizio dei cittadini. La chiarezza nella gestione dei conti pubblici è un principio imprescindibile del buon governo a cui non possiamo rinunciare». Inoltre, per l'assessore le partecipate rappresentano un asset strategico per lo sviluppo economico e il rilancio del tessuto aziendale e industriale regionale «i cui soci di maggioranza sono prima di tutto i cittadini del Fvg». «Per questo motivo – conclude – a partire dal prossimo anno di esercizio amplieremo ulteriormente il perimetro di consolidamento, inserendoci altre società partecipate. Ciò consentirà di proseguire nell'edificazione di quella casa di vetro, all'insegna della trasparenza, che vogliamo sia la Regione». —

CALMA&GESSO — ENRICO GALIANO

La politica faccia 31

Quelli che sostengono ci troviamo nel periodo più buio della storia, secondo me, non ne sanno apprezzare il lato comico: voglio dire, quando ci ricapita di avere un ministro del Lavoro che non ha mai lavorato in vita sua? Oppure, come nella precedente legislatura, un ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che non è neanche laureato? Senza contare l'attuale presidente della commissione istruzione di palazzo Madama, della Lega, che ha appena la terza media. In questo contesto così allegro e baldanzoso si inserisce come il cacio sui maccheroni il coming out del ministro dei Beni Culturali Bonisoli, il quale con grande tranquillità asserisce in piena diretta video «Storia dell'arte? Al Liceo era una pena, la abolirei». Certo il tono era scherzoso, ma fa un pochino specie sapere che chi dovrebbe promuovere il più importante tesoro che abbiamo in Italia in termini di turismo, a scuola la faceva pena in materia, o la viveva come una pena. Fa anche un po' pensare che, visto l'andazzo, forse sarebbe il caso di osare un po' di più e fare il proverbiale 31 dopo tutti questi 30 (e lode) in incompetenza: per esempio, che ne dite di un bel ministero delle Finanze a Gianluca Vacchi?

Oppure, per dare finalmente lustro al tricolore in un premio in cui siamo stati trascurati, io ce lo candiderei Vittorio Sgarbi al Nobel per la pace. Invece, per il Dicastero alla salute, si potrebbe strafare e proporre la cittadinanza a una vera eminenza in materia, seppure nato in terra straniera: Keith Richards. Invece per Grazia e Giustizia direi che non ci sono dubbi: René Vallanzasca subito, adesso, immediatamente. Proseguendo, vista la lunga esperienza nel campo degli incidenti automobilistici e delle fuoriserie distrutte, ai Trasporti il più indicato mi sembra Mario Balotelli. Tornando all'Istruzione e rimanendo in ambito calcistico, per quel ministero sono un po' in dubbio su chi sia meglio, fra Antonio Cassano e Rino Gattuso. In ogni caso, appena scelto uno dei due, una volta trovato l'interprete siamo a cavallo. Sinceramente alla fine non è poi così importante il titolo che uno ha, no? Sarebbe come giudicare il libro dalla copertina. Il problema è che questo che ci stanno facendo leggere sembra ogni giorno di più un libro già letto. —

ECONOMIA

Lavoro, crescono i contratti stabili In sei mesi +11% Fvg quinto in Italia

In aumento anche l'occupazione dipendente (+6,6 %) Secondo l'indagine Ires a calare sono solo gli stagionali

Viviana Zamarian / UDINE

È il lavoro dipendente a trainare la crescita dell'occupazione in Fvg. Stime dell'Istat alla mano, in regione, da gennaio a giugno 2018, si è registrato un aumento di 2.800 occupati rispetto allo stesso periodo del 2017 (506.300 contro 503.500, pari a +0,6%). Numeri positivi, come spiega il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo, che derivano dalla crescita della componente dipendente (+ 4.800 occupati) e dal calo di quella indipendente (- 2.000), in cui sono compresi gli imprenditori, i liberi professionisti, i lavoratori in proprio.

TIPOLOGIE DI CONTRATTO

Nei primi sei mesi del 2018 i nuovi rapporti di lavoro dipendente attivati nel settore privato (esclusa l'agricoltura) sono aumentati del 6,6% rispetto allo stesso periodo del 2017 (quasi 5.000 assunzioni in più). Sono in crescita tutte le tipologie, ad eccezione dei contratti stagionali in lieve calo (-2%). A essere aumentate sono le assunzioni a termine (2.479 in più, +8,8%), ma anche quelle a tempo indeterminato mostrano un incremento significativo (913 in più, +11% da 8.305 a 9.218). Dato, questo, che pone il Fvg al quinto posto in Italia per crescita delle nuove assunzioni a tempo indeterminato dopo Umbria (+19,6%), Veneto (+18,7%), Trentino-Alto Adige (+16,1) e Marche (+11,4%). Una dinamica positiva che non può essere spiegata solo con gli sgravi contributivi previsti per le assunzioni dei giovani under 35, che sono state 648 nei primi sei mesi di quest'anno su oltre 9.200 nuovi rapporti a tempo indeterminato. Per i più giovani, il contratto di apprendistato mostra una tendenza positiva (+14,2%), in continuità con il biennio precedente. In aumento anche il lavoro somministrato (+3,3%) e quello intermittente (+8,8%), che da marzo dello scorso anno ha in parte sostituito i voucher per retribuire le prestazioni occasionali.

LAVORO OCCASIONALE

Nel 2016 i voucher avevano riguardato oltre 63.000 lavoratori per circa 6 milioni di buoni venduti, corrispondenti a un valore di 60 milioni di euro (lordi). Con l'abolizione e la successiva reintroduzione accompagnata da importanti limitazioni, il ricorso al lavoro occasionale risulta meno intenso. Da luglio 2017 a giugno 2018 l'importo lordo totale in Fvg ha superato di poco i 4 milioni, sommando le due tipologie (circa 3 milioni per le imprese e poco più di 1 milione per il libretto famiglia).

TEMPO INDETERMINATO

I rapporti di lavoro a tempo indeterminato hanno avuto un forte impulso nel 2015, grazie alla possibilità per le imprese di usufruire di sgravi contributivi. Il saldo da inizio 2015 a giugno 2018 rimane positivo e pari a quasi 14.000 unità in regione. Data l'esplosione delle altre tipologie contrattuali a termine, dopo il 2015 l'incidenza delle assunzioni a tempo indeterminato sul totale dei nuovi rapporti di lavoro risulta però in rapido calo, così come sul totale degli occupati. In base ai dati Istat, infatti, gli occupati permanenti sono passati da quasi l'88% dei dipendenti nel 2015 all'84,6% nel 2017. L'incremento del primo semestre 2018 si è concentrato nei rapporti a tempo pieno (+27,1% rispetto al primo semestre 2017, mentre il numero di quelli part time è in calo -11,8%) e ha riguardato soprattutto i lavoratori maschi (+17,7% contro il +1,1% delle femmine) di nazionalità italiana (+13,7% contro +4% degli stranieri). La metà dei nuovi indeterminati è stata effettuata da aziende fino a 15 dipendenti e c'è un aumento nel manifatturiero (+702 unità, pari a +29,3%). —

Numero di occupati per posizione professionale in Fvg nel primo semestre 2017-2018 (valori in migliaia)

	I° semestre 2017	I° semestre 2018	var. ass. 2017-2018	var. % 2017-2018
Dipendenti	399,2	404,0	4,8	1,2
Indipendenti	104,3	102,4	-2,0	-1,9
TOTALE	**503,5**	**506,3**	**2,8**	**0,6**

Fonte: elaborazioni Ires Fvg su dati Istat

Nuovi rapporti di lavoro attivati in Fvg, nel primo semestre 2017-2018

	gen-giu 2017	gen-giu 2018	var.ass. 2017-2018	var. % 2017-2018
A tempo indeterminato	8.305	9.218	913	11,0
Apprendistato	3.078	3.514	436	14,2
A termine	28.206	30.685	2.479	8,8
In somministrazione	20.727	21.414	687	3,3
Contratto intermittente	6.351	6.907	556	8,8
Stagionali	8.248	8.087	-161	-2,0
TOTALE	**74.915**	**79.825**	**4.910**	**6,6**
% a t. indeterminato	**11,1**	**11,5**		

Fonte: elaborazioni Ires Fvg su dati Inps. Settore privato esclusa l'agricoltura

Contratto di prestazione occasionale in Fvg nel periodo luglio 2017-giugno 2018

Anno	Mese	Numero di lavoratori	Importo lordo totale (€)	Numero di ore
2017	Luglio	36	7.687	460
	Agosto	357	119.140	9.002
	Settembre	728	197.563	15.531
	Ottobre	878	259.004	19.161
	Novembre	900	291.872	20.449
	Dicembre	1.164	418.456	30.885
2018	Gennaio	892	249.208	18.477
	Febbraio	985	275.035	20.422
	Marzo	1.074	300.794	22.296
	Aprile	1.099	261.648	19.801
	Maggio	1.199	304.314	22.925
	Giugno	1.173	326.898	24.486
	TOTALE		**3.011.619**	**223.895**

Fonte: elaborazioni Ires Fvg su dati Inps

FINE RAPPORTO

Dimezzati licenziamenti di natura economica

Le interruzioni dei contratti a tempo indeterminato per dimissioni dei lavoratori, riguardano il 70% delle cessazioni. In calo i licenziamenti per natura economica (dal 40% nel 2014 al 20% nel 2017)

ZANIN INCONTRA LE AZIENDE

Imprese del legno unite una spinta per il settore «Iniziativa di successo»

UDINE

«Udine Filiera Legno Fvg rappresenta una esperienza di successo in termini di capacità di legare economia, territorio, tradizione alla cultura di questo materiale che da sempre ha accompagnato il cammino dell'umanità, ma anche capacità di fare sistema per conseguire grandi obiettivi». Il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin lo ha sottolineato nell'incontro avuto a Udine con i rappresentanti della rete di imprese - le aziende rispettivamente dei fratelli Vidoni di Cassacco, e dei fratelli Infanti di Ravascletto, Domusgaia di Tavagnacco e Legnolandia di Forni di Sopra - costituitasi l'anno scorso per sviluppare insieme attività di ricerca, innovazione, sperimentazione promuovere trasferimento tecnologico e conoscenza sull'uso del legno e la sua storia, e per presentarsi sui mercati in forma aggregata, tanto che oggi la Filiera partecipa alle più importanti manifestazioni nazionali e internazionali e collabora con famosi architetti. Così Marco Vidoni, Gianni De Infanti, Matteo Marsilio e Marino De Santa, insieme con Nicoletta Ermacora del Parco scientifico Innova Fvg di Amaro, che con la Regione supporta le aziende e coordina per Filiera contatti ed eventi, hanno illustrato filosofia e progetti di quella rete strutturale che va dal bosco alla casa, che vuole valorizzare l'uso del legno delle nostre montagne - l'abete rosso certificato Pefc - dalle strutture architettoniche alle installazioni in legno, esprimendo il valore del territorio. Non a caso Filiera Legno Fvg è chiamata ai più importanti tavoli nazionali a portare la sua esperienza essendo considerata un modello di aggregazione e di valorizzazione delle risorse forestali regionali. —

Piero Mauro Zanin

FOCUS

Linguisti, matematici, chimici, fisici, umanisti e psicologi in cima alla classifica dei disoccupati
Il titolo di studio però facilita la ricerca: il diploma e la licenza media non garantiscono il lavoro

Senza impiego un laureato su cinque Posti sicuri per esperti di statistica

IN 5 PUNTI

Andrea Scutellà / TORINO

Un 30enne laureato su cinque è disoccupato e un altro svolge un mestiere per cui il titolo non serve. Solo il 61,5% dei “dottori” riesce a far fruttare la sua istruzione nel mondo del lavoro. Sgomberiamo il campo da equivoci: chi ha studiato di più lavora di più e meglio di chi si è fermato prima. Ma il tasso di occupazione dei laureati è sceso. Accade anche - ma non sempre - per l’incremento del loro numero, come sottolinea il dossier dell’Osservatorio dei consulenti del lavoro.

1 Pesa il gender gap

Nel mondo del lavoro la laurea conta. Chi la consegue ha l’8% in più di possibilità di trovare un impiego rispetto ai diplomati, che a loro volta hanno una quotazione più alta del 15,9% di chi ha una licenza media. Ma conta soprattutto il tipo di titolo conseguito: se con Statistica - favorita dal boom della Gig economy - il tasso di disoccupazione è del 3,7% con Lingue sale al 26,8%. Le laureate tra i 30 e 39 anni hanno più difficoltà dei loro colleghi maschi: lavora il 77,3% contro l’87,8% degli uomini. Una differenza che diventa abissale nell’istruzione superiore (61% contro 84,6%) e media (37% contro 57,4%).

2 Più iscritti, meno lavoro

Dal triennio 2012-2014 a quello 2015-2017 il tasso di occupazione dei laureati è diminuito in maniera direttamente proporzionale al loro aumento: dello 0,6%. Il numero dei trentenni a lavoro scende in quasi tutti i settori disciplinari, ad eccezione di Statistica (+10,9%), Medicina (+0,5%) e Lettere, Filosofia e Storia - raccolte, discutibilmente, sotto la categoria unica di “Insegnamento” - (+0,6%). In linea con i dati è solo l’aumento degli iscritti alle facoltà di Statistica, con un +5,5%, mentre quello dei medici è spoporzionato: ben 55mila studenti in più rispetto al triennio (+34%). Ma i 15mila iscritti a Psicologia in più dovranno fronteggiare un calo dell’occupazione dell’1,4%, i 19mila delle Scienze Sociali dell’1% e i 21mila di Scienze Economiche dello 0,8%. Un caso a parte è Giurisprudenza, dove le iscrizioni sono calate dell’8,2% insieme al tasso di occupazione (-1,1%).

Un giovane controlla la bacheca delle offerte di lavoro presso un centro per l'impiego. Ma anche per i laureati la strada è in salita

3 Gli scienziati disoccupati

La maglia nera dei non occupati rispetto agli iscritti spetta a Lingue (26,8%), seguono i trentenni laureati in Scienze, chimiche, fisiche e matematiche (25,4%) e quelli della macro categoria Insegnamento (24,9%), che in senso assoluto ha il maggior numero di disoccupati: 71.691. Al di sopra della media nazionale (19,5%) anche Psicologia (22,7%), Scienze sociali (22,6%), Giurisprudenza (22,5%) e Architettura (21,4%).

4 Il caso dei sovraistruiti

Diffuso è anche il fenomeno dei laureati sovraistruiti, impiegati in settori lavorativi che non richiederebbero la laurea. I più penalizzati sono i laureati in Scienze sociali con il 33% di laureati che non lavorano in un campo attinente agli studi. Seguono ad una incollatura il 32,6% degli ex studenti di Lingue: solo il 40,7% di loro ha un impiego nel settore. Più staccati i trentenni di Scienze Economiche (28%) e del filone Insegnamento (19,5). Particolare è il caso di Farmacia che si attesta al 15,9%, ma con un incremento del 7% negli ultimi tre anni.

5 Gli stipendi dei laureati

Alla fine gli studi pagano: i laureati trentenni guadagnano in media 1.632 euro, il 30% in più rispetto a chi ha la licenza media e il 20% dei diplomati. Medicina (1.869 euro), Ingegneria (1.850 euro) e Statistica (1.749 euro) sono le lauree meglio retribuite. In fondo alla classifica linguisti (1.420 euro), insegnanti (1.387 euro) e psicologi (1.351 euro). —

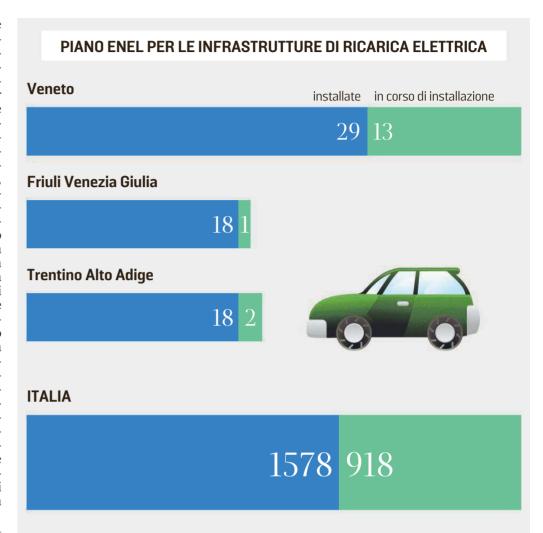
MOBILITÁ SOSTENIBILE

Piano Enel per l'auto elettrica: 18 colonnine

Quello del rifornimento è uno dei problemi principali per chi vuole dotarsi di un mezzo che non preveda carburante fossile

Roberta Paolini / ROMA

Entro la fine dell'anno saranno una novantina le colonnine per il "rifornimento" elettrico di Enel X a Nordest. L'area è partita a rilento rispetto ad altri territori, ma ora sembra pronta a crederci. Finora, dicono i dati di Enel X presentati all'Autodromo di Vallelunga, nel Veneto sono state installate 29 colonnine, altre 13 se ne aggiungeranno entro fine anno. Ma il numero delle colonnine attive in Veneto è destinato a raddoppiare nei prossimi mesi a quota 80. Circa 20 colonnine sono previste in Friuli Venezia Giulia nel complesso (tra già installate e da installare) e altrettante sono previste per il Trentino Alto Adige. In Friuli Venezia Giulia comunque si punta a quota 400, cioè 150 in più rispetto alle stime iniziali. «La pipeline – spiega Alberto Piglia, responsabile di e-mobility di Enel X – però è molto più elevata. L'anno scorso in questi territori avevamo dati bassissimi, ma oggi vediamo che si sta partendo. Qui si è registrato un ritardo rispetto ad altre regioni, ma ora abbiamo di fronte una situazione diversa. Il parcheggio San Marco a Venezia installerà nostre colonnine e anche per la città di Venezia abbiamo dei progetti».

Un piano da 300 milioni. Il Piano Italia di Enel per la mobilità sostenibile, 14 mila colonnine entro il 2022 e 300 milioni di investimento complessivo, prosegue a ritmo serrato. In questo momento ha spiegato il responsabile di Enel X Francesco Venturini «stiamo installando tra le 60 e la settantina colonnine alla settimana. Novecento colonnine entro fine anno che si aggiungono alle circa 1600 già presenti. Quindi l'utente Enel avrà accesso a circa 2500 colonnine in Italia entro fine anno». L'Italia è fanalino di coda nelle immatricolazioni di auto elettriche, circa 16 mila in tutto, ma nell'ultimo anno il tasso di crescita è stato del 110%. Segno che l'interesse attorno a questo settore è sempre più elevato sono gli investimenti delle case automobilistiche, la stessa Fca a giugno ha annunciato investimenti in questo comparto per 9 miliardi. «La nostra sfida è quella di guidare la transizione energetica: l'elettricità sarà il principale vettore per realizzare una profonda decarbonizzazione di tutti i settori, primo fra tutti quello dei trasporti», spiega l'amministratore delegato di Enel Francesco Starace. Sottolineando che «Quella della mobilità elettrica è una rivoluzione in corso» e l'Italia parte (sulla carta) «da una posizione di vantaggio avendo una rete già completamente digitalizzata». Andando nel dettaglio dell'intervento, Starace ha spiegato che «per la realizzazione del nostro Piano nazionale di infrastrutture di ricarica abbiamo già siglato accordi per circa 4.300 infrastrutture di ricarica con le amministrazioni pubbliche, ma anche con realtà industriali e commerciali, che ci permetteranno di proseguire veloci per far sì che l'auto elettrica sia alla portata di tutti». –

In tutto il Nordest saranno una novantina le infrastrutture da installare nel 2018

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.54 e tramonta alle 19.06
La Luna Sorge alle 18.45 e tramonta alle 4.52
Il Santo San Pio Da Pietrelcina
Il Proverbio
Nûl in mont, ploie in cont.
Nuvole al monte, pioggia in conto.

Il piano

Squadre della sicurezza: in arrivo sei vigilanti, controlli nei parchi e nei quartieri a rischio

Ecco come agiranno le guardie giurate, coordinate dalle forze dell'ordine
Il sindaco Fontanini: vogliamo dare risposte immediate alle richieste dei cittadini

Cristian Rigo

Saranno inizialmente in sei le guardie giurate chiamate a far parte delle squadre della sicurezza volute dal Comune per «dare una risposta immediata alla preoccupazione dei cittadini». Il sindaco Pietro Fontanini auspica che i controlli possano iniziare in ottobre e l'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani attende il via libera della Prefettura. Il progetto messo a punto dall'esponente leghista è frutto di un confronto anche con la Questura perché l'obiettivo è quello di mettere a disposizione delle forze dell'ordine una risorsa in più per il controllo del territorio.

Nessuna sovrapposizione quindi. Il modello di riferimento resta quello di Pordenone. A ovest del Tagliamento il sindaco Alessandro Ciriani ha ingaggiato otto steward urbani, professionisti del settore scelti dagli elenchi degli addetti ai servizi di controllo della Prefettura. Da quando sono in servizio, hanno spiegato dal comando dei vigili di Pordenone, «svolgono un ruolo di prevenzione e deterrenza sotto la supervisione dei vigili urbani. Pur non potendo rilasciare multe contribuiscono al controllo del territorio come una sorta di "sentinella"».

A Udine, almeno fino a quando la polizia locale resterà sotto le dipendenze dell'Uti Friuli Centrale, le cose saranno diverse. Il coordinamento delle squadre della sicurezza sarà infatti gestito direttamente dal Comune, ma sempre sulla base delle indicazioni fornite dalle forze dell'ordine. Quando poi (Fontanini spera entro novembre) la polizia locale tornerà al Comune allora sarà direttamente il comando di via Girardini a coordinare l'attività delle guardie giurate. Che, come detto, saranno inizialmente sei divise in tre squadre di due unità ciascuna. Le zone da tenere sotto controllo saranno in particolar modo il centro storico, Borgo stazione il quartiere Aurora. Ma nulla vieta che le squadre della sicurezza possano poi intervenire in altre zone sulla base delle specifiche esigenze che emergeranno di volta in volta.

A breve sarà pubblicato il bando: il servizio sarà testato per quattro mesi

Tra gli obiettivi hanno anche quello del decoro e della tutela degli spazi pubblici per consentire ai cittadini maggiore tranquillità, anche quando si passeggia per strada o si va a correre nei parchi pubblici, spazi che rientrano nell'elenco dei "sorvegliati speciali". «Ci sono diverse zone della città in cui la gente è preoccupata e non si sente sicura soprattutto in orari notturni per la presenza di spacciatori, per questo vogliamo intervenire in fretta», sottolinea ancora il primo cittadino che aggiunge: «Ho ricevuto parecchie lamentele anche per schiamazzi notturni e si stanno verificando troppe liti per non parlare dei furti. C'è quindi bisogno di una maggiore presenza sul territorio». Ma attenzione: «Di fronte a situazioni pericolose, come per esempio una rissa - precisa Fontanini -, gli steward urbani non interverranno direttamente, ma saranno tenuti a chiamare il numero unico 112 per le emergenze».

Il primo cittadino vuole anche assumere una ventina di agenti della polizia locale

A breve quindi il Comune potrebbe pubblicare un bando per far partire le squadre della sicurezza che inizialmente saranno testate per un periodo di quattro mesi. Poi il Comune farà un primo bilancio e valuterà se mantenere ed eventualmente potenziare il servizio.

E non è finita qui. Quando i vigili torneranno al Comune, Fontanini per assumerne una ventina per rimpolpare l'organico che nel tempo si è ridotto. Soltanto nel 2014 gli agenti della polizia locale erano 92, nel 2015 sono diventati 84, nel 2016 sono scesi a 77 e adesso ne sono rimasti meno 70. Troppo pochi per Fontanini. —

OPERAZIONE "ORO ROSSO"

Furti di rame sui binari Controlli della Polfer

La Polizia ferroviaria di Udine in prima linea per contrastare i furti di rame. I costanti controlli, organizzati secondo le indicazioni impartite dal servizio di Polizia ferroviaria di Roma, hanno permesso di riscontrare un significativo calo degli episodi di furti del cosiddetto "oro rosso" nelle strutture ferroviarie e lungo i binari.

Nelle operazioni sono stati impiegati gli uffici della sezione Polizia ferroviaria di Udine e dei posti Polfer di Cervignano e di Gemona. Il personale ha controllato complessivamente dieci obiettivi tra depositi di metalli, attività commerciali autorizzate alla raccolta e trattamento dei rifiuti, oltre ad alcuni siti sensibili lungo le linee ferroviarie.

L'attività di monitoraggio degli uomini della Polfer mira a mantenere un elevato standard di sicurezza cercando di contrastare il fenomeno che interessa le strutture delle Ferrovie dello Stato, creando disservizi e ritardi per chi utilizza il vettore ferroviario. —

Un agente della Polfer

IN COMUNE

Pietro Fontanini

«Ho ricevuto parecchie lamentele anche per schiamazzi notturni e si stanno verificando troppe liti per non parlare dei furti».

Alessandro Ciani

A predisporre il progetto sarà l'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani che si sta confrontando con la Prefettura e la Questura.

Organico ridotto

Soltanto nel 2014 gli agenti della polizia locale erano 92, nel 2015 sono diventati 84, nel 2016 sono scesi a 77 e adesso ne sono rimasti meno 70.

COSA PREVEDE IL PROGETTO

6 guardie giurate

divise in 3 squadre

che opereranno su 2 turni (pomeriggio e sera)

e agiranno principalmente in centro storico, borgo stazione e quartiere Aurora

ATTIVITÀ DELLA POLIZIA

Borgo stazione al setaccio Chiuso un altro locale ritrovo di pregiudicati

Licenza sospesa per sette giorni al bar Akwaaba Ancora controlli: identificate 146 persone, una denuncia

Christian Seu

Ancora un bar chiuso in Borgo stazione. Dopo il Preluna di via Roma e l'Osho di viale Europa Unita il questore Claudio Cracovia ha disposto la revoca temporanea della licenza al bar Akwaaba di via della Rosta. Gestito da un trentenne ghanese, il locale è considerato dalla questura ritrovo abituale di pregiudicati. Il provvedimento, notificato nella serata di venerdì, arriva al culmine di una serrata attività d'indagine e monitoraggio, durata due mesi. Proseguono intanto i controlli dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della questura nel quartiere delle magnolie.

Gli agenti notificano il provvedimento al bar Akwaaba

L'ENNESIMA CHIUSURA

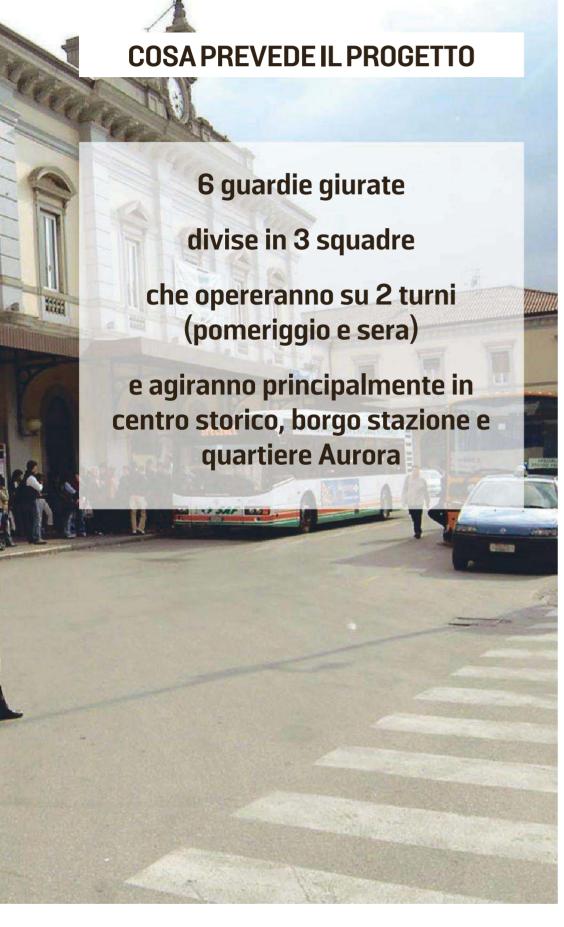
Venerdì sera gli agenti della Squadra volanti, guidata dal commissario capo Francesco Leo, hanno notificato al titolare dell'Akwaaba il provvedimento firmato dal questore, che prevede la chiusura per sette giorni del locale di via della Rosta.

I ripetuti controlli hanno evidenziato come il locale fosse abitualmente frequentato da pregiudicati, con precedenti in particolare per reati contro il patrimonio e per spaccio e uso di stupefacenti. La polizia ha identificato in quattro distinti controlli venti pregiudicati, anche in occasione degli incontri effettuati la settimana scorsa in collaborazione con il Reparto prevenzione anticrimine di Padova.

MUSICA E SCHIAMAZZI

Non solo: tra luglio e agosto la polizia è intervenuta in tre circostanze su segnalazione dei residenti di via della Rosta, che lamentavano schiamazzi e comportamenti poco consoni da parte degli avventori dell'Akwaaba. Per questo, considerata la violazione dell'articolo 100 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, è stato notificato il provvedimento di sospensione temporanea della licenza, che il gestore si è rifiutato di controfirmare. Le misure previste dal questore, tuttavia, sono regolarmente esecutive: l'Akwaaba resterà così chiuso fino a giovedì.

ANCORA CONTROLLI

La polizia continua con l'attività di monitoraggio di Borgo stazione, effettuata in particolare all'inizio della settimana in collaborazione con gli agenti arrivati da Padova, con dodici equipaggi impegnati. In due giorni di controlli sono state identificate 146 persone, controllati 18 veicoli e ispezionati sei locali pubblici. È stato denunciato un cittadino un togolese, che si trovava all'interno delll'Akwaaba: clandestino, ha fornito false generalità ed è stato per questo espulso. —

POLIZIA STRADALE

Si fa suggerire all'auricolare le risposte del test per la patente: denunciato 33enne

L'uomo, un indiano residente a Cordenons, era collegato in video con un complice: è accusato di truffa ai danni dello Stato

Christian Seu

Lo smartphone incastrato sotto la canottiera, con la fotocamera a spuntare - alla bisogna - dal colletto della camicia. All'orecchio un microscopico auricolare senza fili, collegato al cellulare. Dall'altra parte della linea, collegato anche in video, un complice. Che suggeriva al trentatreenne indiano - denunciato per truffa ai danni dello Stato - le risposte alle domande del test per l'esame teorico della patente. Lo straniero, residente a Cordenons, si è fatto beccare dal funzionario della Motorizzazione civile di Udine, che ha segnalato immediatamente quanto stava accadendo alla Polizia stradale di Udine. L'episodio risale a martedì scorso.

Il microfono e il cellulare addosso al trentatreenne indiano

L'AIUTO DA CASA

L'aspirante guidatore l'aveva pensata bene. Per avere la certezza di superare l'esame teorico, barriera che può risultare particolarmente ostica per gli stranieri, si era dotato di un auricolare professionale bluetooth, connesso a un ricevitore-batteria e indossato a mo' di collana. E anziché consegnare ai commissari lo smartphone, come richiesto ai candidati che si presentano all'esame, il ragazzo lo ha infilato nella canottiera della salute, pronto a farlo sbucare dalla camicia a fiori a test iniziato.

L'obiettivo? Riprendere, dopo aver attivato la modalità videochiamata, il foglio con i quesiti del test d'esame per farsi suggerire via auricolare le risposte dall'amico che stazionava probabilmente all'esterno dell'edificio.

LA SCOPERTA

Il funzionario della Motorizzazione che presidiava la classe di esaminati ha però mangiato la foglia: insospettito per l'agitazione del ragazzo, ha notato l'auricolare e ha subito bloccato lo straniero, allertando la Polizia stradale del capoluogo, intervenuta in via Popone con una pattuglia.

LA PERQUISIZIONE

L'indiano è stato quindi perquisito dagli agenti, che addosso gli hanno trovato i dispositivi utilizzati per il raggiro. Lo straniero risulta al momento l'unico indagato: è stato denunciato per truffa ai danni dello Stato, con le indagini della Polstrada che dovranno ora individuare i complici del trentatreenne. Il servizio della Polizia stradale, organizzato in collaborazione con la Motorizzazione civile, mira a reprimere un fenomeno non isolato: anche in passato altri furbacchioni avevano tentato di superare l'esame utilizzando trucchetti poi smascherati. —

IL RICONOSCIMENTO

Contrasto a droga e bullismo I carabinieri premiano la Saf per l'attività svolta durante l'estate

Bullismo, vandalismo, spaccio e utilizzo di sostanze stupefacenti sono fenomeni che da sempre Saf previene e contrasta con iniziative mirate ad aumentare la sicurezza dei passeggeri. Un impegno concreto e quotidiano che il comando della stazione dei carabinieri di Lignano Sabbiadoro ha voluto premiare con una nota diretta alla direzione di Saf.

I ringraziamenti all'azienda riguardano anche la collaborazione dimostrata dal personale aziendale, nello specifico Pierluigi D'Antoni, Marcello Cassan, Mauro Ferigo ed Ezio Tapacino, nei servizi finalizzati alla prevenzione e repressione dell'utilizzo e dello spaccio di droghe.

A Lignano Sabbiadoro, una delle mete più popolari tra i giovani, Saf opera attraverso numerosi servizi di trasporto pubblico: l'extraurbano annuale, collegamenti stagionali come la motonave Marano-Lignano, il trasporto urbano della città, BiciBus e servizi speciali in occasione di eventi e concerti.

Un autobus della Saf

La presenza capillare di Saf contribuisce efficacemente ad aumentare l'attrattività turistica della località. Per questa ragione, l'encomio ricevuto per la disponibilità e l'incondizionata reperibilità del personale (autisti e ispettori), con i quali il comando costantemente dialoga, è stato particolarmente significativo per l'azienda e per le persone coinvolte, che fanno propri i princìpi aziendali e si adoperano per attuarli.

«Sono orgoglioso e molto lusingato per questo riconoscimento, frutto di una collaborazione con le Forze dell'Ordine ormai consolidata da anni – commenta Ezio Tapacino, ispettore di Saf –. I controlli che effettuiamo in sinergia con le pattuglie dei carabinieri permettono all'utenza, agli stessi autisti e a noi controllori di viaggiare in sicurezza a bordo dei mezzi pubblici». —

SQUADRA MOBILE

Aveva rubato in Friuli: arrestato in Ungheria

La Squadra Mobile della questura di Udine, in collaborazione con la Polfrontiera di Fiumicino, ha rintracciato e arrestato in Ungheria Dritan Prenga, 38 anni, già condannato a 3 anni e 3 mesi e 28 giorni per reati predatori commessi tra il 2010 e il 2014 in provincia di Udine. L'albanese è stato estradato e si trova ora nel carcere di Civitavecchia. Prenga era stato sorpreso, assieme a due connazionali, a rubare pietra piasentina da un deposito di Manzano. In un altro caso era stato intercettato in un capanno per attrezzi a Faedis, mentre provava ad asportare utensili vari. A suo carico anche alcuni furti messi a segno nell'aprile del 2014 in diversi negozi e locali di Tavagnacco e Udine. —

Ricordato Salvo D'Acquisto

Ieri alla parrocchia di Gesù Buon Pastore è stato commemorato Salvo D'Acquisto. Presenti il comandante della Legione Carabinieri Fvg, Procacci, il comandante provinciale Vacca, il sindaco Fontanini, il prefetto Ciuni e il questore Cracovia

IN VIA MOLIN NUOVO

Sbanda e centra tre vetture in sosta

Ha perso il controllo della sua Punto e ha centrato tre auto parcheggiate lungo via Molin Nuovo. L'incidente è avvenuto venerdì sera, poco dopo le 23: a causarlo, un romeno residente a Udine. I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri, una pattuglia della polizia è intervenuta in supporto.

Maratonina

L'EVENTO

Oltre 1.400 atleti sulle strade Scatta il giorno della super corsa

Alle 9.30 il via, partecipanti da 18 nazioni. Alle 10.45 partirà la StraUdine per gli amatori

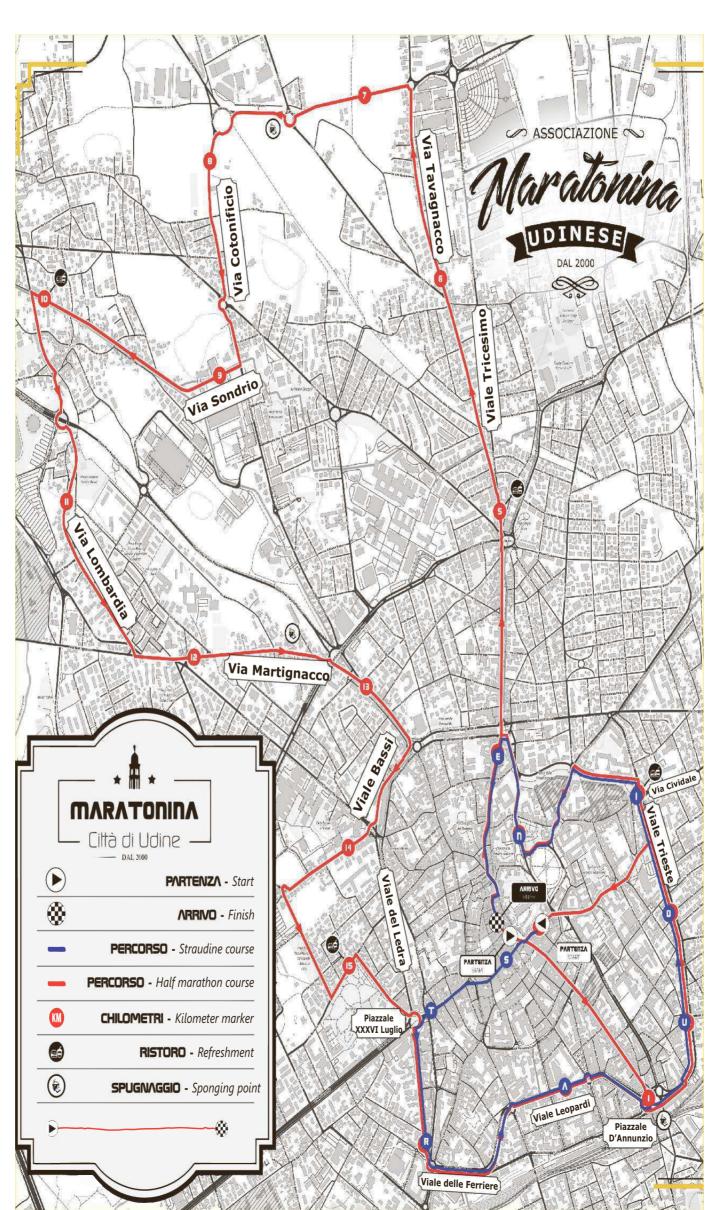
Margherita Terasso

Ci siamo. È il giorno della Maratonina Internazionale Città di Udine. L'edizione numero 19 è pronta a conquistare il proprio pubblico con il suo fiume di atleti, oltre 1400, provenienti da ben 18 nazioni. E la città torna ad essere protagonista: il percorso della gara, infatti, completamente rinnovato e velocissimo, si sviluppa sulle strade del comune, con un doppio passaggio in centro, fino a sfiorare Tavagnacco a nord (partenza in piazza Libertà, in via Mercatovecchio il punto d'arrivo).

Ecco il programma. Si comincia alle 9.25, con la partenza delle carrozzine olimpiche. Cinque minuti dopo il via della Maratonina Città di Udine – Campionato nazionale Libertas – Triveneto Running. Saranno numerosi i top runner in gara: oltre ai campioni stranieri, prenderanno parte alla competizione Sara Dossena, campionessa italiana dei 10.000 su pista e su strada, Francesco Bona (atleta dell'Aeronautica) e Abdoullah Bamoussa, azzurro dei 3000 siepi alle Olimpiadi di Rio.

La StraUdine, gara amatissima dagli udinesi, partirà alle 10.45, questa volta da via Manin. I partecipanti saranno impegnati su un tracciato di sette chilometri adatto a tutti, dai più esperti alle nuove leve, che si chiuderà in via Mercatovecchio. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con il Gruppo Marciatori Udinesi. Per tutti maglietta tecnica e pettorale: sarà possibile iscriversi fino a un'ora prima della partenza della gara, nel gazebo di piazza Libertà.

Alle 11.30, sul palco di piazza Libertà, sarà il momento delle premiazioni per gli atleti della mezza maratona e per i partecipanti del Palio dei Borghi, che mette a confronto due atleti, un uomo e una donna, per ognuno dei sette borghi storici (Poscolle, Gemona, Aquileia, Grazzano, Villalta, S. Lazzaro, Pracchiuso). La somma dei tempi fra le prestazioni dei portabandiera di ciascun borgo decreterà il vincitore.

La festa dello sport continuerà con un pasta party in piazza Duomo, dove si terranno, rispettivamente alle 12.30 e alle 13.30, le premiazioni della Triveneto Running (nonché delle categorie senior) e della StraUdine. –

LA GUIDA

Ecco tutte le strade chiuse al traffico e le deviazioni

Come ieri, anche oggi, con la partenza della Maratonina Internazionale Città di Udine, in centro si modifica la viabilità. Gli automobilisti, dunque, sono avvertiti.

Fino alle 13.30 sussisterà il "Divieto di sosta temporaneo - Zona rimozione forzata" nelle seguenti zone: piazza della Libertà; via Vittorio Veneto; via Aquileia; Piazzale D'Annunzio; piazzale XXIII Marzo; viale Trieste (carreggiata ovest); via Caneva; via Trento; via Treppo (uscita su patriarcato/primo maggio); via Manin; via Mercatovecchio; piazza Marconi; via Riva Bartolini; piazza san Cristoforo; via Gemona; piazzale Osoppo.

Lo stesso varrà anche per viale Volontari della Libertà; piazzale Chiavris; viale Tricesimo; via Feletto; via Tavagnacco; via Pascats; via Gran Selva; via del Cotonificio; via Sondrio; via Lombardia; via Martignacco; viale Bassi; via Galilei; via Quarto; via Mentana; via Luigi Moretti; piazzale XXVI Luglio; viale Duodo; piazzale Cella; viale delle Ferriere; via Tullio; piazzale Unità d'Italia; via Ciconi; piazzale della Repubblica; viale Leopardi; piazzale Oberdan; via Renati; viale Diaz; piazzale Del Din; via sant'Agostino; largo delle Grazie; piazza Primo Maggio; viale della Vittoria.

Dalle 9.15 fino al termine delle manifestazioni verrà effettuata la progressiva sospensione della circolazione veicolare lungo il percorso e perimetralmente al tracciato stesso, secondo le necessità, con conseguente deviazione dei flussi veicolari.

Anche la rete dei servizi urbani subirà alcune variazioni: la linea 1 (sospesa dalle 9 alle 12.45); la linea 2 (sospesa dalle 8 alle 12.45); la linea 3 (sospesa dalle 9 alle 12.45); la linea 4 (sospesa dalle 8 alle 12.45); la linea 5 (sospesa dalle 8 alle 12.45); la linea 9 procederà regolarmente.

Saranno invece installate due fermate provvisorie per le linee extraurbane: una in piazzale Cella di fronte alla dependance del Hotel Quo Vadis (interesserà cinque corse tra partenze e arrivi) e una sulla rotonda di viale Palmanova, lato Panorama, direzione sud (interesserà una corsa).

Da segnalare anche che questa mattina alle 8 partirà dal Tempio Ossario in piazzale XXVI Luglio il corteo del raduno provinciale dell'Associazione friulana donatori di sangue, che comporterà la chiusura di viale Ledra, via Maragoni, via del Gelso/Poscolle, via Zanon/Cosattini/Larfo dei Pecile per 30/45 minuti.

Il sabato è iniziato con la Staffetta scuole, nel pomeriggio sono partite la Minirun e la Corsa con gli amici a quattro zampe

E ieri in centro le sfide dei giovanissimi Show dei cani che "trascinano" i padroni

LA FESTA

Centinaia di bimbi in festa che, nonostante la fatica, si divertono, sorridono e riempiono di colori una giornata grigia. E' partito alla grande il fine settimana della Maratonina. Nel primo giorno di gare la pioggia si è presentata a intervalli, lasciando il tempo a tutti – studenti, bambini e amici a quattro zampe – di scendere in strada e correre senza pensieri.

Ieri mattina i primi a gareggiare sono stati gli studenti delle medie e delle superiori, impegnati nella "Staffetta Scuole": 216 ragazzi, divisi in 54 squadre, si sono lanciati nel percorso ad anello di 900 metri, nel cuore della città, per provare a vincere. Tra le scuole di Udine e della provincia ha conquistato il titolo di gruppo più numeroso la scuola Montessori, con ben 37 alunni partecipanti.

Nel pomeriggio - scandito da numerosi appuntamenti e accompagnato delle animazioni a cura di Anà-Thema Teatro – è partita la Minirun, che ha visto confrontarsi 500 piccoli atleti su un circuito di 1000 metri. Nessun vincitore, tutti vincitori: i giovanissimi hanno corso per puro divertimento, com'è giusto che sia.

L'animazione organizzata dal Ludobus ha anticipato la Corsa con il cane Schesir. Tra i 194 amici a quattro zampe iscritti, la medaglia d'oro è andata a Emy (con il numero 56), quella d'argento a Kessy (con il 180), il bronzo a Sophie (93). Il premio? Lo sponsor ha pensato bene di regalare, ad ognuno, ben 10 chilogrammi di crocchette e numerosi omaggi.

Sono stati però Sissi e Totò i cani che più hanno catturato l'attenzione del pubblico: il chihuahua e il terranova (nella foto in basso) sono stati infatti eletti, rispettivamente, miss e mister Corsa del cane.

Nel tardo pomeriggio spazio al testimonial dell'evento, Ruggero Pertile, e ai top runners della 19ª edizione della Maratonina Internazionale Città di Udine: la loro presentazione sul palco di piazza Libertà è avventura insieme a quella del Campionato Nazionale Libertas di Mezza Maratona, al Triveneto Running dell'Ordine dei Commercialisti delle Tre Venezie e al Palio dei Borghi.

E ieri sera, alle 20, si sono chiuse le iscrizioni alla Maratonina. E sono spuntate le prime curiosità: la donna italiana meno giovane in gara è nata nel 1953, l'uomo, invece, nel 1940, ha 78 anni. Tra gli stranieri c'è anche un classe 1945, la runner più "anziana" è del 1955. —

M.T.

Il fine settimana della Maratonina di Udine è cominciato ufficialmente ieri con una serie di gare correlate. In mattinata i ragazzi hanno partecipato alla Staffetta Scuole, nel pomeriggio sono scesi in campo i bimbi nella Minirun e, successivamente, gli amici a quattro zampe guidati dai loro padroni nella Corsa con il cane.

SOTTO CASA

La qualità al tuo servizio

Questa Rubrica esce
il giovedì e la domenica

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A: A. MANZONI & C. SPA - 0432 246611

IL DEGRADO

Le automobili abbandonate al parco Moretti: sono tre vetture, due con targa straniera e una italiana, che da mesi stazionano in via Mentana. La segnalazione è arrivata da alcuni residenti, che chiedono l'intervento delle forze dell'ordine per procedere alla rimozione dei mezzi

Auto dimenticate al Moretti da proprietari "fantasma"

Lo segnalano alcuni residenti: le vetture si trovano da sei mesi vicino al parco
Due hanno targa straniera, una italiana. Occupano da mesi il parcheggio pubblico

Giulia Zanello

Abbandonate da mesi e nessun proprietario che le reclama. Si tratta di tre auto – due con targa straniera e una italiana – abbandonate nella zona del parco Moretti da quasi sei mesi, a occupare impropriamente gli stalli bianchi di due delle vie limitrofe all'area verde cittadina.

A segnalare la presenza "ingombrante", e ormai anche fastidiosa, dei tre veicoli posteggiati da tempo è stato un residente, che frequenta quotidianamente l'area verde cittadina.

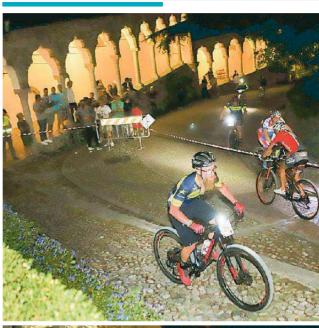
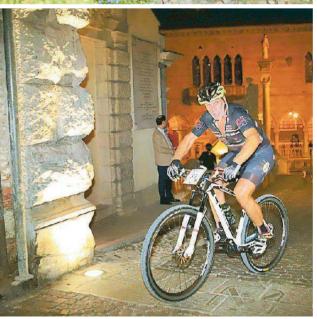
La prima si trova in via Moretti, proprio di fronte al parco all'altezza del civico 21: si tratta di una berlina blu con targa francese e uno dei quattro pneumatici, quello anteriore di destra, è a terra. Le altre due invece sono piazzate in via Mentana, la prima, di fronte al civico 99, è un'auto di colore grigio metallizzato, cinque porte e tre gomme forate. L'auto, con targa ungherese, è in buono stato, ma mancano i copricerchione e tre delle quattro gomme sono state bucate e sono a terra. La peggiore, come segnala il residente, si trova però a qualche decina di metri di distanza, nel parcheggio libero del condominio all'angolo con via Podgora, in cui ci sono diversi stalli liberi a disposizione di abitanti e frequentatori della zona. Seconda da sinistra, l'auto è un'utilitaria targata Bari, con il lunotto posteriore spaccato e, all'interno, sui sedili, si vedono i frammenti di vetri, mozziconi, il cartone di una pizza sul sedile posteriore, una felpa, la scatola di un medicinale e qualche cd. Accanto alle altre macchine, l'utilitaria italiana è in sosta nello stesso punto – assicurano gli stessi abitanti – da diversi mesi e non viene mai spostata.

«Ho notato le auto da almeno quattro, anche sei mesi – afferma il residente che ha segnalato al giornale la situazione – e le ho opportunamente segnalate alle forze di Polizia, ma sono ancora parcheggiate in stato di abbandono e nessuno finora ha deciso di prendere provvedimenti».

Anche diversi altri parcheggi in città sono presi di mira dalle auto abbandonate, come pure in alcuni casi quelli dei supermercati che dispongono di un'area di parcheggio esterna, in cui spesso si incontrano auto ferme anche per periodi lunghi. —

IL PERICOLO

Una lamiera cade sulla salita del castello

Un pezzo di lamiera si è staccato dalla facciata di un'abitazione sulla salita del castello e fortunatamente è caduta a terra senza colpire nessuno. L'episodio si è verificato ieri pomeriggio proprio quando erano in corso le gare della Maratonina. Sul posto è intervenuta la polizia locale. (Foto Petrussi)

GRANDE SUCCESSO

La Castel bike fa il pieno

Grande successo per la 19ª edizione della Castel bike che ha visto la partecipazione di 60 atleti e appassionati di mountain bike. Tra gli amatori ha trionfato Marco Del Missier davanti a Claudio Cucinotta, nell'altra categoria successo per Matteo Vidoni, prima ragazza Nina Mosser.

Oggi sarà festeggiato dalle comunità di San Paolo e Sant'Osvaldo
Prima è stato parroco al Buon Pastore per oltre una trentina d'anni

Dall'infanzia in Egitto alla vocazione in Friuli: 50 anni di sacerdozio per don Ezio Giaiotti

L'incontro a Roma di don Ezio Giaiotti con Papa Giovanni Paolo II

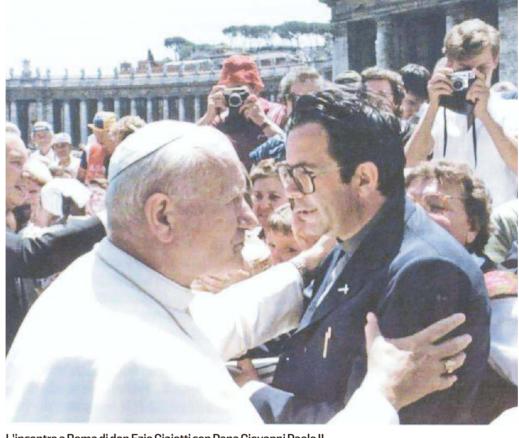
L'ANNIVERSARIO

LAURA PIGANI

L'infanzia semplice trascorsa all'estero, in quell'Egitto scelto dai suoi genitori per imbastire la loro vita e mettere su famiglia, le corse in bicicletta nel quartiere arabo di Ismailia in compagnia del fratello e le passeggiate con l'amico prete, che diverrà suo mentore, la bella casa con un grande giardino tutt'intorno. Frammenti di un passato al quale, di tanto in tanto, don Ezio Giaiotti ripensa. Sa che tutto è partito da lì. Quest'anno ricorrono i 50 anni di sacerdozio, dieci a San Paolo-Sant'Osvaldo: oggi, alle 16, le due comunità festeggeranno il "loro" don nella chiesa di via Pozzuolo (anche con una piccola pubblicazione).

Il fatto di vivere in un'altra parte di mondo dove lì, lui, era considerato "lo straniero" è certamente servito al piccolo Ezio per maturare quell'empatia che gli sarebbe servita molti anni dopo, una volta deciso di mettersi al servizio degli altri, ormai tornato in Friuli, seguendo una vocazione che forse prima aveva quasi celato.

Figlio di migranti, proprio come lo sono oggi tanti stranieri in Friuli. I suoi genitori, Silvio e Maria Blasig, erano arrivati a Ismailia, una città cosmopolita che si affaccia sulla riva occidentale del Canale di Suez. In Egitto si erano sposati – era il 1938 – e subito la giovane famigliola si era allargata. Prima con Luigi (detto Gino) nello stesso anno, poi con Ezio nel 1939 e quindi con Rinalda nel 1946. Abitavano nella parte araba della città, il papà era infermiere per la Compagnia del canale all'ospedale Saint Vincent de Paul, la mamma cresceva i bambini nella casa dove vivevano anche la zia Giovanna e la nonna paterna. A Ismailia ha frequentato la scuola materna e quella elementare gestite dalle suore francescane, si è iscritto all'istituto francese Collège Ferdinand de Lesseps e ha imparato a suonare il violino e praticato molto sport, diventando un provetto nuotatore.

Durante la seconda guerra mondiale la famiglia ha conosciuto don Riccardo Della Rovere, cappellano militare di origine friulana diventato poi punto di riferimento per i Giaiotti e la comunità di italiani. Era diventato amico di Ezio e di Gino, ai quali regalava la canna da zucchero che i piccoli, golosi, gustavano di nascosto dai genitori. Erano anni difficili, soltanto dopo la fine del conflitto la quotidianità ha ripreso a scorrere sugli abituali binari.

Come tanti bambini, Ezio è stato anche chierichetto, nella chiesetta dell'ospedale dove ha preso confidenza con un mondo che anni dopo diverrà anche il suo. Salvo qualche parentesi estiva a Ziracco, il paese d'origine della famiglia, i Giaiotti sono rientrati definitivamente in Italia nel 1956, prima a Cividale e poi Beivars. Ezio si è iscritto allo Stringher, subito dopo è arrivato il lavoro in un'autofficina. Ma quella vita non faceva per lui: non puoi essere ciò che non sei. Nel '60, dopo aver seguito le lezioni di italiano e latino dell'amico monsignor Della Rovere, è stato ammesso al Seminario Arcivescovile di Udine e il 21 settembre del 1968 è arrivata la consacrazione. Il giorno dopo ha celebrato la sua prima messa a Beivars. Cinquant'anni di vita spesa per gli altri, per le comunità che lo hanno accolto. È stato collaboratore pastorale a Torviscosa per sette anni, nel '75 è diventato cooperatore dei parroci del Sacro Cuore e di San Gottardo. Ha seguito il progetto di costruzione della chiesa del Gesù Buon Pastore, con il campanile di 52 metri, il più alto della città, e ne ha guidato la comunità per 33 anni, prima di approdare – nell'ottobre 2008 – alle parrocchie di San Paolo e Sant'Osvaldo. Un impegno pastorale che don Ezio non ha mai disatteso. —

SOLIDARIETÀ DOPO IL SISMA

Inaugurati a Macerata i giochi donati dalla scuola materna

Basta davvero poco per vedere sorridere i bambini. Un pomeriggio al parco giochi, per esempio. I piccoli di Castelsantangelo sul Nera – comune distrutto dal sisma nell'ottobre di due anni fa – ora potranno trascorrere qualche ora di spensieratezza grazie alla generosità di genitori e maestre della scuola dell'infanzia Sant'Osvaldo.

In un territorio in cui la ricostruzione fa ancora fatica a decollare, a causa di lacci e lacciuoli burocratici che strozzano la voglia di rinascita locale, vuol dire molto potersi ritagliare uno spiraglio di normalità. Altalene, scivoli, cavallucci – realizzati da Legnolandia di Villa Santina a un prezzo agevolato – sono andati ad arricchire l'unico giardino comunale, rimasto fruibile dopo il terremoto che ha messo in ginocchio il Centro Italia. Gli attrezzi, acquistati grazie alla raccolta fondi promossa dalla scuola dell'infanzia Sant'Osvaldo, sono stati spediti alcuni mesi fa e da poco sono stati inaugurati nel comune marchigiano. Grato per questo gesto il sindaco di Castelsantangelo sul Nera, Mauro Falcucci, che era arrivato in Friuli nel maggio dello scorso anno con una piccola delegazione per prendere i primi contatti.

Delle 269 anime che abitavano il comune ne sono rientrate 145. «Sono state distribuite 63 soluzioni abitative emergenziali: 40 a Macerata, altre 11 a Gualdo e 12 a Nocria. Abbiamo riaperto – spiega – le quattro attività commerciali attive prima del disastro e le abbiamo allocate in una vecchia piazzetta, vicino alle casette». Un laboratorio artigianale di norcineria con annesso lo spazio vendita, un negozio di alimentari e un bar per una parvenza di normalità. «Una catastrofe epocale – chiosa Falcucci – non si può gestire con leggi ordinarie. Non si possono garantire a tutti i 148 comuni colpiti gli stessi benefici: questi andavano invece differenziati in base alla gravità dei danni subiti per calibrare gli interventi. Se avessimo potuto copiare il "modello Friuli", con misure specifiche in base a tre fasce di gravità e deroghe alle leggi, a quest'ora i risultati sarebbero decisamente migliori. E se poi non applichiamo la legge 97 del 1994 – conclude Falcucci – in montagna non rimarrà più nessuno». —

L.P.

Lo sfogo del sindaco di Castelsantangelo: ricostruzione a rilento senza deroghe alle leggi

Alcuni giochi inaugurati a Macerata e le maestre con il sindaco Falcucci

L'ASSOCIAZIONE

L'anno accademico dell'Ute parte con oltre 307 corsi

Le lezioni all'Università della terza età avranno inizio il 15 ottobre
La presidente Burtulo: il nostro obiettivo è favorire la partecipazione

Margherita Terasso

Oltre 307 corsi, 11mila ore di lezione, più di 270 docenti. L'Università della Terza Età Paolo Naliato di Udine è pronta a dare il via all'anno accademico 2018/19 e ad ampliare il bacino di iscritti, attualmente composto da 2300 soci tra tutte le sedi, con nuove e interessanti attività.

I corsi – che cominceranno lunedì 15 ottobre e si svilupperanno tra viale Ungheria a Udine, le sedi distaccate di Tavagnacco, Cavalicco, Pavia di Udine, Povoletto, Ravosa e le sezioni di Palmanova e San Giorgio di Nogaro - si articoleranno in vari ambiti. Dal "progetto star bene" (che punta l'attenzione sul benessere psicofisico, l'educazione sanitaria e l'attività motoria) a quello legato all'identità friulana (con le attività dedicate alla lingua, alla storia e alla cultura friulana), dal "progetto natura" (tra lezioni di scienza e tecnica) a quello umanistico (con corsi di letteratura, arte, musica, cinema e turismo culturale), dal "progetto informatico" a quello linguistico, fino ai laboratori di attività artistiche e artigianali.

In alto la presidente Burtulo. Qui un momento di una conferenza

«Si tratta, per la maggior parte, di corsi annuali o quadrimestrali – spiega la presidente, Maria Letizia Burtulo -. Lavoriamo sull'aspetto della continuità, per far sì che i soci si sentano parte effettiva dell'Ute». Gli iscritti hanno la possibilità di partecipare a tutte le lezioni che desiderano. «La quota di associazione è di 20 euro, il contributo generale è di 100 euro – afferma ancora -. Le persone che entrano nell'Ute hanno diritto di frequentare tutti i corsi, salvo alcune attività specifiche, come i laboratori e le attività motorie, che richiedono un onere aggiuntivo che varia dai 5 agli 80 euro. In nostro obiettivo, da sempre, è favorire la partecipazione».

L'associazione propone anche una serie di attività aperte a tutti

L'età media dei corsisti è di 67 anni. «L'Ute è aperta a tutti i maggiorenni, ma sono i pensionati gli "utenti tipo", persone che hanno tempo libero per approfondire i temi di cui sono appassionati- aggiunge -. Una decina di soci ha 90 anni».

L'Ute, associazione di promozione sociale e culturale costituita il 23 novembre 1982, propone inoltre una serie di attività aperte a tutti. «Anche quest'anno organizzeremo una serie di conferenze – osserva Burtulo –. Ad esempio, grazie alla convezione con l'Università degli studi di Udine, verranno riproposti alcuni appuntamenti in ambito scientifico ed ambientale; a questi si aggiungeranno quelli dedicati alla salute, con medici specialistici come relatori».

Tra le novità di quest'anno accademico si segnalano anche la visita a mostre artistiche e chiesette votive, organizzate per piccoli gruppi di soci. Il prossimo tour – con tappa alla chiesa di Santa Lucia e alla chiesa di Sant'Andrea aCravero poi alle cascate di Kot a S. Leonardo - è in programma per martedì 25 settembre, dalle 14 alle 18. «Per gli spostamenti verrà utilizzato il pulmino acquistato grazie al generoso contributo della Fondazione Friuli» conclude Burtulo.

Il dettaglio delle iniziative si può trovare sul sito dell'associazione www.utepaolonaliato.org, per maggiori informazioni telefonare allo 0432508042 o scrivere all'indirizzo ute@utepaolonaliato.org. —

OGGI LA CONSEGNA

Novemila firme contro l'apertura di Mercatovecchio

Sono quasi 9mila le firme raccolte dalla petizione online contro la "sperimentazione" della riapertura di via Mercatovecchio al traffico privato e saranno pronte oggi, alle 18.30 in piazza Libertà, per consegnarle al sindaco direttamente dall'associazione Abicitudine che ha promosso la campagna.

Oggi, a conclusione della Settimana europea della mobilità sostenibile, passerà per Udine la Bicistaffetta organizzata dalla Federazione italiana amici della bicicletta (Fiab). «Abbiamo invitato il sindaco a essere presente all'evento - spiega il presidente di Abicitudine, Paolo Attanasio - così potremo consegnargli le firme della petizione». —

G.Z.

IL SESTO COMPRENSIVO

La scuola cambia metodo e diventa "scandinava"

L'Istituto ha lanciato una nuova proposta didattica
Gli alunni si devono spostare da uno spazio all'altro

Michela Zanutto

Il modello scandinavo fa scuola a Udine. Letteralmente. Perché le secondarie di primo grado del Sesto comprensivo cittadino, Marconi e Bellavitis, durante l'estate si sono rifatte il look. Preside e docenti hanno messo a punto un nuova proposta didattico-educativa che vede le aule assegnate a ciascun professore: saranno perciò i ragazzi a spostarsi in base alla lezione da seguire. Questo per sfruttare le potenzialità del "terzo insegnante", ovvero lo spazio fisico, ma anche per fare aumentare il senso di responsabilità degli studenti nei confronti di tutto ciò che li circonda. Il progetto è complesso e coinvolge diverse competenze. Le aule sono diventate laboratori, ciascuna con una parete (quella alle spalle dell'insegnante) dipinta di un colore scelto per la materia. Ogni insegnante potrà utilizzare lo spazio nel modo più consono per la lezione. In più, ciascun istituto è stato attrezzato con un atelier creativo: una classe 3.0 con banchi modulari trapezoidali che si prestano bene a essere spostati e utilizzati in

Ecco come sono cambiate le aule

modi diversi durante i lavori di gruppo. C'è anche un monitor touch screen da 70 pollici, che è una sorta di lavagna multimediale interattiva montata su un carrello e utilizzabile anche in orizzontale. Tutto per mettere la didattica al passo con le più recenti scoperte in materia di apprendimento. Per raggiungere lo scopo la scuola ha saputo intrecciare finanziamenti comunali e fondi del Programma operativo nazionale del Miur, con i contributi arrivati dalla Fondazione Pietro Pittini e PrimaCassa Fvg – Credito cooperativo. Una rivoluzione «preparata con largo anticipo e studiata a lungo» ha detto il dirigente del Sesto comprensivo, Luca Gervasutti, che qualche anno fa è incappato in un'esperienza simile al comprensivo di Gonars. Esperienza che ha adattato insieme a tutti gli insegnanti del Sesto e portato in città. Ora, affiancato dalla professoressa Daniela Minen, il sogno ora sta prendendo forma. «È un approccio innovativo nel quale credo molto perché si tratta di modificare abitudini consolidate sia nei docenti sia negli alunni, verso cambiamenti positivi – spiega Gervasutti –. Coinvolgiamo gli insegnanti, che possono personalizzare la loro aula, ma sono gli studenti a diventare i protagonisti dell'apprendimento». Spostandosi da un ambiente all'altro, i ragazzi cambiano banco, compagno e modo di occupare lo spazio. Gli alunni assumono pertanto un ruolo attivo. —

L'INIZIATIVA

In via Riccardo i sogni volano in mongolfiera

Il progetto creativo ha raccolto i desideri di centinaia di alunni
Venerdì un aerostato è salito in cielo davanti agli abitanti

Rosalba Tello

Nel quartiere Aurora è vietato calpestare i sogni. Devono volare in alto, magari a bordo di una mongolfiera. Non poteva chiudersi con più entusiasmo il progetto "La città che vorrei", che ha coinvolto oltre 250 studenti delle scuole elementari Fritz e media Bellavitis di via Riccardo di Giusto in un ciclo di incontri, workshop e laboratori, a cura di Invasioni Creative. Con il supporto delle insegnanti, dal lavoro svolto in classe sono emerse proposte degli spazi desiderati dai bambini a Udine: dalla cittadella dello sport alla fabbrica di cioccolato, e sempre con un teatro posizionato proprio al centro della città. Il materiale realizzato diventerà una pubblicazione cartacea, una sorta di "catalogo d'arte relazionale" sul quartiere.

«Queste azioni vogliono cambiare il punto di vista del racconto del quartiere: l'immagine che passa di via Riccardo di Giusto, infatti, è spesso legata a concetti di isolamento e trascuratezza, ma la realtà è un'altra - spiega Andrea Ciommiento di Invasioni Creative,

Il quartiere Aurora è diventato una postazione di volo per mongolfiere

curatore del progetto con David Benvenuto e a un gruppo di architetti ed educatori -. È un quartiere con una identità vivace, colorato, dove si socializza ai campetti sportivi e nella piazza centrale, e dove "è vietato calpestare i sogni». A chiusura del progetto, venerdì il quartiere si è trasformato in una postazione di volo per mongolfiere: gli abitanti hanno potuto assistere al gonfiaggio dell'aerostato (a cura dell'Alps'n Down di Udine) e alla sua suggestiva partenza in cielo. "I sogni dei bambini" sono saliti a bordo della mongolfiera, rincorsa dagli allievi in corteo, "armati" di bandiere simbolo di una manifestazione che "invade" il quartiere con la creatività. —

L'AGENDA

COSA FARE

Cinema Visionario
La vita irruente di Salvador Dalì

Tornano al cinema Visionario di Udine gli appuntamenti dedicati alla grande arte. Si comincia con "Salvador Dalì. La ricerca dell'immortalità", docufilm dedicato a uno degli artisti più fantasiosi, irruenti e imprevedibili del '900. Il film sarà in programma da domani al 26 settembre alle 17.20 e alle 19.30.

LiberEtà
In partenza i corsi di arabo

L'università delle LiberEtà (via Napoli 4 a Udine) organizza corsi di arabo livello principianti assoluti (mercoledì 18-19.30, dal 26 settembre per 15 lezioni, 65 euro) e avanzato (lunedì 18-19.30, da domani per 15 lezioni, 65 euro). Info e iscrizioni: università delle LibrEtà, www. libereta-fvg.it, 0432297909, libereta@libereta-fvg.it e via Napoli 4 Udine.

Malborghetto
Alla scoperta del parco "Altrememorie"

È un percorso di circa 3 chilometri, che si sviluppa su una parte dell'Alpe Adria trail e della pista di fondo Bassa Saisera, dai Prati di Oitzinger verso il paese di Valbruna. È "Altrememorie", il parco dell'arte della Val Saisera. Un progetto che oggi, 4 anni esatti dalla sua inaugurazione si chiude, idealmente, con una doppia passeggiata accessibile a tutti e della durata di circa un'ora e mezza (al mattino alle 10, al pomeriggio, alle 15, il ritrovo è al market di Valbruna).

Pagnacco
Tutti i segreti della scultura di creta

Prosegue oggi la 5ª edizione di "Tiaris a Pagnà", la manifestazione organizzata dall'associazione Arte Pagnacco nella sede di via Fruch 5 che punta a svelare i segreti della scultura in creta. Anche in questa edizione, sarà protagonista l'artista ferrarese Adelfo Galli. Orario: 10-13.

Workshop Cna Fvg
Comunicazione e immagine

Quante volte capita di cambiare idea su una persona, salvo poi ricredersi perché in realtà la prima impressione è quella che conta? Su questo verte il primo incontro del ciclo di workshop gratuiti proposto dalla Cna Fvg per questo autunno e rivolto alle Pmi. Dedicato alla presentazione generale della comunicazione e dell'immagine coordinata aziendale, il primo workshop si terrà domani dalle 14 alle 16, presso la sede della Cna Fvg, via Verona 28/1 a Udine.

Premi a Cervignano

Gran finale oggi per Cervignano film festival. Alle 21, in sala Aurora è in programma la cerimonia di premiazione di tutte le categorie di concorso.

Palazzolo dello Stella
Rievocazione storica con il grande corteo

Oggi dalle 10 a Palazzolo dello Stella si svolgerà la rievocazione storica "Palatiolum in tempore". Nel fitto programma di eventi che prevede taverne e bancarelle artigianali in piazza Bini e via Roma, da segnalare alle 11.30 la presentazione del libro "Aganis-le fate d'acqua". Alle 16 a cavallo dell'asino si percorreranno le varie contrade e alle 17 lo spettacolo "Schiarazule marazule", prima del corteo storico dalle 18.

IL FESTIVAL

Watermelon Slim porta il blues al galà finale di Madame Guitar

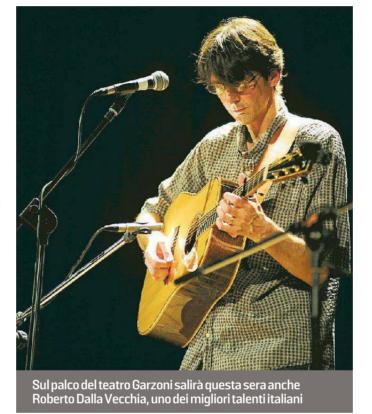
Si conclude oggi a Tricesimo la kermesse di incontri e live per gli amanti delle sei corde

TRICESIMO

Giornata finale della 13ª edizione di "Madame Guitar", festival internazionale di chitarra acustica che si tiene a Tricesimo. Oggi alle 10, in canonica si terrà un seminario di chitarra tenuto dal maestro italiano Roberto Dalla Vecchia; verterà su: "Suonare con il pettro, aggiornamenti". Sempre alle 10 aprirà in Municipio la mostra di chitarre di liuteria con 8 liutai italiani che esporranno le loro preziose creature; chiuderà alle 19.

Alle 11.30 in piazza Garibaldi suonerà il duo chitarristico udinese Marino e Gigi con una rivisitazione intelligente e spiritosa di noti brani italiani; a seguire Vruja, storico gruppo etnico istriano con canti e danze su una grande varietà di strumenti.

Alle 15 si riprenderà in piazza con gli occitani piemontesi Teres Aoutes String Band dalle gustose sonorità country, seguiti dalla bravissima chitarrista di Tavagnacco, Paola Selva. Chiuderà i concerti in piazza il duo anglo-americano Brian Willoughby & Cathryn Craig, storico chitarrista degli Strawbs lui, cantautrice di Nashville dalle importanti collaborazioni lei.

Il concerto finale al teatro Garzoni, inizierà alle 19.30 con il chitarrista fingerstyle Andrea Mele alla sua prima ed eccellente prova discografica, seguito dalla bellissima esperienza artistica del nuovo progetto della cantautrice friulana Serena Finatti che, assieme al chitarrista Andrea Varnier e al coro Sing&Feel, presenterà il nuovo cd "Fragile e fiera". Toccherà poi a uno dei migliori chitarristi italiani Roberto Dalla Vecchia. Chiuderà la serie di concerti il trio del favoloso Watermelon Slim, oggi considerato il nuovo re del blues: grande voce, chitarra lapsteel e armonica a bocca.

Com'è tradizione, chiusura del festival con l'esecuzione della canzone di Sergio Endrigo che dà il nome alla rassegna, cantata da un artista a sorpresa e suonata da tutti gli artisti ancora presenti a Tricesimo. —

Sul palco del teatro Garzoni salirà questa sera anche Roberto Dalla Vecchia, uno dei migliori talenti italiani

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero via Tullio, 9 0432 502882
Turco viale Tricesimo, 103 0432 470218
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Pelizzo
via Cividale 294 0432 282891
Sartogo
via Cavour 15 0432 501969

ZONA A.S.S. N. 2
Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi, 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma, 50 0432 991202
Latisana Al Duomo
piazza Caduti della Julia, 27 0431 520933
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro, 12 0431 422396
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre, 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno, 4 0431 32497

ZONA A.S.S. N. 3
Basiliano Santorini
via III novembre, 1 0432 84015
Buja Rizzi
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 68 0432 960242
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti, 2/1 0433 93218
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni, 2 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona, 8 0432 908299
Coseano Di Fant
largo Municipio, 18 0432 861343
Enemonzo Marini
via Nazionale, 60 0433 74213
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento, 50 0432 981206
Tarvisio Spaliviero
via Roma, 22 0428 2046
Varmo Mummolo
via Rivignano, 9 0432 778163
Zuglio Geatti
via Giulio Cesare, 1 0433 890577

ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani, 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia, 70 0432 759057
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina, 24 0432 699024
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. ZUGLIANO, via Lignano 41
0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. REMUGNANO
via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio, 5 0432 667273

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Film	Orari
Una storia senza nome	14.50, 17.00, 19.10, 21.20
Gli Incredibili 2	15.00, 18.00, 21.00

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798

Film	Orari
Un figlio all'improvviso	14.50, 17.40, 19.30, 21.20
Un affare di famiglia	15.20, 16.40, 19.00, 21.20
Mamma mia! Ci risiamo	15.00
Sulla mia pelle	17.20, 19.20, 21.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Ritorno al bosco dei 100 acri	15.00
Gli Incredibili 2	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.00, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
The Nun	15.00, 16.00, 17.30, 20.00, 21.00, 22.30
Un amore così grande	15.00, 18.00, 20.00
Mamma mia! Ci risiamo	17.30, 20.00, 22.30
Hotel Transylvania 3	15.00, 17.30
Slender Man	15.00, 20.00, 22.30
Dog Days	15.00, 17.30
Mission: Impossible - Fallout	20.00, 22.30
Una storia senza nome	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
New York Academy Freedance	15.00
The Equalizer 2: Senza perdono	17.30, 20.00, 22.30
Gotti - Il primo padrino	20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Film	Orari
Gli Incredibili 2	14.40, 15.05, 16.20, 17.20, 19.05, 19.35, 20.00, 21.50, 22.40
Gli Incredibili 2 (3D)	14.20, 17.05
Mamma mia! Ci risiamo	15.00, 17.30, 20.05, 22.35
The Nun - La vocazione del male	15.10, 17.25, 20.10, 21.55, 22.30
The Equalizer 2	19.30, 22.05
Dog Days	14. 35, 17.15
Gotti	19.50, 22.20
Hotel Transylvania 3	14.30, 15.15, 16.45, 17.35, 19.45
Un amore così grande	15.45, 18.00, 20.15, 22.25
Una storia senza nome	14.55, 17.00, 19.40, 22.15
Un figlio all'improvviso	14.55, 17.10, 19.25, 21.45
Mission: Impossible - Fallout	19.00, 22.00
Lola + Jeremy	17.40, 22.10

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film	Orari
Film per adulti	15.00, 16.40, 19.15, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Film	Orari
Gli Incredibili 2	17.00, 19.00, 21.00

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Film	Orari
Gli Incredibili 2	17.00, 19.30

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Film	Orari
Ritorno al bosco dei 100 acri	15.00, 17.00
Mission: Impossible - Fallout	20.30

Estrazioni del LOTTO

22/09/2018

Ruota					
BARI	54	83	53	49	52
CAGLIARI	42	31	6	10	40
FIRENZE	52	65	1	3	30
GENOVA	15	42	4	89	56
MILANO	65	10	51	11	60
NAPOLI	28	10	42	45	83
PALERMO	85	88	38	73	90
ROMA	4	67	31	15	87
TORINO	9	14	73	63	10
VENEZIA	43	55	70	12	53
NAZIONALE	66	75	70	74	72

10eLotto

1	10	31	53	67
4	14	42	54	83
6	15	43	55	85
9	28	52	65	88

Oro 54 — Doppio 83

SuperEnalotto: 12 16 29 45 82 85 — Jolly 89 — Super Star 4

ANSA centimetri

FORNI DI SOTTO

Acquedotto in crisi, è scontro sull'acqua A2a ricorre: no al prelievo dal Chiaranda

L'azienda titolare della concessione contesta la sentenza del Tribunale: il Comune fa il dissipatore, vuole produrre energia

Giacomina Pellizzari
FORNI DI SOTTO

A Forni di Sotto la battaglia per l'acqua va avanti a colpi di ricorsi. Il Comune ha vinto il primo round, ma A2A, l'azienda milanese che gestisce anche la centrale di Somplago, si prepara a ricorrere contro la sentenza. In ballo c'è l'acqua del rio Chiaranda quella che A2a preleva da anni per produrre energia e quella che il Comune ha ottenuto in concessione dalla Regione per uso potabile. Salvo poi decidere di creare un dissipatore di pressione per produrre energia. Su questo A2a gioca le sue carte.

Tutto inizia nel marzo 2014 quando il Comune chiede e ottiene dalla Regione la concessione per prelevare 630 mila metri cubi all'anno di acqua dal rio a uso acquedottistico. Le gelate invernali avevano messo a dura prova il servizio idrico e il sindaco Marco Lenna, era stato costretto a firmare l'ordinanza per limitare l'uso dell'acqua.

In prima battuta il Comune ottiene il via libera dall'Autorità d'ambito e quindi l'autorizzazione regionale impegnandosi a rispettare obblighi e condizioni a cui sarà vincolata la concessione. Il decreto parla chiaro: l'acqua derivata è finalizzata all'uso acquedottistico. Il Comune si impegna a iniziare, ultimare i lavori e utilizzare l'acqua entro 24 mesi dalla notifica del decreto di concessione pena la sua decadenza. La durata della concessione è trentennale e il Comune deve versare alla Regione un canone pari a 421 euro. Edilpower, la società confluita in A2a, si oppone e ricorre al Tribunale superiore delle acque pubbliche. Lo fa ricordando che le acque sono state concesse a Edilpower per generare elettricità da fonte rinnovabile (idroelettrico) e che «un sacrificio parziale avrebbe richiesto un ragionevole indennizzo».

Intanto, con l'autorizzazione in mano, il Comune corregge il tiro e il 31 luglio 2017 finanzia con 120 mila euro la realizzazione di un primo stralcio dell'impianto dissipatore dell'energia cinetica dell'acquedotto comunale. Qualche mese più tardi, ad aprile, il Tribunale superiore delle acque pubbliche respinge il ricorso di A2A. L'azienda non si scoraggia e fa sapere ai sindaci dei comuni interessati dai prelievi d'acqua che «intende ricorrere contro la sentenza che non è definitiva». Nella missiva, Massimo Tiberga, il responsabile degli impianti idroelettrici di A2a, ricorda che nel 2015 il Comune di Forni di Sotto aveva manifestato assenso alla stipula della concessione per il riconoscimento dell'indennizzo, «salvo poi sottrarsi al relativo negoziato senza addurre motivazioni convincenti». E ancora: «Anche la domanda di nuova derivazione a beneficio dell'acquedotto non figura sostenuta da alcun incremento della popolazione dimorante nel comune, la quale è anzi in declino». Nella stessa lettera A2a aggiunge: «Nel contempo è emerso che il Comune intende di utilizzare la derivazione idrica anche, e probabilmente soprattutto, a fini di sfruttamento idroelettrico sebbene il particolare, determinante, sia stato sempre sottaciuto in tutte le sedi compÈetenti». —

A Forni di Sotto prosegue la battaglia per l'acqua a colpi di ricorsi: il Comune ha vinto il primo round, ma A2A si prepara a ricorrere contro la sentenza (FOTO PETRUSSI)

IL SINDACO

«La priorità è dissetare la gente»

Il sindaco, Marco Lenna, replica altrettanto a muso duro ad A2a: «La priorità è dare da bere ai cittadini di Forni di Sotto come stabilito dai disciplinari ex Sade ed ex Enel. Ci rifacciamo al Piano generale acquedotti che riconosce a Forni di Sotto un prelievo di 20 litri al secondo».

Motivata la richiesta, il primo cittadino di Forni di Sotto pone un quesito: «L'acqua viene prelevata a 1.440 metri e restituita a 770, lungo il percorso si crea una pressione tale che deve essere dissipata. Considerato che il dissipatore può produrre energia perché non devo sfruttarlo?». —

PAULARO

La petizione degli abitanti di Dierico: no alla centralina idroelettrica sul Pecol

PAULARO

«No alla realizzazione dell'impianto idroelettrico "Pecol lungo" e alla deviazione del rio». Gli abitanti di Dierico, la frazione di Paularo, si oppongono al progetto autorizzato dalla Regione. La petizione è stata sottoscritta da oltre un centinaio di persone.

Gli abitanti nella piccola località della val d'Incarojo temono che la centralina idroelettrica possa «danneggiare il rio Pecol e il torrente Muee di cui è affluente, riducendone la portata e limitandone la fruizione da parte della comunità». Il torrente Muee è uno dei pochi corsi d'acqua ancora incontaminati e balneabili, frequentati anche da famiglie e bambini.

Dierico, la frazione di Paularo dove sarà realizzata la centralina

La gente chiede certezze anche sull'impatto ambientale che provocherà la centralina affinché non venga alterata «irreparabilmente tutta l'area interessata, modificandone il paesaggio, il microclima, la fauna e la vegetazione, come conseguenza della captazione e interramento dell'acqua di superficie per un tratto di circa 2 chilometri». Senza contare che si va a cementare «un'area ancora intatta, a monte, e una attualmente destinata a pascolo e coperta di prati stabili e vegetazione, su cui è prevista la centralina».

I lavori dureranno un anno e nella vallata si teme l'eventuale aumento del traffico, delle polveri e del rumore. «Il vantaggio economico – si legge ancora nella petizione – non giustifica la devastazione di un'area di grande bellezza e valore naturalistico e paesaggistico, ancora relativamente intatta, preziosa per tutto il paese che vi trova svago e ristoro in ogni stagione».

Quella di Dierico è l'ennesima centralina bocciata dai cittadini e pure dal Comune per l'impatto che provoca in una zona ad alta pericolosità idraulica. Presentato da Adriano Pitacco e Leandro Della Pietra di Villa Santina, ilmprogetto prevede un impianto in grado di produrre 465 Kw, circa 1,75 GWh all'anno. —

G.P.

TOLMEZZO

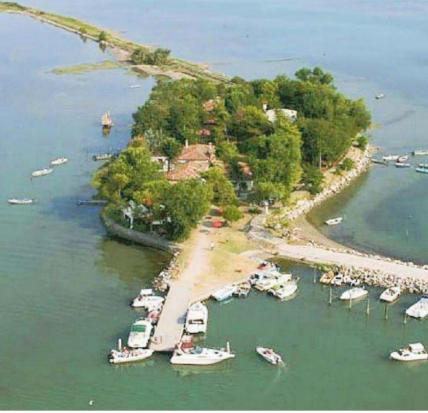
Un ente sull'energia per lasciare al territorio le ricchezze naturali

TOLMEZZO

Creare un ente regionale sull'energia per lasciare sul territorio le ricchezze dell'acqua. È l'idea di Stefano Mazzolini, vicepresidente del Consiglio regionale, che boccia l'ipotesi di nuove centraline idroelettriche e prende ad esempio quelle previste a Paularo, Prato Carnico e a Malborghetto. Per Mazzolini le risorse della montagna debbono essere destinate alla popolazione locale e non a beneficio di terzi che sfruttano la nostra risorsa solo a scopi di lucro. «Le derivazioni delle acque – afferma Mazzolini –, devono essere messe a disposizione delle comunità locali. Come? Gli esempi virtuosi non mancano. La Secab di Paluzza e la cooperativa Idroelettrica di Forni di Sopra ad esempio che abbattono le bollette dell'energia elettrica sino al 35%».

Nulla da inventare, per il vicepresidente, basta prendere ad esempio quanto hanno fatto altre regioni montane, Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta. Mazzolini ritiene che in futuro un ente «che potrebbe essere Fvg energia, possa intervenire dove ci siano le possibilità per produrre energia elettrica da assegnare alla popolazione che vive al di sopra dei 400 metri a prezzi agevolati, collaborando con le realtà che operano sul territorio». —

G.G.

TARVISIO

Claudio Martinis, l'albergatore morto nell'incidente nautico nella laguna di Marano e Grado; a fianco, l'Isola dell'Anfora

La Valcanale ricorda Martinis «Imprenditore lungimirante»

L'ex presidente della Git morto a Grado aveva gestito un hotel negli anni Ottanta Il cordoglio di amministratori e colleghi: era un punto di riferimento per il settore

Giancarlo Martina / TARVISIO

Impressione e cordoglio anche a Tarvisio e in Valcanale per la tragica morte dell'albergatore gradese Claudio Martinis, deceduto venerdì pomeriggio in laguna, lungo la Litoranea Veneta all'altezza dell'incrocio con l'imboccatura del canale di Morgo. L'imprenditore è stato investito dal gommone dal quale era e caduto in acqua ed è morto, sotto gli occhi della moglie, in conseguenza delle gravi lesioni causate dall'elica del mezzo.

A Tarvisio Martinis negli anni Ottanta aveva gestito l'albergo Friuli di proprietà del compianto Gianni Sartori. Qui ha lasciato un buon ricordo in quanti l'hanno conosciuto per le capacità professionali evidenziate e la sua disponibilità a partecipare alle iniziative sociali. «Abbiamo apprezzato la sua lungimiranza e capacità imprenditoriali – ricorda l'allora sindaco Vito Anselmi, ora anche lui noto albergatore –; per me è stato sempre un piacere rincontrarlo quando ne ho avuta l'opportunità. La sua esperienza maturata in decenni di attività alberghiera ad alto livello era esemplare per tutti i colleghi e per me quegli incontri erano d'arricchimento continuo. Per tutto il mondo imprenditoriale del Friuli, non solo per il settore alberghiero, la morte di Claudio Martinis è una gravissima perdita».

«Abbiamo avuto modo di apprezzare la serietà dell'albergatore attento a soddisfare al meglio gli ospiti del suo albergo – afferma Armando Cojaniz di Pontebba, che in quei tempi era presidente dell'Azienda di Soggiorno del Tarvisiano e di Sella Nevea –; in lui avevamo un riferimento importante anche per impostare le iniziative e le manifestazioni di supporto alla clientela turistica. Con lui ho mantenuto nel tempo un reciproco rapporto di stima».

Carlo Faleschini, ex sindaco di Tarvisio e già presidente dell'Unione artigiani, ricorda che aveva gestito l'hotel Friuli: «Era un grandissimo imprenditore. A Tarvisio abbiamo avuto consapevolezza delle sue doti, ma poi a Grado ha avuto modo di dare ulteriore dimostrazione delle sue capacità operative nelle gestioni alberghiere divenendo un punto di riferimento per i colleghi e un vero propulsore dell'attività turistica». —

L'INCHIESTA

Il gommone posto sotto sequestro La magistratura disporrà l'autopsia

Antonio Boemo / GRADO

Il gommone a bordo del quale c'erano Claudio Martinis e la moglie Chiara è stato posto sotto sequestro a disposizione della magistratura. Il mezzo, protetto da teli, si trova a Porto San Vito da dove peraltro era partito e dove avrebbe dovuto tornare. Parliamo del gommone a bordo del quale c'era l'albergatore ed ex presidente della Git, Claudio Martinis, che venerdì pomeriggio, di rientro da una sosta all'isola di Anfora, cercando di recuperare un parabordo ha perso l'equilibrio e il controllo dello stesso mezzo nautico che era in movimento, andando a sbattere contro una bricola.

Martinis era caduto in acqua ed era stato ferito mortalmente dall'elica. L'incidente è accaduto all'interno della laguna lungo la Litoranea Veneta, all'incirca all'altezza del canale di Morgo. Probabile che il magistrato disporrà l'autopsia del corpo di Martinis. Autopsia che non si sa ancora quando e dove sarà fatta. Ieri la salma era ancora nella camera mortuaria del camposanto di Argine dei Moreri. La prima parte delle indagini, i rilievi e gli accertamenti, è stata effettuata da Circomare.

L'incidente è accaduto verso le 14. 50 di venerdì. I coniugi Martinis stavano rientrando a Grado dopo aver pranzato alla trattoria Ai Cio di di Anfora.

La moglie Chiara ha cercato invano di recuperare il corpo del marito e ha dato l'allarme che è scattato immediatamente. Purtroppo, però, i sanitari giunti sul posto assieme ai marinai della Guardia Costiera, non hanno potuto che constatare il decesso.

Claudio Martinis era nativo di Povoletto e proprio dal capoluogo friulano si era trasferito ufficialmente a Grado con la famiglia (lascia anche le figlie Margherita e Francesca) dopo aver operato come albergatore a Tarvisio. Il cordoglio per la tragica scomparsa dell'albergatore ed ex presidente della Git, è unanime. Qualcuno lo ricorda come uomo, altri come imprenditore. O, come il vicepresidente della Camera di Commercio, Gianluca Madriz, sotto entrambi gli aspetti, anzi unendoli entrambi. È

Originario di Povoletto, viveva da anni a Grado con la famiglia

stato un socio di lunga data ed attualmente era il responsabile degli albergatori della Confcommercio di Grado. In passato è stato anche presidente mandamentale gradese. «Era per certi versi – dice Madriz – un uomo d'altri tempi; preparato, riflessivo, di poche ma concrete parole. Da lui si imparava sempre qualcosa». Il presidente della Git Lovato lo vuole ricordare invece per un recente incontro. Il 12 settembre a conclusione di una riunione del consiglio di amministrazione del Consorzio Grado Turismo c'è stato un brindisi per festeggiare i 68 anni che lo stesso Martinis aveva compiuto il giorno prima. —

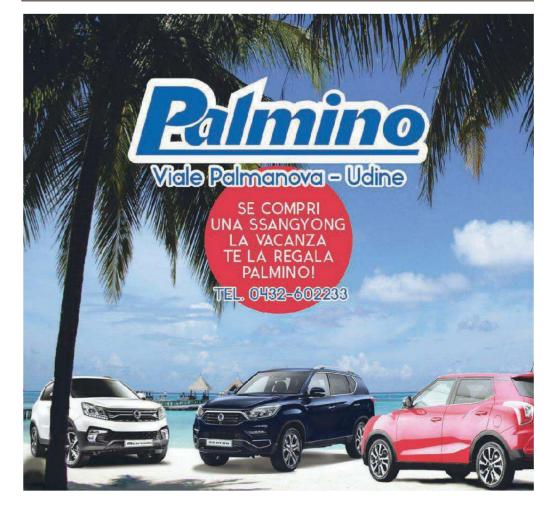
SAPPADA

Gli artiglieri impegnati in un'esercitazione sui luoghi della guerra

Gli artiglieri impegnati in un'esercitazione

SAPPADA

I militari dell'Artiglieria sui luoghi della Grande guerra di Sappada. Dalla scorsa settimana il 3° Reggimento Artiglieria da montagna è impegnato in una sessione di escursioni addestrative nell'Alto Friuli, tra le Sorgenti del Piave a Timau, per una serie di attività tecnico-tattiche alpinistiche. La scelta dei luoghi e del periodo non è casuale poiché coincide con il centenario dalla fine del primo conflitto mondiale. L'intento è quello di consolidare le capacità tipiche della specialità e condurre un battlefield tour sui luoghi simbolo della "Grande guerra. L'attività ha lo scopo di addestrare il personale a operare in alta quota su terreno compartimentato, in funzione delle capacità di impiego duali peculiari delle unità alpine e quello di omaggiare i caduti che hanno combattuto in quei luoghi impervi, rievocandone le azioni militari condotte il coraggio e l'amor patrio. Sappada riscopre così una delle sue tante valenze, legate non solo all'ambiente e al turismo sportivo, ma anche sulla storia del Piave e delle trincee che ancora si possono scorgere sulle cime delle Dolomiti. «È un onore per noi poter accogliere, anche se non nell'accezione comune del termine, le nostre Forze armate. Sappada è stata protagonista di un periodo storico del nostro paese e siamo grati al 3° Reggimento Artiglieria da montagna di darne risalto con la loro missione» ha dichiarato il sindaco Manuel Piller Hoffer. —

M.B.

MALBORGHETTO

Gli affreschi nascosti del tardo Seicento tornano alla luce al palazzo Veneziano

Le decorazioni sono apparse su parte del soffitto con una serie di dorature realizzate nella sala di rappresentanza

Alessandra Ceschia
MALBORGHETTO

Il gruppo di restauratrici mentre scoprono gli affreschi sul soffitto dell'Extrazimmer all'interno del palazzo Veneziano a Malborghetto

Si sono affacciati fra gli strati di intonaco che li hanno ricoperti per secoli attraverso piccoli scrostamenti. Gli affreschi che ricoprivano gran parte della volta dell'Extrazimmer, la stanza più prestigiosa all'interno del palazzo Veneziano di Malborghetto, sono stati riportati alla luce attraverso un prezioso lavoro di restauro che è in corso proprio in questi giorni. Riportano decorazioni fitomorfe che occupano gran parte del soffitto a volte.

«Si tratta di affreschi che dovrebbero risalire alla fine del Seicento o ai primi del Settecento – commenta la responsabile del Museo etnografico di palazzo Veneziano Lara Magri – si distinguono cornici, fiori e decorazioni arricchite da numerose dorature che sono affiorate dopo le operazioni di descialbo, ora si sta procedendo con la pulitura e il ritocco, purtroppo, in passato una parte è stata danneggiata in seguito a un incendio».

Dopo secoli di occultamento, grazie al contributo della Fondazione Friuli nell'ambito del bando restauro beni artistici, gli affreschi dell'Extrazimmer di palazzo Veneziano, il Museo etnografico di proprietà dell'Uti Canal del Ferro – Val Canale, dunque, sono tornati alla luce.

Costruito negli anni dopo il 1591 da Georg Paul, a metà del 1600, il palazzo passò alla famiglia Canal di Villaco, il cui nome tradisce le chiare origini veneziane e dalla quale deriva la denominazione di "palazzo veneziano".

Tra la fine del 16° e la prima metà del 17° secolo, la realizzazione delle strutture murarie e dell'arredo del palazzo fu affidata a valenti capimastri e artigiani. La famiglia dei signori Von Paul s'impegnò a proporre sulla piazza del paese un sontuoso palazzetto a due piani che doveva ospitare, oltre alla famiglia, la facoltosa clientela commerciale ed industriale d'area italica e tedesca. Nel corso dei secoli accolse nobili d'alto lignaggio delle corti di Bamberga, Vienna e Venezia, mercanti e prelati di alto rango. Tra tutti è nota la presenza del vicerè d'Italia Eugenio de Beauharnais nel 1809, durante l'occupazione francese della valle.

Oggi, grazie a un contributo della Fondazione Friuli, le restauratici dell'Arecon arte restauro e conservazione di Campoformido, con il coordinamento della Soprintendenza, stanno portando alla luce il sontuoso affresco che decorava il soffitto. Il palazzo fu acquistato nel 1982 dalla Comunità montana Canal del Ferro – Val Canale e destinato con lungimiranza a museo etnografico e centro culturale territoriale e oggi appartiene all'Uti. —

IL PRESIDENTE DELL'UTI

«Un intervento atteso da tempo»

«Da tempo si sentiva la necessità di riportare alla luce i decori di cui si intuiva la presenza, per dare ai fruitori del Museo un'idea di quel che esisteva nel nostro bel palazzetto – commenta il presidente dell'Uti Ivan Buzzi –. Grazie alla Fondazione Friuli, che ha sostenuto questo progetto, alla collaborazione della Soprintendenza e all'impegno dei dipendenti dell'Uti, abbiamo potuto dare il via ai lavori, siamo soddisfatti di ciò che sta emergendo».

MONTENARS

Nel borgo di Plazzaris affiorano le mura dell'antica chiesetta

Flavia Virilli / MONTENARS

Emozionante scoperta a Plazzaris, un borgo quasi abbandonato del Comune di Montenars, nel corso dello scavo preliminare che, nelle settimane scorse ha dato il via al "Cantiere del paesaggio" organizzato dall'Ecomuseo delle acque del Gemonese.

Mentre i partecipanti erano intenti a effettuare una serie di scavi a ridosso del pendio, sono infatti venuti alla luce i resti del muro perimetrale della chiesa di San Michele Arcangelo – una struttura che è stata realizzata in epoca preesistente al terremoto del 1976 – e lacerti del pavimento.

Insieme al primo cittadino Claudio Sandruvi e ad alcuni componenti del gruppo di alpini di Artegna-Montenars, che gestisce l'attuale cappella, i partecipanti al corso hanno dunque deciso di mettere allo scoperto e ripulire il muro, «affinché – come precisa Maurizio Tondolo, direttore dell'Ecomuseo – queste tracce restino visibili al visitatore e perpetuino la memoria di una costruzione tanto cara agli abitanti di Montenars originari di Plazzaris, borgata che oggi conta solo due abitanti, ma che negli anni Trenta del Novecento ne contava ben trecento».

«Il muro – spiega Tondolo – come del resto il pavimento rimessi in luce dai partecipanti al cantiere appartengono a un edificio dedicato formalmente ai Santi Vincenzo e Sebastiano. È stato eretto nel 1804 sullo stesso luogo di una precedente chiesetta del 1709 – continua Tondolo – intitolata al solo San Sebastiano».

Tuttavia, secondo alcuni studiosi, entro il medesimo perimetro sarebbe sorto un sacello di fondazione longobarda dedicato a San Michele Arcangelo, una cappella del 1300-1400 dedicata sempre a San Michele e forse anche un ospizio per i pellegrini ai tempi delle Crociate intitolato a San Sebastiano.

«A parte questa stratificazione di edifici e questo avvicendarsi di titolazioni – prosegue il direttore dell'Ecomuseo, ricordando che gli abitanti di Plazzaris celebrano da sempre solo la festività di San Michele ogni anno il 29 settembre –, il luogo è particolarmente interessante perché nelle vicinanze è stata rinvenuta una tomba longobarda contenente uno scudo e varie suppellettili».

È noto, infatti, che il borgo di Plazzaris sia stato a suo tempo sede di una "fara", vale a dire una comunità nobiliare longobarda e per questo, è l'auspicio che esprime Tondolo, «una campagna di scavo in loco da parte di esperti non sarebbe affatto fuori luogo, anzi – aggiunge il direttore dell'Ecomuseo –, potrebbe portare una serie di contributi interessanti per arricchire la storia del Medioevo friulano».

Per quanto riguarda, infine, il cantiere che è stato allestito sui muri a secco, si segnala che lo stesso è stato trasferito nella vicina frazione di Capovilla. —

Il cantiere dell'Ecomuseo con le mura e, sotto, l'antica chiesetta

GEMONA

Una stazione per cicloturisti così si promuove il territorio

Al via la prima associazione con servizi e itinerari per chi ama le due ruote In programma alcuni corsi per imparare a condurre la mountain bike

Piero Cargnelutti / GEMONA

In centro storico a Gemona si inaugura "Green bike activity", la prima associazione dedicata a chi ama andare in bicicletta per scoprire le bellezze del territorio e i suoi servizi. La nuova iniziativa associativa si inaugura oggi alle 11 in piazzetta Portuzza nei locali che un tempo erano occupati dalla libreria "Pensiero". In quegli spazi Carlo Maria Tuti, gemonese di origine ma con una vita da tour operator trascorsa in diversi paesi d'Europa, e la sua compagna Donatella Marturano hanno avviato la loro attività. La coppia ha scelto proprio il centro di Gemona per aprire una sorta di piccola stazione dedicata a chi ama la mountain bike: «In questo punto – spiega Carlo Maria – vogliamo dare la possibilità a chi apprezza la bicicletta di conoscere itinerari turistici locali che vanno dalla conoscenza di una cittadina da duemila anni di storia come Gemona alla scoperta dei prosciutti di San Daniele fino all'enogastronomia locale. È un modo di venire incontro alle nuove esigenze del turista di oggi che viene per scoprire come viviamo noi».

I fondatori della Green bike activity a Gemona

In piazzetta Portuzza si potrà partecipare anche a corsi per imparare a condurre la mountain bike in determinati percorsi, e tutto ciò che serve per godersi il territorio sulle due ruote in sicurezza.

Nasce anche il Bed&breakfast a 5 stelle con biosauna e sedie 0 gravity

Allo stesso tempo "Green bike activity" metterà a disposizione anche le biciclette elettriche per percorrere il territorio montano. La sede dispone anche delle colonnina carica bici offerta finanziata dalla banca di Cividale, la 14° presente sul tracciato della pista Alpe Adria. Ma non è finita qui perché a poca distanza da piazzetta Portuzza Tuti e Marturano hanno ristrutturato una casa in via Altaneto facendola diventare un bed and breakfast con sei letti a "5 stelle", nel senso che dentro ci sono non solo le lenzuola in aloe con i cuscini foderati in argento anti-batterico ma perfino una biosauna dotata di doccia emozionale e sedie "0 gravity" per il relax e una vera e propria sala con tanto di biliardo e angolo bar per le tisane con vista sul duomo, sotto il colle del castello. Anche quell'investimento è finalizzato a creare dei servizi in più e promuovere il turismo nel territorio gemonese: «Noi – spiegano Carlo Maria e Donatella – che volevamo offrire qualcosa di più: sauna e sala biliardo sono dei servizi che al cicloturista possono essere utili quando magari il brutto tempo non gli permette di uscire. Quello che noi vogliamo fare è dare un motivo per fermarsi qualche giorno a chi viene qui, spiegandogli il territorio, portandolo in giro ma facendogli scoprire quello che la gente del posto conosce, che siano luoghi da visitare come piatti particolari». Il problema di "fermare" i cicloturisti è un tema sentito nel territorio, e questa "Green bike activity" che sorge in un centro colpito dalla chiusure è un primo tentativo di trovare una soluzione. –

VENZONE

Raduno degli alpini Oggi si inaugura il monumento

Prosegue anche oggi a Venzone il primo raduno del Battaglione Tolmezzo della Brigata alpina Julia con il quale si ricordano i 110 anni dalla nascita del reparto. La manifestazione è iniziata ieri con il ritrovo delle penne nere in mattinata a piazza Erlangen per l'alzabandiera, mentre oggi è in programma alle 9.30 l'ammassamento nel piazzale del ristorante "Da Michele" per procedere in seguito in sfilata verso la caserma Feruglio dove alle 10.45 sarà inaugurato il monumento dedicato all'8° Reggimento alpini che comprendeva i battaglioni Gemona, Tolmezzo, Cividale e L'Aquila. Il monumento è stato donato dalla sezione Ana di Gemona al Reggimento: è stato realizzato recuperando le tre aquile che erano poste sul cippo presente nella caserma di Cividale. Dal 2016 il comando dell'8° Reggimento si è trasferito dalla caserma Francescatto di Cividale alla Feruglio di Venzone. Il raduno del Tolmezzo è un modo per ricordare un reparto dell'Esercito che ha partecipato a entrambi i conflitti mondiali, a numerose missioni di pace negli ultimi decenni. —

P.C.

BUJA

In 300 per Fiorentina sotto le stelle

Oltre 300 persone venerdì sera si sono riunite nell'area festeggiamenti di Monte di Buia per la "Fiorentina sotto le Stelle", evento organizzato dalla Vega Foundation. Il ricavato della serata, più di 10 mila euro, è andato al Cro di Aviano. A servire i prelibati piatti sono stati i ristoranti "Da Gerardo", "Da Nardo" e da "Willy". Il catering era a cura di Viroca di Romeo Sturma. Preziosa la collaborazione degli studenti dell'indirizzo alberghiero dello Stringher di Udine. (d.v.)

VENZONE

Striscioni contro il sindaco appesi lungo le mura

Di Bernardo: «Gesti simili non aiutano nessuno». E intanto, presenta una segnalazione al questore di Udine

VENZONE

Striscioni contro il sindaco a Venzone, dove si attende di conoscere il futuro dell'amministrazione comunale.

Nella notte tra venerdì e sabato qualcuno ha appeso sulle mura esterne di Venzone due striscioni piuttosto offensivi nei confronti del sindaco Fabio Di Bernardo che ha segnalato l'accaduto al questore di Udine Claudio Cracovia. Insomma, sta creando diverse reazioni in paese la crisi che la maggioranza a guida del Comune sta affrontando in queste settimane. Da parte sua, rispetto a quelle scritte, il sindaco Di Bernardo dichiara: «Non si commentano contenuti simili. Giusta la libertà di opinione ma sempre con rispetto. Fatti del genere non riempiono d'orgoglio Venzone e non aiutano nessuno».

Gli striscioni contro il sindaco appesi lungo le mura

Il primo cittadino fa anche sapere che il prossimo consiglio comunale sarà convocato entro il 19 ottobre: quella data diventa ora decisiva perché se le cose andranno come già annunciato dalla maggioranza "Insieme per Venzone" negli scorsi giorni, potrebbe rappresentare l'ultima seduta dell'attuale consiglio comunale per procedere in seguito verso il commissariamento dell'ente fino alla prossima primavera quando scadrà il mandato amministrativo. Di fatto, i rappresentanti della maggioranza hanno depositato in municipio una mozione di sfiducia verso la nuova giunta comunale formata dal sindaco e dagli assessori esterni Gianni Torrenti e Gabriela Martinuzzi. È chiaro che se nel corso delle prossime settimane non interverrà un accordo fra le parti che convinca "Insieme per Venzone" a ritirare quella mozione, la giunta comunale non potrà continuare a operare senza il sostegno di una maggioranza. Spiragli di trattative non ce ne sono stati molti in queste settimane, anzi gli stessi ex assessori Mauro Valent e Corinna Madrassi hanno anche perso le loro deleghe: al primo erano state tolte dal sindaco, mentre la seconda le aveva consegnate di persona.

Questa lunga crisi che sta portando al commissariamento era iniziata all'indomani delle elezioni regionali a cui Di Bernardo aveva partecipato. —

P.C.

Messaggero Veneto immobiliare

COPERTURE » QUESTI RIVESTIMENTI, REALIZZATI IN PVC, SI RIVELANO UNA SCELTA SEMPRE OTTIMALE

Qualità, risparmio ed estetica con le pavimentazioni viniliche

Tra gli aspetti più interessanti c'è quello legato alla facilità di pulizia: basta un po' d'acqua e un detergente

LARGO ALL'INSERIMENTO DI NUOVI MOBILI O COMPLEMENTI D'ARREDO

Praticità, resistenza e prezzo concorrenziale. Sono queste le caratteristiche vincenti delle cosiddette pavimentazioni viniliche, una soluzione sempre più adottata nell'edilizia privata. Prima di entrare nello specifico occorre però spiegare cosa si intende con la dicitura pavimentazioni viniliche. Si tratta, in sostanza, di rivestimenti realizzati in pvc - ovvero il polivinilcloruro - un materiale derivante dal petrolio e dal cloruro di sodio.

I PUNTI DI FORZA

Negli ultimi anni si è assistito a un vero e proprio boom di questo tipo di pavimentazione. Questo straordinario aumento di consensi è legato a una serie di fattori, a partire dai passi in avanti a livello estetico. Il miglioramento del design ha fatto sì che sempre più persone si siano rivolte verso questa soluzione, che rappresenta una scelta molto interessante per le abitazioni. Tra i punti di forza di queste

pavimentazioni ci sono - oltre al già citato stile - indubbiamente la praticità e l'economicità. Quando si parla di pavimentazioni viniliche è naturale, poi, citare la loro grande resistenza. Grazie ai trattamenti a cui viene sottoposto il pvc, infatti, queste coperture subiscono poco gli urti e, allo stesso tempo, tendono a macchiarsi poco. Se ciò dovesse accadere, comunque, la soluzione è molto semplice. Per una pulizia ottimale, infatti, sono sufficienti un po' di acqua tiepida e un detergente neutro. Un altro aspetto da tenere in considerazione riguarda poi la possibilità, una volta divenute inutilizzabili, di riciclare le pavimentazioni viniliche. Scegliere queste ultime, dunque, rappresenta una scelta "green" e rispettosa dell'ambiente.

QUALITÀ A BASSO PREZZO

Come già affermato in precedenza, i rivestimenti in pvc possono vantare un costo davvero concorrenziale, che li rende ideali per qualsiasi tipologia di abitazione. L'abbattimento del prezzo è avvenuto soprattutto negli ultimi anni quando, grazie all'evoluzione tecnica, il pvc è stato prodotto in quantità sempre maggiori. Tutto questo, però, non va a discapito della qualità che, invece, si è decisamente innalzata. Uno degli aspetti più interessanti legato proprio alle pavimentazioni viniliche consiste nella facilità di posa in opera. Attualmente, sul mercato, sono disponibili due tipologie di pavimenti in pvc, ovvero quelli autoadesivi e quelli a incastro. I primi, sostanzialmente, sono dotati di una striscia adesiva che consente la posa, mentre i secondi vengono installati secondo la "logica maschio-femmina".

» IL MODELLO PER IL BATTISCOPA

PULIZIA PERFETTA ED "EASY" CON IL GIUSTO ASPIRATORE

Scegliere per la casa i più moderni dispositivi di pulizia è fondamentale per garantire sempre un ambiente ordinato e pulito. Uno di questi è l'aspiratore a battiscopa, che dopo il successo riscosso negli esercizi commerciali come uffici, parrucchieri e spa è entrato prepotentemente anche in molte case italiane. Questo impianto prevede l'installazione di un dispositivo di aspirazione incassato direttamente nel battiscopa: per pulire basta quindi accompagnare con la scopa lo sporco davanti al bocchettone e azionare l'aspiratore. Il sistema è completamente silenzioso e prevede la presenza di un sacchetto per raccogliere lo sporco. Una soluzione comoda e pratica, installabile in pochi passi.

I CONTROLLI OTTIMALI PER TUTTE LE CALDAIE

Prima dell'arrivo della stagione fredda è bene ricordarsi di verificare attentamente lo stato del proprio impianto di riscaldamento. Chi possiede una caldaia, ad esempio, dovrà ricordare di accertarsi della periodicità della manutenzione, contenuta nelle istruzioni tecniche fornite dalla ditta che ha installato l'impianto, e della periodicità con cui occorre effettuare il controllo dei fumi. Non esiste una regola univoca stabilita per legge sulla periodicità per la manutenzione della caldaia, ma di solito le indicazioni delle ditte produttrici suggeriscono di procedere ai controlli di routine ogni uno-due anni. Nel caso del controllo dei fumi, invece, la legge prevede un periodo che va dai due ai quattro anni, a seconda della potenza e del tipo di combustibile: due anni per gli impianti termici a combustibile solido o liquido con potenza inferiore o uguale a 100kw (Kilowatt); quattro anni per impianti a gas metano o gpl con potenza fino a 100kw, due anni per gli stessi con potenza superiore; un anno, infine, se si tratta, invece, di impianti termici a combustibile liquido o solido con potenza superiore a 100 kw.

IL FOCUS » SOLUZIONE INTELLIGENTE PER RIDURRE I CONSUMI ENERGETICI AFFIDANDOSI AI PROFESSIONISTI

Riscaldamento a pavimento: un vero investimento nel tempo

Con l'arrivo dell'autunno il pensiero corre subito al proprio impianto di riscaldamento: questo, infatti, necessita della corretta manutenzione e, a volte, di veri e propri restauri per assicurare alla casa una distribuzione ottimale del calore.

SCELTA GREEN

Una delle soluzioni più apprezzate, sia per le case nuove che per quelle che hanno bisogno di un nuovo impianto, è il riscaldamento a pavimento.
Il funzionamento è molto semplice: sotto la pavimentazione si installa un sistema di tubazioni (nel caso di impianto ad acqua, il più gettonato) o di resistenze elettriche, che emana calore in modo uniforme su tutta la superficie della casa.
Per quanto riguarda gli impianti ad acqua, quest'ultima può essere riscaldata sia da una pompa di calore che da una caldaia.
Un impianto ad acqua può

RISCALDAMENTO A PAVIMENTO

essere la soluzione perfetta anche per chi cerca un metodo di riscaldamento "green": se collegato ad un impianto fotovoltaico, infatti, l'acqua può essere riscaldata a costo zero. Altra caratteristica, inoltre, che rende questo impianto ecosostenibile è il fatto che, per riscaldare casa, basta che l'acqua abbia una temperatura compresa fra i 30° e i 40° C.

L'INSTALLAZIONE

Settembre è il mese perfetto per mettere in cantiere l'installazione di un impianto a riscaldamento a pavimento. Si tratta infatti di un investimento che si ripaga nel tempo (la sua durata arriva fino a 50 anni), da fare ora in previsione dell'inverno. Per chi sceglie di installare uno di questi impianti è fondamentale la scelta di una ditta specializzata, che garantisca l'utilizzo di materiali di primissima qualità. Le tubazioni, infatti, rappresentano uno dei fattori critici dell'impianto: devono essere molto resistenti, sia allo schiacciamento che alla corrosione, per garantire una lunga durata nel tempo.

I VANTAGGI

Il più grande vantaggio del riscaldamento a pavimento è quello di distribuire il calore in modo uniforme. Con i classici termosifoni, infatti, questo tende a concentrarsi nelle loro immediate vicinanze lasciando fredde alcune zone della stanza o intere stanze. Inoltre, l'impianto può essere convertito in estate anche con la funzione di raffreddamento, che si attiva con acqua fredda a 15-17°. C'è poi un notevole risparmio sul lungo termine legato ai consumi: a fronte di una maggiore spesa iniziale, infatti, si stima un risparmio energetico del 25% annuo sulle bollette.

CIERRE immobiliare

udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

FELETTO UMBERTO OCCASIONE!

AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI (110 MQ) posto al piano terra composto da ingresso, cucina separata, soggiorno, due terrazze, cantina e doppio posto auto coperto. Termoautonomo, climatizzato, impianto d'allarme. € 148.000 - Cl. Energ. "E"

UDINE OVEST PARI AL NUOVO

A pochi passi dal Città Fiera, INTROVABILE E RECENTE TRICAMERE BISERVIZI (2010) AL PIANO TERRA CON AMPIO GIARDINO PRIVATO e ingresso indipendente, portico, cantina, garage doppio, due posti auto. Termoautonomo. € 228.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

PAVIA DI UDINE VILLA INDIPENDENTE

AMPIA E CURATA VILLA INDIPENDENTE TRICAMERE CON ANNESSO MINI APPARTAMENTO, giardino piantumato, garage, doppio posto auto coperto. Ottime condizioni. Termoautonomo. € 268.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

GORIZIA, CENTRO STORICO OCCASIONE!

In prestigiosa ristrutturazione nel cuore della città, fronte Castello, disponiamo di 4 MINI APPARTAMENTI DA 70 MQ con cantina. PRIMO INGRESSO! Termoautonomi. PREZZI PER REALIZZO IMMEDIATO! € 75.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIC. PIAZZALE OSOPPO OTTIMO INVESTIMENTO

PANORAMICO E LUMINOSO MINI APPARTAMENTO DA 70 MQ, soggiorno, cucina separata abitabile con veranda/lavanderia, camera matrimoniale, bagno finestrato. Cantina. Completamente arredato. € 76.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, LAT. VIA CIVIDALE AMPIO MINI € 69.000

LUMINOSO E AMPIO MINI APPARTAMENTO POSTO ALL'ULTIMO PIANO, soggiorno, cucina separata, camera matrimoniale, bagno finestrato con vasca, terrazza. Cantina e garage. Termoautonomo. Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIA MOROSINA DA VEDERE

in piccolo e recente complesso di sole 4 unità, GRAZIOSO MINI AL PIANO TERRA CON GIARDINETTO DI PROPRIETA' e annessa ampia stanza uso lavanderia/deposito, garage. Termoautonomo. € 96.000 comprensivo di parziale arredo - Cl. Energ. in fase di definizione

LOC. PASSONS ULTIMI DUE APPARTAMENTI BICAMERE

In trifamiliare circondata da curato giardino, DISPONIBILITA' DI AMPIO BICAMERE (110 MQ) al piano primo € 75.000 e bicamere all'ultimo piano € 70.000 - Cl. Energ. "G"

REMANZACCO PREZZO RIBASSATO

in piccolo contesto di sole 4 unità, AMPIO RISTRUTTURATO TRICAMERE BISERVIZI al piano terra con giardinetto di proprietà, due terrazze, taverna, ampia cantina e garage. Termoautonomo, basse spese condominiali. € 150.000 comprensivo dell'arredo cucina - Cl. Energ. in fase di definizione

FAGAGNA VIC. MEZZA BIFAMILIARE

GRANDE E SOLEGGIATA MEZZA BIFAMILIARE anni '70 posta al piano terra, ampio salone con caminetto, cucina, tre camere, bagno, giardino, garage. € 120.000 trattabili – Cl. Energ. in fase di definizione

www.immobiliarecierre.it

MAGNOTTI

da noi sei di casa!

SEGUITECI SU: f

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

L'AFFARE DELLA SETTIMANA

VIALE LEDRA: splendido BICAMERE finemente arredato di mq 100 con cucina separata, terrazzo e cantina. Euro 143.000 Mutuo 100% €/mese 528

VILLE / CASE

COSEANO DINTORNI

Centralissima CASA ristrutturata con soggiorno, cucina, guardaroba, tre camere, biservizi (uno con vasca idromassaggio) e due terrazzi. Mansarda open space. Giardino. Ottimo Euro 199.000

MORUZZO

splendida VILLA ristrutturata a nuovo con salone, sala da pranzo, cucina, tre bagni, 4 camere, guardaroba, zona wellness con bagno turco e vasca idromassaggio. Giardino piantumato con piscina. Dotata di ogni confort. Superbamente rifinita

BUJA

ristrutturata VILLA SINGOLA con salone con caminetto, cucina abitabile, tre camere e due bagni. Soffitta e garage. Giardino piantumato. Pannelli fotovoltaici, clima e stufa a pellet. Occasione Euro 229.000

BASALDELLA DINTORNI

incantevole VILLA con salone con caminetto, cucina arredata, tre bagni, studio/cameretta. Tre camere con travi a vista e mansarda. Autorimessa e cantina. Finiture esclusive Euro 345.000

UDINE NORD

ristrutturata CASA con soggiorno con caminetto, cucina, bagno, tre camere e bagno con vasca idromassaggio. Mansarda con travi a vista. Scoperto e posto auto. Arredata e clima. Occasione. Euro 199.000

GEMONA

proprietà immobiliare composta da CASA SINGOLA al grezzo (parzialmente abitabile) su due livelli oltre mansarda e autorimessa e DEPOSITO/CAPANNONE al grezzo. Terreno di mq 1.800. Da vedere. Euro 229.000

ZONA GERVASUTTA

rifinita VILLA A SCHIERA con soggiorno con caminetto, cucina, bagno ospiti, tre camere, tre bagni (vasca idromassaggio/doccia). Cantina e doppio garage. Parzialmente arredata. Da vedere. Euro 370.000

PASIAN DI PRATO LIMIT.

ottima BIFAMILIARE con soggiorno, cucina arredata, tre camere, due bagni. Giardino piantumato e garage doppio. Clima. Piano unico. Introvabile. Euro 218.000

MERETO DI CAPITOLO

interessante CASA SINGOLA su PIANO UNICO con salone con caminetto, cucina in muratura con fogolar, tre camere, due bagni finestrati (vasca/doccia). Soffitta. Taverna e parco di mq 5.300. Occasione Euro 219.000

VIA GORIZIA DINTORNI

splendida VILLA con salone con caminetto bifacciale, cucina, studio, tre camere, quattro bagni e terrazzo. Cantina, taverna e garage. Semi indipendente. Giardino. Molto rifinita Euro 354.000

BICAMERE / TRICAMERE

UDINE NORD

in curata palazzina, APPARTAMENTO con soggiorno, cucina abitabile, terrazzo, bagno finestrato con vasca, camera e cameretta. Cantina e garage. Arredato. Mutuo 100% €/mese 365 Occasione Euro 99.000

CENTRO STUDI

a due passi dal centro, ampio TRICAMERE di mq 155 con doppio ingresso, salone con terrazzo, cucina separata, due bagni finestrati (vasca/doccia), tre camere e ripostiglio. Cantina e garage. Parzialmente arredato. Splendido Euro 219.000

VIA AQUILEIA LATERALE

ottimo BICAMERE con ingresso, soggiorno, cucina separabile, disimpegno, due camere da letto, ripostiglio e bagno finestrato con doccia. Climatizzato. Mutuo 100%, €/mese 432 Ottimo Euro 117.000

FAGAGNA DINTORNI

in recente palazzina, BICAMERE piano terra con GIARDINO con soggiorno, porticato, cucina, dispensa, due bagni (vasca/doccia) e due camere. Due cantine e due garage. Completamente arredato. Molto bello Euro 169.000

VIALE TRIESTE

luminoso TRICAMERE con ampio soggiorno con terrazzo coperto, cucina, tre camere e due bagni. Cantina e grande garage. Completamente arredato. Mutuo 100% €/mese 520 Euro 141.000

PIAZZA SAN GIACOMO

splendido BICAMERE più STUDIO, salone, cucina separata con sala da pranzo, due camere, studio e due bagni. Spettacolare ALTANA. Finiture a scelta del cliente. Soluzione unica in città. Euro 450.000

VIA DE RUBEIS

ampio BICAMERE con soggiorno con terrazzo, cucina separata, due camere e bagno finestrato con vasca. Cantina e garage. Arredato. Mutuo 100% €/mese 358 Occasione Euro 97.000

FRONTE TEATRO NUOVO

signorile META' CASA TERRA CIELO ristrutturata di mq 173 con ascensore privato con salone, cucina arredata, due bagni, due camere, studio/cameretta e terrazzo. Euro 357.000

TRICESIMO

ampio BICAMERE con soggiorno con terrazzo, cucina, bagno e due camere matrimoniali. Cantina e garage. Parzialmente arredato e clima. Mutuo 100% €/mese 328 Euro 89.000

VIA AQUILEIA INTERNI

ottimo BICAMERE con soggiorno con terrazzo, cucina separata, due camere, bagno finestrato con vasca e ripostiglio. Cantina, soffitta e garage. Termoautonomo. Mutuo 100% €/mese 400 Euro 109.000

CASA, MORUZZO

Sul pendio della collina con vista verso Fagagna, abitazione tipica friulana ristrutturata a metà anni '90, disposta su 2 livelli con 3 camere al piano 1°. Dependance adatta a studio o 2a abitazione, lotto di circa mq. 1000. € 278.000!!

UDINE, PIAZZA SAN GIACOMO

Appartamento spettacolare di mq.240 con posto auto, ristrutturato di recente, riscaldamento a pavimento, ingresso indipendente, sviluppo su piano unico, splendidi affacci. Info riservate.

ATTICO, UDINE - ZONA "VOLONTARI"

Elegante **attico** con sviluppo prevalente su piano unico, oltre mq. 250, ampi volumi con possibilità di acquistare anche il tricamere adiacente, garage doppio. Prezzo super!

IMMOBILIARE **IN** UDINE

P.ZZA GARIBALDI N. 5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

ATTICO/MINI - UDINE SEMICENTRO

A due passi dal centro storico affascinante **attichetto** recentemente ristrutturato ... ampia terrazza abitabile, soggiorno con caminetto, cucina a vista, garage. Ottime rifiniture, splendida luce e condizioni perfette ... per gli amanti delle cose particolari!!

CASA, UDINE SEMICENTRO

Splendida **casa indipendente** ristrutturata nel 2013, ampie dimensioni, giardino curato, 4 camere + studio, ampia e luminosa zona giorno ... risc. a pavimento, clima, antifurto, solare!

IMPORTANTE CASA UDINE – PIAZZA DUOMO

A due passi dal Duomo, importante **palazzo** dalle ampie metrature, ideale per famiglia numerosa o con esigenze di più unità abitative e lavorative. Riscaldamento a pavimento, ampio terrazzone adiacente alla zona living, ulteriore miniappartamento indipendente per parenti o colf, garage triplo e ascensore privato. Prezzo impegnativo, trattativa riservata.

IN AFFITTO

VIA MERCERIE: in palazzetto di 3 unità, spazioso **mini più studio,** cucina abitabile, risc. autonomo, arredato, disponibile da subito... € 500 mensili!

PIAZZA I° MAGGIO: bicamerino con doppi servizi, arredato, risc. autonomo, terrazzo, ampia cantina, elegante palazzetto ristrutturato, € 500 mensili!

VIA COTONIFICIO: spazioso **mini** con ampia soffitta privata, terrazzo, posto auto all'interno della corte, arredato, libero dal 01 novembre... € 480 mensili!

VIA BIRAGO: bicamere con terrazzo e veranda, non arredato, posto auto coperto, cantina, possibilità arredo cucina, termoautonomo... € 520 mensili!

PIAZZA GARIBALDI: luminoso **bicamere** arredato con cucina e soggiorno separati, terrazzino, possibilità posto auto... € 600 mensili! Stesso condominio, interessantissimo **ufficio!**

VIA SUPERIORE: luminoso **bicamere** completamente ristrutturato, cucina e bagno arredati, finiture di qualità, soffitta e cantina, € 700 mensili più condominio!

PALAZZETTO TERRA-CIELO UDINE – CENTRO STORICO

A 20 mt. da Piazza San Giacomo, **palazzetto terra-cielo** composto da 2 unità bilocali di mq. 55 ciascuno e 2 vani accessori al piano terra, utilizzabili come deposito / cantina. Bisognoso di una leggera rinfrescata ... € 300.000 tratt!!

VILLA BERTIOLO

Villa degli anni '80 con sviluppo su piano unico (rialzato) ... 3 camere, 3 bagni, ampio porticato. Abbondanti accessori esterni e al piano seminterrato, giardino curato, pannelli fotovoltaici, caminetto, antifurto ... € 265.000!!

TRICAMERE CON GIARDINO UDINE EST

In recente complesso residenziale splendido appartamento al piano terra con bel giardino privato su 3 lati, cucina separata, 2 bagni, cantina e garage doppio, doppio patio esterno. Condizioni perfette, possibilità acquisto arredo nuovo, € 219.000!

CASALE/LOFT, VICINANZE CENTRO

Splendido fabbricato su piano unico tipo **"loft"**, finiture di pregio assoluto, metratura generosa, giardino molto curato, posizione interna e tranquilla. Prezzo impegnativo, trattative riservate.

ULTIMO PIANO, BUTTRIO

Splendido appartamento dalle ampie metrature, **tricamere** biservizi, primo ingresso ... pavimenti in legno, comode terrazze, vista spettacolare, doppio garage!

PORZIONE DI CASA D'EPOCA IN UDINE CENTRO!

Adiacenze Piazza Garibaldi, tricamere bilivello con ingresso al piano terra, 1° piano con zona giorno (un bagno), 2° piano con 3 camere e bagno ... garage!! € 390.000

ATTICO UDINE - VIA CODROIPO

Splendido **attico** in fase di ristrutturazione, mq. 160 su piano unico, ascensore diretto in casa, terrazzone di mq. 60! Personalizzabile, possibili sgravi fiscali. (in foto, altro appena ultimato)

BICAMERE, PRADAMANO

Affascinante **bicamere** in corte ristrutturata, 2° ed ultimo piano con doppia terrazza, bagno enorme, doppia zona giorno, garage, posto auto e cantina oltre ad ampia soffitta collegata al disimpegno notte. € 136.000!

CASA, UDINE - VIA BRENARI

In corte interna, splendida **casa terra-cielo** con garage, sviluppo su più piani per mq. 175 comm.li, condizioni buonissime ma bisognosa di un restyling interno.

BICAMERE, UDINE CENTRO

Recente e prestigiosa palazzina, luminoso piano alto con ascensore ... soggiorno, cucinotto, bagno finestrato, 2 terrazze (una grande coperta). Classe B, risc. a pavimento!! Cantina e comodo garage ... € 220.000

MONO E MINI, UDINE - ZONA TEATRO

In piccola corte ristrutturata nel 2006, disponiamo di un **monolocale** e di un **bilocale**, entrambi termoautonomi e con posto auto. Da 55.000, spese condominiali quasi nulle!!

VILLA A SCHIERA, UDINE BALDASSERIA BASSA

Fantastica soluzione in contesto molto silenzioso ... 2 piani più mansarda e taverna, 3 camere, 3 bagni, giardino e garage. Anni '80 ma in perfette condizioni! € 225.000 ... imperdibile!!

BI/TRICAMERE, TARVISIO

A due passi dal centro e dalle piste da sci, comodo appartamento in residence anni '80 ... piano alto con ascensore, 2 matrimoniali+studio, biservizi finestrati, cucina separata e ampio soggiorno. 3 terrazze vista giardino e montagna, cantina e ampio garage! Impeccabile, € 215.000

CASALE - PRIME COLLINE FRIULANE

A 10 km. dalla città introvabile **casale** in sasso con vista spettacolare, completamente indipendente e bisognoso di recupero totale.

NEGOZIO VETRINATO FELETTO UMBERTO

Strada di passaggio, ampio, scantinato uso carico/scarico ... ottime condizioni, ampie vetrate espositive, parcheggio fronte negozio ad uso esclusivo. Prezzo molto interessante!

CASA, UDINE - ZONA PLANIS

Introvabile **casa indipendente** anni '30 da ristrutturare, splendido giardino, affascinante, enormi potenzialità, 315.000 con progetto approvato per eventuale recupero o ampliamento!

BIFAMILIARE, UDINE VIA CIVIDALE INTERNI

Impeccabile bifamiliare anni '80 ... ampi spazi interni, possibili 4 camere, doppia zona giorno, triservizi. Ideale per famiglie e coppie con figli, ottima opportunità indipendente in contesto residenziale.

TRICAMERE, UDINE CENTRO

Palazzo ben tenuto, mq. 120 panoramici con terrazzo abitabile, cucina, soggiorno, 2 bagni, cantina e garage! Bisogno di una rinfrescata ma dall'ottimo potenziale ... € 210.000

CASA TERRA-CIELO, UDINE VIA GRAZZANO

Tipica **casa in linea friulana** in una delle vie più belle del centro, disposta su 4 livelli da mq. 50 comm.li l'uno, piccolissimo scoperto sul retro e doppia terrazza. Necessità di completa ristrutturazione, € 135.000!

www.immobiliaremacoratti.it

UDINE
Bicamere con giardino

In via Siracusa proponiamo bicamere in bifamiliare, cucina separata, soggiorno e un bagno, con ingresso indipendente. Completo di giardino e garage doppio . Ristrutturato di recente.

info 3933373685 Euro 115.000

UDINE CENTRO

Zona teatro, in via Trento proponiamo appartamento bicamere, cucina, soggiorno, bagno e soffitta, tutto rinnovato al terzo piano ed ultimo.

info 3351401770 Euro 139.000

UDINE
Bicamere con giardino

Recente bicamere con giardino esclusivo ben esposto alla luce solare. Composto da cucina a vista, soggiorno, due camere, un bagno e ampio terrazzo. Completo di cantina, garage e di un posto auto scoperto. Finiture esterne con isolamento a cappotto termico.

info 3331675416 Euro 125.000

UDINE NORD
Tricamere

Zona ospedale in piccola palazzina posto al primo piano appartamento tricamere con cucina separata, salotto, un bagno, terrazzo abitabile, veranda cantina e garage.

info 3351401770 Euro 139.000

UDINE
Ampio e luminoso bicamere

In via Giobatta Bassi proponiamo bicamere recentemente ristrutturato composto da soggiorno luminoso, cucina e sala da pranzo, due camere matrimoniali con possibilità di fare una terza, cantina e garage. Autonomo.

info 3933373685 Euro 159.000

UDINE NORD
Tricamere con doppi servizi

In via Giuliani, proponiamo tricamere con studio. Al primo piano (di tre), cucina separata con terrazza verandata, soggiorno con caminetto e un'ampia terrazza che affaccia sul parco, studio e due bagni. Cantina e doppio garage.

info 3482884539 Euro 210.000

UDINE CENTRO
Tricamere ristrutturato

Piano alto, appartamento ristrutturato da 150 mq più 30 Mq di terrazze. Open-space in zona giorno, camera matrimoniale con bagno privato dotato di doccia con bagno turco, due camere doppie, un secondo bagno con vasca idro. Cantina e garage. Posizione invidiabile.

info 3482884539 Euro 389.000

UDINE
Semicentro

Villa singola anni '60. Generose metrature (400 mq interni), su due livelli, circondata da ampio terreno piantumato (oltre 2.000 mq), in zona servita vicina al centro di Udine. Ideale per chi è alla ricerca di spazio e di un'oasi verde dentro la città .

info 3929817826 Euro 230.000

UDINE CENTRO
Tricamere panoramico

Nel cuore di Udine piano alto e panoramico tricamere da 160 mq con 3 bagni completamente ristrutturato con garage doppio e cantina. finiture di ottima qualità. Euro 210.000 info 3351401770

info 3351401770 Euro 210.000

NIMIS
Tricamere in bifamiliare

Frazione di Torlano, in bifamiliare, ampio tricamere su piano unico più soppalco. Cucina abitabile, soggiorno, due bagni finestrati, con taverna, cantina, lavanderia e garage. Giardino privato. Vista spettacolare. Abitabile da subito con piccoli lavori di ammodernamento.

info 333366410 Euro 120.000

FAGAGNA
Tricamere

Fagagna, appartamento tricamere con soggiorno con stufa a pellets e accesso alla terrazza, cucina abitabile, camera matrimoniale con terrazza e bagno padronale finestrato, due camere singole e bagno finestrato con vasca. Cantina finestrato ed il garage doppio.

info 3396965731 Euro 147.000

TAVAGNACCO
Tricamere in bifamiliare

Frazione di Colugna, , prossima realizzazione di due ville , edificate secondo le più moderne tecnologie di edilizia ecosostenibile con strutture portanti in legno con tre camere annesso mini appartamento inserito al piano terra. Ampio giardino di oltre 500 mq.. Possibilità di personalizzazione.

info 3333664104 Euro 290.000

FELETTO UMBERTO
Recente bicamere

Feletto Umberto al primo piano con ascensore, bicamere con, cucinotto separato, soggiorno, ampia terrazza con lavanderia, bagno finestrato, cantina, garage e posto auto scoperto. Completamente arredato.

info 3929817826 Euro 158.000

PASIAN DI PRATO
Tricamere

In bifamiliare tricamere al primo ed ultimo piano con ampi spazi interni, cucina abitabile, soggiorno con caminetto, due bagni finestrati. Ristrutturato nel 2003. Due cantine e posto auto interno di proprietà.

info 3933373685 Euro 179.000

UDINE NORD
Terreno edificabile

Posizione ottima!!! Via Gorizia angolo via Monte Coglians, In zona residenziale, ultimi due lotti di terreni edificabili da 650 mq. e da 930 mq.

Info 3470435247

TERRENO
Tavagnacco

Nelle vicinanze di Molin Nuovo, lotto edificabile a edificazione diretta di 500 mq. con possibilità di realizzare villa singola di circa 140 mq.; possiamo fornirvi anche la progettazione e la realizzazione della villa dei vostri sogni.

info 3333664104 Euro 65.000

Udine - via dei Rizzani, 10 - T. 0432-508738

Investimenti Immobiliari A.D.
Via V. M. Moretti 6 33037
Pasian di Prato (UD)
+39 0432 691513
www.ad-green.it
info@ad-green.it

PROPOSTA DEL MESE
Bifamiliare in costruzione laterale Viale Venezia.

Abitazione su due livelli, tricamere, triservizi, lavanderia, deposito esterno e doppio posto auto.

Certificazione Casa Clima
Impianto a pompa di calore con riscaldamento a pavimento.
Ampia scelta di finiture interne.

SIAMO PRESENTI A...
65^ CASA MODERNA
ABITARE CON PASSIONE.
UDINE FIERE > 29 settembre-7ottobre 2018

ALCUNE REALIZZAZIONI NELLE PROVINCE DI:

UDINE Cividale - Bertiolo - Latisana - Povoletto - Tricesimo - Magnano in Riviera Carino - Tolmezzo - Gemona del Friuli - Cavazzo Carnico - Gonars Campoformido - Palazzolo dello Stella

TRIESTE Muggia - Duino - Opicina - Sgonico

PORDENONE Aviano - Sacile - Azzano Decimo - Cordenons - Maniago - Previsdomini San Vito al Tagliamento - Casarsa

GORIZIA Monfalcone - Romans d'Isonzo - Capriva del Friuli - Cormons Ronchi dei Legionari - Redipuglia

LE NOSTRE CERTIFICAZIONI

LA PRIMA IMMOBILIARE IN FVG | www.grupposirio.com

www.interaced.it

GIOVANILE E CURATO
Udine. Alle porte della città, impeccabile mini appartamento finemente arredato. Zona giorno openspace con terrazzo, camera matrimoniale e bagno finestrato. Soluzione pari al nuovo, con cantina e posto auto.
€ 110.000 Cl. B Rif. 180297

SPAZIOSA E RISERVATA
Pasian di Prato. Grande casa indipendente a Passons, con ottimi spazi tutti da vivere. Su tre piani, offre un'accogliente zona giorno con camino, tre camere ed altro spazio in mansarda, oltre a ben 3 servizi.
€ 195.000 Cl. F Rif. 180386

LA TUA CASA DI FAMIGLIA
Campoformido. In contesto residenziale, casa indipendente su due livelli. Luminosa zona giorno con ampio angolo cottura, due grandi camere e doppi servizi. Ampia loggia, grande taverna e comoda cantina.
€ 250.000 Cl. G Rif. 177965

POCHI PASSI DAL CENTRO
Udine. Al 1° piano di una palazzina ristrutturata, appartamento di 84 mq con terrazzo di altrettanta metratura perfetto per la bella stagione. Comodo soggiorno, due camere e luminosa veranda.
€ 135.000 Cl. F Rif. 180273

CIVIDALE 0432 1637207

LA COMODITÀ DEL CENTRO
Cividale. Ampia zona giorno con cucina separata e luminoso soggiorno, due accoglienti camere ed un bel terrazzo per godere della vista sui tetti caratterizzano questo appartamento di 97 mq.
€ 90.000 Cl. F Rif. 180950

IMMERSA NEL VERDE
Torreano. Grande casa indipendente adatta anche ad ospitare 2 famiglie. Si compone di due appartamenti bicamere con cucina separata, una comoda soffitta e spazio nel seminterrato. Giardino di 1.200 mq.
€ 128.000 Cl. G Rif. 179080

TARCENTO 0432 1637212

OTTIMA POSIZIONE
Magnano in R. In centro, casa indipendente su 3 lati. Grande cucina separata e caldo camino in soggiorno; tre camere e doppi servizi oltre a panoramico terrazzo di 30 mq. Con possibilità di ricavare una taverna.
€ 135.000 Cl. F Rif. 175643

ANCHE PER GIOVANE COPPIA
Nimis. Ben organizzata e pronta da vivere questa casa su due piani per 120 mq totali. La zona giorno offre 3 ambienti separati, mentre le due camere sono raccolte al piano superiore. Comodo spazio esterno.
€ 70.000 Cl. G Rif. 178764

TOLMEZZO 0433 786101

SPAZIO PER TUTTI
Tolmezzo. Grande appartamento di oltre 100 mq. Occasione per la famiglia, grazie alle 3 camere e doppi servizi, cucina separata ed ambienti tutti luminosi e razionali. Opportunità da non perdere!
€ 130.000 Cl. F Rif. 177918

PER UNA GIOVANE COPPIA
Tolmezzo. Una soleggiata palazzina in centro ospita questo appartamento su due livelli. Zona pranzo separata dal soggiorno, bella scala a vista che conduce alle due camere e secondo servizio. Parzialmente arredato.
€ 130.000 Cl. D Rif. 176914

SAN DANIELE 0432 1637205

IN PALAZZINA D'EPOCA
San Daniele. Nel cuore della cittadina, bicamere ristrutturato al 1° piano. Notevole metratura (125 mq) ed ampie finestre che lasciano entrare tanta luce naturale. Salone di 50 mq, cucina e bagno finestrato.
€ 125.000 Cl. G Rif. 180996

VERDEGGIANTE CONTESTO
Fagagna. In tranquilla borgata, casa a schiera dalle sorprendenti metrature. Ampi spazi al piano terra, cucina separata dal soggiorno e due camere, bagno e terrazzo.
Altra camera e bagno in mansarda…
€ 139.000 Cl. G Rif. 180899

OPPORTUNITÀ UNICA
Ragogna. Originale casa indipendente su piano unico. Cucina separata dal soggiorno e due camere di generosi dimensioni. Potrete rilassarvi sotto al porticato, godendovi i quasi 700 mq di splendido giardino.
€ 95.000 Cl. G Rif. 180765

GEMONA 0432 1637209

PERFETTA PER LA FAMIGLIA
Buia. Soleggiata casa in bifamiliare dagli ottimi spazi. Su 3 piani di quasi 80 mq l'uno, ampia cucina separata e soggiorno con caminetto, 3 camere e doppi servizi! In più comoda lavanderia e garage.
€ 145.000 Cl. F Rif. 180759

SPLENDIDA VISTA PANORAMICA
Gemona. In centro, spaziosa casa a schiera con ampio garage. Grande soggiorno con cucinotto, tre camere di cui una mansardata, doppi servizi e terrazzo solarium. Spazio esterno per l'estate e taverna.
€ 119.000 Cl. G Rif. 179785

POSIZIONE SOLEGGIATA
Gemona. Ricca di spazio questa casa in bifamiliare, luminosa zona giorno openspace e 4 camere da letto. Nel seminterrato accogliente taverna e comodi locali di servizio. Opportunità per una grande famiglia.
€ 229.000 Cl. E Rif. 179562

TARVISIO 0433 786101

PUNTO D'APPOGGIO PERFETTO
Sella Nevea, appartamento al terzo piano con ampio terrazzo panoramico. Offre un unico ambiente con spazio per la zona cottura e bagno separato, da poter adattare al meglio alle vostre esigenze.
€ 39.000 Cl. F Rif. 178842

PANORAMICO E SOLEGGIATO
In moderno residence, appartamento al piano terra con ingresso indipendente. Luminosa zona giorno con cucina a vista e terrazzo dove rilassarvi; due camere doppie ed una singola. Spazioso garage.
€ 197.000 Cl. G Rif. 180400

GODITI IL PANORAMA
In soleggiata palazzina dallo stile tipico montano, appartamento con una incantevole vista panoramica. Accogliente zona giorno con camino, due camere per ospitare amici e parenti. Con cantina e comoda garage.
€ 195.000 Cl. F Rif. 180204

OPPORTUNITÀ A 360°
Interessante mini appartamento con cucina e bagno finestrati, spazioso soggiorno e camera matrimoniale. Dall'ampia terrazza avrete una bella vista laguna, mentre clima e riscaldamento lo rendono vivibile tutto l'anno.
€ 137.000 Cl. F Rif. 180489

RAFFINATA OPPORTUNITÀ
Fantastico residence di nuova costruzione, moderno, accogliente e sicuro perché chiuso al traffico. Abitazioni eleganti, in soluzioni bi o quadrifamiliari di varie metrature ma tutte con mansarda o intimo soppalco. Prestazioni energetiche al top. Classe A.
MEDIAZIONE ASSOLTA.

LIGNANO 0431 476268

ACCOGLIENTE E SPAZIOSO
A due passi dal mare, comodo appartamento al piano terra con posto auto e cantina. Ingresso su zona giorno openspace, due camere matrimoniale, patio e scoperto perfetti per godervi il relax estivo
€ 165.000 Cl. G Rif. 177116

BIBIONE 0431 476269

COMODA ZONA SERVITA
A pochi minuti dal mare, spazioso appartamento monocamera. Ampio terrazzo vista pineta perfetto per pranzare, camera matrimoniale e bagno finestrato. Accogliente e luminoso, con posto auto.
€ 85.000 Cl. G Rif. 180984

TRICESIMO

Strade meno sicure a causa degli alberi: lettere a 60 famiglie

Il Comune coinvolge i privati nella manutenzione del verde
Il sindaco Baiutti: la comunità sta rispondendo all'appello

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

Alberi che limitano la visibilità sulle strade creando problemi di sicurezza o che sfiorano le linee elettriche. L'amministrazione comunale di Tricesimo, dopo aver realizzato un'opera di bonifica del verde pubblico, ha coinvolto anche i privati negli interventi di taglio e potatura.

Una sessantina le lettere inviate ad altrettante famiglie cui è stato chiesto di intervenire.

«Dopo aver effettuato alcuni sopralluoghi sul territorio – informa il sindaco Giorgio Baiutti – abbiamo individuato una serie di alberi ad alto fusto e di siepi sui fondi privati che creavano problemi alla circolazione di auto e mezzi pubblici o alla pulizia della strada, per questo abbiamo deciso di coinvolgere i proprietari chiedendo la loro collaborazione. La risposta è stata più che positiva, visto che oltre i due terzi delle persone coinvolte hanno già provveduto».

E l'amministrazione comunale ha coinvolto i privati anche attraverso un'ordinanza, emanata nell'autunno 2017 e rinnovata più recentemente, con la quale ha esteso a tutti i proprietari di fondi agricoli l'obbligo di tenere puliti i fossi e di potare i rami degli alberi per favorire il deflusso delle acque meteoriche anche in campagna e impedire che si riversino nei centri abitati.

«Quanto al verde pubblico – aggiunge Baiutti –, abbiamo realizzato una vasta opera di bonifica e manutenzione sul territorio attraverso l'eliminazione dei tigli nelle vie XI Febbraio, San Francesco, San Giorgio ed Europa, dove le piante, peraltro di scarso pregio, avevano raggiunto dimensioni tali da ridurre drasticamente gli spazi percorribili sui marciapiedi, rendendoli meno accessibili. A ottobre ripartiremo con una serie di interventi di manutenzione del verde pubblico che prevedono tagli selettivi laddove ce ne sia bisogno. Fortunatamente – commenta Baiutti –, la situazione del patrimonio verde sul nostro territorio comunale è ottima, infatti possiamo contare su otto ettari di verde pubblico».

E a breve partiranno anche i lavori che sono stati affidati alla società Ergin Srl e riguardano il taglio di piante, il ripristino di aree boscate e la deramificazione di alberi per mettere in sicurezza i conduttori ed evitare interruzioni di energia elettrica. —

Uno dei tratti stradali in cui si è reso necessario il taglio degli alberi per garantire la fruibilità dei marciapiedi

SAN DANIELE

Terapie del dolore, in ospedale c'è la settimana di prevenzione

Spiegare le nuove frontiere delle terapie del dolore. È all'insegna della prevenzione il mese di ottobre per l'Aas3. L'iniziativa riguarda l'ospedale di San Daniele dove, in occasione della giornata mondiale contro il dolore, da domani e per tutta la settimana, nell'area Cup del primo piano del padiglione S, la Fondazione Isal, nata per aiutare le persone che soffrono di dolore cronico e favorire la nascita e la divulgazione di una cultura specialistica nella cura del dolore, sarà presente con un banchetto informativo. Obiettivo dell'iniziativa, spiegare agli utenti le strategie terapeutiche per combattere il dolore cronico benigno. Nello stesso punto, saranno presenti specialisti per informare sulle attività che si svolgono all'ambulatorio di terapia del dolore e fornire materiale informativo. —

A.C.

SAN DANIELE

Un progetto di restauro per il ballatoio ligneo della casa trecentesca

Anna Casasola / SAN DANIELE

Non un semplice intervento di manutenzione ordinaria ma un'operazione di restauro conservativo. È quello al quale sarà sottoposto il ballatoio in legno di uno dei monumenti più antichi della città: la casa del 300. Si tratta di un lavoro per il quale erano stati messi i ferri in acqua già nel 2016: in fase di studio dell'intervento tuttavia era stato appurato che quelli da fare non erano semplici interventi di manutenzione ma un lavoro più importante per il quale c'era la necessità di realizzare un nuovo progetto. Gli uffici di Villa Serravallo hanno dunque affidato l'incarico per la progettazione dell'intervento e per l'ottenimento delle autorizzazioni paesaggistiche e monumentali. Lo studio incaricato della progettazione avrà tempo due mesi per consegnare gli elaborati. Poi si potrà passare alla realizzazione dell'intervento.

Il ballatoio della casa trecentesca

Oggi l'antica casa di via Roma, dopo il restauro realizzato a seguito del terremoto del 1976, è stata affidata alla locale sezione Ana che ne cura le aperture, gli eventi e le visite. L'edificio ospita la Sala esposizioni cimeli storici militari, collezione privata che raccoglie oggetti di varie epoche, specie legati alla storia degli alpini. La Casa del 300, oltre ad essere uno dei luoghi più amati dai sandanielesi, rappresenta un importante pezzo di storia della città: si tratta dell'unica struttura rimasta dell'antico borgo medievale. Un edificio che ha resistito ai bombardamenti della seconda Guerra mondiale e al terremoto. Dopo il sisma, la Casa è stata oggetto di un importante restauro, poi è stata e inserita tra i monumenti nazionali. «Il plauso – commenta il sindaco Pietro Valent – va soprattutto alla locale sezione degli alpini che curano l'edificio e contribuiscono alla sua conservazione».

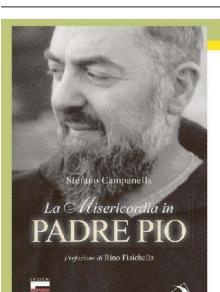
Per tutto l'anno la casa è visitabile su prenotazione: durante le feste paesani come Aria di Festa o San Daniele sboccia, la parte esterna dell'edificio viene utilizzata per l'allestimento di stand enogastronomici da parte dell'Ana. —

IN BREVE

San Daniele
Il libro di Galiano alla Guarneriana

Venerdì 28 in Guarneriana alle 19. 30 Enrico Galiano, insegnante di lettere nato a Pordenone, presenterà il suo ultimo libro "Tutta la vita che vuoi". Due professori molto amati, l'autore e il sandanielese Angelo Floramo, dialogheranno nel nome dei ragazzi che ogni giorno solo al centro delle loro esistenze. Al centro della storia narrata da Galliano, la storia di tre diciassettenni che condividono la paura e la speranza di essere felici. L'incontro è realizzato dalla Biblioteca Guarneraina in collaborazione con la libreria Meister.

Buja
Festa della terza età con Pro loco e Comune

Il Comune di Buja e la Pro loco organizzano la "Festa della terza età", un evento dedicato ai più anziani della cittadina che si svolgerà domenica 30 settembre a Monte di Buja. L'iniziativa è riservata agli ultra 65enni per i quali è gratuita. Per ragioni organizzative è necessario confermare la propria partecipazione chiamando entro mercoledì all'ufficio della Pro Buja in piazza Santo Stefano. Per informazioni si può telefonare allo 0432/964151 oppure al 349/6664481.

CIVIDALE

Nonostante il meteo inclemente ieri si è svolta regolarmente la cerimonia d'inaugurazione ufficiale del parco dei rapaci intitolato ''Acrobati del Sole''. Nella foto grande i quattro soci della società udinese Bird Control che gestisce l'area e, alle loro spalle, gli spalti per gli spettacoli di falconeria. A destra uno dei rapaci accolti nel parco e, sotto, la benedizione di monsignor Livio Carlino alla presenza del sindaco Balloch (al centro) FOTO PETRUSSI

Il parco dei rapaci decolla è già un modello in Italia

Il battesimo ufficiale dell'area degli ''Acrobati del Sole'', gestita da Bird Control C'è anche un'arena da 400 posti per gli spettacoli. In un mese 2 mila ingressi

Lucia Aviani / CIVIDALE

La minaccia di pioggia e, soprattutto, le fortissime raffiche di vento hanno guastato l'attesa festa d'inaugurazione del parco rapaci "Acrobati del Sole", ma l'avventura della società udinese Bird Control – ideatrice del sito, modello pilota su scala addirittura nazionale – parte comunque sotto i migliori auspici: basti dire che in un mese appena (tanto è passato dall'avvio delle attività al formale taglio del nastro, avvenuto ieri pomeriggio) e sostanzialmente senza campagne pubblicitarie sono stati totalizzati duemila ingressi, con arrivi anche dal Trentino, dall'Austria e dalla Slovenia. E si trattava, va precisato, di visitatori giunti in loco appositamente, con quel preciso obiettivo. Insomma, «ci sono tutte le premesse – sintetizza il sindaco Stefano Balloch, presente alla cerimonia insieme ad altri esponenti dell'amministrazione, al consigliere regionale Miani e all'arciprete di Cividale, monsignor Livio Carlino, che ha impartito la benedizione – perché questa esperienza regali alla città numeri davvero significativi. È il frutto di un progetto ambizioso, partito circa cinque anni fa e concretizzatosi con un cantiere durato oltre un biennio: quanto è stato realizzato dalla Bird Control è un modello di valorizzazione patrimoniale, perché un'area di proprietà dell'ente locale, adiacente al palazzetto dello sport, si è trasformata da contesto incolto e inutilizzato in luogo magnificamente attrezzato, sotto vari punti di vista».

Agli spazi funzionali agli spettacoli con i rapaci (l'ampia arena e gli spalti, che offrono 400 posti a sedere, e il settore riservato alle grandi voliere, al momento 15 ma destinate a raddoppiare) si accosta infatti una fascia adibita a parco giochi per bambini e al relax, sul retro di un bar che resterà aperto tutto l'anno e che fungerà, fra l'altro, da sede per esibizioni musicali. Pure il parco sarà accessibile sull'arco dei 12 mesi: «Gli spettacoli con gli esemplari – spiegano i gestori – verranno proposti fino al 31 ottobre, ogni giorno alle 11».

Si interromperanno, poi, fino al mese di marzo, ma il parco continuerà ad accogliere visitatori offrendo la possibilità di ammirare le voliere e di fruire del raffinato giardino. «Davvero un lavoro accurato», plaude al riguardo il primo cittadino, ponendo nuovamente l'accento sul confronto con le condizioni di partenza.

Prossimamente verranno organizzati dei corsi di avvicinamento alla falconeria, mentre già in essere è la sinergia con il Vm Performance Horse della Subida di Cormòns: per oggi è in programma l'Indian Spirit Show, con cavalli, cani e ovviamente rapaci. Quindici, per il momento, le specie accolte, per un totale di 21 esemplari. E vanto della struttura è una sala veterinaria, sia per far fronte a eventuali emergenze interne, sia nella prospettiva di qualificare il centro come un punto di recupero della fauna selvatica: «Ci appoggiamo – spiegano i quattro soci di Bird Control – a un veterinario specializzato proprio nella cura dei rapaci».

Il costo del biglietto completo, per spettacolo e visita al parco, è di 8 euro per gli adulti e di 6 per i bambini. Per il semplice tour fra le voliere, invece, la quota scende a 4 e 3 euro. —

IN AMPLIAMENTO

Arrivano 15 voliere per accogliere più esemplari

Gli scettici sull'ipotesi di un parco rapaci in città non mancavano, all'inizio, nemmeno nell'ambiente della maggioranza consiliare. Il sindaco Stefano Balloch, invece, era certo delle potenzialità del progetto e ha insistito sul punto, con il doppio obiettivo di recuperare e di conferire una vocazione specifica a un'area in stato di abbandono e di favorire lo sviluppo di un ulteriore filone turistico.

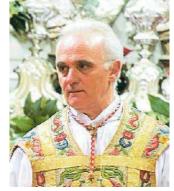
I numeri del primo mese di attività del centro Acrobati del Sole e la folla presente ieri (nonostante le pessime condizioni meteo) alla cerimonia inaugurale sembrano dargli ragione e incoraggiano i gestori del sito, che stanno programmando l'ampliamento delle voliere: altre 15 saranno installate di fronte alle attuali, sul lato del parco adiacente alla linea ferroviaria della Fuc. —

L.A.

CIVIDALE

Don Livio festeggia i 40 anni di sacerdozio

CIVIDALE

Comunità in festa, oggi, per il quarantesimo di sacerdozio del parroco di Cividale, monsignor Livio Carlino: l'anniversario sarà ricordato nel corso della solenne messa delle 10.30 in duomo, insieme a un'altra lieta ricorrenza, quella dei 50 anni trascorsi dall'ordinazione sacerdotale di don Claudio Snidaro, che ormai da decenni opera nel mondo missionario, ma di cui i cividalesi continuano a conservare un vivo e affettuoso ricordo. Il traguardo dei 40 anni di attività pastorale arriva, per monsignor Carlino, a quasi otto anni dal suo ingresso nella città ducale, risalente all'ottobre del 2010: don Livio, che era entrato in seminario giovanissimo e che era stato ordinato sacerdote il 23 settembre del 1978, proveniva dalla parrocchia di San Giorgio di Nogaro (cui era stato destinato dopo aver operato a Udine, Tolmezzo, Illegio, Gonars e Ontagnano).

Don Livio Carlino

Al termine della funzione religiosa ci sarà un momento conviviale, organizzato negli spazi del centro San Francesco. —

L.A.

SAVOGNA

Ex scuola di Cepletischis malumori sul suo futuro

SAVOGNA

Continua a tenere banco il caso dell'ex scuola elementare di Cepletischis di Savogna, per lunga tradizione adibita a colonia, ma ora in procinto di cambiare, pur parzialmente, destinazione d'uso. Sulla vicenda interviene anche il segretario generale dell'associazione Langobardia (ideatrice dell'itinerario culturale Longobard Ways across Europe), Bruno Cesca, che vive proprio nella borgata: «Non si capisce – afferma – quale prospettiva di sviluppo possa derivare dalla scelta di minimi insediamenti abitativi in una frazione popolata da un ridotto numero di anziani e priva di qualsiasi punto di aggregazione sociale. La scuola è stata per decenni utilizzata per soggiorni di gruppi. L'associazione Longobardia aveva suggerito al Comune, anni addietro, di organizzare un team per la gestione dell'immobile come casa vacanze, affiliata al sistema nazionale del Centro turistico giovanile: in questo modo si sarebbero anche create delle interessanti opportunità occupazionali. Avevamo inoltre proposto di rilevare dal ministero della Difesa l'ex-caserma della Guardia di finanza, adiacente al plesso, per destinarla a funzioni che avrebbero qualificato l'abitato di Cepletischis e l'intero territorio. Oggi il programma di consolidamento dell'itinerario europeo ripropone con forza la necessità di offrire alle Valli un superiore livello di sviluppo socioeconomico». —

L.A.

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

CONDIZIONI DI VENDITA
Le vendite giudiziarie immobiliari si tengono nell'aula delle udienze civili del Tribunale di Udine, al primo piano del Palazzo di Giustizia (Largo Ospedale Vecchio, 1). Le vendite giudiziarie immobiliari sono aperte a tutti (eccetto il debitore esecutato) senza bisogno di assistenza legale. Oltre al prezzo di aggiudicazione si pagano i soli oneri fiscali (imposte di registro o IVA, imposte ipotecarie e catastali) con le eventuali agevolazioni di legge (prima casa, ecc.) e senza provvigioni o mediazioni. Di tutte le ipoteche e dei pignoramenti è ordinata la cancellazione a cura del Tribunale.

VENDITA NUOVO RITO SENZA INCANTO:
gli offerenti dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12:30 del giorno precedente l'udienza una busta chiusa contenente l'offerta d'acquisto, su carta bollata da € 16,00, ad un prezzo non inferiore di 1/4 di quello indicato come prezzo base nell'ordinanza di vendita, allegando a titolo di cauzione, un assegno circolare di importo pari al 10% del prezzo offerto intestandolo come indicato in ordinanza. Le buste verranno aperte all'udienza davanti al G.E. e nel caso di più offerte si procederà immediatamente ad una gara tra gli offerenti sulla base dell'offerta più alta, con rilanci minimi come specificati in ordinanza di vendita. Gli immobili vengono venduti nello stato di fatto e di diritto attualmente esistente come descritto in perizia di stima in atti.
Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG s.r.l., via Liguria 96 Udine – tel.0432/566081 fax.0432/565289, websites: www.ivgudine.it - www.udine.astagiudiziaria. com, email: immobili@coveg.it e la Cancelleria.

AVVISO DI RETTIFICA
dell'avviso pubblicato in data 5 agosto 2018:
TRIBUNALE DI UDINE
Avviso di Vendita Immobiliare Delegata senza incanto
N° 228/2017 R.G.Es.
LOTTO UNICO - *diritto di piena proprietà 1/1*

Casa unifamiliare sita in COLLOREDO DI MONTE ALBANO, Via Delle Baone, 23, CF Fg 16, part. 71 sub 1, cat. A/2.
Deposito artigianale sito in COLLOREDO DI MONTE ALBANO, Via Delle Baone, 23, CF Fg 16, part. 71 sub 2, cat. C/2.
Terreno agricolo sito in COLLOREDO DI MONTE ALBANO, Via Delle Baone, 23, CT FG 16, part. 351.
Prezzo base: € 141.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
13/11/2018 ore 11.00
Es. n. 26/2017 promossa da CIVITAS SPV Srl
LOTTO UNICO - *Ultima vendita*

Unità residenziale in Comune di SAN LEONARDO località Zabrida n. 30. C.F Fg.13 n.137 cat. A/3; n.138 cat. F/1.
Prezzo base: € 10.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
13/11/2018 ore 11.00
Es. n. 27/13 promossa da BANCA POPOLARE DI VICENZA
LOTTO UNICO

Comune di CORNO DI ROSAZZO, via Plebiscito 25. Fabbricato residenziale in linea e terreno. C.F. Fg. 6 mapp. 196 sub 1 - 198 sub 2 (graffati) e C.T. Fg. 6 mapp. 619
Prezzo base: € 18.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
13/11/2018 ore 11.00
Es. n. 86/08 + 6/12 promossa da Di Tommaso Paolo - Unicredit
LOTTO UNICO

P.T. 955 di VISCO 1 c.t. alloggio della casa costruita sulla p.c. 515/6 in P.T. 870 subalterno "1" in colore rosso con 500/1000 della P. Madre; P.T. 956 1 c.t. alloggio della casa costruita sulla p.c. 515/6 in P.T. 870 subalterno "2" in colore blu con 500/1000 della P. Madre fabbricato residenziale con due unità abitative e pertinenze scoperte via Battisti 11.
Prezzo base: € 66.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
13/11/2018 ore 11.00
Es. n. 92/17 promossa da BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL FRIULI CENTRALE Soc. Coop.

LOTTO 1
Capannone artigianale. C.F. Comune di MAJANO, via Mondovì n. 26. Fg. 23 mapp. 321 cat. C/3.
Prezzo base: € 34.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
LOTTO 2
Appezzamenti di terreno in zona edificabile. C. T. di MAJANO. Fg. 23 mapp. 133 semin. arbor.; Fg. 23 mapp. 134 semin. arbor.
Prezzo base: € 37.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
LOTTO 4
Unità immobiliare produttiva, il tutto censito al C.F. Comune di MAJANO, via San Martino. Fg. 22 mapp. 854 sub 2 cat. D/7.
Prezzo base: € 110.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
13/11/2018 ore 11.00
Es. n. 116/2016 promossa da Unione di Banche Italiane s.p.a. e Ubi Finance S.r.l.
LOTTO UNICO

In Comune di CASSACCO (UD) via Pietro Mattioni 11 n. 32 - Abitazione con annesso rustico di pertinenza: C.F. Fg. 6 n. 49 cat. A/3 (T-1-2).
Prezzo base: € 15.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
13/11/2018 ore 11.00
Es. n. 116/17 promossa da Banca Popolare di Cividale
LOTTO 1

UDINE viale Cadore 49/51 del Condominio Marmolada appartamento con ripostiglio e autorimessa. C.F. Fg. 30 mapp. 991 sub 20 cat A/3 p. 3 e 5; sub 33 cat. C/6 p. S1.
Prezzo base: € 19.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
13/11/2018 ore 11.00
Es. n. 126/2015 promossa da CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

LOTTO 1

Comune di MANZANO via P. Zorutti n. 32/13 del complesso condominiale denominato "Residence unità immobiliare commerciale". C.F. Fg. 20 n. 1181 sub 13 p. T cat. C/1.
Prezzo base: € 26.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
13/11/2018 ore 11.00
Es. n. 137/2015 promossa da Banca di Carnia e Gemonese Credito Cooperativo - Soc. Coop.
LOTTO UNICO

Abitazione in Comune di TOLMEZZO (Ud). via Pissebus 9/a. C.F. Fg. 82 n. 45 cat. A/3.
Prezzo base: € 25.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
13/11/2018 ore 11.00
Es. n. 188/15 promossa da BERICA 8 RESIDENTIAL MBS
LOTTO UNICO

Comune di UDINE via Treviso n. 12 - nuda proprietà. Casa unifamiliare con autorimessa e ampio giardino. Fg. 61 n. 515 sub 1 cat. A/7; sub 2 cat. C/6.
Prezzo base: € 180.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
13/11/2018 ore 11.00
Es. n. 195/11 promossa da Cra di Lucinico
LOTTO 2

P.T. 473 di AQUILEIA 1 c.t. pp.cc. 918/26 arativo - 918/27 prato; P.T. 474 1 c.t. p.c. 918/28 prato; P.T. 501 2 c.t. p.c. 918/31 prato terreni incolti (valutati come da perizia in € 225.000.00 per mutamento di destinazione urbanistica).
Prezzo base: € 27.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
13/11/2018 ore 11.00
Es. n. 195/2012 promossa da Unicredit spa
LOTTO UNICO

In CODROIPO località Pozzo via San Lorenzo 30-28 - Fabbricato di civile abitazione con annesso posto auto e quota di comproprietà della corte comune. C.F. Fg. 14 mapp. 460 sub 2 - sub 5.
Prezzo base: € 18.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
13/11/2018 ore 11.00
Es. n. 198/13 promossa da Banca di Cividale
LOTTO UNICO

Comune di TAIPANA C.T. F.g 19 mapp. 177; C.F. Fg. 17 m. 1372 sub 1 cat. A/7; sub 2 cat.C/6 casa civile abitazione fr. Monteaperta con modesto terreno fr. Cornappo.
Prezzo base: € 15.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
13/11/2018 ore 11.00
Es. n. 232/11 promossa da BCC di MANZANO
LOTTO UNICO

In Comune di MANZANO. C.F. Fg. 21 mapp. 43 sub 1 - sub 2 - sub 3.
Prezzo base: € 29.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
13/11/2018 ore 11.00
Es. n. 234/11 - 588/14 promossa da Banca di Credito Cooperativo di Manzano
LOTTO 2 - *Ultima vendita*

Comune di CASTIONS DI STRADA via Zardini n. 52 porzione di fabbricato ad uso civile abitazione in corso di costruzione area scoperta pertinenziale e accessorio. C.F. Fg. 11 mapp. 789 cat. A/6.
Prezzo base: € 16.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

SEGUE

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

23 SETTEMBRE 2018
prossima inserzione: 30/09/2018

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
13/11/2018 ore 11.00
Es. n. 261/17 promossa da BANCA POPOLARE DI CIVIDALE
LOTTO 1

COSEANO, piazza IV Novembre 1, int. 5, frazione Nogaredo di Corno, appartamento. C.F. Fg 22, mapp. 176 sub 15 cat. A/2 S1-T.
Prezzo base: € 35.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
13/11/2018 ore 11.00
Es. n. 407/11 promossa da D.I.M.A.S.O. CUR FALL
LOTTO 1

Comune di SAN GIOVANNI AL NATISONE via Madone de Taviele 9 - 13. 55 posti auto esterni in un complesso immobiliare. C.F. parzialmente locati. Fg. 6 mapp. 1141 dal sub 13 al sub 37; sub 49; dal sub 53 al sub 57; dal sub 64 al sub 78; sub 82; sub 88; sub 89. Fg. 6 mapp. 1138 dal sub 2 al sub 7.
Prezzo base: € 25.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
13/11/2018 ore 11.00
Es. n. 420/12 promossa da SPANGHERO LAURA
LOTTO PRIMO

Comune di CASTIONS DI STRADA - NCEU. Fg. 4, mapp. 166 sub 3 cat. A/2 v. 3; Fg. 4 mapp. 149 sub. 17 cat. C/6 mq. 11. Unità residenziale e posto auto.
Prezzo base: € 27.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
13/11/2018 ore 11.00
Es. n. 434/13 promossa da Unicredit spa
LOTTO UNICO - *Ultima vendita*

In Comune di TARCENTO via Noglareda 14. Abitazione unifamiliare. C.F. Fg. 16 n. 581 cat. A/3 p. T-1; 586 cat. C/2 p. T.
Prezzo base: € 21.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
13/11/2018 ore 11.00
Es. n. 490/2011 promossa da CASSA DI RISPARMIO DEL FVG
LOTTO UNICO *(Riuniti i lotti 1 - 2 della C.T.U.)*

Comune di TARCENTO. Fg. 8, mapp. 45, sub 1 abitazione da ultimare; sub 2 autorimessa; sub 3 deposito; sub 4 stalla; sub 5 scoperto bene. Fg. 8 mapp. 52 scoperto, via Borgo Socret. Fg. 8 mapp. 19 rudere. Fg. 8 mapp. 38 stalla. Fg. 8 mapp. 54 abitazione. Fg. 8 mapp. 20, 28, 653, 837, 838, 841 aree fabbr. Dem. Fg. 2 mapp. 1112, 69, 70, 71, 98, 154, 243, 244, 272, 337, 378, 488 boschi cedui. Fg. 2 mapp. 83, castagneto. Fg. 8 mapp. 41, 46, 629 prati. Fg. 8 mapp. 44, 72, 83, 116, 127, 142, 663, 665 terreni incolti.
Prezzo base: € 34.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
13/11/2018 ore 11.00
Es. n. 510/12 + 52/15 promossa da BANCA MONTE DEI PASCHI S.P.A. - GRUPPO TABOGA S.R.L.
LOTTO UNICO - *Ultima vendita*

Comune di TERZO DI AQUILEIA località San Martino, via Gramsci n. 20. P.T. 1246 di Terzo di Aquileia, c.t. 1° p.c. 482 casa e corte corrispondente al C.F. Fg.2 mapp.142. Fabbricato residenziale unifamiliare con area scoperta pertinente.
Prezzo base: € 18.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
13/11/2018 ore 11.00
Es. n. 04/13 ex Tolmezzo promossa da Unicredit spa
LOTTO UNICO - *Ultima vendita*

Comune di AMPEZZO casa di abitazione, via della Busa 13. C.F. Fg. 35 mapp. 629 cat. A/4.
Prezzo base: € 13.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

23 SETTEMBRE 2018
prossima inserzione: 30/09/2018

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione.
In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "*modalità di partecipazione alle operazioni di vendita*".
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario.
Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.
Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.
L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, **presso gli uffici dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine**.
La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento), salvo le eccezioni indicate nell'avviso di vendita del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta.
Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.
Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato
In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.
I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista.
La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida tanto da parte dei partecipanti alla gara presenti.
L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.
L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito **www.ivgudine.it,** nonché sul sito **www.astagiudiziaria.com**. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/11/2018 ore 10.00
R.G. Es. 339/2016
Promossa da: CAMPEOTTO COSTRUZIONI s.r.l.
Lotto uno

Comune di PORPETTO, via Casali Bratta.
Ampia e pregevole villa suddivisa in due unità residenziali, ciascuna con doppia autorimessa e con rispettiva area pertinenziale esterna ad uso esclusivo, oltre ad area esterna comune adibita a transito e verde, con portico e servizio, e a limitrofo modesto appezzamento di terreno.
Catasto Fabbricati, F. 8 mappali 360 sub 2, C/6, PT; sub 3, C/6, PT; sub 4, A/7, PT-1-2; sub 5, A/7, PT-1-2; sub 1, PT, B.C.N.C.
Catasto Terreni, F. 8 map. 358
Prezzo base: € 292.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 4.000,00
Il delegato alla vendita
avv. Maddalena D'Andrea

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/11/2018 ore 10.00
R.G. Es. 204/2017
Promossa da: UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.p.a.
Lotto unico

Comune di Latisana, frazione Pertegada, via Del Molo 47/B, palazzina B "Residenza Serena".
Appartamento con annesso ripostiglio e autorimessa con area scoperta pertinenziale in corte condominiale
Catasto Fabbricati, F. 28, particella 914 sub 21, A/2, piano T-1; particella 914 sub 18, C/6, piano T.
Prezzo base: € 78.770,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il delegato alla vendita
avv. Maddalena D'Andrea

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/11/2018 ore 10.00
R.G. Es. 120/2015
Promossa da: BANCA POPOLARE DI VICENZA s.p.a.
Fabbricato ad uso commerciale su due piani fuori terra oltre ad area pertinenziale esterna recintata.
Lotto unico

Comune di CODROIPO, viale Venezia 88.
Catasto Fabbricati, F. 25 map. 1126, cat. D/8, PT-1.
Prezzo base: € 1.275.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 10.000,00
Il delegato alla vendita
avv. Maddalena D'Andrea

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/11/2018 ore 10.30
Es. n. 472/2009 promossa da Banca Popolare Friuladria Spa
LOTTO UNICO

Intera piena proprietà di FABBRICATO RESIDENZIALE IN LINEA, CON ACCESSORI, sito in Comune di TARCENTO – via Tighel n. 3.
Comune di Tarcento, catasto fabbricati:
- Fg. 31, n. 144, sub 2, A/4 classe 3°, piano T-1-2, vani 8,5, rendita catastale € 298,51.

Comune di Tarcento, catasto terreni:
- Fg. 31, n. 393, vigneto classe 1°, are 7,30, r.d. € 10,56 r.a. € 6,97.

Prezzo base: € 32.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il delegato alla vendita
dott.ssa Sandra Del Dò

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/11/2018 ore 10.30
Es. n. 181/2015 promossa da Banca Popolare Friuladria Spa

SEGUE

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

LOTTO 1 (unificazione dei lotti 1, 10, 13) costituito da appartamento posto al piano interrato e terra con area scoperta di pertinenza e da due autorimesse poste al piano seminterrato in comune di Forni Avoltri (UD).
Rif. Catasto fabbricati Comune di Forni Avoltri, via Corona
f. 28 n. 363 sub. 2, p. S1-T cat. A/2 cl. 2, vani 6
f. 28 n. 363 sub. 13, p. S1 cat. C/6 cl. 2
f. 28 n. 363 sub. 16, p. S1 cat. C/2 cl. 2
Prezzo base d'asta: € 67.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
LOTTO 5 (unificazione lotti 5, 11,14) costituito da appartamento posto al piano primo e piano secondo e da due autorimesse poste al piano seminterrato in comune di Forni Avoltri (UD),
Rif. Catasto fabbricati Comune di Forni Avoltri, via Corona
f. 28 n. 363 sub. 6, p. 1-2 cat. A/2 cl. 2, vani 5
f. 28 n. 363 sub. 14, p. S1 cat. C/6 cl. 2
f. 28 n. 363 sub. 17, p. S1 cat. C/6 cl. 2
Prezzo base: € 66.750,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il delegato alla vendita
dott.ssa Sandra Del Dò

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/11/2018 ore 11.00
N° 363/2016 R.G.Es.
Promossa da: CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.
LOTTO UNICO

Piena proprietà della palazzina con destinazione direzionale e terreno di pertinenza sita in comune di Ruda (UD), frazione Perteole, via Luigi Chiozza 3 e così distinta:
UFFICIO TAVOLARE DI CERVIGNANO DEL FRIULI (Comune Censuario di Perteole): PARTITA TAVOLARE 1082 del comune censuario di Perteole, 1° corpo tavolare, p.c. 287/3
N.C.E.U. (Catasto fabbricati) del Comune di Ruda:
Fg. 11 mapp. 287/3 (Cat. A10)
Prezzo base: € 414.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 10.000,00
Il delegato alla vendita
avv. Monica De Cecco

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/11/2018 ore 11.00
N° 496/2016 R.G.Es. (a cui è riunita la 31/2014 R.G. Es.)
Promossa da: GEOM. LUCA D'ARONCO E INTESA SAN PAOLO PROVIS SPA
LOTTO UNICO

Piena proprietà del fabbricato unifamiliare ad uso di civile abitazione sito in Udine (UD), via Milano 25 con scoperto di pertinenza e dell'antistante corte distinti al Catasto fabbricati del Comune di Udine al:
- Fg. 12 mapp. 106 (fabbricato Cat. A3);
- Fg. 12 mapp. 2115 (corte - area urbana).

Prezzo base: € 78.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il delegato alla vendita
avv. Monica De Cecco

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/11/2018 ore 11.00
N° 306/2017 R.G.Es.
Promossa da: UNICREDIT S.P.A.
LOTTO UNICO

Piena proprietà dell'unità immobiliare ad uso di civile abitazione e della pertinente autorimessa site in Comune di Cervignano del Friuli (UD), frazione Muscoli, via Mercato Civico 20 e così identificate:
UFFICIO TAVOLARE DI CERVIGNANO DEL FRIULI (Comune Censuario di Muscoli):
- PARTITA TAVOLARE 580 del Comune censuario di Muscoli, 1° corpo tavolare, unità condominiale / ente 28 (p.c. 543/5) con 34,42/1000 di p.i. del 1° c.t. della P.T. 549 (partita madre);
- PARTITA TAVOLARE 580 del Comune censuario di Muscoli, 2° corpo tavolare, unità condominiale / ente 3 (p.c. 543/5) com 11,21/1000 di p.i. del 1° c.t. della P.T. 549 (partita madre);

N.C.E.U. (CATASTO FABBRICATI) DEL COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRULI:
- Fg. 15 mapp. 1036 sub 28 (appartamento - A/2);
- Fg. 15 mapp. 1036 sub 3 (autorimessa - C6).

Prezzo base: € 42.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il delegato alla vendita
avv. Monica De Cecco

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/11/2018 ore 12.00
Es. nr. 319/2016
Promossa da: Unicredit SPA

LOTTO 1
Piena proprietà di appartamento ai piani terra e primo in fabbricato plurifamiliare sito in Pagnacco, Via Castellerio n. 84 censito al Catasto Fabbricati del medesimo Comune al Fg. 14 mapp. 81 sub. 18 - zona cens. - cat. A/2 - cl. 2ª cons. 5 vani Sup. cat. 76 mq. totale escluse aree scoperte: 71 mq. Rendita €. 516,46. Con diritto alla corte comune bcnc, Fg. 14 mapp. 81 sub. 25.
Prezzo base: € 52.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
LOTTO 2
Piena proprietà di appartamento in fabbricato plurifamiliare sito in Pagnacco, Via Castellerio n. 84 censito al Catasto Fabbricati del medesimo Comune al Fg. 14 mapp. 81 sub. 23 – zona cens. - cat. A/2 - cl. 2ª cons. 8 vani Sup. cat. 270 mq. totale escluse aree scoperte: 270 mq. Rendita €. 826,33. Con diritto alla corte comune bcnc, Fg. 14 mapp. 81 sub. 25.
Prezzo base: € 136.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
LOTTO 3
Piena proprietà di appartamento ai piani terra, primo e scantinato in fabbricato plurifamiliare, sito in Pagnacco, Via Castellerio, n. 84 censito al Catasto Fabbricati del medesimo Comune al Fg. 14 mapp. 81 sub. 24 – zona cens. - cat. A/2 - cl. 2ª cons. 10 vani Sup. cat. 317 mq. totale escluse aree scoperte: 277 mq. Rendita €. 1.032,91. Con diritto alla corte comune bcnc, Fg. 14 mapp. 81 sub. 25.
Prezzo base: € 166.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 3.000,00
Il delegato alle operazioni di vendita
avv. Antonella Durigon

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/11/2018 ore 12.00
Es. nr. 171/2017
Promossa da: Banca Monte dei Paschi di Siena
LOTTO N. 3

(a) Piena proprietà di terreno edificabile a Santa Maria La Longa della superficie commerciale complessiva di mq. 1.170,00, censito nel Catasto Terreni del medesimo Comune, come di seguito:
- foglio 11 particella 969, qualità/classe VIGNETO U, superficie 388, reddito agrario 3,21 €, reddito dominicale 5,01 €;
- foglio 11 particella 971, qualità/classe VIGNETO U, superficie 369, reddito agrario 3,05 €, reddito dominicale 4,76 €;
- foglio 11 particella 972, qualità/classe VIGNETO U, superficie 413, reddito agrario 3,41 €, reddito dominicale 5,33 €.

(b) Terreno edificabile adibito a strada di accesso a Santa Maria La Longa per la quota di 3/4 di piena proprietà, censito nel Catasto Terreni del medesimo Comune, come di seguito:
- fg. 11, particella 970 qualità /classe VIGNETO U, superficie 299, reddito agrario 2,47 €, reddito dominicale 3,86 €, superficie commerciale di mq. 299,00.

(c) Terreno edificabile adibito a strada di accesso a Santa Maria La Longa per la quota di 3/8 di piena proprietà, censito nel Catasto Terreni del medesimo Comune, come di seguito:
- fg. 11, particella 937, qualità /classe VIGNETO U, superficie 275, reddito agrario 2,27 €, reddito dominicale 3,55 €, superficie commerciale di mq. 275,00.

Si precisa che i mappali 970 e 937 (rispettivamente sub b e c) costituiscono la strada di accesso ai mappali 969, 971 e 972 e ad altri di proprietà di terzi.
Prezzo base: € 55.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il delegato alle operazioni di vendita
avv. Antonella Durigon

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/11/2018 ore 12.00
Es. nr. 393/2016
Promossa da: Hypo Alpe Adria Bank spa
LOTTO 1

Piena proprietà di terreno lottizzabile edificabile così censito: Catasto Terreni del Comune di MARTIGNACCO:
FG. 6 mapp. 892. Sem. Arb. cl. 3; are 78.64 r.d. 58,89 r.a. 36,55
FG. 6 mapp. 344. Sem. Arb. cl. 3; are 99.20 r.d. 74,29 r.a. 46,11
FG. 6 mapp. 343. Sem. Arb. cl. 3; are 7.10 r.d. 5,32r.a. 3,30
Prezzo base: € 600.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 5.000,00
Il delegato alle operazioni di vendita
avv. Antonella Durigon

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/11/2018 ore 12.30
Es. nr.c 49/2009
Promossa da: BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BASILIANO
Lotto UNICO

Fabbricato sito in Comune di Ronchis (UD) in località Fraforeano via Zuane e Alvise Barbarigo n°2, costituito da:
- Abitazione facente parte di una edificazione a corte, in un borgo di impianto storico;
- Autorimessa con annesso orto;
- Piccolo terreno da adibire ad orto o giardino e così identificato:

Catasto Fabbricati Foglio 4, particella 225, sub 1; p.lla 263
Catasto terreni, Foglio 4, p.lla 279
Prezzo base: € 34.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il delegato alla vendita
dott.ssa Patrizia Dotto

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/11/2018 ore 12.30
Es. nr.c 277/2007
Promossa da: CONTIN LAURA
LOTTO 4

TERRENI AGRICOLI siti in Comune di Cervignano del Friuli (UD) con sovrastanti serre fisse e precarie con piccoli fabbricati di servizio, suddivisi in due corpi dal canale Sarcinelli e così identificati presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli
in Comune Censuario di Cervignano del Friuli:
P.T. 2747 C.T. 1 – p.c.n. 761/2; P.T. 418 C.T. 1 – p.c.n. 761/3; P.T. 1330 C.T. 1 – p.c.n. 764/1; p.c.n. 764/3
P.T. 317 C.T. 1 – p.c.n. 762/1; p.c.n. 762/4
Valore dell'immobile: Euro 65.500,00
Sono valide offerte per almeno il 75% di tale valore (€ 49.125,00).
Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00.
LOTTO 5
TERRENI AGRICOLI siti in Comune di Cervignano del Friuli (UD) con sovrastanti serre fisse e precarie con piccoli fabbricati di servizio, via Ramazzotti e così identificati presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli
in Comune Censuario di Cervignano del Friuli:
P.T. 2106 C.T. 1 – p.c.n. 769/3; P.T. 1266 C.T. 1 – p.c.n. 769/1; p.c.n. 767/2;
P.T. 1266 C.T. 2 – p.c.n. 793; p.c.n. 794/3
Valore dell'immobile: Euro 38.500,00
Sono valide offerte per almeno il 75% di tale valore (€ 28.875,00).
Aumento minimo in caso di gara: € 1.000,00.
Il delegato alla vendita
dott.ssa Patrizia Dotto

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/11/2018 ore 13.00
Es. Imm. R.G. n. 463/2016 R.G.
Promossa da Intesa Sanpaolo
Lotto UNICO

Diritto di piena proprietà di un complesso industriale a corpo (capannoni ad uso fonderia, tettoie, uffici, alloggio custode, depositi e scantinati) ubicato a Pavia di Udine, ZIU di Lauzacco, Viale Grado n. 46, libero ed identificato in Catasto Fabbricati del Comune di Pavia di Udine al
Fg. 5 p. 72 sub 2, cat. A/3, cl. 1, cons. 5,5, sup. 152, rend. € 269,85, p.1
Fg. 5 p. 72 sub 7, cat. D/7, rend. € 1.000,00, p.T
Fg. 5 p. 72 sub 8, Z.C. 3, cat. A/10, cl. 1, cons. 8,5, sup. 327, rend. € 2.151,04, p.S1-T
Fg. 5 p. 72 sub 9, cat. D/7, rend. € 2.140,00, p.T
Fg. 5 p. 72 sub 10, cat. D/7, rend. € 1.842,00, p.T
Fg. 5 p. 72 sub 11, cat. D/7, rend. € 1.102,00, p.T
Fg. 5 p. 72 sub 12, cat. D/7, rend. € 2.002,00, p.T
Fg. 5 p. 72 sub 13, cat. D/7, rend. € 10.178,30, p.T
Fg. 5 p. 72 sub 14, cat. D/7, rend. € 6.390,30, p.T
Fg. 5 p. 72 sub 15, cat. D/7, rend. € 1.522,00, p.T
Fg. 5 p. 72 sub 16, cat. D/7, rend. € 2.842,00, p.T
Prezzo base: € 935.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il delegato alla vendita
avv. Marina Ferro

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/11/2018 ore 12.00
N° 125/2016 R.G.Es. e N° 211/2017 R.G.Es.
Promossa da:
CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA s.p.a. con sede in Gorizia (GO)
CONDOMINIO PRIMAVERA via Garibaldi 162 – Lignano Sabbiadoro (UD)
LOTTO UNICO

Fabbricato ad uso negozio e magazzino sito in Comune di Lignano Sabbiadoro, Corso degli Alisei n. 35, censito al Catasto Fabbricati e identificato come di seguito.
Fg. 51 – Particella 605:
- Sub. 2, negozio e porzione di portico al piano terra rialzato, cat. C/1, classe 6, consistenza mq 49 – Superficie catastale mq 53 – rendita catastale € 857,89 (a cui spettano 33,80/1000 di parti comuni indivise);
- sub. 48, magazzino al piano seminterrato accessibile con scala interna dal negozio sub. 2, cat. C/2, classe 7, consistenza mq 65 – superficie catastale mq 69 – rendita catastale € 191,35 (cui spettano 15,40/1000 di parti comune indivise).

VALORE DELL'IMMOBILE Euro 112.500,00
Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00
Cauzione pari al 10% del prezzo offerto
Il professionista delegato
dott.ssa Stefania Duzzi

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/11/2018 ore 13.30
N° 15/2016 R.G.Es.
Promossa da:
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI STARAZANO E VILLESSE SOC. COOP.
LOTTO UNICO

SEGUE

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

Unità condominiale ad uso abitativo costituita da un appartamento e sottotetto al primo e secondo piano, sito in Comune di Aiello, via XXIV Maggio al civico 26 ed identificato come segue:
- catasto Tavolare – Comune di Aiello, partita tavolare 1166, corpo tavolare 1°, costruito sulla p.c. 83/3 in PT 1164 di Aiello, marcato B2;
- catasto Fabbricati – Comune di Aiello del Friuli – sez. A, fg. 17, n. 83/3, sub 2, A3/3, vani 6, Rc Euro 356,36.
VALORE DELL'IMMOBILE Euro 38.250,00.
Aumento minimo in caso di gara: € 1.000,00
Udine, 03 settembre 2018

Il professionista delegato
dott.ssa Stefania Duzzi

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/11/2018 ore 14.00

Es. n. 370/2013
Promossa da: BANCA DI CIVIDALE SPA
LOTTO UNICO

Diritto di piena proprietà, per la quota di 1/1, di edificio di tipo industriale, posto su di un unico livello, con scoperto pertinenziale, ubicato nel Comune di Manzano, alla via Duca d'Aosta civico 7, in area con destinazioni d'uso miste industriali-artigianali e commerciali.
Detto bene è catastalmente identificato al COMUNE DI MANZANO, CATASTO FABBRICATI
- Foglio 18, part.144, PT, cat.D/7, R.C. €.10.814,61.
Prezzo base: € 125.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

Il delegato alla vendita
avv. Alberto Freschi

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/11/2018 ore 14.00

Es. n. 283/2017
Promossa da: ACILEASING FRIULI VENEZIA GIULIA SPA IN LIQUIDAZIONE
LOTTO UNICO

Diritto di piena proprietà, per la quota di 1/1, di villa singola a Cividale del Friuli, via San Giorgio n.27/6, di mq.256,95, catastalmente identificata:
COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI, Catasto Fabbricati, Foglio 21 particella 1545 sub.5, categoria A/2, classe 2, consistenza 8,5 vani, rendita 636,53 €, indirizzo catastale Via San Giorgio, piano: S1-T-1.
Il bene è gravato da servitù di servizi tecnologici e di transito.
Prezzo base: € 279.000,00
Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00

Il delegato alla vendita
avv. Alberto Freschi

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/11/2018 ore 14.30

N° 223/2016 R.G.Es.
LOTTO N. 1

Comune di Latisana (UD), Via Forte, 30/A appartamento condominiale al pian terreno con accessori ed area di pertinenza.
C.F. Fg. 29 p. 220 sub. 1 cat. C/6, Fg. 20 p. 220 sub. 3 cat. A/3.
C.T. Fg. 20 p. 220.
Prezzo base d'asta: € 68.000,00
Rilanci minimi in caso di gara: € 2.000,00
LOTTO N. 2
Comune di Latisana (UD), Via Forte, 30/A appartamento condominiale al primo piano con accessori ed area di pertinenza.
C.F. Fg. 29 p. 220 sub. 2 cat. C/6, Fg. 20 p. 220 sub. 4 cat. A/3.
C.T. Fg. 20 p. 220.
Prezzo base d'asta: € 76.000,00
Rilanci minimi in caso di gara: € 2.000,00

Il professionista delegato
dott. Elettra Gratton

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/11/2018 ore 14.30

N° 259/2016 R. G. Es.
LOTTO UNICO

Comune di Martignacco (UD), via Spilimbergo, n. 113, fabbricato composto da unità immobiliare: primo piano con sottotetto abitabile.
C.F.: f.g. 18, mapp.le 351, 352, sub. 5, cat. A/3, cl. 2.
Prezzo base d'asta: € 52.500,00
Aumento minimo in caso di gara: € 1.000,00

Il professionista delegato
dott. Elettra Gratton

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/11/2018 ore 14.30

N° 332/2017 R. G. Es.

LOTTO N. 1
Comune di Palmanova (UD), Borgo Udine, n. 6 e 8, consistenza commerciale.
C.F. fg 4 pp. 120 sub. 4, cat C/1.
Prezzo base d'asta: € 50.700,00
Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00
LOTTO N. 2
Comune di Palmanova (UD), Borgo Udine, n. 6, appartamento.
C.F. fg. 4 pp. 120 sub. 5, cat. A/3.
Prezzo base d'asta: € 159.900,00
Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00
LOTTO N. 3
Comune di Palmanova (UD), Borgo Udine, n. 6, appartamento.
C.F. fg. 4 pp. 120 sub. 6, cat. A/3.
Prezzo base d'asta: € 54.600,00
Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00
LOTTO N. 4
Comune di Palmanova (UD), Borgo Udine, n. 6, appartamento.
C.F. fg. 4 pp. 120 sub. 8, cat. A/3.
Prezzo base d'asta: € 59.850,00
Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00
LOTTO N. 5
Comune di Palmanova, Borgo Udine, n. 6, appartamento
C.F. fg. 4 pp. 120 sub. 9 cat. A/3
Prezzo base d'asta: € 67.200,00
Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00

Il professionista delegato
dott. Elettra Gratton

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/11/2018 ore 15.30

N° 236/2016 R.G.Es.
Promossa da Capital Mortgage S.r.l.u..
LOTTO UNICO

Diritto di piena e intera proprietà, di un appartamento sito in Udine, via Goffredo Mameli n. 15, facente parte di un intero fabbricato, edificato nei primi anni sessanta, comprende un intero complesso immobiliare formato da più palazzine a formare un piccolo quartiere.
Comune di Udine, C.F., F 51, mappale 948, sub. 6, ZC 2, cat. A/3, cl. 3, piano S1-2, consistenza 7 vani, rendita 524,20 euro.
Corrispondente al catasto terreni al F 51, particella 948, Aree di enti urbani e promiscui – sup. mq 605, F 51, particella 304, aree di enti urbani e promiscui (area comune p. 948-949-950).
Prezzo base: € 48.000,00
Aumento minimo in caso di gara: € 1.000,00

Il delegato alla vendita
Francesca Linda

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/11/2018 ore 16.00

Es. Imm.re R.G. n. 61/17
Promossa da: BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO SOC. COOP.
Lotto UNICO

Villa indipendente, composta di tre piani fuori terra con scoperto ed autorimessa, sita in zona residenziale e ben servita del Comune di Gemona del Friuli, fraz. Campagnola, Largo Giovanni Paolo II, 6.
Catasto fabbricati Comune di Gemona del Friuli.
Fg. 15, p.lla 233, sub 4, A/2, cl. 2, 13 vani, sup. tot. 438 mq, rendita € 872,81 Largo Giovanni Paolo II n. 6, piano T-1-2.
Prezzo base: € 230.000,00
Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00

Il professionista delegato
avv. Clara Mascherin

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/11/2018 ore 16.00

Es. Imm.re R.G. n. 49/10+22/11
Promossa da: CAZZITTI PAOLA / BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI STARANZANO E VILLESSE SOCIETA' COOPERATIVA
Lotto UNICO

Diritto di piena proprietà di lotti di terreno edificabile a fini commerciali-artigianali siti alle porte di Cervignano del Friuli (UD) lungo alcune strade interne di lottizzazione che si dipartono dalla via Venezia: Comune di Cervignano del Friuli/Comune Censuario di Pradizzolo – Catasto Urbano P.T. 380 c.t. 1°; Fg. 3, p.lla 585/18, sem. cl. 5, are 49,53, r.d. 43,49, r.a. 20,46; P.T. 380 c.t. 1°; Fg. 3, p.lla 585/17, sem. cl. 5, are 49,22, r.d. 43,21, r.a. 20,34; P.T. 380 c.t. 1°; Fg. 3, p.lla 585/20, sem. cl. 5, are 15,10, r.d. 13,26, r.a. 6,24.
Prezzo base: € 200.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

Il professionista delegato
avv. Clara Mascherin

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/11/2018 ore 16.30

Es. N. 388/16 R.G.E
Promossa da: PRIMA CASSA CREDITO COOPERATIVO FVG Soc. cop.

LOTTO 1
In comune di Bicinicco (Ud).
Villa singola- Catasto fabbricati, categoria A/7, foglio 5, particella 537, sub. 1, Via IV Novembre 8/A frazione Cuccana, piano: S1-T-1, superficie commerciale di 463,39 mq.
Garage- Catasto fabbricati, foglio 5, particella 537, sub. 2, categoria C/6 Via IV Novembre 8/A, piano terra.
Prezzo base: € 236.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
LOTTO 2
In comune di Bicinicco (Ud).
Via IV Novembre frazione Cuccana.
A - Catasto Terreni, Foglio 5, particella 570, qualità/classe sem. irr. arb 3, superficie 2450, reddito agrario 10,76 €, reddito dominicale 15,18 €.
B- Catasto Terreni, Foglio 5, particella 603, qualità/classe vigneto U, superficie 4094, reddito agrario 30,66 €, reddito dominicale 48,63 €.
C- Catasto Terreni, Foglio 5, particella 656, qualità/classe sem. irrig. 2, superficie 4410, reddito agrario 21,64 €, reddito dominicale 29,84 €.
D- Catasto Terreni, Foglio 5, particella 658, qualità/classe sem. irrig. 2, superficie 4335, reddito agrario 21,27 €, reddito dominicale 29,33 €.
Prezzo base: € 27.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
LOTTO 3
In Comune di GONARS.
A) Capannone Artigianale, via Trieste 45.
Catasto Fabbricati, Foglio 9, particella 365, categoria D/8, rendita 723,10 Euro, indirizzo catastale: Via Trieste, piano: T, superficie commerciale di 274,50 mq.
B) terreno edificabile a GONARS via Trieste 45.
Catasto Terreni, Foglio 9, particella 706, qualità/classe sem. irr. arb. 1, superficie commerciale 940 mq, reddito agrario 5,83 €, reddito dominicale 8,69 €.
Prezzo base: € 93.200,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

Il professionista delegato alla vendita
avv. Valentina Migliorati

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/11/2018 ore 16.30

Es. N. 354/17 R.G.E
Promossa da: CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A.
LOTTO UNICO

Appartamento sito al secondo e ultimo piano privo di ascensore di un fabbricato condominiale di 3 piani (T-1-2) denominato "Residenza Sappada"; sito in Lignano Sabbiadoro, via Sappada n. 7; foglio 43, particella 194, sub. 10 (catasto fabbricati), superficie commerciale di mq. 68,40, altezza interna di m. 2,70; categoria A/3, classe 6, consistenza 5 vani, rendita 516,46 Euro, con relative quote comuni di pertinenza.
Unità composta da ingresso-pranzo, cucinino, due camere, bagno e terrazze.
Prezzo base: € 102.600,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

Il professionista delegato alla vendita
avv. Valentina Migliorati

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/11/2018 ore 16.30

Es. N. 138/11 +165/11 R.G.E
Promossa da:
Banca Cooperativa di Basiliano –Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia
LOTTO UNICO

Abitazione in villino con autorimessa e scoperto interamente recintato site in Comune Censuario di Coseano in frazione di Barazzetto via Maggiore n. 2/A, distinte al Catasto Fabbricati al foglio 27, mappale 669, Categoria A/7 subalterno 1 (abitazione) piano S1-T vani 13, Categoria C/6 subalterno 2 (autorimessa), con annesso terreno pertinenziale identificato al medesimo C.c. foglio 27 mappale 636, superficie complessiva di mq 763 ca.
Prezzo base: € 150.750,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 3.000,00

Il professionista delegato alla vendita
avv. Valentina Migliorati

ALTRE PUBBLICAZIONI

TRIBUNALE DI UDINE
FALLIMENTO N. 1/2014
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

La sottoscritta dott.ssa Monica Tuan, con studio in Udine, via Marco Volpe, 45/b, tel.0432 21137 e fax 0432 1453092, PEC f1.2014udine@pecfallimenti.it, Curatore del fallimento in epigrafe, comunica di porre in vendita i seguenti beni così sinteticamente riportati:

LOTTO N. 3/Società:
Fabbricati e area pertinenziale di Via Terzo Bacino n. 10 in Comune di S. Michele al Tagliamento (Ve)

FG.	MAPP.	SUB	CAT.	CL	CONS.	RCL	INDIRIZZO	Cessione e quota
56	11	2	A/3	6°	6,0 vani	€ 316,07	Via Terzo Bacino n. 10	Proprietà 1/1
56	11	3	A/3	6°	6,0 vani	€ 316,07	Via Terzo Bacino n. 10	Proprietà 1/1
56	11	4	D/10	/	/	€ 1.607,00	Via Terzo Bacino n. 10	Proprietà 1/1
56	11	5	C/6	9°	20 mq.	€ 42,35	Via Terzo Bacino n. 10	Proprietà 1/1

Prezzo base: € 35.600,00 (valore di stima € 112.400,00)

SEGUE

RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: € 2.000,00
Vendita soggetta a imposta di registro e IVA limitatamente alla quota prezzo relativa alla categoria D/10.

LOTTO N. 4/Società:
Terreni siti in S.S. Napoleonica, Zona Artigianale in Comune di Castions di Strada (Ud)

FG.	PARTICELLA	CATEGORIA	SUPERFICIE	RD	RA	Cessione e quota
1	565	Area urbana	Mq. 2111	€ /	€ /	Proprietà 1/1
1	566	Area urbana	Mq. 509	€ /	€ /	Proprietà 1/1

Prezzo base: € 27.600,00 (valore di stima € 65.500,00)
RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: € 1.000,00
Vendita soggetta ad IVA.
Le offerte incondizionate ed irrevocabili di acquisto dovranno pervenire presso lo studio del notaio dott. Romano Lepre via A. Zanon 5 33100 Udine **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 29.10.2018**.
Il giorno 30.10.2018 alle ore 15.30 avrà luogo l'apertura delle buste presso lo studio del notaio Lepre.
Per le condizioni di vendita si rinvia al bando integrale pubblicato sui siti internet **www.pvp.giustizia.it, www.entietribunali.kataweb.it, www.fallimentiudine.com.**

Il Curatore
dott.ssa Monica Tuan

TRIBUNALE DI TRIESTE

TRIBUNALE DI TRIESTE
Fall.to 22/2016

Si comunica che la procedura è disponibile a ricevere offerte irrevocabili d'acquisto non inferiori al valore di stima indicato per la seguente realità immobiliare:
◊ **Immobile sito in Via Flavia di Aquilinia, n. 73, Muggia (TS), costituito da locale d'affari al pianoterra con parcheggi scoperti antistanti, piano seminterrato destinato a cantine, due appartamenti al primo piano così come da relazione di stima del Geom. Antonino Papa;**
Valore: € 123.000,00.- oltre imposte e tasse
analiticamente descritto nella relazione di stima del 31.5.2018 redatta dal geom. Antonino Papa.
Entro il giorno **9 OTTOBRE 2018**
all'indirizzo email PEC della procedura **f22.2016trieste@pecfallimenti.it** è possibile far pervenire offerta d'acquisto, cauzionata per il 10%. Scaduto il termine dell'invito ad offrire, sarà fissata la gara di vendita muovendo dall'offerta più alta pervenuta come da Regolamento di offerta e condizioni di vendita disponibile presso il Curatore, unitamente alla relazione di stima.
Ogni informazione sul bene, a richiesta presso il Curatore tel. 040/370780 fax 040/362165 email **paolo.altin@studiorenier.it**
Trieste, 4 Settembre 2018.

Il Curatore
Dott. Paolo Altin

TRIBUNALE DI TRIESTE
FALLIMENTO
DUKE GRANDI MARCHE SPA (R. F. 06/2013)

5° AVVISO DI VENDITA
A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO

Si rende noto che, in conformità al supplemento del programma di liquidazione approvato, viene posto in vendita il complesso industriale presente nell'attivo dell'intestata procedura, sito in San Dorligo della Valle (TS) via di Muggia 10, composto da capannone industriale di circa mq 5.000, area scoperta di circa mq 4.250 e palazzina uffici-foresteria-mensa di mq 727.

Va premesso che il capannone industriale versa in condizioni alquanto degradate, per cui in base alla perizia del dott. Giancarlo Vellani la valorizzazione del bene viene piuttosto effettuata sull'area che ne conseguirà una volta demolito; del costo della demolizione è stato tenuto conto nella stima dell'area stessa.
Con questa precisazione i beni immobili, componenti un unico lotto, sono così costituiti:
- Area edificabile di mq 9273;
- Palazzina uffici amministrativi-foresteria-mensa di lordi mq 727;

Risultanze dell'Ufficio Tavolare di Trieste:
- C. C. Bagnoli della Rosandra, P. T. 1038, corpo tavolare 1.o, p.c.n. 1/8 ente urbano

Risultanze dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio del territorio:
Catasto fondiario:
- C. C. di Bagnoli della Rosandra, Foglio Mappa 12, p.c.n. 1/8, ente urbano di mq 9.762;

Catasto fabbricati:
- Sezione A, foglio 12, Particella 1/8, sub 1, Cat. D/1, Rendita € 44.100,25, San Dorligo della Valle, via Muggia N. 10, piano T-1;
- Sezione A, foglio 12, Particella 1/8, sub 2, Cat. A/3, Classe 3, Consistenza vani 4,5, Rendita € 360,23, San Dorligo della Valle, via Muggia N. 10, piano 1;
- Sezione A, foglio 12, Particella 1/8, sub 3, Cat. A/3, Classe 3, Consistenza vani 4,5, Rendita € 360,23, San Dorligo della Valle, via Muggia N. 10, piano 1;

Lo stabilimento si trova a poche centinaia di metri dal collegamento con la grande viabilità sia verso la Slovenia che verso l'autostrada A4 direzione Udine – Venezia.
Si sottolinea che gli immobili si trovano al di fuori del perimetro del Sito inquinato di interesse nazionale (**S.I.N.**) e all'interno dell'area dell'Ente per la zona industriale di Trieste, nella quale sono ammessi insediamenti per attività artigianali, industriali, di commercio all'ingrosso di qualunque tipologia e di vendita di generi non alimentari a basso impatto.
Gli immobili vengono posti in vendita, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, alle seguenti condizioni:
1) L'esperimento di vendita si terrà il giorno **14 novembre 2018 ad ore 11.30** presso lo studio del curatore dott. Emilio Ressani in Trieste, via P. L. da Palestrina N. 3, con **prezzo base di € 377.700,00, così ridotto rispetto alla stima di € 722.000,00; sono tuttavia ammesse offerte non inferiori a € 321.045,00**.
2) Le offerte irrevocabili d'acquisto, che non potranno essere inferiori al prezzo minimo sopra indicato, dovranno essere redatte in carta resa legale (bollo da € 16,00) e dovranno pervenire allo studio del curatore **entro le ore 12 del giorno 13 novembre 2018**, in busta chiusa con sopra indicato il nome della procedura fallimentare, la data della vendita e il nome della persona che deposita l'offerta; assieme all'offerta all'interno della busta va inserito un assegno circolare intestato a «Fallimento Duke Grandi Marche SpA» pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione;
3) L'offerta dovrà indicare il prezzo offerto, le generalità dell'offerente (dati anagrafici, codice fiscale e stato civile), recapito telefonico, indirizzo e-mail ed espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima; in caso di società l'offerta dovrà contenere la denominazione, l'indirizzo della sede legale, l'indirizzo di posta elettronica certificata, i dati identificativi del legale rappresentante con copia del documento d'identità in corso di validità nonché visura camerale aggiornata a non più di due mesi prima da cui risultino i poteri del rappresentante legale stesso;
4) Le offerte dovranno avere validità di 90 giorni dalla data di aggiudicazione;
5) In caso di più offerte si procederà seduta stante a gara informale fra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 5.000,00, in esito alla quale sarà individuato l'aggiudicatario;
6) Il saldo prezzo, maggiorato delle imposte sul trasferimento, dovrà essere effettuato entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva, contestualmente al contratto di compravendita da stipulare per atto notarile a rogito di notaio scelto dall'acquirente tra quelli iscritti nel Collegio notarile di Trieste;
7) Il mancato versamento nei termini del saldo prezzo e degli oneri accessori comporterà la perdita della cauzione per inadempimento dell'aggiudicatario;
8) La cancellazione dei gravami esistenti sugli immobili sarà fatta a cura e a spese della procedura;
9) Il Fallimento non assume alcuna responsabilità sulla veridicità, correttezza e completezza della perizia e, in generale, sulle informazioni e sulla documentazione fornita agli interessati, che sono invitati a verificare personalmente, se del caso attraverso tecnici di propria fiducia, le condizioni dei beni oggetto del presente avviso;
10) Il presente avviso di vendita viene pubblicato sui quotidiani <Il Piccolo> e <Messaggero Veneto> e – per estratto - su <la Repubblica>, e inoltre - assieme alla perizia di stima del dott. Giancarlo Vellani - sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia **https://portalevenditepubbliche.giustizia.it** nonché sui siti Internet <**www.astegiudiziarie.it**>, <**www.tribunale.trieste.it**>, <**www.entietribunali.kataweb.it**> e <**www.immobiliare.it**>.

Maggiori informazioni presso il curatore dott. Emilio Ressani, con telefono 040/369281 ed e-mail **ressani.morgan@ngi.it**.
Trieste, 17/09/2018

Il curatore
Dott. Emilio Ressani

TAVAGNACCO

Torna a Feletto la piastrina dell'alpino morto in Russia

Danilo Toso è deceduto in prigionia nel campo di concentramento 81 di Krinovaja Era il 2 marzo 1943. Nessuno sa chi ha ritrovato la medaglietta del soldato

Ieri mattina nella sala consiliare si è tenuta la cerimonia di consegna della piastrina di Danilo Toso

Margherita Terasso
TAVAGNACCO

Una piastrina, in guerra, una medaglietta per identificarsi, un documento d'identità. Come sia arrivata nelle mani dei familiari resta un mistero. Ma per Giannina e Gina Feruglio è stata un'emozione indicibile tenere tra le mani il piastrino di riconoscimento dello zio Danilo, alpino deceduto in prigionia nel campo di concentramento 81 di Krinovaja il 2 marzo 1943.

Ieri mattina, nella sala consiliare, si è tenuta la cerimonia di consegna della medaglietta, parte integrante del foglio matricolare del soldato. «Non si sa da dove arriva, a noi l'ha consegnata lo storico Giannino Angeli. E lui era un semplice tramite – spiega il capogruppo degli Alpini di Feletto, Daniele Manzardo -. Purtroppo della vita di Danilo non si sa molto».

Tracce della sua storia sono raccolte nelle lettere scritte dal militare tra il marzo del 1940 e l'8 gennaio 1943 e conservate dai familiari. «Sono decine, me le hanno consegnate 25 anni fa – spiega Giannina Feruglio, figlia della sorella di Danilo –. Lo zio raccontava quello che gli accadeva, il freddo della Russia, le lunghe giornate a camminare... Chiedeva ai genitori come andavano le cose a casa, nella stalla, e come stavano gli animali perché era molto appassionato di uccelli. Era un tipo ottimista, devoto alla Madonna».

I Toso abitavano in via Udine, a Feletto. Danilo aveva un fratello maggiore, Gino, e quattro sorelle. «Erano una famiglia contadina, molto unita, e con il fratello aveva un rapporto speciale: entrambi avevano fatto la campagna di Grecia e di Albania, entrambi sono morti in Russia, Danilo a 23 e Gino a 27 anni». Entrambi dispersi, del più giovane si sa che ha perso la vita campo di concentramento 81 di Krinovaja, del maggiore è noto che morto a Nicolajewka, il 25 o 26 febbraio. Incredibilmente, «dalle lettere trapela anche un certo senso di colpa per aver lasciato i genitori da soli ad affrontare il periodo del raccolto» aggiunge Gianni Ciani, ex sindaco di Pagnacco e appassionato di storia che ha "studiato" con attenzione le lettere dell'alpino.

«Ci ha fatto piacere ricevere la piastrina – conclude Giannina –. I genitori, che sono morti nel 1962, hanno pianto per 20 anni i loro figli, ora almeno abbiamo un ricordo. Ci piacerebbe donarlo al tempio di Cargnacco».

Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco Gianluca Maiarelli, il vicesindaco Moreno Lirutti, i rappresentanti della sezione Ana di Udine e dei gruppi Alpini del comune, il vicepresidente nazionale dell'Unione nazionale italiana reduci di Russia, Italo Cati, e gli alunni della scuola media di Tavagnacco, che hanno potuto approfondire un'importante lezione di storia. —

NEL 1943

I prigionieri alloggiavano in una scuderia in disuso

Il campo n. 81 di Krinovaja era stato ricavato da una vecchia caserma di cavalleria, le cui scuderie in disuso erano state adibite ad alloggi per i prigionieri. Nella più totale privazione di servizi igienici, ogni box originariamente destinato a un cavallo doveva alloggiare un numero eccessivo di soldati che raggiungeva anche le venticinque persone. —

L'INTERVENTO

Villa Nimis migliora l'offerta e i servizi per sessanta anziani

NIMIS

L'ingresso di Villa Nimis

La residenza Villa Nimis è stata resa più funzionale grazie a un progetto specifico, volto a migliorare i servizi per persone con compromissione elevate delle funzionalità. Sono state realizzate, infatti, delle nuove soluzioni nell'ambito dell'offerta ricettiva e di quella assistenziale grazie al sostegno della Fondazione Friuli, attraverso il bando in tema di assistenza anziani anno 2017 che la Fondazione ha istituito per fornire un aiuto concreto agli anziani della nostra comunità e alle loro famiglie. «Un intervento – spiegano i responsabili della struttura – che con la realizzazione di nuovi bagni secondo una logica coerente con la privacy della persona, con il suo stato di salute e con il personale che l'assiste, ha ottenuto un effettivo riscontro sul benessere dell'ospite che costituisce per la Casa di riposo un nuovo traguardo raggiunto a tutto vantaggio degli anziani non autosufficienti, attualmente 60, che accoglie presso la propria struttura».

A Villa Nimis si sta anche progettando l'ampliamento della possibilità ricettiva. L'obiettivo sarebbe quello del centinaio di posti letto, «ciò al fine – hanno aggiunto i responsabili – di venire incontro alle sempre maggiori richieste».

La struttura è stata edificata nel 1969 ed è una delle case di riposo storiche per il Friuli, nata dall'idea illuminata del cardinal Antoniutti. Successivi ampliamenti l'hanno portata alla capienza attuale, con la prospettiva di migliorare sempre l'offerta. —

B.C.

PAGNACCO

Corso di autodifesa in partenza a ottobre

Il Comune di Pagnacco ha approvato il nuovo percorso multidisciplinare di autodifesa femminile. L'obiettivo perseguito è quello di fornire elementi per un corretto comportamento per prevenire e contrastare violenze e aggressioni o atti persecutori nei confronti delle donne.

Il corso di autodifesa avrà inizio il 18 ottobre, dalle 19 alle 20.30, nella palestra della scuola secondaria di primo grado di Pagnacco.

Le lezioni si svolgeranno ogni giovedì sera, fino al 7 dicembre.

Il corso è rivolto alle donne di tutte le età. «Con questo percorso multidisciplinare la nostra amministrazione comunale intende contribuire per dare un supporto alle donne, rendendole capaci di affrontare e uscire dalle relazioni violente. Una sorta di prevenzione per far acquisire maggior consapevolezza e fiducia in se stesse», ha commentato l'iniziativa l'assessore Laura Sandruvi. —

M.T.

POZZUOLO

Convegni al Balducci su ambiente e migranti

POZZUOLO

Il Centro Balducci di Zugliano

Cala oggi il sipario sul 26° Convegno del Centro Balducci di Zugliano, sui temi della giustizia, pace, ambiente e migranti. Alle 9 in sala Petris (si può seguire anche all'esterno nel tendone con maxischermo) "No alla globalizzazione dell'indifferenza, papa Francesco". Dopo il saluto del sindaco di Pozzuolo, Nicola Turello, intervento di Yvan Sagnet, originario dal Camerun, su "Vita di schiavitù e rivolta nella terra di Puglia". Inoltre "In cammino con i migranti in Messico: denuncia dello sfruttamento e dei respingimenti, concreta solidarietà dell'accoglienza", parla padre Pedro Pantoja Arreola; "In cammino per la pace: la lezione di papa Francesco" di Flavio Lotti (Tavola della Pace, Perugia) e "Per una solidarietà planetaria" con Loris De Filippi, presidente di Medici Senza Frontiere; conclusioni del responsabile del Balducci, Pierluigi Di Piazza. Dopo una preghiera insieme (coinvolte le varie fedi religiose), alle 13.30 il pranzo comunitario. —

P.B.

CODROIPO

Migliora la viabilità per villa Manin e borgo Passariano entro l'anno il piano

Sbloccato l'iter per il progetto di rilancio della frazione Appello dell'assessore Bianchini per reperire le risorse

In alto villa Manin, in basso un'immagine del borgo di Passariano "invaso" dai veicoli

Viviana Zamarian / CODROIPO

A un anno dallo stop, riprende l'iter per il piano attuativo del centro storico di Passariano e di villa Manin. L'adozione dello strumento urbanistico necessario per il rilancio del borgo e della dimora dogale sarà portata all'attenzione della giunta pubblica convocata mercoledì 26 alle 17.

L'obiettivo è quello di aggiornare l'attuale piano regolatore particolareggiato comunale del centro storico della frazione che risale al 1988. Puntando alla conservazione e al restauro della dimora dell'ultimo doge di Venezia, al recupero degli edifici con nuovi interventi edilizi circoscritti solo a quelli funzionali, alla conservazione del paesaggio agricolo e all'adeguamento delle infrastrutture con un miglioramento della viabilità.

«È nostra intenzione – dichiara l'assessore ai lavori pubblici Giancarlo Bianchini – avviare una progettazione generale per quanto riguarda gli interventi di nostra competenza come la sistemazione della viabilità, per quantificare i costi e poi vedere se la Regione ci darà una mano per completarne l'attuazione».

Le linee guida del piano erano state presentate a marzo 2016 in un incontro pubblico con la cittadinanza svoltosi proprio a villa Manin. Era poi seguita una fase d'ascolto in cui erano state raccolte le opinioni dei residenti che avevano sottolineato le criticità relative soprattutto alla viabilità - spesso congestionata dal traffico pesante - e dall'assenza del trasporto pubblico di collegamento tra villa Manin e il centro di Codroipo.

Poi l'attesa di ricevere dalla Soprintendenza tutti i pareri necessari che aveva determinato uno stop all'iter amministrativo. Ora si procede ed entro l'anno il piano potrebbe diventare operativo.

Anche sul fronte dei lavori nella piazza Tonda di villa Manin la situazione si è sbloccata. Terminata la pavimentazione delle esedre della dimora dogale, si sta concludendo anche la nuova illuminazione. L'amministrazione Marchetti punta ad appaltare entro la fine dell'anno gli ultimi interventi che completeranno l'opera di riqualificazione da 1,6 milioni di euro. —

BERTIOLO

Casa delle associazioni a misura di donna con la mostra di Iacuzzi

Si può visitare fino a domenica 30 settembre, nella Casa delle associazioni di Bertiolo, l'esposizione intitolata "Deadonna", rassegna itinerante dell'artista Luigina Iacuzzi, di Pozzecco, docente di scuola superiore e assessore alla cultura comunale. L'iniziativa è promossa da Ambito donna, Asp Moro, Fondazione Santin e Pro loco di Bertiolo, insieme a 11 Comuni del Medio Friuli, in ciascuno dei quali la mostra si sposterà. A Bertiolo è possibile la visita il sabato (17-20) e la domenica (10-12.30 e 16-20). Sarà poi Talmassons a ospitare la raccolta, cui si affiancano i lavori prodotti, sempre sul tema della donna, nei laboratori della comunità Casa & Piazza di Virco, gestita dalla cooperativa Itaca. Si vuole così evidenziare, accanto ai temi della sensibilità femminile, di cui l'arte di Iacuzzi è significativa interprete e testimone, quello del disagio personale e del relativo riscatto sociale, in occasione dei 40 anni della Legge 180 e della rivoluzione Basaglia. —

P.B.

Più chiarezza sui vaccini serata a Campoformido

Vaccini, tra bugie e verità: certezza e chiarezza per i nostri cittadini. È il tema dell'incontro in programma domani alle 18.30 nel centro civico di via Adriatica a Basaldella (dietro all'edicola). L'iniziativa è del circolo Pd di Campoformido, relatori Loredana Lepore, specialista in pediatria e immunologia, e Lorenzo Cociani, specialista in medicina legale. Presente anche il consigliere regionale Mariagrazia Santoro, componente della Terza Commissione Salute. Secondo gli organizzatori «anche chi è pro vaccini può ricevere informazioni adeguate per sostenere questa battaglia di civiltà».

Si chiariranno infatti, dal punto di vista della medicina ufficiale e delle norme vigenti, i comportamenti delle famiglie e le conseguenze in ambito scolastico. —

P.B.

MORTEGLIANO

Consiglio "disertato" e il sindaco non ci sta: «Minoranze scellerate»

MORTEGLIANO

«Minoranze scellerate quelle che non si presentano al consiglio comunale in cui, attuando le recenti norme sull'applicazione dell'avanzo d'amministrazione, si ridà operatività ai programmi aprendo nuove ipotesi d'intervento».

Parole decise quelle usate dal sindaco di Mortegliano, Alberto Comand, dopo la seduta disertata dalle opposizioni. «Continuino pure a fare politica "da bar stadio", disinformando la gente – prosegue il primo cittadino –. Noi andiamo avanti amministrando seriamente un Comune complesso, che più di altri ha subìto le conseguenze del patto di stabilità aggravato di 300 mila euro all'anno per la presenza a bilancio della casa di riposo. Ma, grazie alla gestione diretta da noi assunta dal 2010, abbiamo migliorato tangibilmente i servizi e i tagli necessari sono stati prodotti sulla restante gestione comunale, creando una parte di quell'avanzo ora a disposizione dei cittadini. Nonostante il considerevole debito pubblico accumulato dalle precedenti amministrazioni, da noi ridotto di oltre un milione di euro, abbiamo tuttavia realizzato un asilo nido, la copertura del campo da tennis, l'adeguamento sismico e antincendio delle scuole materne e tanti altri interventi. Inoltre abbiamo anticipato al 2018 l'appalto per la rotatoria di Chiasiellis in via Codroipo».

Il sindaco Alberto Comand

Martedì, alle 20 nella sala sotto al municipio, si svolgerà l'ultimo degli incontri con la popolazione, «per raccogliere proposte – conclude il sindaco –, anche diverse dalle nostre, su come impegnare i 2,5 milioni di euro risparmiati in questi anni. I 200 mila euro che abbiamo destinato per progettazioni dà concretezza agli incontri con i cittadini per interventi futuri». —

P.B.

PAVIA DI UDINE

Era l'anima di alpini e volontari il paese piange Luigi Zorzini

Scomparso a 81 anni, è stato una colonna portante anche della Protezione civile
Originario di Sclaunicco di Lestizza, ha vissuto per la comunità. Domani i funerali

Gianpiero Bellucci
PRADAMANO

L'aiuto per il prossimo e una vita a supporto della comunità. Era il mantra di Luigi Zorzini, una delle colonne portanti del mondo del volontariato a Pradamano.

Luigi si è spento venerdì sera all'età di 81 anni nella sua casa di Pradamano, dopo un anno di malattia e dopo l'estrema unzione che gli aveva impartito monsignor Nino Rivetti, parroco di Manzano e suo cugino.

"Gigi capon", come lo chiamavano in molti in paese, è stato sicuramente un esempio per chiunque facesse parte di uno dei tanti settori in cui ha dedicato la sua vita. Dagli alpini alla Protezione civile, dai donatori di sangue all'associazione di donatori di organi. In ognuno di questi sodalizi, sia come guida, sia come semplice "gregario" ha lasciato il segno.

Luigi Zorzini con la sua amata divisa, quella della Protezione civile

Gigi Zorzini era nativo di Sclaunicco di Lestizza e alla fine degli anni Sessanta si era trasferito, insieme a suo fratello Erminio, a Pradamano, dove ha costruito la sua vita, la sua casa, la sua famiglia, insieme alla moglie Edda, dalla quale ha avuto tre figli: Roberta, Enzo e Mauro. Poi sono arrivati anche due nipotini. Ha sempre lavorato come artigiano edile nell'edilizia privata, ma determinante nella vita sociale della comunità è stato l'apporto dato attraverso il volontariato, il mondo che ha permesso a tutti di conoscere il suo gran cuore.

Capogruppo dell'Ana è stato presidente della sezione locale dell'Ado per 30 anni

Dal 1984 al 1995 Luigi Zorzini fu capogruppo degli alpini dell'Ana di Pradamano e tra i fondatori dell'attuale baita (in via degli Alpini 22), costruendola in prima persona. È conosciuto anche per il suo impegno nella squadra comunale di Protezione civile, dove è stato anche coordinatore, come presidente della sezione locale dell'Ado (Associazione donatori di organi) per circa 30 anni e come donatore dell'Afds (Associazione friulana donatori di sangue). «Era un grand'uomo, instancabile e sempre pronto a dare una mano agli altri – ricorda con parole di affetto il vicesindaco Andrea Zorzini, suo nipote –. Partecipava a tutte le adunate degli alpini e a Pradamano dava la sveglia a tutto il paese quando il suo gruppo partiva, attraversando il paese con il camion carico di tende, brande e quanto serviva per la trasferta, facendo risuonare la marcia degli alpini "33"».

A ricordare la disponibilità e la bontà di Luigi Zorzini arrivano anche le parole dell'attuale capogruppo dell'Ana di Pradamano, Enzo Livon: «Era vulcanico, sempre con moltissime idee condivise da tutti, ci mancherà moltissimo».

Tutti i suoi amici alpini e non solo saranno presenti ai funerali fissati per domani alle 10.30 nella chiesa di Santa Cecilia, dove oggi, invece, sarà recitato alle 19 il rosario. —

PAVIA DI UDINE

Benessere fisico martedì tornano i gruppi di cammino

Per chi vuole raggiungere il benessere fisico attraverso l'attività fatta all'aria aperta, stanno per partire i "gruppi di cammino" organizzati dall'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine (Asuiud) e dall'associazione Uisp (Unione italiana sport per tutti). Si tratta di un'iniziativa organizzata in diversi Comuni e per il territorio di Pavia di Udine l'appuntamento è (da martedì), dietro alla piazza del capouogo, in via Roma, accanto alla chiesa di Sant'Ulderico: ogni martedì dalle 14 alle 15 e ogni giovedì dalle 10.30 alle 11.30. L'iniziativa, accanto all'Asuiud e alla Uisp, è sostenuta anche dall'amministrazione comunale attraverso l'assessorato alla Sanità.

A guidare i gruppi di "camminatori" sarà Romano Paludgnach, insieme a Damjana Strukelj, istruttrice di wellness walking. L'iniziativa è gratuita e aperta a tutti. Per maggiori informazione è sufficiente consultare il sito internet del Comune di Pavia di Udine (www.comune.paviadiudine.ud.it) oppure collegarsi al sito della Uisp, nella specifica sezione dedicata ai gruppi di cammino (www.uisp.it/udine/pagina/gruppi-di-cammino-1). —

G.B.

MANZANO

I residenti chiedono interventi per i treni troppo rumorosi

Il consigliere Rosario Genova si fa portavoce degli abitanti e sollecita il posizionamento di pannelli fonoassorbenti per diminuire i disagi nella zona

Davide Vicedomini
MANZANO

«Servono barriere anti–rumore lungo la linea ferroviaria che attraversa Manzano, per tutelare i residenti che abitano in prossimità della stazione».

L'appello è del consigliere di "Ricostruiamo Manzano", Rosario Genova, che in questi giorni ha raccolto le lamentele di una ventina di residenti. «Chi abita a ridosso della linea ferroviaria – afferma l'esponente della minoranza – da sempre è costretto a convivere con i disagi per il passaggio dei vari convogli che giornalmente transitano provocando vibrazioni alle abitazioni e forti rumori. Questa condizione è peggiorata con il passaggio di treni di ultima generazione che possono raggiungere anche alte velocità e dal transito di convogli merci, combinato con autotreni, diretti dai paesi confinanti al porto di Trieste e viceversa».

Gli abitanti, aggiunge Genova, «hanno cercato soluzioni per mitigare almeno in parte il problema, ma senza risultato, mettendo nuovi infissi e rinforzando la chiusura delle finestre con materiali isolanti».

Alcune delle abitazioni a ridosso della linea ferroviaria

Nel 2014 il Gruppo "Ricostruiamo Manzano" aveva presentato una mozione per l'installazione di barriere di mitigazione acustica lungo la linea ferroviaria nel territorio comunale di Manzano, invitando il sindaco Iacumin ad attivarsi con l'assessorato regionale competente con Rete Ferroviaria Italia. «A tutt'oggi – dichiara Genova – non abbiamo avuto alcuna risposta. Credo che il sindaco abbia un compito chiaro, che è quello di dover salvaguardare la salute umana e l'ambiente, entrambi, a questo punto, a rischio».

Dopo i solleciti alla giunta, Genova torna quindi alla carica chiedendo al primo cittadino, Mauro Iacumin, di «far svolgere le corrette analisi per riscontrare il grado di rumore nella zona interessata» e di adottare «l'unica soluzione di miglioramento sul piano acustico, che è quella dei pannelli fonoassorbenti. Occorre oltretutto mettere in sicurezza il tratto di ferrovia privo di rete e barriere vista la vicinanza delle case, per impedire sia alle persone sia agli animali di avvicinarsi troppo alle rotaie con il rischio di essere investiti da un treno». —

PASIAN DI PRATO

Il neo assessore Gravina alla consigliera Degano: «Non intacco equilibri»

PASIAN DI PRATO

«Sicuramente il mio ingresso in giunta non stravolgerà alcun equilibrio all'interno del Comune, come affermato da Roberta Degano, ma contrariamente a quanto ha dichiarato segna un cambiamento rispetto ai retaggi della politica del passato».

Il neo assessore alle Attività produttive Caterina Gravina replica alla rappresentante del centrosinistra Roberta Degano, che aveva commentato le novità dei due assessori e il saluto alla giunta - ma non al consiglio - da parte del già sindaco e assessore Lorenzo Tosolini. «Anche se non ho facoltà di voto in consiglio comunale, riservato appunto ai consiglieri - puntualizza Caterina Gravina - non mancherò di intervenire nei dibattiti per esprimere la mia opinione, volta a un confronto propositivo che possa arricchire il dialogo, nel rispetto dei cittadini che mi hanno votato».

E il neo assessore chiarisce anche la propria posizione sulla presidenza della Commissione alle pari opportunità, per cui la consigliera Degano aveva chiesto delucidazioni in merito al futuro. «Per quanto riguarda la lettera di dimissioni dalla carica di presidente è già pronta sulla mia scrivania dal giorno successivo alla nomina di assessore - precisa Gravina - e verrà comunicata nella prima occasione utile a tutte le componenti lasciando spazio a un'altra collega, pur garantendo il mio supporto e contributo come commissaria. Benché le nostre appartenenze politiche siano diametralmente opposte - conclude Gravina rivolgendosi a Roberta Degano -, sono certa che ci sarà un confronto corretto e rispettoso, com'è stato in questi anni in Commissione». —

G.Z.

BUTTRIO

Giovani e servizio civile due posti con la Pro loco

BUTTRIO

Il Patrimonio culturale materiale e immateriale del Friuli Venezia Giulia in immagini, suoni e parole online & offline. È il progetto collegato al bando per prestare un anno di servizio civile con le Pro loco del Fvg. Sono ben 50 i giovani che verranno inseriti in 32 sedi regionali e anche alla Pro loco Buri sarà assegnato un volontario che, durante l'anno di servizio, oltre a seguire il progetto dedicato avrà la possibilità di essere coinvolto direttamente nell'organizzazione degli eventi e osservare da vicino le realtà delle associazioni. Possono presentare domanda (entro le 18 del 28 settembre) i giovani tra i 18 e i 28 anni di età, che non abbiano già svolto il servizio civile e che non abbiano rapporti di lavoro con l'ente per il quale opereranno. Ai selezionati sarà riconosciuto un assegno mensile di 433,80 euro.

A Buttrio bando per due posti

Per informazioni e modalità di consegna della domanda: www.buri.it/servizio-civile/ o contattare l'ufficio della Pro loco Buri e Iat ufficio turistico (0432-673511, mail info@buri.it.). —

D.V.

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

ESECUZIONI IMMOBILIARI

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 .
Perizia ed altra documentazione utile sui siti:
www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it e www.entietribunali.it, www.annunci.repubblica.it - Web TV Canale Astewww.aste.com - www.aste.it - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - GestionaleAsta - www.legalmente.net - Telepordenone, Web TV di Asteonline.TV (www.asteonline.tv) - Numero Verde 800.630.663

FALLIMENTI

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore Perizia ed altra documentazione utile sui siti:
www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it e www.entietribunali.it - www.annunci.repubblica.it - Web TV Canale Astewww.aste.com - www.aste.it - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - GestionaleAsta - www.legalmente.net - Telepordenone, Web TV di Asteonline.TV (www.asteonline.tv) - Numero Verde 800.630.663

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLE VENDITE IMMOBILIARI - Ogni concorrente per essere ammesso alla vendita senza incanto dovrà depositare in busta chiusa, presso la Cancelleria di riferimento, dichiarazione scritta di offerta d'acquisto, entro il termine indicato nell'avviso/ordinanza di vendita. La dichiarazione di offerta d'acquisto, in carta bollata per atti giudiziari, deve indicare le generalità dell'offerente, il prezzo offerto. Ogni offerente dovrà depositare, in contanti o per bonifico, sul conto della procedura un importo non inferiore al 10% del prezzo offerto ed allegare all'offerta di acquisto il relativo attestato di versamento.

CONDIZIONI DI VENDITA: La partecipazione all'asta implica il riconoscimento di aver preso integralmente visione dell'avviso di vendita, al quale si deve fare riferimento per le complete modalità di partecipazione, della perizia di stima compresi gli allegati e dell'ordinanza di vendita. Gli interessati che vorranno visitare l'immobile pignorato devono rivolgersi nei quarantacinque giorni che precedono la vendita al Custode Giudiziario (se indicato nell'avviso di vendita), che previa consultazione del debitore, provvederà ad accompagnarli.

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pordenone (PN), Largo San Giovanni Bosco n. 27 – Lotto unico: int. 2, appartamento uso abitazione del condominio Residenza Magnolia, comprende vano giorno con terrazzino, cucina con ripostiglio, disimpegnati da un lungo corridoio, due bagni, due camere da letto di cui una con terrazzino, ripostiglio. Cantina nello scantinato. Occupato. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Vendita senza incanto 21.11.2018 ore 15.00 e seg. – prezzo base Euro 110.500,00.** Offerta minima Euro 82.875,00. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 109. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura esecutiva n. 409/16 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Claudio Volpe - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 409/2016**

Arba (Pn), Via Vittorio Emanuele - Lotto unico: fabbricato su due piani f.t. ed un piano interrato destinato a vano tecnico, mentre al piano terra insiste un esercizio pubblico (bar con musica, spettacoli e ballo) ed al primo piano un appartamento così predisposto: ingresso, soggiorno-pranzo, cucina, disimpegno, bagno, camera, camera (via chiuso e occupato da persona senza titolo), due terrazze e un terrazzino. L'immobile ad uso locale pubblico spettacolo è occupato da terzo in virtù di titolo non opponibile. Irregolarità catastali sanabili. **Vendita senza incanto 16.11.2018 ore 15.00 e seg. – prezzo base Euro 101.883,00.** Offerta minima Euro 76.413,00. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone - aula n. 107. Versamento della cauzione da effettuarsi sul c/c bancario IBAN IT16E0503412500000000006016 c/o Banco Pop. Soc. Coop. filiale di Pordenone. Notaio delegato Dott. Giorgio Pertegato - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 277/2014**

Caorle (VE), via Calatafimi – Lotto unico: appartamento posto al piano terra del fabbricato condominiale denominato Residence Margherita, così composto: soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio e due terrazze esterne di cui una con angolo centrale termica. Al piano seminterrato si trova la cantina ad uso taverna e lavanderia accessibile. Autorimessa accessibile attraverso area esterna di uso comune. Porzione di scoperto ad uso giardino recintato. Occupato. Irregolarità edilizie sanabili. **Vendita senza incanto 16.11.2018 ore 15.00 e seg. – prezzo base Euro 84.000,00.** Offerta minima Euro 63.000,00. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 107. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura esecutiva n. 222/16 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Giorgio Pertegato - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 222/2016**

Caorle (VE), via Della Bosega snc – Lotto 1: appartamento del condominio Stella di Ponente, al piano terra su unico livello composto da soggiorno/pranzo, camera, bagno, ripostiglio e un disimpegno. Cortile privato ad uso esclusivo, giardino posto a confine con proprietà altrui e posto auto scoperto. Irregolarità catastali e edilizie sanabili. Locato. **Lotto 2: appartamento** del condominio Stella di Ponente, al piano primo su un unico livello, composto da soggiorno/pranzo, camera, bagno, ripostiglio, disimpegno e due terrazze di diverse dimensioni. Irregolarità catastali e edilizie sanabili. Locato. **Lotto 3: appartamento** del condominio Stella di Ponente, su due livelli. Al piano di entrata (quarto) vi è la presenza di un soggiorno/pranzo, camera, bagno, ripostiglio, disimpegno e 2 terrazze di diverse dimensioni; piano sottotetto non abitabile, utilizzato come cucina-salotto. Garage al piano terra. Irregolarità catastali e edilizie sanabili. Locato. **Lotto 4: appartamento** del condominio Stella di Ponente, su due livelli. Al piano di entrata (quarto) soggiorno/pranzo, camera, bagno, ripostiglio, disimpegno e due terrazze di diverse dimensioni, mentre al livello superiore vi è un sottotetto non abitabile. Garage al piano terra. Irregolarità catastali e edilizie sanabili. Locato. **Vendita senza incanto 19.11.2018 ore 15.00 e seg. – prezzo base: Lotto 1 Euro 96.500,00 Lotto 2 Euro 89.500,00 Lotto 3 Euro 142.800,00 Lotto 4 Euro 132.000,00.** Offerta minima: Lotto 1 Euro 72.375,00 Lotto 2 Euro 67.125,00 Lotto 3 Euro 107.100,00 Lotto 4 Euro 99.000,00. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 109. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura esecutiva n. 178/2015 E.I. Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Maurizio Corsi - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 178/2015 + 72/2015 + 121/2015 + 301/2015**

Cordenons (PN), via Pasch – Lotto unico: appartamento al piano terra composto da: portico coperto di ingresso prospiciente l'area esclusiva scoperta, ampio vano ad uso cucina e soggiorno, disimpegno, 2 camere e bagno con annessa corte scoperta ad uso esclusivo. Autorimessa in un corpo di fabbrica distaccato dall'edificio principale. Occupato da terzi con contratto di locazione. **Vendita senza incanto 27.11.2018 ore 15.30 e seg. – prezzo base Euro 97.000,00.** Offerta minima Euro 72.750,00. Presso la sala della Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 109. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura esecutiva n. 225/16 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Gaspare Gerardi - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 225/2016**

Pasiano di Pordenone (Pn), via Squarzalovo – Lotto unico: villetta con terreno di pertinenza corrispondente ad un bene comune non censibile. Lo stato di conservazione/manutenzione dell'immobile risulta mediocre al piano seminterrato per la presenza di umidità, mentre il piano terra risulta mediocre/sufficiente. Irregolarità edilizie sanabili. Occupata. **Vendita senza incanto 27.11.2018 ore 15.30 e seg. – prezzo base Euro 108.000,00.** Offerta minima Euro 81.000,00. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 109. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura esecutiva n. 79/2016 E.I. Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Gaspare Gerardi - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 79/2016**

Polcenigo (PN), via Coltura n. 43 – Lotto primo: int. 4, appartamento ubicato nel condominio ex caserma dei carabinieri, denominato Condominio Al Mulino, posto al secondo piano, composto da cucina, soggiorno, corridoio notte, bagno, ripostiglio, camera e due poggioli con vano c.t. Al piano scantinato cantina e garage. Libero. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Fontanafredda (PN), via Prospero Antonini n. 41 – Lotto secondo: abitazione** composta: al piano scantinato garage e corridoio; al piano terra, ingresso, soggiorno, cucina, pranzo, bagno, due camere e veranda; al piano primo, studio, camera, bagno, corridoio e tre depositi. Accessorio realizzato in muratura, i locali sono al grezzo e privi di impianti. Libera. Irregolarità edilizie sanabili. **Vendita senza incanto 16.11.2018 ore 15.00 e seg. – prezzo base: Lotto primo Euro 41.500,00 Lotto secondo Euro 90.000,00.** Offerta minima: Lotto primo Euro 31.125,00 Lotto secondo Euro 67.500,00. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 107. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura esecutiva n. 78/17 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Giorgio Pertegato - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 78/2017**

Sacile (PN), via Strade Campagne – Lotto unico: unità immobiliare su due piani fuori terra, si articola in ingresso, bagno, cucina e ampia zona giorno al piano terra; 3 camere da letto e bagno al piano primo. Sottotetto non abitabile al grezzo. Garage e due annessi: un deposito/magazzino ed una tettoia precaria anch'essa ad uso deposito/magazzino. Locale adibito a centrale termica. Occupata. Irregolarità edilizie sanabili. **Vendita senza incanto 16.11.2018 ore 15.00 e seg. – prezzo base Euro 119.197,36.** Offerta minima Euro 89.398,00. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 107. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura esecutiva n. 367/16 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Giorgio Pertegato - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 367/2016**

BENI COMMERCIALI

San Michele al Tagliamento (VE), via Noncello snc – Lotto primo: unità immobiliare ad uso negozio, suddiviso in due sezioni, la prima più ampia corrispondente ad otto unità d'origine già destinata all'utenza e una minore corrispondente a due unità d'origine speculari, in cui trovano luogo due servizi igienici, vano motori ed un locale multiuso. Libera. Irregolarità edilizie sanabili. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Lotto secondo: unità immobiliare ad uso magazzino**, oltre al locale principale vi sono due servizi igienici, la superficie utile si sviluppa in mq 147,82 per il locale principale, mq 7,64 per i servizi. Libera. Irregolarità edilizie sanabili. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Vendite senza incanto 23.11.2018 ore 15.00 e seg. – prezzo base: Lotto primo Euro 290.000,00 Lotto secondo Euro 64.000,00.** Offerta minima: Lotto primo Euro 217.500,00 Lotto secondo Euro 48.000,00. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 107. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura esecutiva n. 293/16 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Romano Jus - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 293/2016**

Zoppola (PN), via Bartolomeo Aprilis n. 4 – Lotto unico: capannone prefabbricato indipendente su due piani destinato ad uffici e sala mostra. Sub. 1 area deposito/produzione, uno occupato da terzi con regolare contratto di locazione, l'altro occupato da Fallimento omissis, piano primo locali uffici occupato da terzi con regolare contratto d'affitto. Sub. 2 ex laboratorio/deposito demolito, permane solo la platea. Sub. 3 tettoia/magazzino chiusa sui lati, vano principale libero ed inagibile per ingenti danni causati da un incendio, la porzione originaria della tettoia è occupata dal fallimento come deposito materiale. Irregolarità edilizie sanabili. **Vendita senza incanto 27.11.2018 ore 15.30 e seg. – prezzo base Euro 257.998,50**. Offerta minima Euro 193.498,88. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone - aula n. 109. Versamento della cauzione mediante Assegno Circolare intestato a "Procedura esecutiva n. 202/16 Tribunale di Pordenone" per un importo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Gaspare Gerardi - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 202/2016**

MULTIPLI IMMOBILIARI

Budoia (PN) località Sauc – Lotto 1: fabbricato al grezzo, con destinazione ad attività ricettiva (albergo-ristorante) sullo stesso sedime insiste un fabbricato accessorio in pessimo stato di manutenzione, disposto su due piani fuori terra. Adiacente terreno montano. Irregolarità edilizie sanabili. Occupato. **Pordenone (PN), corso Vittorio Emanuele II n. 54 – Lotto 2: unità immobiliari** al piano terzo del fabbricato Palazzo Mantica Cattaneo. Al piano terra garage per auto di piccole dimensioni. Occupate. **Spilimbergo (PN), via Eusebio Stella n. 1 – Lotto 3: Appartamento** composto da: cucina, scale al piano terra; camera, bagno, ripostiglio e c.t. al piano seminterrato. Dotato di piccola pertinenza a verde e parcheggi privati. Occupata da terzi con contratto di locazione stipulato in data 14.07.2017 con cadenza mensile. A carico dell'unità immobiliare vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. Corso Roma snc - **Lotto 5: appartamento** così composto: salone, cucina, studio, wc, corridoio, bagno, camera, scale al piano secondo; salone, bagno, camera, soggiorno, 2 camere, bagno terrazza coperta al piano terzo. Dotato di piccola pertinenza a verde e parcheggi privati. Occupato. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Vendita senza incanto 21.11.2018 ore 15.00 e seg. – prezzo base: Lotto 1 Euro 154.000,00 Lotto 2 Euro 102.000,00 Lotto 3 Euro 44.800,00 Lotto 5 Euro 344.000,00.** Offerta minima: Lotto 1 Euro 115.500,00 Lotto 2 Euro 76.500,00 Lotto 3 Euro 33.600,00 Lotto 5 Euro 258.000,00. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 109. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura esecutiva n. 11/2017 E.I. Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Claudio Volpe - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 11/2017**

San Martino al Tagliamento (PN) – Lotto Primo: via Provinciale n. 23, villetta su tre livelli, piano seminterrato, rialzato e soffitta; composto da atrio, cucina e sala da pranzo, tre camere, bagno, cantina utilizzata come taverna, lavanderia attrezzata in parte anche uso cucina. Non risulta accatastato il vano uso soggiorno al piano rialzato, la cantina/ripostiglio posta al piano seminterrato e la corrispondente porzione di soffitta. Giardino di pertinenza, annessi rustici ed autorimessa al civ. 13. Occupata. Irregolarità edilizie sanabili. **Lotto Secondo: viale Rimembranza n. 299, abitazione** risalente agli anni '20, su tre livelli: piano terra e piano primo abitabili, il piano secondo è ad uso soffitta parzialmente abitabile. Ampio giardino di pertinenza, fabbricato non accatastato ad uso deposito legnami ed autorimessa privata. Libera. Irregolarità edilizia sanabili. **Via Delle Pozze n. 23 - Lotto Terzo: tre fabbricati** costruiti per esigenze di allevamento avicolo di carattere industriale. Un primo capannone di 750 mq; secondo capannone con finalità d'allevamento di pollastre in svezzamento, con una sup. coperta di 630 mq circa, terzo capannone dotato di vasca interrata per liquami, zone destinate ad imballaggio, selezionamento e deposito del prodotto, servizi igienici, con antibagno e spogliatoio. Terreni al servizio dei capannoni uso allevamento industriale. Libero. **Lotto Quarto: fabbricato** costruito per esigenze di allevamento avicolo di carattere industriale, esternamente due sili per lo stoccaggio dei mangimi, zona di selezionamento e imballo del prodotto, servizio igienico sanitario, capannone principale destinato all'allevamento di galline ovaiole con una sup. complessiva di 1.150 mq circa. Libero. **Vendita senza incanto 20.11.2018 ore 16.00 e seg. – prezzo base: Lotto Primo Euro 150.000,00 Lotto Secondo Euro 114.000,00 Lotto Terzo Euro 238.000,00 Lotto Quattro Euro 160.000,00.** Offerta minima: Lotto Primo Euro 112.500,00 Lotto Secondo Euro 85.500,00 Lotto Terzo Euro 178.500,00 Lotto Quattro Euro 120.000,00. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 109. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura esecutiva n. 349/16 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Orazio Greco - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 349/2016**

Cause Divisionali

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Portogruaro (VE), via Cesare Cantù – Lotto 1: fabbricato di n. 2 piani fuori terra, adibito a residenza, composto da ingresso, 3 camere, bagno, cucina, soggiorno, studio e corridoio al primo piano, mentre al piano terra trovano posto n. 1 garage (al sub. 2), cucina, taverna bagno – lavanderia, magazzino centrale termica. Soffitta al primo piano. Lo scoperto di proprietà comprende l'area antistante l'ingresso e un contorno alla casa scoperto e ad uso cortile, comprende anche metà delle strade di accesso. Occupato. Irregolarità edilizie. **Vendita senza incanto 15.11.2018 ore 15.30 e seg. – prezzo base Euro 164.379,38**. Offerta minima Euro 123.284,54. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 107. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedimento civile R.G. 305/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott.ssa Annalisa Gandolfi - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **CAUSA DIVISIONALE N. 305/2016**

Esecuzioni Fallimentari

MULTIPLI IMMOBILIARI

Liquidatore Giudiziale Dott. Bernardo Colussi con studio in Pordenone, via Ospedale Vecchio n. 3, tel. 0434.20094. **Pordenone (PN) – Lotto 1: Condominio al grezzo** in Pordenone denominato "Cà Nova" composto da un piano seminterrato sul quale si elevano due torri, costituito da 23 appartamenti, 24 garages e 12 cantine. **San Vito al Tagliamento (PN) – Lotto 2: Appartamento** in condominio "Morassutti" di mq 97, posto auto coperto di mq 16, cantina e due posti auto scoperti. **Lotto 3: Appartamento** in condominio "Morassutti" di mq 112, posti auto coperto di mq 19, cantina e un posto auto scoperto. **Tarvisio (UD) – Lotto 4: Cantina. Vendita senza incanto 21.11.2018 ore 16.00** presso lo studio del Liquidatore. **Prezzo base: Lotto 1 Euro 1.260.000,00 Lotto 2 Euro 109.600,00 Lotto 3 Euro 121.000,00 Lotto 4 Euro 1.100,00.** Offerte in aumento: Lotto 1 Euro 5.000,00 Lotto 2 e 3 Euro 2.000,00 Lotto 4 Euro 100,00. Le offerte irrevocabili di acquisto dovranno pervenire entro le ore 10.30 del 20.11.2018 esclusivamente mediante messaggio di posta elettronica certificata inviato all'indirizzo cp27.2015pordenone@pecconcordati.it, con cauzione mediante bonifico bancario sul c/c intestato a "Immobiliare Valbruna" c/o Credit Agricole, filiale di Pordenone, IBAN IT55W0533612500000041642181. La procedura dispone per i lotti 2-3-4 offerte irrevocabili pari al prezzo base del presente esperimento. Per quanto riguarda il lotto 1, nel caso in cui non venisse aggiudicato al prezzo base di Euro 1.260.000,00, verrà effettuato un nuovo tentativo di vendita fissato per il 05.12.2018 alle ore 16:00 al prezzo base di Euro 900.000,00 disponendo già la procedura di offerta irrevocabile di acquisto pari a detto importo. La vendita avverrà con le medesime modalità indicate nel presente avviso, senza ulteriori autonome forme di pubblicità, con offerte da depositarsi entro le ore 10:30 del 04.12.2018.
CONCORDATO PREVENTIVO 27/2015

Curatore Dott. Gianluigi Degan con studio in Pordenone, Borgo Sant'Antonio n. 12, Tel. 0434.524076. **Fontanafredda (Pn) – Lotto 1:** proprietà per 6/48 di **terreno** pianeggiante sulla quale non insistono manufatti edilizi, della superficie catastale pari a 57 a e 71 ca, destinato a prato. Non vi è accesso diretto da pubblica strada. **Sacile (Pn) – Lotto 2: civile abitazione villa** singola edificata su lotto pianeggiante confinante compresi deposito, magazzino ed area scoperta. Lotto 3: opificio industriale destinato alla produzione di pannelli prefabbricati c.a.v. per l'edilizia insistente su ampia superficie scoperta pianeggiante. Due appezzamenti di terreno pianeggiante privi di edificazioni, affiancati costituenti un bene utilizzato come unico. **Vendita senza incanto 21.11.2018 ore 14.30** presso lo studio del curatore. **Prezzo base: Lotto 1 Euro 1.040,00 Lotto 2 Euro 118.000,00 Lotto 3 Euro 281.800,00.** Offerte in aumento: Lotto 1 Euro 200,00 Lotto 2 e 3 Euro 1.000,00. Offerta di acquisto da depositare in busta chiusa presso lo studio del Curatore entro le ore 12.00 del giorno 20.11.2018, con allegato assegno circolare non trasferibile intestato al fallimento, per un importo pari al 10% della somma offerta a titolo di cauzione che sarà infruttifera di interessi per il versante. **FALLIMENTO 52/2016**

OCCASIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

Perché conviene acquistare immobili all'asta?

Comprare un immobile alle aste giudiziarie è un investimento conveniente, sicuro e facile. Puoi acquistare godendo di mutui convenzionati e con riduzioni importanti sul reale valore di mercato (20%-50%). Avrai la certezza di un acquisto controllato e garantito, in poco tempo potrai visitare l'immobile, fare la tua offerta e aggiudicartelo.

Acquisto a prezzi più bassi del mercato, con riduzioni di almeno il 20% sul valore dell'immobile.

Acquisto "sicuro": immobili liberi da ogni ipoteca.

La possibilità di visitare l'immobile prima dell'acquisto

Nessuna spesa di intermediazione immobiliare.

Compra la tua casa all'asta! Con il Tribunale conviene

La parola all'Esperto

L'aggiudicatario di un bene all'asta è obbligato a pagare in via solidale con il debitore le spese condominiali riguardanti l'unità immobiliare acquistata?

La garanzia principale per il condominio di recuperare parte delle spese non pagate dal condomino moroso è quella concessa dal secondo comma dell'art. 63 delle disposizioni attuative del codice civile che, mantenendo inalterata dopo la riforma del 2012 la responsabilità solidale tra il vecchio e il nuovo proprietario dispone che: "*chi subentra nei diritti di un condomino è obbligato, solidalmente con questo, al pagamento dei contributi relativi all'anno in corso ed a quello precedente*". Per quanto riguarda i soggetti su cui incombe l'obbligazione, stante la previsione generica della norma ("chi subentra"), la dottrina e la giurisprudenza concordano nel far rientrare in tale categoria, oltre al nuovo acquirente, anche l'aggiudicatario dell'immobile a seguito di procedura esecutiva o concorsuale. La disposizione di cui all'ultimo comma dell'art. 63 estende i suddetti obblighi anche ai soggetti che subentrano nei diritti reali minori sull'immobile. Quanto all'oggetto dell'obbligazione, il limite fissato dall'art. 63 è rigoroso: i contributi sono dovuti per l'anno in corso e per quello precedente, intendendo per anno quello di gestione o esercizio condominiale e non quello solare.

Chi paga le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'immobile pignorato?

E' dovere del custode garantire nella procedura esecutiva immobiliare la gestione e la manutenzione del bene immobile staggito, al fine di rendere l'immobile più appetibile e per ottenere un maggior ricavato dall'asta. Quindi, gli atti compiuti dal custode riguardano sia l'amministrazione conservativa del bene (ovvero il mantenimento dell'integrità materiale e la salvaguardia del valore economico dell'immobile), sia il dovere di vigilanza sulle condizioni della bene *immobile* e nei confronti di colui che occupa il bene, evidenziando tempestivamente alle autorità gli eventuali pericoli (ad es. pericolo di crollo, inagibilità, ecc.) e le condotte o le situazioni che possano rappresentare un'insidia al bene immobile. Il custode è tenuto, anche, a conservare il bene secondo modalità tali da evitare rischi e danni a terzi e ad attivarsi per eliminare ogni effetto pregiudizievole o situazioni potenzialmente pericolose, facendo eseguire le opere necessarie ad evitarli.

La giurisprudenza maggioritaria sostiene che le spese di manutenzione sui beni pignorati spettino sempre al creditore procedente e, nell'ipotesi della sua inerzia al custode, il quale potrà successivamente chiederne il rimborso nel rendiconto. In particolare, viene confermato un principio contenuto in una datata sentenza della Cassazione che ha ritenuto: "*nel caso in cui i beni pignorati non possano essere custoditi senza spese, queste debbono essere anticipate dal creditore procedente su provvedimento del giudice dell'esecuzione. Ove tale provvedimento non sia stato emesso o non venga eseguito, ed il custode non si dimetta, le suddette spese debbono essere erogate in proprio da esso custode, che ne chiederà il rimborso in sede di liquidazione, ovvero, su espressa autorizzazione del giudice, potrà provvedervi con i redditi ricavati dalle cose pignorate*" (Cass. n. 2875/1976).

Nella stessa sentenza, si legge, altresì, che è il custode a dover "*provocare dal giudice del merito un immediato provvedimento per il deposito delle somme occorrente da parte del creditore procedente e, qualora il provvedimento non venga emesso o non eseguito, se il custode stesso non ritenga di dimettersi, provocando se del caso l'eventuale provvedimento del giudice che sanziona la cessazione della procedura esecutiva, lo stesso, risponde in proprio, nei confronti dei terzi, delle obbligazioni assunte; salvo, poi, il suo diritto al rimborso in sede di rendiconto*" (Cass. n. 2875/1976).

Per parte della dottrina, invece, ove il creditore non saldi la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile pignorato l'esecuzione forzata è da dichiararsi improcedibile, giacché "*gli obblighi del custode sono tutti quelli inerenti alla conservazione della cosa – e - se il creditore non anticipa i mezzi necessari il custode non può essere costretto all'esborso*", dovendo riferire e declinando l'incarico. L'orientamento maggioritario della Cassazione illustrato è stato disatteso dalla giurisprudenza di merito più recente di alcuni Tribunali. Infatti, recentemente alcuni Tribunali, hanno dissentito dalla tesi tuttora seguita, sia in dottrina che in giurisprudenza: "*il creditore ha diritto di espropriare i beni del debitore (art. 2910 c.c.) nello stato in cui si trovano, senza dover sopportare alcun onere economico per la previa esecuzione di opere volte a salvaguardare l'integrità dell'immobile o il suo valore di realizzo*". Ciò anche quando il bene, per le condizioni in cui si trova, è fonte di pericolo per la pubblica o privata incolumità, atteso che il pignoramento "*pur determinando una limitazione delle facoltà di godimento e dei poteri di disposizione dell'immobile, non fa venir meno il diritto dominicale del proprietario, il quale, pertanto, deve ritenersi unico responsabile, ex art. 2053 c.c., per i danni cagionati a terzi a seguito della rovina del bene*".

Quindi, alla luce di questo nuovo orientamento l'attività del custode deve riguardare limitatamente gli atti di ordinaria amministrazione e di gestione passiva degli immobili staggiti, accantonando gli eventuali frutti ai fi ni del soddisfacimento della pretesa azionata in via esecutiva. Da ciò consegue che l'unico obbligato "*all'esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione è il debitore proprietario, alla cui inerzia dovranno sopperire, in caso di pericolo per la pubblica incolumità, i competenti organi amministrativi mediante il procedimento della c.d. 'esecuzione in danno'*". In ogni caso, previa autorizzazione del giudice dell'esecuzione, il creditore, volendo conseguire il massimo profitto dalla vendita, possa farsi carico spontaneamente delle spese occorrenti per la manutenzione straordinaria dell'immobile.

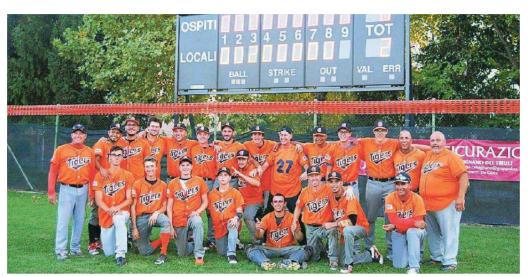
CERVIGNANO

Baseball, festa per il salto in A2 E il Comune adeguerà il campo

Domenica 30 un grande evento in città per celebrare la promozione dei Sultan L'assessore allo sport Zampar: un traguardo importante per tutta la comunità

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Cervignano si prepara a festeggiare la storica promozione dei Sultan Cervignano Baseball in serie A2. Domenica 30 sarà organizzata una grande festa, cui prenderà parte l'intera comunità.

L'amministrazione, intanto, si sta attrezzando per sistemare il campo da baseball, che, con l'entrata nella massima serie, dovrà rispettare alcuni requisiti specifici. «Il passaggio di categoria – conferma l'assessore allo sport, Andrea Zampar - richiederà interventi di adeguamento dell'impianto sportivo, che, a partire dal prossimo anno, ospiterà le partite di serie A2. L'amministrazione ha già preso contatti con i dirigenti per stabilire le modalità e l'entità dei lavori previsti dal regolamento al fine di programmare quanto necessario. Alla meritata promozione raggiunta sul campo devono seguire gli interventi necessari a far fare il salto di categoria anche al diamante cervignanese». Dopo due partite vinte per 3 a 2 e 2 a 0, contro il Verona, i Tigers di Cervignano possono festeggiare un traguardo storico.

«Il prestigioso risultato ottenuto - le parole di Zampar - arriva dopo i numerosi risultati positivi ottenuti, negli anni passati, dalle squadre giovanili, come logica conseguenza di un ottimo lavoro svolto dalla società nel settore giovanile. Siamo orgogliosi di poter festeggiare un traguardo storico per Cervignano».

Cervignano si prepara a festeggiare la storica promozione dei Sultan Cervignano Baseball in serie A2

Fervono i preparativi dunque per quella che si annuncia come una festa indimenticabile per lo sport cervignanese. L'appuntamento, come detto, è per il 30 settembre. Saranno presenti tutti i giocatori della prima squadra, assieme ai dirigenti, ai tecnici e ai ragazzi che praticano il baseball a Cervignano. «La società dei Tigers, il presidente Tito Ricciarelli e tutti i dirigenti e tecnici sono un esempio di come la passione e l'amore per lo sport possano portare grandi soddisfazioni – aggiunge l'assessore -. La loro attenzione verso i giovani ha portato il baseball a essere uno degli sport più praticati nel nostro Comune. Come amministrazione abbiamo pensato di organizzare anche un ulteriore incontro, che si terrà nei prossimi giorni, nella sala del consiglio comunale. Consegneremo a tutti i giocatori e ai tecnici un segno di riconoscenza per aver portato Cervignano così in alto. Inviteremo a partecipare tutte le società sportive. Un risultato così importante dev'essere celebrato da tutto il mondo dello sport. Sono certo che avremo una grande partecipazione, perché la società Tigers è molto apprezzata da tutti coloro che praticano sport».

Ovviamente soddisfatto il presidente Ricciarelli. «Dal 2001, anno della rifondazione dopo la scissione dalla società Panthers – ricorda -, la Sultan Cervignano Baseball ha puntato tutto sulla costruzione di un futuro per i giovani e finalmente i risultati sono arrivati anche in un ambito diverso da quello dei campionati giovanili. Devo ancora riprendermi dalla notizia. Ora ci godiamo una giornata di gioia ma già da domani inizieremo ad impegnarci per il prossimo anno». —

RUDA

Nuovo servizio: arriva l'animatore della comunità

RUDA

Nel Comune di Ruda arriva l'animatore di comunità. Qualche mese fa, l'amministrazione ha iniziato un percorso di studio per la realizzazione del progetto sperimentale "Animazione della comunità". «Abbiamo immaginato – spiega il sindaco, Franco Lenarduzzi – un'apposita figura pensata per intraprendere un cammino finalizzato allo sviluppo delle relazioni tra le persone, orientando le azioni e le competenze dei soggetti locali per rispondere ai bisogni e desideri che emergono dal contesto sociale nel quale essi vivono. Il tutto partendo dalle esperienze positive già consolidate, si pensi all'infermiera di comunità». Il contributo regionale permetterà all'amministrazione di realizzare questo ambizioso progetto, con il supporto della cooperativa Cosmo, dei servizi sociali e della numerose associazioni locali.

«L'animatore di comunità – evidenzia il sindaco – avrà il compito di contribuire a costruire una nuova rete solidale, con la prospettiva di ampliare l'impegno alle future generazioni». Il servizio sociale dell'Uti Agro Aquileiese, parteciperà, con il proprio personale, al team di progetto. —

IN BREVE

Santa Maria La Longa
Girotondo di colori: dalle 10 tanti eventi

In programma, oggi, a Santa Maria la Longa, la manifestazione "Girotondo di Colori", rivolta a bambini e famiglie. Dalle 10 fino a sera, nell'area festeggiamenti, maxi giochi gonfiabili, laboratori creativi, fumetti, mattoncini, zumba, truccabimbi... Saranno presenti anche i volontari dei Vigili del Fuoco di Codroipo e personale della Brigata di Cavalleria Pozzuolo del Friuli per far conoscere le proprie realtà operative. Durante la giornata, organizzata dalla Pro Loco Cinc Stelis con il sostegno della Cassa Rurale Fvg, funzioneranno anche i chioschi.

Palmanova
Corso di formazione per volontari della Cri

Anche quest'anno, il Comitato di Palmanova della Croce Rossa Italiana organizza un corso per la formazione di nuovi volontari, rivolto a tutti gli over 14 anni. Le lezioni si terranno dal 27 settembre (alle 20 la presentazione del corso) al 21 ottobre nella sede di viale Taglio 6, nella città stellata. Le iscrizioni, già aperte, possono essere effettuate sul sito nazionale alla pagina gaia.cri.it oppure consegnando il modulo di adesione presso la sede Cri di Palmanova, dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 21 o contestualmente alla presentazione del corso.

Palmanova
Passa oggi il Treno della Grande guerra

Passerà anche dalla stazione ferroviaria di Palmanova il Treno della Grande Guerra, in viaggio lungo i territori di confine tra Regno d'Italia e impero Austro-Ungarico, un'iniziativa inserita nell'ambito del programma dei treni storici 2018, promosso dalla Regione e dalla Fondazione FS. Partirà da Trieste alle 10 e passerà a Palmanova, attorno alle 11.50. Il convoglio sarà accolto a Palmanova da uno striscione sezionale dell'Ana, portato dalle penne nere del locale gruppo, e da numerosi gagliardetti della Tavoni.

AIELLO

Rifiuti ingombranti: da martedì in funzione la nuova ecopiazzola

AIELLO

Il 29 settembre sarà una data importante per i cittadini di Aiello. A partire da martedì, infatti, per lo smaltimento dei rifiuti ingombranti, i residenti potranno usufruire dell'ecopiazzola di Sevegliano, non distante più di 6 chilometri dal centro del paese. Ciò avverrà grazie a una convenzione stipulata tra i Comuni di Aiello, Bagnaria Arsa e Palmanova. Ogni settimana, in tre giorni diversi, con orari diversificati, che sono stati già comunicati a tutti gli abitanti con apposita lettera, sarà possibile conferire quei rifiuti che fino ad oggi potevano essere scaricati soltanto una volta ogni due mesi nell'area dei campetti sportivi di Joannis. «Il notevole risultato, tra l'altro conveniente anche sotto il profilo economico – il commento del sindaco, Andrea Bellavite –, è stato reso possibile non solo in virtù dell'accordo fattivo con Net ma anche grazie alla straordinaria disponibilità e collaborazione dei tecnici e degli amministratori dei Comuni di Bagnaria e Palmanova, già da molti anni consorziati in questa moderna e vantaggiosa iniziativa». L'assessore all'ambiente, Marco Luca, esprime soddisfazione per l'obiettivo raggiunto e ricorda che la nuova forma di conferimento sarà ampiamente illustrata nel corso di un'assemblea pubblica, che si terrà martedì, alle 20. 30, nella sala civica di via Battisti. –

PALMANOVA

Sanità, appello dei sindacati: «Troppe carenze di organico»

Monica Del Mondo
PALMANOVA

Presa di posizione di quasi tutte le sigle sindacali della dirigenza medica dell'area Bassa Friulana Isontina di fronte alla sospensione dell'attività operatoria presso l'ospedale di Palmanova-Latisana il 14 settembre, in concomitanza con una riunione sindacale. I segretari aziendali dell'Aas 2 Aaroi Emac, Anaao-Assomed, Anpo-Ascoti-Fials Medici, Cimo-Fesmed, Fassid-Snr, Fp Cgil, Fvm-Smi precisano che «nonostante l'avviso formale di assemblea sia stato recapitato 14 giorni prima della data prevista, la Direzione non ha fornito alcuna risposta o disposizione al riguardo e sono stati gli stessi medici, dopo 11 giorni di silenzio, a sollecitare la Direzione affinché informasse dell'evento reparti e pazienti».

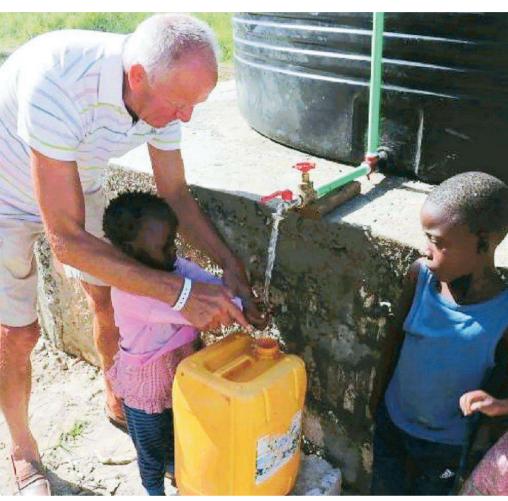
Al centro di quanto accaduto, sottolinea la nota sindacale, «non vi è l'interruzione di pubblico servizio da parte dei medici, ma l'inerzia di chi doveva e poteva intervenire sulla questione». I segretari chiedono pertanto una spiegazione alla Direzione su cause e responsabilità dei disagi arrecati agli utenti. Si soffermano inoltre sulle motivazioni alla base dell'assemblea, tra cui, le carenze del personale. «L'organico di anestesisti previsto per l'Ospedale di Palmanova/Latisana è di 22 medici, ma ad oggi (e da diversi mesi) ne sono presenti 17, dei quali soltanto 13 operativi a tutti gli effetti (gli altri quattro sono esentati da notti, attività specifiche, ecc.)». Le carenze sono coperte da altri medici dipendenti tramite ore aggiuntive o con il ricorso a specialisti esterni «in quanto – specificano - mai si è provveduto a ricostituire l'organico previsto; una situazione comune a numerosi altri reparti che alimenta il malessere dei medici dipendenti».

Il personale al lavoro all'interno dell'ospedale di Palmanova

Per i sindacati c'è quindi un problema strutturale nella sanità della Bassa, «alla cui base vi sono scelte politiche incongrue (accorpamento di ospedali e reparti, soppressione di punto nascita e pediatria, ecc.), carenza di risorse e una gestione con punti di caduta come quello di cui si discute...». I segretari ci tengono a precisare che l'Assemblea non è stata convocata "per una rivendicazione di categoria", ma «per evidenziare come una gestione impostata sul costante ricorso al lavoro straordinario compromette la qualità, la continuità e la sicurezza delle cure per i pazienti e incida negativamente sul clima interno fra gli operatori». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Cisterne d'acqua made in Friuli per 500 famiglie in Kenya

L'operazione di solidarietà nella contea di Kilifi, grazie all'opera di due volontari Dino Fabris: una grande emozione. E ora si punta a organizzare terreni da coltivare

Il sangiorgino Dino Fabris mentre utilizza una delle cisterne d'acqua realizzate in Kenya

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Acqua a 500 famiglie della Contea di Kilifi, in Kenya, grazie alla generosità dei Sangiorgini e della Bassa friulana: sono state inaugurate a Kakuyun due delle cinque cisterne d'acqua da 10 mila litri d'acqua. Ora il progetto "Acqua" si trasforma e diventa "Acqua e Terra", con l'obiettivo di dare alle famiglie di questa contea l'opportunità di avere un terreno da coltivare per sollevare le finanze familiari e guadagnare. Le cisterne sono state realizzate da manodopera femminile.

Lo raccontano Dino Fabris, storico commerciante di San Giorgio di Nogaro, e la figlia Tiziana, che da anni stanno portando avanti progetti in Kenya grazie alla generosità dei friulani e in particolar modo dei sangiorgini, che non si ferma e va avanti con il nuovo progetto. «È stata una grande emozione: con vero orgoglio ho bevuto l'acqua raccolta con la mano e fatta bere anche ai bambini assetati» racconta commosso Dino.

Il progetto "Acqua" prevede la posa di una conduttura che da quella principale ubicata a qualche chilometro di distanza (una condotta che serve i villaggi turistici della costa), passando attraverso proprietà private, per portare l'acqua dalle zone vicine al mare all'interno della Contea di Kilifi. Qui sono state realizzate le tre cisterne e sono state predisposte le basi per altre due, che provvederanno a erogare l'acqua alle famiglie (per i periodi di siccità) che sono state dotate di apposite taniche gialle da 30 litri l'una.

Le famiglie, dopo il periodo iniziale, pagheranno l'acqua (un contattore quantificherà il consumo): 5 scellini a tanica. Gli introiti derivanti verranno utilizzati per avviare il progetto Terra. Con questi proventi infatti si procederà ad acquistare dei piccoli appezzamenti di terreno, e anche le piantine, che verranno assegnati a nuclei famigliari affinché i giovani possano delle coltivazioni e allevare animali anche per la vendita. Questo genererà una piccola imprenditorialità. A tal proposito Dino Fabris ha già contattato i Vivai di Rauscedo per acquistare le piantine che in questi terreni trovano facile attecchimento. La popolazione avrà a disposizione acqua pulita senza dover pagare gli onerosi costi di trasporto. —

GLI AIUTI

Misuratori per la glicemia all'ospedale di Watamu

Durante il viaggio, Dino e Tiziana hanno trovato anche il tempo per consegnare all'ospedale di Watamu i misuratori glicemici dono dell'Associazione famiglie diabetiche di San Giorgio, e alimenti agli alluvionati della zona di Kakuyuni.

Il celebre nonno aveva tanti amici in paese
A lui dedicati un monumento e una scuola

Tappa a San Giorgio per il nipote di Sauro tra ricordi e incontri

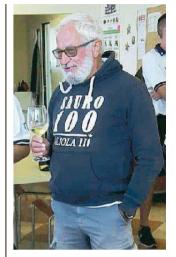
IL PERSONAGGIO

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

È arrivato con il mare mosso e il vento di borino, accompagnato dalla motovedette della Capitaneria di Porto e da una imbarcazione dell'Associazione Marina d'Italia, ad attenderlo tra lo sventolio delle bandiere, una delegazione dei soci dell'Anmi locale, emozionati per riavere tra loro il nipote del patriota Nazario Sauro: un amico di San Giorgio di Nogaro.

Così il contrammiraglio Romano Sauro proveniente da Capodistria, ha fatto il suo ingresso a bordo del "Galiola III" nella darsena del Marina Sant'Andrea che lo ospita, a San Giorgio, quart'ultima tappa del giro d'Italia per il progetto "Sauro 100", un viaggio in barca a vela "per 100 porti per 100 anni di storia", per ricordare i cent'anni dalla morte di Nazario Sauro, giustiziato dagli austriaci nel 1916 per tradimento.

Partito da Sanremo il 4 ottobre 2016, accompagnato da amici e volonterosi della Lega Navale e da studenti, dopo aver toccato 100 porti e fatto 4 mila miglia, arriverà a Trieste il 4 ottobre in concomitanza con le manifestazioni legate alla 50ª edizione della Barcolana.

Oggi verrà ricevuto alle 11 in Municipio dal sindaco e dalle autorità, mentre domani e martedì sarà nelle scuole superiori e alle medie. «I ragazzi si aspettano che io racconti loro un po'di storia, e parli di valori e di Patria, ma anche di questo viaggio. Mio nonno era un europeista ante litteram, un mazziniano con il concetto di Patria come me padre».

Il contrammiraglio Sauro

Ieri sera ha presentato nella baita degli Alpini il libro "Nazario Sauro – Storia di un marinaio" , scritto con il figlio Francesco, i cui i diritti di autore saranno interamente devoluti alla onlus "Peter Pan" che si occupa di bambini malati di cancro.

A San Giorgio Sauro arriva sulla scia dei ricordi della vita sangiorgina del nonno. Qui Sauro infatti aveva tanti amici tra cui Leopoldo "Poldo" Pavon (che ricevette la prima raffica di mitragliatrice austriaca sulla bandiera italiana) e il barbiere Bramuzzo al quale Nazario era legato da profonda amicizia e dove era spesso ospite. All'irredentista Sauro San Giorgio ha dedicato la scuola media e un monumento inaugurato dalla figlia 82 anni fa. —

RONCHIS

Troppa erba alta accanto al Tagliamento Appello alla Regione

Lotta all'erba alta lungo gli argini del Tagliamento

Paola Mauro / RONCHIS

Lotta all'erba alta. Sembra una battaglia senza fine quella intrapresa dal Comune di Ronchis per riuscire a ottenere lo sfalcio dell'erba lungo gli argini del fiume Tagliamento, tutte zone che si trovano a ridosso del centro abitato dove la mancanza pulizia provoca il proliferare di bisce e insetti che comodamente invadono giardini e aie.

E il problema è che se chi di dovere non interviene per correre ai ripari, nessuna altro può farlo e questo per una stretta questione di competenza.

Proprio per dare una spiegazione a lacci e lacciolì burocratici che impediscono a un Comune di tenere in ordine il proprio territorio, il sindaco di Ronchis, Manfredi Michelutto in una nota spiega come dopo il commissariamento (nel 2017) del Magistrato delle acque di Venezia, oggi la competenza di tale intervento sia del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia emanazione del Ministero dei trasporti e delle infrastrutture.

«Nonostante il nome roboante – ironizza il sindaco - e nonostante sia stato più volte sollecitato a intervenire, neppure un filo d'erba è stato tagliato. A questo punto abbiamo chiesto l'intervento della Regione e aspettiamo». —

A. R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e man., anche benzina q4 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.4 t. gpl, 1.6 e 2.0 mjt, 2014/2017, anche c. aut. tct da € 11.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ABARTH 595 C 1.4 turbo t-jet 140 cv anno 2016 km 26900 colore bianco euro 14.750,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

ALFA ROMEO mito 1.4 78cv benzina s&s super (3 porte) - colore: bianco - anno: 2018 - km zero - prezzo: 11.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q3 2.0 tdi 150 cv quattro s tronic business 2016 83.000km € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 tdi 190 cv quattro s tr. advanced, 12/2014, full opt., € 27.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 118 d 2.0 143CV cat 5 porte DPF € 10.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 320D s.w., 2013/2016, business e luxury, anche c. aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 520 d xdrive touring business aut., 11/2013, km 79.856 certif., € 23.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 535 i luxury full optional grigio scuro met. 2015 82.000km € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C1, versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 Perfect € 5.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 blue hdi cv 75 exclusive anno 2017 km 25000 bianco euro 10.450,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 Picasso 1.6 diesel, cruis control, limitatore di velocita', abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C4 Picasso 1.6 e-hdi 115 eg6 business colore argento anno 10/2014 km 109000 euro 11.950,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

DACIA DUSTER 1.5 dci 110cv start&stop 4x4 prestige 2016 46.000km € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 69cv benzina lounge (3 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 7.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.2 Lounge € 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge € 8.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge € 8.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 neopatentati e 1.3 mjet, anche cabrio, aziendali, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 95cv m-jet popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - km 40.000 - prezzo: 14.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 multijet 95 cv trekking km 0 anno 2017 colore verde met. euro 16.750,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500X 1.6 120cv m-jet popstar (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - km 38.000 - prezzo: 16.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X 1.6/2.0 mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali 2015/2017, da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 Dynamic € 5.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT BRAVO 1.6 mjet 120cv, 2012, bianco, cerchi lega, col. bianco, da € 8.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 2.0 mjt 140/170 cv, anche 4x4 e cambio aut., da € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 m/jet, 5 porte, unipropietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, finanziamenti in sede ritiro usato € 3950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 6 posti, 1.9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2650, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT NUOVA panda 1.2 69cv benzina/gpl easypower (5 porte) - colore: bianco - anno: 2013 - prezzo: 6.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.2 benzina abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5250, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.3 multijet 95cv colore avorio anno 01/2016 km 33000 euro 9.200,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT PUNTO EVO 1.2 DYNAMIC GPL anno 2010, km 169.000, buone condizioni, vettura per neopatentati, € 4.300. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

FIAT TIPO 1,4 4 porte opening edition anno 2016, km 42.000, colore bronzo metallizzato euro 9.650,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.3 mjt s&s 5 porte easy anno 2017 km 33000 colore beige euro 12.950,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.4 5 porte Easy € 13.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy € 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 5 porte, 1.3 e 1.6 mjet, lounge e business, aziendali 2016, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD ECOSPORT 1.5 tdci 95 cv plus anno 2017 colore nero km 30400 euro 13.950,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA + 1.2 82CV 5 porte € 5.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.2 16V 5p. Zetec € 1.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.4 68cv tdci titanium (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.5 105cv tdci business (navi) s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - prezzo: 11.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2750, Gabry Car's, tel. 3939382435

HYUNDAI IX35 1.7 crdi 2wd xpossible 2015, nero met., km 65.000 € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP COMPASS 2.2 crd north ed. 4x4, 2014, km 85.000, gancio traino, € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND cherokee 250 cv mjet ii summit, full opt., 2014/2017, da € 34.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE mjet aziendali 2015/2017, anche 4x4 e c.aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, tel. 3939382435

KIA CARENS 1.7 crdi 141cv class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, tel. 3939382435

LANCIA NUOVA ypsilon 1.2 69cv benzina silver (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2017 - km 15.000 - prezzo: 8.600€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA NUOVA ypsilon 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.3 mjt 16v 95 cv 5 p. elle, 5 posti, 55.000km € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's tel. 3939382435

M-B GLA 180 d aut., executive e sport, km certificati, nero met., da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MEGANE SPORTER Intens Energy dCI 110 CV aziendale, € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry Car's 3939382435

MERCEDES CLASSE a 150 coupé, 2006, col. nero, km 126.000, € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN MICRA 1.2 80cv benzina comfort (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2012 prezzo: 6.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL MERIVA 1.7 101cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550 Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 b.hdi 75 5 p., ok neopatentati, led, bluetooth, km 37.500, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 5008 1.6 hdi 120cv eat6 business 11/2015 18.000km certif. € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO dci 8v 75 cv start&stop duel2 anno 2018 km 0 colore grigio euro € 12.550,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

RENAULT GRAND Scenic 1.9 dci/130cv dynamique 2007 144.500km € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci enery gt line (luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT MEGANE Sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede € 8950, Gabry Car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry Car's , tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry Car's, tel. 3939382435

SEAT LEON 1.6 tdi 105 cv dsg st start/stop style full opt 2015 € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SEAT LEON 1.6 tdi 115 cv style s/s navi anno 10/2017 km 0 colore bianco euro 17.500,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SKODA FABIA WAGON 1.6 TDI AMBITION 90CV anno 2012, km 65.000, ottime condizioni, unico proprietario, € 7.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SUZUKI GRAN vitara 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA RAV 4 rav4 2.0 d-4d 2wd business pack 2014 95.000km € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VOLKSWAGEN CADDY VAN 1.6 TDI anno 2013, km 108.000, unico proprietario, porta laterale scorrevole, climatizzatore, € 8.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI HIGHLINE 110CV anno 2014, km 103.000, sensori parcheggio, € 13.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN GOLF 2.0 TDI DSG HIGHLINE 3PORTE anno 2014, km 130.000 unico proprietario, ottime condizioni, € 14.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN MOVE UP! 1.0 75CV anno 2017, km 8.600 vettura aziendale, € 9.200. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN POLO 1.4 75cv tdi trendline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLVO V60 d4 momentum, 2015, nav sat, volvo safety, led, 70.000km, € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW PASSAT s.w. 2.0 tdi dsg anche 4motion, 2015, full optional, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bombola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, tel. 3939382435

Maltempo nella Bassa

In un'ora 60 millimetri di pioggia Latisanotta finisce ancora sott'acqua

Strade e scantinati allagati anche in centro, 27 interventi dei Vigili del fuoco. All'opera anche la Protezione civile

Paola Mauro / LATISANA

Un fronte temporalesco che in poco più di un'ora ha scaricato sul centro di Latisana qualcosa come 60 millimetri di pioggia, come confermato ieri pomeriggio dalla sede regionale della Protezione Civile.

Troppa acqua e in troppo poco tempo perché le idrovore riescano a evitare l'allagamento della frazione di Latisanotta e di alcune vie del capoluogo.

Fortunatamente l'acqua si è fermata a livello della sede stradale e sono in alcuni casi, per la presenza di scantinati o garage più bassi rispetto alla strada, è entrata nei vani di servizio.

Una precipitazione intensa, fra le 9 e le 10 di ieri mattina (pioveva già dalle 7.30) che ha comportato la chiusura di via Trieste dove ancora una volta il reticolato costituito da fossi e canali non è riuscito ad assorbire l'acqua caduta. Circolazione difficile anche in via Sottopovolo dove il sottovia era allagato. Acqua sulla sede stradale in via Egregis Gaspari, piazzale Osoppo, via Percoto e via Risorgimento, ma una volta terminata la pioggia sono bastati pochi minuti perché l'acqua aspirata dalle idrovore, tutte regolarmente in funzione, defluisse completamente.

È andata decisamente peggio invece per la frazione di Latisanotta dove oltre a via Trieste (con alcune persone bloccate in cimitero) anche via Gramoni, via Ronchis e via della Libertà sono state invase dall'acqua e nelle vie Annia Aquileia e Istria a nord del capoluogo e in via Dietro Chiesa e Nazario Sauro a sud, dove solo l'intervento delle pompe a immersione azionate dai privati e in alcuni casi delle squadre dei Vigili del fuoco ha liberato i piani bassi delle case dall'acqua. Un totale di 27 interventi per alcune squadre di Vigili del fuoco del Comando provinciale di Udine e del distaccamento di Latisana assieme al gruppo comunale della Protezione Civile, che hanno limitato i danni e contenuto il disagio, tanto che in un paio d'ore la situazione era rientrata nella normalità in tutto il territorio comunale.

«Vere e proprie situazioni di disagio e di pericolo per i cittadini non ci sono state – ha dichiarato il sindaco di Latisana, Daniele Galizio nella tarda mattinata quando il report delle vie interessate dagli allagamenti e il numero degli interventi eseguiti era ormai completato – la nostra squadra di Protezione Civile era già stata allertata la sera precedente a seguito della comunicazione ricevuta dalla sede centrale e quindi alle prime segnalazioni i volontari sono entrati in azione. Abbiamo già chiesto a Cafc gestore degli impianti un incontro per valutare assieme i correttivi da apportare, perché bombe d'acqua come quella caduta su Latisana nella mattinata sono ormai episodi sempre più frequenti e probabilmente bisogna pensare a dei dispositivi adeguati alle nuove situazioni climatiche. Tutte analisi che affronteremo assieme al Consorzio acquedotto». –

Il sindaco; il clima ormai è cambiato, bisogna pensare a nuovi dispositivi

Strade e cantine allagate nella frazione di Latisanotta a causa dell'ondata di maltempo che ha colpito la Bassa friulana

L'INTERVENTO

Il Cafc: idrovore in funzione Ma gli impianti sono inadeguati

LATISANA

Il tracciato del controllo a distanza conferma: le idrovore erano tutte in funzione. In Consorzio per l'acquedotto del Friuli centrale ricaccia indietro qualsiasi ipotesi di malfunzionamento delle idrovore di Latisana, confermando l'esistenza di un controllo a distanza degli impianti che in via telematica fornisce alla centrale un impulso a dimostrazione del funzionamento. Ma anche dando notizia della presenza, già alle 7.30 di ieri mattina, di propri operatori in zona, proprio per un monitoraggio anche di persona dell'entrata in funzione degli impianti di pompaggio dell'acqua, vista l'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile regionale e le peculiarità del comprensorio.

La questione semmai riguarda l'età degli impianti e la loro capacità d'azione che non è più compatibile con gli eventi meteo degli ultimi anni, le cosiddette bombe d'acqua la cui frequenza ormai è in rapida successione.

«I rilievi confermano che dalle 7.30 alle 9.30 la cellula temporalesca era tutta concentrata sul territorio comunale di Latisana – spiega Salvatore Benigno, presidente del Cafc ed ex sindaco della cittadina della Bassa parlando di un territorio che quindi conosce molto bene – e il drenaggio urbano non è più compatibile con eventi meteo di tale portata. Per questo motivo va valutato un approccio strutturale complessivo e non tampone, per rivedere la taratura dell'intero sistema di drenaggio – anticipa il presidente di Cafc – una prima soluzione potrebbe arrivare dal completamento della vasca di laminazione prevista sotto al centro intermodale, per una spesa di circa 4 milioni e mezzo di euro. Noi abbiamo già a disposizione 3 milioni e un intervento della Regione ci permetterebbe di procedere con i lavori». –

P. M.

Un'altra immagine della frazione di Latisanotta allagata

La strada sgombra
non è una via, solo due mani, un volto,
quelle mani, quel volto, il gesto d'una
vita che non è un'altra ma se stessa,
solo questo ti pone nell'eliso
folto d'anime e voci in cui tu vivi;
[...}
(Montale, A mia madre)

Il giorno 21 settembre si è spenta serenamente

ANNA ORZINCOLO ROTOLO

Ne danno il triste annuncio le figlie Antonella, Lucia e Daniela con le rispettive famiglie, con i fratelli e i parenti tutti.
Le esequie verranno celebrate lunedì 24 settembre, alle ore 17, presso il Duomo di Cividale del Friuli arrivando dal cimitero locale.
Si ringraziano per la disponibilità e la profonda umanità la dott.ssa Patrizia D'Acierno e il dott. Vito Di Piazza.

Cividale, 23 settembre 2018
La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto: Magda e Luciano Plazzogna

Gli zii Maria Rosa e Paolo, con Silvia, Giulia, generi e nipoti, partecipano al lutto che ha colpito Antonella, Lucia, Daniela e rispettive famiglie per la perdita dell'adorata mamma

ANNA ORZINCOLO ROTOLO

Portogruaro, 23 settembre 2018

Olga Gotti con i figli partecipa al dolore di Lucia, Antonella e Daniela e ricorda con affetto la cara

ANNA

Udine, 23 settembre 2018

Giuliana e Roberto abbracciano le cugine Antonella, Lucia e Daniela in questo doloroso momento della perdita della cara mamma

ANNA

Udine, 23 settembre 2018

Clelia, Enrico, Grazia, Francesco e Laura Durisotto partecipano commossi al dolore di Antonella, Lucia, Daniela e delle loro rispettive famiglie per la perdita dell'amata mamma

ANNA

Dignano, 23 settembre 2018

Luisa, Paola, Liliana e rispettive famiglie Bearzi, Miami e Monai piangono la perdita di

ANNA

amica insostituibile.

Cividale del Friuli, 23 settembre 2018

ANNIVERSARIO

23 settembre 2017 — 23 settembre 2018

Coloro che amiamo e che abbiamo perduto
non sono più dove erano
ma sono ovunque noi siamo.
(Sant'Agostino)

GERMANO DREOSSI

grazie per il tuo esempio, i tuoi insegnamenti, la tua bontà, il tuo amore per noi.

Ti ricorderemo con una santa messa lunedì 24 settembre alle ore 18.30 nella chiesa di Attimis.

Attimis, 23 settembre 2018

ANNIVERSARIO

25-9-2014 — 25-9-2018

PAOLA FURLANO

Passa il tempo, ma il grande vuoto che hai lasciato è incolmabile.
La tua famiglia e chi ti ha voluto bene.
Sarai ricordata con una Santa Messa martedì 25 settembre, alle ore 19.00, nella Chiesa Parrocchiale di Cassacco.

Colloredo di Prato, 23 settembre 2018
O.F. Talotti

E' andato avanti l'alpino

LUIGI ZORZINI

di 81 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Edda, Roberta con Stefano, Enzo con Luisa, Mauro con Manuela, le adorate nipoti Federica e Anna ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 settembre, alle ore 10,30, nella chiesa di Pradamano, arrivando dall'abitazione dell'estinto alle ore 10,15.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pradamano, 23 settembre 2018
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Fam. Luciano Del Torre
- Coro Alpino Lauzacco

Ci ha lasciato

LUIGI ZORZINI

socio fondatore e per anni colonna portante del Club Victoria Danze.
Soci ed atleti partecipano al dolore della famiglia.
Ciao Gigi, ricorderemo sempre la tua grande disponibilità, il tuo altruismo e capacità di sorriso. Ci mancherai.

Pradamano, 23 settembre 2018

Il Gruppo Alpini di Pradamano partecipa al dolore dei familiari per la perdita del loro e del nostro caro Capogruppo e Alpino

LUIGI ZORZINI

Pradamano, 23 settembre 2018

ANNIVERSARIO

2008 — 2018

GIANCARLO PONTONI

Dio ti ha nelle sue braccia
Noi nel nostro cuore per sempre

Lavariano, 23 settembre 2018

Ci ha lasciati

VANDA MEROI ved. NONINI

di 88 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Vally e Paola, il genero, i nipoti, i pronipoti, il fratello, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 settembre alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Buttrio, ove la salma arriverà alle ore 15,15, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 nella chiesa parrocchiale di Buttrio.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Buttrio, 23 settembre 2018
O.F. Mucelli & Campioni
Palmanova-Porpetto
Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

E' mancato ai suoi cari

RENATO PITTIONI

di 82 anni

Lo annunciano Yvette, la sorella, il fratello, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 25 settembre alle 10,30 nella chiesa di Sanguarzo arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Sanguarzo, 23 settembre 2018
La Ducale - tel.0432/732569

E' mancato all'affetto dei suoi cari

LINO CONTARDO

Menot
di 90 anni

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Alcea, la sorella Ines, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 24 settembre, alle ore 15, nella chiesa di Villanova partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.
Villanova di San Daniele,
23 settembre 2018
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

E' mancata

MARIA LUISA SCHIOZZI ved. PUPOLIN (Mimi)

di 83 anni

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali avranno luogo domani alle ore 15.30 nella Chiesetta di Crosere di Latisana, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Segue cremazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Crosere di Latisana,
23 settembre 2018
www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ELEONORA CUTTINI in GENTILE

di 75 anni

Comunicano il triste evento il marito Gianpaolo, i figli Fabio con Irma e Michela con Nahum ed il nipote Jordi.
I funerali saranno celebrati martedì 25 settembre alle ore 15.30 nella chiesa dei Rizzi, partendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Udine, 23 settembre 2018
O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

AGOSTINO VIT

di 69 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma Rosa, i figli Monica e Luca, il genero, la nuora, i nipoti, il fratello, la sorella e i parenti tutti.
La cara salma dalle ore 10 di lunedì 24 settembre verrà esposta nella propria abitazione. Seguirà la cerimonia funebre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Sedegliano.
Questa sera alle ore 18.45, sempre nella chiesa parrocchiale, si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.

Sedegliano, 23 settembre 2018
O.F. Fabello - Codroipo
tel.0432/906181
www.fabellocodroipo.it

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Spirito e servizio nei confronti degli altri fanno grandi le persone

IL VANGELO DELLA DOMENICA

PIERLUIGI DI PIAZZA

Ci sono nella storia delle persone, delle comunità e dei popoli tante esperienze, molte di esse narrate, conosciute in cui due, tre persone, o piccoli gruppi in luoghi ritirati, nascosti hanno fra loro condiviso la sensazione e il commento di quello che di grave, del pericolo della stessa vita, sarebbe potuto accadere, in particolare a qualcuno di loro. E questo soprattutto in situazioni di conflitto, di resistenza, di rischio percepibile di arresti, torture, morti violente.

Si pensi ad esempio nel nostro Paese alla lotta per la liberazione dal fascismo e dal nazismo. E alle tante lotte su tutto il pianeta per resistere e liberarsi da situazioni di impoverimento, oppressione, violazione dei diritti umani, violenza, più o meno con queste parole: "pensiamo a cosa può accadere se continuiamo la nostra azione in questo modo; consideriamo il pericolo soprattutto per lei, per lui, per loro, in quanto riconosciuti come leader e quindi avversati dal potere che cercherà di eliminarli".

Il Vangelo di questa domenica (Marco 9,30-37) ci racconta che Gesù e i suoi discepoli attraversano il territorio della Galilea ma che Lui non vuole si sappia dove sono; nel ritiro e nel nascondimento dice loro che Lui, il Figlio dell'Uomo subirà arresto, tortura e morte violenta, non però disperata e senza senso in questa totale dedizione della vita che continua anche dopo la morte fisica.

I discepoli non capiscono le sue parole convinte e preoccupate perché prigionieri della logica e del successo, della vittoria, del potere. Non osano rivolgergli domande per paura di approfondire.

Lungo la strada discutono di questo fra loro cercando di attenuare la disponibilità alla donazione e il rischio che comporta e di stabilire fra loro, i gradi di importanza.

Arrivati a Cafarnao Gesù chiede loro il contenuto della discussione. Non rispondono perché sentono la totale distanza fra le sue parole e i contenuti del loro dibattito. Gesù parla di donazione totale, di fedeltà e coerenza e loro si azzardano ad attenuarne contenuti e modalità, a ridurre i rischi, a valutare strategie e opportunità per raggiungere ruoli di potere.

Il Maestro si siede, li chiama attorno e dice: "Se uno vuol essere il primo deve essere l'ultimo di tutti e il servitore di tutti".

Sono quindi lo spirito e la concretezza del servizio alle persone, alle comunità, al bene comune le dimensioni e le qualità che rendono profondamente umani, che fanno grandi le persone. Questo appello e insieme questa verifica riguardano tutti noi, in particolare chi nella società, nella politica, nella Chiesa pronuncia queste parole e poi copre l'incoerenza nella loro attuazione con atteggiamenti di paternalismo, di ricerca del consenso emotivo. Rende testimonianza della grandezza nel servire solo chi nei gesti più evidenti e in quelli nascosti attua quotidianamente questa disponibilità. —

LE LETTERE

La visita del principe
Occasione mancata per chiedere scusa

A proposito della "visita" in regione del signor Emanuele Filiberto Savoia. Nel programma completo della manifestazione diffuso da "Casa Savoia" (così nell'intestazione) Emanuele Filiberto viene definito più volte "principe". A questa visita aderiscono non solo i Comuni di Gorizia, Trivignano, Fogliano-Redipuglia, Cividale e la Regione Friuli-Venezia Giulia, ma anche un "Reparto di Cavalleria Motorizzata Pozzuolo del Friuli". Si prevede inoltre un incontro con il sindaco di Trieste. Il programma è corredato da tutti gli stemmi di questi enti pubblici.
Ritengo che queste adesioni siano incostituzionali. Infatti la Costituzione italiana nel primo comma della XIV disposizione transitoria recita: "I titoli nobiliari non sono riconosciuti". Se ne vieta altresì l'uso negli atti degli enti pubblici.
Osservo inoltre che l'"esimio ospite" si recherà anche alla foiba di Basovizza e alla Risiera di San Sabba. Forse si dimentica, però, di un luogo nel quale la sua presenza, magari senza titoli, sarebbe stata molto significativa, e cioè il Sacrario di Gonars, in cui sono raccolte le ossa di 481 jugoslavi, uomini, donne, vecchi, bambini, morti di fame tra il 1942 e l'8 settembre del '43 in quel campo di concentramento gestito dall'esercito italiano, esercito che aveva come comandante in capo suo bisnonno Vittorio Emanuele III.
Il signor Emanuele Filiberto avrebbe potuto approfittare per chiedere finalmente scusa a nome di "casa Savoia".

Alessandra Kersevan. Udine

Inquinamento
I numeri scagionano le auto a gasolio

Egregio direttore,
nell'articolo di domenica 16 settembre scorso sul Messaggero Veneto inerente il bonus carburante della Regione Fvg, l'assessore all'Ambiente, signor Fulvio Scoccimarro, ha dichiarato che sta valutando una diminuzione delle agevolazioni sui veicoli alimentati a gasolio in quanto ritenuti più inquinanti di quelli a benzina.
Suggerisco al signor assessore dell'Ambiente di andare a consultare le riviste specializzate nel settore automobilistico che forniscono dati sull'effettivo inquinamento (CO2) delle autovetture. Alcuni studi stabiliscono che le auto a gasolio, con i motori di ultima generazione, con i sistemi di filtraggio a base di Urea, inquinano meno della benzina.
Nelle riviste automobilistiche, inoltre, è indicato che le autovetture di qualsiasi cilindrata, alimentate a gasolio inquinano meno della benzina e questo riguarda praticamente tutte le case costruttrici.
A livello mondiale, quali interessi ci sono per demonizzare l'alimentazione a gasolio? Chi dice la verità?
Si dice che le auto ibride o elettriche inquinano meno, o non inquinano affatto. Sono stati compiuti degli studi sull'inquinamento risultante dalla loro produzione? E al momento della rottamazione, quanto inquinano?

Renato Petrei. Moruzzo

La polemica
Le nuove assunzioni nei centri d'impiego

Dal Messaggero Veneto di domenica scorsa si viene a conoscenza che ci saranno nuove assunzioni nei centri per l'impiego.
Ma è questa la ricetta efficace per aiutare chi ha bisogno di un'occupazione, visto che in tanti anni le percentuali di persone che hanno trovato lavoro tramite i centri per l'impiego sono molto basse?
Non si potevano riformare i centri per l'impiego prima di annunciare nuovi ingressi?
Del resto, anche il Movimento 5 Stelle ha affermato che questi uffici andavano ripensati e che erano solo luoghi che mortificavano chi era alla ricerca di lavoro. Dobbiamo forse pensare si sia trattato soltanto di una semplice, ma inutile opera di restauro?

Jennifer Moro. San Vito al Torre

LA FOTO DEI LETTORI

I CAMPIONI DEL PERCOTO

Quarant'anni fa il titolo regionale dei Cadetti

Sono trascorsi 40 anni dal giorno in cui è stata scattata questa foto, caro ricordo per l'allenatore Silvano Rossi. Si riferisce infatti alla squadra Cadetti del Percoto che nel 1978 ha vinto il campionato regionale. Questi gli autori di quell'impresa. In piedi, da sinistra: Silvano Rossi (allenatore), Gianfranco Omenetto (accompagnatore), Zangone, Iaculutti, Fabris, Masuino, Mattellone, Bosco, Vittorio Bortolossi e Dino Moschione (accompagnatori). Seconda fila: Lesa, Burello, De Bernardo, Mauro Paolini, Paolini, Trombetta e Milloch.

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

PRINCIP

(s.m.) Titul nobiliâr

Tai dîs stâts al è vignût in visite in regjon il princip Emanuele Filiberto di Savoia, par memoreâ i 100 agns de fin de Grande Vuere.

"Sô Altece Reâl" al à visitât Udin, Redipulie, Triest e Feagne. Di ce che si à let sù pes cronichis, al somee che il principut si sedi cjatât ben ca in Friûl, fale par une robe. Cul sindic di Triest, cun di fat, si è lamentât che il frico che al veve mangjât a Udin la sere prime, i veve fat vignî un grop tal stomi. Po ben, nol è nuie ce dâsi di maravee, cjâr princip! Cun ducj i grops che nus vês fat parâ jù voaltris Savoia ca in Friûl cu la prime e la seconde Vuere mondiâl, o vin juste cjapade la ocasion par tornâus il plasê.

CULTURA & SPETTACOLI

Pordenonelegge

Farinetti e i 71 pensieri per essere positivi «Questo governo invece ispira sfiducia»

L'imprenditore di Eataly autore di poesie. Sui migranti: «Nessuno sceglie di nascere ad Aleppo. Qualcosa va restituito»

GABRIELE GIUGA

Quasi. Quasi un uomo grande, quasi un marito, quasi un padre, quasi un nonno, quasi un imprenditore, quasi un poeta… Il nuovo libro di Oscar Farinetti, "Quasi" appunto, pubblicato da La nave di Teseo, e presentato sabato sera a Pordenonelegge si muove tutto sull'idea di quanto l'imperfezione sia meravigliosa. Messi da parte i suoi successi imprenditoriali nel food – sua la vincente idea di Eataly e suo il sogno materializzato di Fico «ci hanno chiesto di esportarlo a Shangai e lo faremo» anticipa entusiasta – il Farinetti di "Quasi" raccoglie 71 pensieri in rima, non vuole chiamarle poesie, impreziositi da altrettanti dipinti di Marco Nereo Rotelli, con i quali affronta la natura, gli affetti, le buone, le cattive abitudini, la memoria e le passioni. Un concentrato di filosofia minima, insomma, raccolta nel corso di anni e che parte dalla semplice considerazione che in fondo, per le cose più importanti della nostra vita, le decisioni non siamo noi a prenderle.

«Davvero le chiusure domenicali? Sarà il crollo dei posti di lavoro nel commercio»

«Nessuno di noi può decidere quando, dove nascere e da chi, quando e in che modo morire», per esempio, e questa consapevolezza è sufficiente a recuperare una visione ottimista ed entusiasta di ciò che siamo, successi e fallimenti compresi. «Le persone – precisa – si dividono in due categorie: chi sa gestire l'imperfezione e chi la subisce. Prenderne coscienza è la strada per trovare la bellezza nascosta che ci circonda». Ma per nulla allineato ai discorsi generalisti e buonisti, Farinetti resta infatti legato ai temi del quotidiano. Il passo dalla poesia spicciola ai temi caldi di questi giorni è breve. «Due cose non mi piacciono di questo governo – avverte – non tutti, ma la maggioranza dei suoi componenti esprimono sfiducia ed egoismo. La sfiducia alimentata dalla banale idea che tutti gli altri sono egoisti tranne loro. Un sentimento che fa un danno enorme al nostro paese capace di eccellenze invidiate nel mondo. E l'egoismo che si esprime nel non riconoscere che nessuno sceglie se nascere a Padova o ad Aleppo. Dimenticarlo significa appropriarci di qualcosa che non è nostro, e va restituito».

Interviene anche sul tema delle chiusure domenicali: «Un doppio errore! Primo perché un governo non deve interferire nella vita privata delle famiglie. Vogliono fare qualcosa per la famiglia? Facciano spegnere le tv all'ora di pranzo e di cena!», provoca. «Sul piano commerciale significa irrimediabilmente il crollo dei posti di lavoro nel commercio, a tutto vantaggio delle grandi multinazionali che vendono on-line. Oggi aprire un negozio "on land" è cosa da missionari, andrebbero premiati, incentivati, non bloccati!». Non vuole dare consigli ai giovani: «Facciano da soli, faranno meglio di noi, capaci di lasciargli un debito pubblico enorme» eppure ha soluzioni e consigli concreti. «Tra Nord e Sud c'è un divario enorme, ma risolvibile. La soluzione è l'integrazione. Il Nord è cresciuto con la forza degli emigranti meridionali, è tempo che i giovani imprenditori del nord investano nel sud. Sarebbe il loro miglior affare. Nel campo alimentare c'è un divario enorme, produciamo cibo per 12 miliardi di persone, abbiamo un miliardo di obesi e quasi due miliardi che non hanno cibo. La soluzione non è redistribuire il mercato, ma la produzione. Così è nato il progetto dei 1000 orti in Africa, con Carlo Petrini di Slow Food, uno scambio reciproco di prodotti, perché il futuro è solo nell'integrazione e nell'interazione». —

Oscar Farinetti ieri a Pordenonelegge nella veste inedita di scrittore con il libro "Quasi" (FOTO MISSINATO)

GLI EVENTI DI OGGI

Marco Damilano

Oggi alle 11, allo spazio Ascotrade, "Un atomo di verità. Aldo Moro e la fine della politica in Italia", incontro con Marco Damilano

Lilli Gruber

Oggi, alle 11.30, al Teatro Verdi, Lilli Gruber presenterà il suo romanzo "Inganno" sul quale discuterà con il direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier

Il cardinale Scola

"Ho scommesso sulla libertà" è il tema dell'incontro con il cardinale Angelo Scola alle 11.30 in piazza San Marco (auditorium Concordia se pioverà)

L'autore di "Fatherland" ieri al Verdi con il suo nuovo libro "Monaco"
Ha ricevuto il premio Crédit Agricole FriulAdria La storia in un romanzo

Harris e i tumulti di oggi: si muovono forze enormi dalla cyber guerra russa alle migrazioni di massa

CRISTINA SAVI

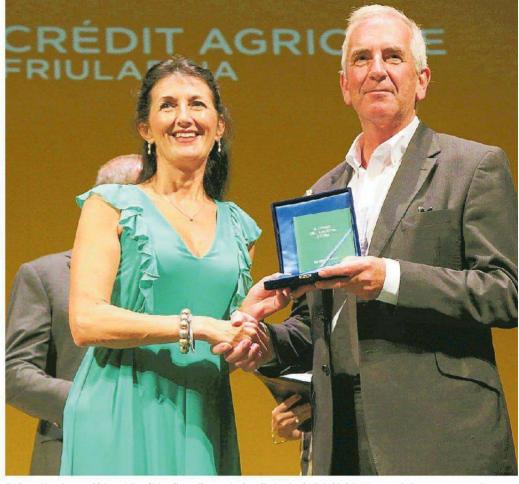
«Ci sono forze enormi, oggi, che si stanno muovendo: migrazioni di massa e i loro effetti sull'Europa, nuove tecnologie che rendono la vita dell'Occidente visibile nel resto del mondo, intelligenza artificiale che cambia la nostre esistenza. Dopo 60 anni di quasi stasi viviamo un'epoca tumultuosa: non so dove ci porterà tutto questo, ma è in atto una rivoluzione».

Ne è convinto a tal punto, Robert Harris, autore inglese che conquistò la notorietà con "Fatherland", bestseller da quindici milioni di copie tradotto in 37 lingue, da paragonare l'attuale periodo storico agli anni che precedettero la Prima guerra mondiale, «un calderone di cambiamenti» che segnarono la Storia.

Fra le "forze" poco rassicuranti che attraversano il nostro mondo Harris inserisce anche una «cyber guerra non dichiarata, di cui non siamo consapevoli, in cui è coinvolta la Russia, che è riuscita a interferire con le elezioni americane, la Brexit e lo farà con le elezioni europee...».

Lasciano un alone di inquietudine le riflessioni sulla contemporaneità che l'autore britannico – da sempre ispirato alla storia nella creazione dei suoi bestseller – consegna ai giornalisti nella sala dell'hotel Moderno, prima di raggiungere il teatro Verdi. Di lì a poco, nell'ambito di pordenonelegge, riceverà il premio Crédit Agricole FriulAdria "La storia in un romanzo". Glielo consegnerà sul palco, insieme ad Alberto Garlini, la presidente dell'istituto bancario, Chiara Mio, elegantissima, in abito lungo, verde smeraldo. «Un investimento senza rischio e ad alto ritorno», dirà per spiegare il senso di un riconoscimento che si rinnova da undici anni.

La conversazione con la stampa parte dal romanzo al centro della conversazione in teatro, "Monaco", in cui Harris ricostruisce i quattro giorni del settembre 1938, quando il primo ministro britannico Chamberlain incontrò Adolf Hitler, Benito Mussolini e il primo ministro francese Daladier e strinse l'accordo che aprì la strada a Hitler. Harris, intrecciando ai fatti realmente accaduti la finzione («perché la storia arriva fino a un certo punto, poi prendere il lettore e "trasportarlo" in quella stanza lo aiuta a vedere le cose in maniera più chiara») riesamina il contesto in cui il patto fu stretto per dire che senza quell'avvenimento, per gli inglesi sinonimo di tradimento, le cose avrebbero preso una piega diversa. «Chamberlain fu mosso da un nobile intento nel cercare a tutti i costi una sorta di pace. E il rinvio della guerra, oltre a permettere ai britannici di riarmarsi, fece infuriare Hitler: fino alla fine visse come un disastro quell'evento che lo costrinse a posticipare l'attacco».

L'intento di Harris è dunque «persuadere il lettore a vedere la storia con un occhio diverso». Quale lezione trarre da ciò che accadde a Monaco 80 anni fa? «Che l'Europa, in un passato non troppo lontano – risponde – fu ridotta a brandelli da guerre cruente non certo volute dall'uomo comune (e infatti nei giorni del vertice i tedeschi tributarono più giubilo a Chamberlain che a Hitler)». Ma la Storia è sempre e inesorabilmente destinata a ripetersi? «Certamente. E lo dimostra il fatto che nel Regno Unito si replica nel tempo la difficoltà di rapporti fra il Paese e l'Europa. Ma se non s'impara a non fare errori dovremmo almeno capire che l'epoca in cui viviamo non è unica perché i problemi che viviamo sono già stati vissuti dalle precedenti generazioni». —

Robert Harris con Chiara Mio al Verdi per il premio Crédit Agricole FriulAdria "La storia in un romanzo"

IL BEST SELLER

MIROSLAVA PASQUALI

Deaver, il thriller violento ma non troppo

PORDENONE

È uno dei big di questa edizione della "Festa del libro con gli autori" e ieri ha fatto il pieno di pubblico per raccontare la nuova appassionante indagine di Lincoln Rhyme e Amelia Sachs.

Lui è l'americano Jeffery Deaver, autore di bestseller (tra cui l'acclamato "Il collezionista di ossa") che in anteprima nazionale a Pordenonelegge ha presentato il suo nuovo libro "Il taglio di Dio".

Un'ambientazione insolita – quella scelta da Deaver per il suo nuovo romanzo –, nel mondo dei diamanti, che fa da cornice a una vicenda sfaccettata come lo è la più preziosa delle pietre, simbolo d'amore eterno, ma legata anche alla sfera religiosa prima che l'uomo ne intuisse le potenzialità commerciali.

«I libri devono saper coinvolgere il lettore emotivamente, ma senza fare sfoggio di violenza – spiega il mago del thriller –. Da lettore appassionato di cinema mi è capitato spesso di trovarmi di fronte a scene ributtanti: l'esplicitazione della violenza è una scelta che banalizza la storia, l'opposto di quello che cerco di fare io».

Jeffrey Deaver, che ha detto di apprezzare molto i nostri autori Andrea Camilleri, Carlo Lucarelli e Gianrico Carofiglio, dice di ispirarsi al maestro del cinema Alfred Hitchcock «che raccontava la violenza, bensí ma in modo mai diretto, ma servendosi della suspense».

Dal cinema, d'altra parte, lo scrittore americano ha mutuato molte delle tecniche narrative che contribuiscono a rendere i suoi racconti così avvincenti e premiati dalle vendite al punto di averne fatto un autore di best seller. —

GLI EVENTI DI OGGI

Paul Hinder

"Un vescovo in Arabia: la mia esperienza con l'Islam" è il tema dell'incontro con il vescovo Paul Hinder all'auditorium della Regione alle 16.30

David Litt

"Grazie, Obama. I miei anni alla Casa Bianca", è il tema dell'incontro, alle 17.30, allo Spazio Itas Incontra, con David Litt. Presenterà Andrea Montanari

Alberto Matano

"Innocenti" è l'argomento della discussione in programma oggi, alle 19, al Capitol, con il giornalista tv Alberto Matano, presenterà Antonio Riccardi

Pordenonelegge

Sahota e le vite invisibili dei clandestini: «Scrivo contro questo mondo sbagliato»

Il romanziere indiano cresciuto in Gran Bretagna avverte: «Non fate di Farage e Bannon degli idoli anche se negativi»

PAOLA DALLE MOLLE

«Credo che gli scrittori abbiano il compito di mantenere saldi i valori dell'umanità. In un certo senso, fanno parte della resistenza contro un mondo sbagliato».

Rappresenta un caso letterario, il romanzo "L'anno dei fuggiaschi" (Chiarelettere) di Sunjeev Sahota, scrittore indiano, figlio di immigrati del Punjab cresciuto in Gran Bretagna dall'età di sette anni, qui al suo secondo romanzo (il primo tradotto in italiano), dopo essere rimasto folgorato, a diciotto anni, dalla lettura dei "Figli della mezzanotte" di Salman Rushdie.

È la storia dei tre ragazzi indiani emigrati in Inghilterra in cerca di una vita possibile, vista con i loro occhi. Racconta un mondo reale che esiste in Occidente fatta dei nuovi schiavi, lavoratori clandestini e migranti legali e illegali, segnati dalla lotta quotidiana per la sopravvivenza.

Un romanzo rivelatore, corale sulla realtà sommersa della migrazione e sulla forza dello spirito umano che non si lascia sopraffare neppure dalla più cruda delle avversità. «In ciascuno dei personaggi c'è un po' di me come il romanzo ha qualcosa di autobiografico. Sono figlio di emigrati e sono cresciuto in una piccola cittadina inglese dove ero l'unico straniero. Non è stata una situazione facile». Una storia che porta l'attenzione sugli gli oscuri recessi del castismo come spiega Sahota durante l'incontro a Pordenonelegge intervistato da Pietro Spirito.

Una stratificazione della società indiana di origine religiosa che pervade e influenza la vita delle persone e anche dei personaggi che quando abbandonano il loro paese, si portano dietro la loro casta.

Compresa la violenza che essa comporta. Infatti, tutti e tre si ritrovano insieme nella città di Sheffield, costretti in alloggi di miseri, in cui gli spazi si dividono fra troppi di loro e dove le tensioni violente si accendono anche intorno a una precaria occasione di lavoro. «Questo romanzo non vuole dare messaggi – prosegue lo scrittore –, ma rappresentare la vita come la vedo. Penso che il mio ruolo di scrittore sia di accendere un faro e illuminare delle vite che altrimenti resterebbero totalmente invisibili alla società e fare capire la complessità delle cose a esempio, per le migrazioni si tende a dare soprattutto un taglio economico ma c'è qualcosa di altro e diverso. Sento che il mio ruolo è sollevare dei problemi e non dare delle risposte. In merito alla Brexit, il mio augurio è che non si realizzi questa idea nata, a mio avviso, da un impeto di stupidità e che tuttavia ha consentito di esprimere sentimenti di ostilità che prima si tenevano nascosti».

> «Non accetto di confrontarmi con chi discute sulla mia esistenza»

I tempi si stanno facendo difficili, nel romanzo se ne avvertono i segnali: «Penso che l'hate speech o il tema della supremazia bianca che fanno parte delle estreme destre siano idee da combattere ma, certe volte, il fatto di portare alla ribalta questi argomenti viene manipolato dalle stesse estreme destre a loro favore. Sono persone che non vorrebbero vedere facce come la mia in giro. Tuttavia, non intendo entrare in un confronto in cui si discute se sia giusta o meno la mia stessa esistenza. Rifiuto questa posizione. Personaggi come Farage o Bannon quando vengono invitati a un tavolo di discussione, hanno già vinto e ricevuto la visibilità che vogliono. Il giornalismo non dovrebbe cedere alla tentazione di creare questi idoli anche se negativi».

Per concludere un progetto e una speranza per il domani: «Al momento sto lavorando a un terzo libro è questa volta, sarà diverso, in parte vicino allo stile fantastico. Infine – conclude – per i miei figli desidero che si sentano cittadini del mondo ed è ciò che non ho potuto avere io da piccolo». –

È un caso letterario "L'anno dei fuggiaschi" di Sunjeev Sahota scrittore indiano che vive in Gran Bretagna

INCONTRI IN SERATA

Corona e i suoi amici

"Te lo giuro sul cielo" è il titolo del libro di Gigi Maieron che ne discuterà con gli amici Toni Capuozzo e Mauro Corona alle 19.30 allo spazio Itas Incontra

Ilvo Diamanti

"Le divergenze parallele" nell'Italia di oggi: politica, governo e società. Ne parlerà Ilvo Diamanti alle 21 al Capitol con Fabio Bordignon e Luigi Ceccarini

Carlo Lucarelli

"Peccato mortale. Un'indagine del commissario De Luca" è il titolo del giallo di Carlo Lucarelli. Lo presenterà oggi alle 21 al teatro Verdi con Francesco Durante

DA MASTERCHEF AL LIBRO

Klugmann: basta con la tv ora la mia gioia sono i bimbi che scoprono i nuovi gusti

PORDENONE

Non farà più parte della squadra di Masterchef, ma l'affetto del pubblico per Antonia Klugmann, chef stellata con il suo ristorante Argine a Vencò di Dolegna del Collio, non è sicuramente calato, anzi. Se ne è avuta riprova ieri mattina a Pordenonelegge, intervistata da Francesca Visentin nell'incontro, molto partecipato dal pubblico, sul suo libro "Di cuore e di coraggio" (edizioni Giunti).

«Non sarò prossimamente in televisione – ha dichiarato – ma lo sento ancora questo affetto, anche nelle bambine e nei bambini che vengono con i genitori nel mio ristorante e che, devo dire, sono bravissimi nel voler scoprire gusti nuovi». E tante giovani erano presenti pure all'ex cinema Capitol e a loro, come al resto del pubblico femminile in sala, Klugmann ha voluto lanciare un messaggio di orgoglio e di valorizzazione del proprio ruolo attraverso la cucina: «Con la quale – ha detto – si guadagnano la libertà». Ma tra forni e padelle, c'è spazio non solo per l'individualità, bensì pure per il gioco di squadra. «Nel mio gruppo di lavoro – ha detto – c'è rispetto reciproco; ognuno sa che guarderà le spalle all'altro. Ogni servizio è una "guerra"...un po' come nel Signore degli Anelli, tra i miei libri preferiti». E poi i ricordi di famiglia, con nonne e nonni provenienti un po' da tutta Italia con le rispettive tradizioni culinarie («Da conservare, ma anche da innovare»), l'essere cresciuta a Trieste e l'essersi poi spostata inseguendo il proprio obiettivo di vita prima a Pavia di Udine, poi a Venezia, infine nel Collio. «E in ogni ristorante – ha sottolineato – un 40% della clientela è rimasto fedele seguendomi pure nella tappa successiva. Anche per questo ci sono dei piatti dei miei inizi che ripropongo ancora, come la polenta verde con lo sclopìt, pianta spontanea friulana primaverile, ma che ora riesco a coltivare per quasi tutto l'anno». Inevitabile la domanda finale sul talent show che l'ha resa celebre. «Masterchef – ha concluso – è stata una fantastica esperienza anche dal punto di vista personale: ho rivisto i miei stili di vita e iniziato a correre proprio durante le riprese. Mi ha reso più sicura e il rapporto con i colleghi è stato stimolante. Ma per realizzarlo ho dovuto chiudere il mio locale per tre mesi e non voglio che in futuro i clienti vengano a Dolegna e non mi trovino. Ma non è detto che in futuro non torni in tv». —

D.F.

L'ESORDIO DI BARBACETTO

MIROSLAVA PASQUALI

Il partigiano Cruchi e la "memoria divisa"

PORDENONE

La piccola storia del partigiano Cruchi si intreccia con le vicende della Resistenza friulana nelle pagine di "Angeli terribili" (Garzanti), il libro fresco di stampa che il giornalista Gianni Barbacetto ha presentato ieri a Pordenonelegge. «Sentivo l'eco dei racconti della mia infanzia, sedimentati in attesa che scrivessi questa storia, che rappresenta un ritorno alle mie radici e a quelle del paese di Ravascletto». I ricordi riecheggiano e diventano esigenza, per l'autore, di cercare la risposta a una domanda che ha origini nel suo personale passato: chi era Cruchi, il partigiano friulano a cui è stato dedicato un angosciante epitaffio, trasmesso nel tempo dalla memoria orale, di cui Barbacetto è stato testimone negli anni della propria giovinezza? «Uomo iniquo e perverso, pregare per lui è tempo perso»: così riporta la lapide che tutti ricordano, ma che non è mai stata individuata. La vicenda umana di Cruchi si staglia sullo sfondo degli anni della presenza in Carnia di quei "mongui" (i cosacchi) «che hanno occupato anche le case dei miei parenti», ricorda l'autore, e che si sono macchiati dell'uccisione di Cruchi. Con precisione filologica Barbacetto ha scavato nei luoghi, negli archivi di Stato e messo insieme i racconti di chi ha conosciuto questo partigiano, figlio di un Paese «che non ha ancora sanato del tutto gli odi di allora» e che porta con sé una «memoria divisa» rispetto a un periodo storico al quale non si riesce ancora a guardare nel modo dovuto. –

LE GUIDE DI REPUBBLICA

Friuli Vg territorio di qualità che deve prendere coraggio e farsi racconto turistico

Cerasa al festival con l'edizione 2019 di "Sapori e Piaceri" La novità dei cinque siti Unesco, i nostri itinerari culturali

ECCELLENZE

DAVIDE FRANCESCUTTI

Un territorio alla periferia d'Italia, ma nel cuore dell'Europa, piccolo geograficamente ma ricco di gusti, tradizioni e storie: a Pordenonelegge, nell'incontro di ieri a Palazzo Klefisch nello spazio curato dall'Ersa, è stata presentata la "Guida ai Sapori e ai Piaceri del Friuli Venezia Giulia 2019" de Le Guide di Repubblica. Lo stesso direttore de Le Guide, Giuseppe Cerasa, ha confermato come la nostra regione sia tra quelle che a livello di "racconto turistico" funzionano meglio e incontrano il gradimento dei lettori (solo lo scorso anno tutte le Guide hanno visto vendite per un milione di copie e quella del cicloturismo in Friuli Vg è quella più richiesta). «Un territorio – ha aggiunto – che deve avere coraggio delle proprie qualità e promuoverle ancora di più: penso a bellezze come i laghi di Fusine, le montagne, la riviera, i colli e i vini, solo per citare alcune meraviglie».

Giuseppe Cerasa (al centro) ieri a Pnlegge con la guida del Friuli Vg

Con lui anche alcuni dei protagonisti narrati nelle pagine del volume. Andrea Canton e Pier Dal Mas, rispettivamente chef e sommelier del rinomato ristorante La Primula di San Quirino, da 35 stella Michelin e capace di unire sapori locali alla cucina internazionale e Filippo Bier, noto produttore a Meduno della pitina, sapore tipico della Valtramontina recentemente insignito del marchio Igp.

L'incontro, concluso con un brindisi a base di vino autoctono Sciaglin di Bulfon scelto da Dal Mas e una degustazione della prima pitina di Bier con il citato marchio di qualità offerti al pubblico, è stato anche l'occasione per fornire i numeri della nuova Guida, che vanta 316 ristoranti segnalati, a partire da quelli top, 101 luoghi del gusto (tra i quali osmize, buffet e osterie), 172 botteghe del gusto, 42 dimore di charme e 54 tra produttori di formaggi e malghe senza dimenticare cantine, birrifici e distillerie tra Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia.

E in più gli itinerari: dai cinque siti Unesco (Aquileia, Cividale, Palmanova, Dolomiti Friulane e il Palù di Livenza tra Polcenigo e Caneva) a quelli culturali che spaziano dalle memorie di James Joyce a Trieste fino alle visite di Ernest Hemingway a Lignano Sabbiadoro, dai ricordi del pugile Primo Carnera a Sequals fino ai luoghi napoleonici tra Valvasone, villa Manin di Passariano, Campoformido e Porcia. E poi ancora suggerimenti per visitare le montagne (sia d'estate sia d'inverno), le coste e compiere vacanze attive sia per i patiti di corsa sia della bicicletta, sia per le famiglie sia per chi si fa accompagnare dai propri amici a quattro zampe. —

L'ANALISI ESTETICA PREVALE SULLE EMOZIONI

Guccini in 40 canzoni: l'antologia definitiva di autentici capolavori dimentica la sua voce

Gabriella Fenocchio per Bompiani, rigorosa, anche troppo
I testi vivono di suoni e qui manca l'erre blesa del maestro

MARIO BRANDOLIN

«Un altro bel carme, trovato manoscritto che iniziava così: è morto bischero (…) Ma a parte l'incomprensibilità del sostantivo, ci colpirono i versi seguenti: all'ospedale – senza le baie – senza i cojon, la cui apparente oscurità ci fu chiarita dallo strano impiego della consonante "j", solitamente assente dal lessico italiano. Per una felice induzione riconoscemmo in essa la "jota" spagnola e comprendemmo di aver tra le mani la traduzione ancora incompleta di una poesia iberica». Etc etc… Umberto Eco, Diario minimo, 1975, un succoso pamphlet in cui con l'ironia di cui era maestro sbertucciava certe esagerazioni tipiche di tanta ricerca filologica applicata anche laddove non ce n'era bisogno; oltre a "è morto bischero", il grande Eco si dilungava con sommo divertimento, suo e nostro, su "papaveri e papere", "grazie dei fiori" e via discorrendo con il più bieco canzonettume italiota.

Ci è venuto in mente questo saggio dell'Eco semiologia e critico puntuto a proposito di Canzoni di Francesco Guccini, nella narrazione filologica di Gabriella Fenocchio edito da Bompiani. E non tanto per le canzoni di Guccini, che sono sicuramente tutt'altra cosa da quelle irrise da Eco, ma per la pedanteria professorale con la quale l'autrice chiosa le oltre 40 canzoni di Guccini prese in considerazione, nel tentativo, affatto ardito o nuovo peraltro, di dimostrare che questi testi, «possono, così la curatrice, a buon diritto collocarsi nel panorama poetico del Novecento italiano non solo per la qualità dell'elaborazione formale ma nondimeno per la densità letteraria e i molteplici echi intertestuali di cui la gran parte delle parole risuona».

L'antologia edita da Bompiani

Da qui la loro pubblicazione come in un'antologia scolastica, secondo l'ordine cronologico di scrittura (da Auschwitz alla canzone del congedo nel 2013 L'Ultima Thule), con tanto di note, anche ridondanti; un'analisi estetica a spiegare il senso della canzone, il contesto in cui è nata, le suggestioni ideologiche o letterarie che l'hanno stimolata, con riferimenti a poeti e scrittori grandissimi – da Gadda a Montale a Borges –, quasi a voler nobilitare componimenti che già di loro si legittimano eccome!

E, ciliegina sulla torta, una descrizione della forma: numero di quartine, i diversi tipi di rima e sillabazioni, figure retoriche usate, insomma l'armamentario del filologo puntuale e preparato, ma anche un tantino noioso.

Detto questo, si rileggono le canzoni di Guccini con piacere e tanta nostalgia, qualcosa si scopre sempre, ovviamente, perché l'autore è uno grande, colto, raffinato nell'uso delle immagini, capace di forti evocazioni emotive, attento alle sfumature, anche se, dobbiamo confessare, che la lettura accompagnata dalla voce dell'autore, come abbiamo fatto con l'aiuto di yiotube anche in più versioni e arrangiamenti, è tutto un altro leggere.

Perché quei testi vivono di musica, della voce sgranata di Guccini, della sua inconfondibile erre blesa. Sicché alla fine «riconoscere a queste canzoni una vita autonoma, soprattutto quando, depositate sulla pagina siano in grado di svelare con maggiore intensità la propria fisionomia letteraria», come fa Fenocchi, diventa un gioco abbastanza fine a se stesso, un'esercizio intellettualistico buono sicuramente a fare curriculum, che nulla toglie ma pochissimo aggiunge alla conoscenza di questo poeta di musica e parole che ha alimentato per anni l'immaginario di generazioni, affollato i palasport (indimenticabili i suoi concerti al Carnera di Udine dove è venuto più volte e che).

Una nota ancora: manca in questa antologia – crediamo non a caso, visto la poca "letterarietà" – forse la canzone più irriverente di Guccini, quell'"Avvelenata", canzone sboccata e amara, spudoratamente autoironica, ma unica per immediatezza e autenticità. —

Francesco Guccini, cantautore tra i più grandi del Novecento musicale italiano: ora c'è l'antologia dei testi

L'AUTUNNO LETTERARIO

Rumiz, Altan e Floramo tra i protagonisti a Gorizia agli incontri delle 18.03

GORIZIA

Al Museo di Santa Chiara di Gorizia è stata presentata la ventunesima edizione della rassegna "Il libro delle 18.03", organizzata dall'omonima associazione e che torna nella sua versione autunnale dal 3 al 25 ottobre 2018.

In programma sette incontri con l'autore e tre escursioni culturali, di cui una a bordo della motonave Delfino verde.

Come dice il sottotitolo della manifestazione, sarà "Un viaggio nella cultura", ma anche un modo per fare "Cultura in viaggio". Non a caso ci si ritroverà per diverse presentazioni di libri ancora una volta nella sala dell'Apt a Gorizia, ci si muoverà in bus, in barca e tra le novità, si farà tappa anche al Kulturni dom e a Villa Codelli, (Mossa).

Il cartellone pensato da Paolo Polli si apre mercoledì 3 ottobre al Kulturni dom di Gorizia, con il giornalista Paolo Rumiz, il vignettista Francesco Altan e il professor Emilio Rigatti, ovvero "Il trio di Bisanzio".

Sempre al Kulturni dom, giovedì 11 ottobre alle 18.03, Luigi Maieron presenterà con voce e chitarra "Te lo giuro sul cielo". Domenica 14, questa volta alle 11.03, l'appuntamento è a Villa Codelli dove Angelo Floramo traccerà un itinerario sulla Grande Guerra: "Spunti per una controstoria", introdotto da Paolo Polli.

Le altre presentazioni verranno ospitate nella sala Apt sempre alle 18.03. Mercoledì 17 Federica Ravizza parlerà della sua ultima opera, "Notturno con figure". Il giorno seguente arriva un ospite speciale: Gianni Barbacetto, giornalista de Il Fatto Quotidiano, a dialogare del suo libro in uscita, "Angeli Terribili", assieme al direttore de Il Piccolo, Enzo D'Antona. —

A Comeglians l'unica produzione artigianale in Italia di questo settore
Tutto è rigorosamente fatto a mano, dalla tessitura alle rifiniture

Nel cuore della Carnia la magica bottega dove Maria Teresa fa nascere la lana cotta

LA STORIA

MONIKA PASCOLO

Appena fuori dal centro di Comeglians c'è la maestosa villa di famiglia che nonno Umberto ha realizzato nel 1928. È lì che tutto ha avuto inizio. È lì che nel 1945 è nata Maria Teresa De Antoni. È lì che ancora oggi c'è la sua bottega dove realizza capi in lana cotta. Dalla tessitura alla cottura della stoffa, fino alla cucitura e alle rifiniture. Il tutto rigorosamente a mano. Oggi come «da sempre».

Impossibile, infatti, stabilire una data d'inizio di questa produzione. Se non della ditta artigiana, fondata da Maria Teresa nel 1994, ma frutto di una gestazione lunghissima. Allora in negozio, ad accogliere i clienti – che tuttora salgono appositamente in questo angolo incontaminato della Carnia – c'era anche la sorella Serena. Nel laboratorio quattro dipendenti a dar vita alla fantasia della titolare.

Oggi a gestire l'attività è rimasta solo Maria Teresa. Per nulla intenzionata a tirare i remi in barca. Ha solo scalato un po' la marcia. «D'altra parte ho 73 anni», commenta. Facendo subito intendere che ritirarsi è comunque l'ultimo dei suoi pensieri. «Questa è la mia vita», ammette. Anche se per lei papà Luigi e mamma Ines avevano immaginato altro. Ben lontano da un'attività in proprio. Nonostante la famiglia De Antoni fosse proprietaria di una segheria a Villa Santina, avesse in gestione due centraline idroelettriche e delle malghe. Maria Teresa l'hanno mandata a studiare ragioneria allo Zanon di Udine. Nel frattempo è vissuta in uno dei pensionati più prestigiosi della città. «Al Gabrieli le suore mi hanno insegnato a fare la brava donna di casa», commenta sorridendo. L'unica occupazione che si addiceva alle ragazze di buona famiglia di allora. Dopo il diploma, però, il rientro in Carnia è coinciso con la voglia di andare subito a lavorare. In segheria. «Figurarsi se mi volevano! A quei tempi solo i maschi potevano avere un impiego fuori casa». Il rifiuto del padre Maria Teresa lo trasforma immediatamente in una sfida. Lei, con quell'animo ribelle, andava persino in bicicletta. «Allora assolutamente disdicevole per una donna». E per giunta con le gonne. Totalmente incurante del divieto. Scatenando così i commenti del paese e facendo arrabbiare non poco i genitori. Che nulla hanno potuto quando ha deciso di tornare in città, per trovarsi quell'impiego che nell'azienda di famiglia le era stato negato.

«Insieme a un'amica ho cominciato a vendere libri per conto della Fabbri Editore». Dopo un paio d'anni – visto il successo – l'azienda le ha proposto di andare a dirigere un'agenzia a Bologna. «In quel momento papà, pur di non farmi andare via, ha ceduto: "Va bene, vieni in segheria", mi ha detto». Come impiegata. Maria Teresa però non era proprio tagliata per stare in ufficio. «Così uscivo nel piazzale a dirigere camion e personale. E andavo nei boschi con i dipendenti. Tutto fuorché ferma». Nel frattempo continuava a coltivare quella passione nata fin da piccola. Lavorare a maglia, ricamare, arrangiarsi col cucito. «Stavo su fino alle due di notte, tanto mi piaceva».

Poi l'idea. Perché non provare a usare quel pentolone che in famiglia si utilizzava per lavare le lenzuola con la lisciva? «Così ho cominciato a fare la lana cotta». Da autodidatta. A partire dalla realizzazione delle pezze di pregiati filati: cashmere, angora, mohair. Grazie alla macchina per maglieria della mamma. La stessa che, custodita gelosamente sotto un telo, è ancora lì nel suo laboratorio. «E poi scottandomi parecchio, perché il tessuto va toccato per verificarne la consistenza e la morbidezza. Mica si possono indossare i guanti! ». «Sapesse quante pezze ho buttato via», confida. E quanto ha studiato e si è documentata. Andando persino in Toscana, patria della produzione di lana cotta, per carpirne i segreti. E spiega che le cellule della lana si dilatano grazie al calore e allo sbattimento della stoffa. «Un po' come nella centrifuga della lavatrice». Poi c'è il passaggio in acqua fredda che consolida il tutto. «Le cellule si compattano dando alla lana cotta la sua tipica consistenza». A quel punto le stoffe vanno asciugate al sole. E quindi stirate a mano con estrema cura. «È così che acquistano le tipiche caratteristiche di impermeabilità e di isolamento termico».

Talmente affascinata dalla qualità di questo materiale – «è antimacchia, lavabile e non si sciupa mai», aggiunge – comincia a "vestire" tutta la famiglia con le sue creazioni. Padre, madre, le sue due sorelle e il fratello. «Il gilet è rimasto il mio cavallo di battaglia. Solo nel mio guardaroba ne avrò una cinquantina». I modelli – giacche, mantelle, cappotti, gonne – se li inventa. «Non mi sono mai piaciuti quelli della tradizione austriaca». Lei quel taglio classico lo modernizza col suo estro. «Faccio i modelli base, poi ci gioco su», spiega. Il segreto dei capi De Antoni non sta solo nella morbidezza del tessuto e nelle sue singolari sfumature – mai una stoffa uguale all'altra esce dal suo laboratorio –, ma pure nell'inconfondibile originalità data dalle rifiniture e dai dettagli. Asole, attaccatura dei bottoni, passamaneria in velluto, fodere ricercate e ricami: tutto eseguito con estrema cura, rigorosamente a mano.

Alcuni capi sono impreziositi anche dai dipinti di Maria Teresa. «Mi è sempre piaciuto sperimentare». Ben lo testimoniano i fantasiosi arazzi appesi qua e là in bottega. In passato con la lana cotta ha abbellito anche mobili: sedie, letti, cassettiere. Persino porte. E le sue creazioni spesso sono state le protagoniste di sfilate. In Friuli. E oltre. E pure di fiere. Addirittura prima di aprire l'attività. «Sono andata un po' dappertutto per capire se c'era interesse verso questo materiale». In Canada, in Cina (dove le hanno proposto di metter su bottega), persino in Alaska. «Nella vita non si può far tutto – mi sono detta –; comincio nella mia terra, poi si vedrà».

Il laboratorio funzionava talmente bene, ammette, che non vi era motivo per spostarsi. Così è sempre rimasto dove la famiglia De Antoni ha costruito la sua storia. Per scriverne un pezzetto anche lei. Non più con le segherie e le centraline idroelettriche. Ma con i filati colorati. Materiale diverso, certo, ma che non l'ha affatto allontanata dalle sue radici. La riprova è anche nel logo scelto per «firmare» i suoi capi. Su consiglio della figlia e del figlio. Così quelle tre «X» racchiuse tra due bastoncini – IXXXI – sono diventate il segno inconfondibile delle sue creazioni. Lo stesso che veniva inciso sul legname dai dipendenti di suo padre e prima ancora da quelli del nonno. Insomma, il marchio di fabbrica De Antoni. «Era facile e immediato da fare con un paio di colpi d'ascia», spiega. Lei sopra ci ha aggiunto «De Antoni» e sotto la sua terra, la «Carnia».

Ancora oggi i clienti, nell'ala adibita a laboratorio e negozio ricavata a fianco della maestosa villa dove è cresciuta (oggi abita a Villa Santina), arrivano da ogni dove. «Lavoro bene con quelli affezionati. Anno dopo anno confeziono per loro capi su misura. Poi c'è la gente di passaggio, grazie al passaparola». Anche dall'Austria, dove i capi in lana cotta certo non mancano. Una bella soddisfazione, ammette Maria Teresa. Che di smettere non ha proprio intenzione. Anzi. In laboratorio, sul suo bancone da lavoro c'è di tutto. Dagli attrezzi del mestiere ai libri. «Sono molto veloce a fare le cose. Quando ho un'idea in breve il capo è realizzato. Così mi resta tempo per far altro». Come leggere, una delle mille passioni che ha sempre coltivato. Nonostante l'impegno di un'attività in proprio. «Mia nonna diceva: "Quando ti stanchi di fare qualcosa, non stare mai con le mani in mano. Fai altro e la stanchezza passerà"». Una regola che l'ha accompagnata tutta la vita. E Maria Teresa in più di un'occasione ha preso alla lettera i consigli di nonna Maria. Come quella volta che, mentre batteva a macchina la richiesta per la partita iva del laboratorio artigianale – prima aveva persino gestito per 15 anni un negozio di filati a Lignano –, ne ha chiesta una anche come ditta boschiva. Una doppia attività a cui si è dedicata per parecchi anni. «Poi ho dovuto scegliere, visto che avevo famiglia e che i miei due figli mi vedevano ben poco». E ha continuato a produrre lana cotta. Oggi in Italia è rimasta solo lei a farlo artigianalmente. «Me lo ha confermato qualche tempo fa un giornalista che aveva fatto una ricerca». Dalla Sardegna ha telefonato in Carnia per farle i complimenti. Per la sua tenacia. E la resistenza. Di fronte alle decine di produzioni industriali che ormai dappertutto hanno soppiantato questa lavorazione manuale. «Di cui vado orgogliosissima», dice. Tanto che, tra i piani per il futuro, confida, c'è quello di trovare qualcuno che possa raccogliere il suo testimone. «Sarei ben contenta di tramandare tutto quello che ho appreso in questi anni. Per non disperdere la conoscenza di un'arte antica e tutto ra piena di fascino».

Maria Teresa De Antoni nella bottega e una sfilata con capi in lana cotta

L'INIZIATIVA

Alcune immagini dell'escursione organizzata ieri mattina assieme ai nostri lettori, che grazie alle guide hanno potuto conoscere a fondo la zona del Curiedi, poco sopra Tolmezzo

Curiedi e il suo fascino svelati ai nostri lettori tra boschi, prati verdi e una miriade di funghi

Successo per l'iniziativa di "Noi Mv" con trenta partecipanti
L'escursione guidata è stata risparmiata dal maltempo

LA CAMMINATA

ALESSANDRA BELTRAME

La minuscola eufrasia e la soffice torba. I fitti pecci e i generosi faggi, ricolmi di funghi chiodini, e ai loro piedi porcini, mazze di tamburo e qualche fungo velenoso, da ben riconoscere. Il verde deciso, adamantino, dei prati, rivelatosi quando la foschia si è diradata, dischiudendo il panorama sulla valle del Tagliamento. Un incanto quello di Curiedi, altopiano poco sopra Tolmezzo, svelato passo dopo passo nell'escursione offerta dalla Società Alpina Friulana alla comunità dei lettori del Messaggero Veneto.

Non ha piovuto, non ha tirato vento, e questo è stato un piccolo miracolo della giornata, alla quale hanno aderito con fiducia una trentina di partecipanti di tutto il Friuli.

Le previsioni meteo promettevano maltempo, e piogge quasi certe, eppure chi si era prenotato è arrivato puntuale all'appuntamento con scarponcini da trekking, giacca a vento e cerata per l'eventuale pioggia, anche se non ce n'è stato bisogno. In verità, già pioveva in pianura fin dalla mattina presto, ma l'Alpina Friulana ha confidato nella buona sorte e ha avuto ragione. Dalla sua aveva le previsioni Osmer Arpa, che avevano giustamente indicato l'allerta meteo altrove.

Così i lettori – fantastici – si sono presentati puntualissimi e alle 9 l'escursione ha avuto inizio con un caffè e i saluti nel centro sportivo, un luogo che la piccola comunità di Curiedi si è data, costruendolo in autonomia e in un punto panoramico per ritrovarsi. E poiché si era in Carnia, ecco i saluti del presidente del Cai di Tolmezzo (città dove l'Alpina Friulana nacque 144 anni fa), Alessandro Benzoni, che ha donato a tutti i partecipanti la guida "Da 200 a 2000 metri" con tutti i sentieri e gli itinerari dei dintorni. E a nome del Comune ha fornito il gruppo del libretto sul biotopo di Curiedi, che in 90 pagine racconta le meraviglie dell'altipiano.

Poi la partenza, guidati dagli esperti Renzo Paganello e Bruno Mongiat, e poi con altri otto accompagnatori della Saf, in testa il presidente Antonio Nonino e Marco Cabbai della Commissione escursionismo, pronti a rispondere a tutte le domande.

Ecco la prima torbiera, zona umida con il caratteristico colore fulvo e quel suolo, così morbido che sembra ovatta. La descrizione delle sue caratteristiche, ma anche l'osservazione di tutto quello che sta intorno. Come le pecete, i boschi di abete rosso, o i prati con le piccole orchidee bianche, che solo un occhio esperto sa riconoscere. E poi i funghi, tanti funghi: porcini, chiodini, mazze di tamburo. La raccolta è stata proficua, con la guida dell'esperto Bruno, che in questi boschi è di casa.

Tamaras, Ludon, Bars si chiamano le torbiere, ma c'è anche una antica miniera di carbone, che si chiamava Rausch e ora è solo una testimonianza del passato.

Foto ricordo per tutti, anche sul piazzale dei cannoni della Prima guerra mondiale, prontamente raccontata, nel suo svolgimento locale, da Renzo e da Antonio, mentre Marco si premurava di illustrare il panorama della valle, invero stupefacente, anche se un po' velato di foschia. Niente Amariana in vista, infatti, né forra Vinadia, però sul Cuel Maior si può tornare quando si vuole, grazie all'ottima segnaletica Cai che conduce in vetta.

Il rientro dal percorso ad anello è avvenuto in perfetto orario e alle 13 il gruppo ha raggiunto l'agriturismo Fornas dove l'oste due giorni prima aveva raccolto un porcino di due chili e duecento grammi che ieri si è trasformato nel sugo delle pappardelle di grano saraceno fatte in casa.

Un caso internazionale

Nel 1914 l'autore di Sherlock Holmes scrisse "Il mondo perduto": il romanzo fu riconsegnato allo scrittore con le firme degli ex detenuti

Il libro di Conan Doyle che alleviò le pene di sedici inglesi prigionieri in Germania

LA STORIA

MARCO ZATTERIN

Fu un Natale di apprensione e tristezza in casa Doyle, quello del 1914. Si attendevano da mesi notizie di Malcolm Leckie, il cognato di Sir Arthur impegnato come medico dei Northumberland Fusiliers a Mons, in Belgio. Poi arrivò un telegramma che tranciò le speranze e scatenò le lacrime. Ferito il 24 agosto, aveva continuato a operare i soldati finché non gli erano mancate le forze ed era crollato il giorno 28. Aveva 34 anni e, annotò lo scrittore scozzese, era «una persona amabile, capace e devota al dovere». Il lutto fu straziante e generò in lui il desiderio di «qualcosa di più permanente della morte». Qualcosa che arrivò anche con un pacchetto che il papà di Sherlock Holmes si vide recapitare a Crowbourgh il giorno della Vigilia. La residenza scelta da Arthur Conan Doyle nella campagna a Sud di Londra era una casa grande, bassa e severa. Era lì che, in primavera, il 55enne scrittore aveva terminato *La valle della paura*, l'ultimo dei quattro romanzi con la coppia di Baker Street, programmato per uscire nel febbraio successivo. Lo scoppio della guerra aveva suscitato nello scrittore sentimenti contraddittori, l'ambizione di intervenire in prima persona che sfidava l'orrore per una generazione che vedeva destinata al tritacarne delle trincee continentali. L'involucro trovato nella posta in quelle ore di festa rovinate potrebbe essergli sembrato un segnale divino. Era un libro. Un suo libro. Una copia de *Il mondo perduto*, stampata in maggio da Smith & Elder, che conteneva una lettera di due pagine e le sedici firme degli uomini che quel volume aveva protetto dal male nella loro ora più nera.

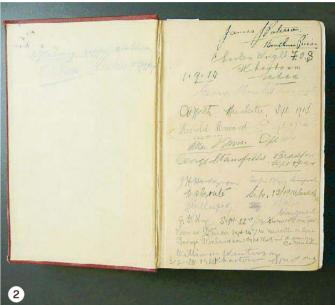
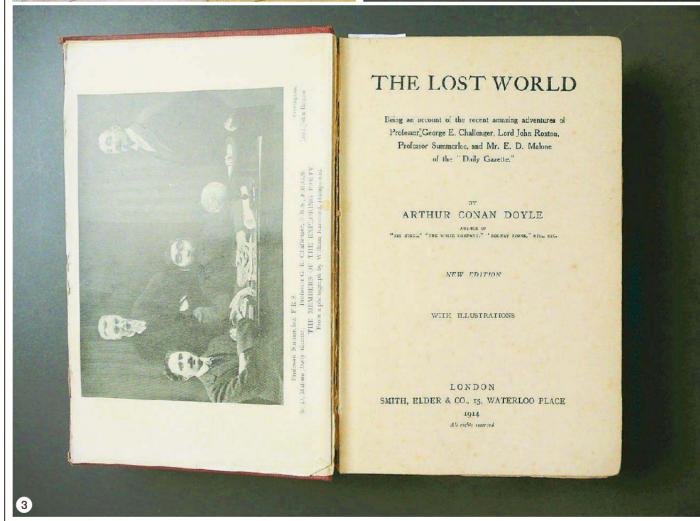
Il mittente, come recitava la carta intestata, era il dottor James J. Paterson e la lettera alzava il sipario su una straordinaria e dolorosa avventura. «Dear Sir, vorrebbe cortesemente accettare il volume allegato come ricordo del piacere che ha dato a me stesso e a quindici altri cittadini britannici che, per un certo periodo, sono stati in prigione in Germania?». Non è noto come l'abbia presa Doyle, se non che in effetti accolse l'invito, lesse il breve testo e ripose il libro nella libreria personale. Lì è rimasto anche dopo la sua morte sino a che Williams Zachs, americano, uno dei maggiori studiosi di letteratura e cultura scozzesi, lo ha trovato e condiviso in esclusiva con *La Stampa* e per questo giornale.

I BENTHEIM BOYS

La trama s'inizia la mattina del 27 luglio 1914, quando il buon Paterson, residente a Maidenhead nel Berkshire, uscì di casa per imbarcarsi sul treno che lo avrebbe portato sino ad Aberdeen per partecipare al congresso della British Medical Association. «Ho comprato il libro alla stazione», scrive il dottore. Che continua: «Dopo la conferenza mi trasferii ad Amburgo con un amico per un "Weekend" (!) Sebbene questo accadesse diversi giorni prima che venisse dichiarato il conflitto, non ci fu permesso di lasciare la Germania».

La Grande Guerra cominciò in effetti il 28 luglio col bombardamento austro-ungarico di Belgrado, offensiva scattata un mese dopo l'uccisione a Sarajevo all'arciduca austriaco Francesco Ferdinando. La mobilitazione era stata generale e la tragedia inevitabile. Il 4 agosto, mentre Londra rompeva le relazioni diplomatiche e apriva ufficialmente le ostilità contro Berlino, Paterson era chiuso da qualche parte nei pressi di Amburgo. «A fine agosto tentai di fuggire in Olanda, ma fui preso a Bentheim, l'ultima stazione prima della frontiera». Finì in un campo prigionieri, spiacevole ma non orrendo, baracche di legno dalle finestre chiare. «In quella prigione c'erano 15 connazionali. L'unico libro in inglese che avevamo è stato quello che ora le restituisco. Lo abbiamo letto tutti e ci ha procurato un gran piacere».

Il mondo perduto uscì a puntate su varie riviste prima di essere pubblicato in versione integrale il 15 ottobre 1912. Doyle lo aveva scritto per sfidare nuovamente il destino che lo voleva essere «solo» il creatore di Sherlock Holmes. Con il geniale e divertente professore George Challenger intendeva stravolgere i canoni della letteratura per ragazzi così come aveva fatto con il poliziesco. Vi riuscì solo in parte, ma ciò non toglie che la vicenda dell'eccentrico accademico che scopre il passato nel presente sia stata sottovalutata, almeno finché il cinema non ne ha fatto un classico dell'avventura, rimasticandolo da Jurassic Park in poi.

A Bentheim, comunque, i prigionieri inglesi non avevano scelta su come passare le giornate. Paterson mise il libro a disposizione e il primo a leggerlo fu il sergente Charles Wright dei Royal Engineers, che si trovava da quelle parti in missione per conto del governo sudanese. Finì il libro e il primo settembre appose la sua firma sotto quella del medico che lo aveva comprato. Come fosse un rito, tutti gli altri fecero lo stesso. Nome, luogo di origine e data. Il secondo fu George Monks di Warrington e via tutti gli altri, fra cui un impiegato (Herbert H. Crute), uno studente (Herbert Hollom), un marinaio (E. W. Henderson) e un altro inglese di Khartoum, probabilmente compagno di viaggio di Wright (William Winterson).

«Ognuno scrisse il suo nome», rivela la lettera rimasta incollata nella terza di copertina, «ed era un desiderio condiviso dei "Bentheim Boys" che dovessi restituirle il libro con un'espressione del loro apprezzamento per la storia e il piacere che aveva dato loro l'avere qualcosa in inglese da leggere». Era stato il loro Mondo ritrovato, almeno sino alla fine di settembre, quando il gruppo fu spostato nel campo di Linden (Hannover). Poi, a inizio novembre, il destino separò i sedici uomini. Paterson – in quanto medico – ebbe la libertà in uno scambio con altri dottori. I compagni finirono a Ruhleben, alla periferia di Berlino, nel famigerato *Englischer Lager*. E il gruppo si disperse.

LA SCOPERTA DELLO SPIRITUALISMO

Il medico di Maidenhead mantenne la promessa. Spedì il volume il 21 dicembre e uscì dalla nostra storia. Doyle ebbe cura nel conservarlo, la copertina rossa mostra appena il secolo passato, quindi si buttò a capofitto nell'impresa di raccontare a puntate quella guerra che avrebbe inflitto molto dolore anche alla sua famiglia: scritta «in diretta», la sua versione della sanguinosa epopea arrivò nelle librerie in sei volumi fra il 1916 e il 1929 (*The British campaign in France and Flanders*). In quei quattro anni fu agitato dai destini del mondo come da quelli del figlio Kinsley, ferito nel 1916 sulla Somme, studente di medicina scampato agli «Unni», ma non alla pandemia spagnola che lo uccise pochi giorni prima della fine del gran massacro. «Era perfetto, non ho mai incontrato una persona più perfetta», scrisse Sir Arthur alla madre. Come mai prima, cercava qualcosa di «più permanente della morte». La trovò nello spiritualismo.

Due settimane più tardi, nel novembre 1918, Doyle aveva già ripreso il suo giro di conferenze. «Adesso potevo andare sul palco e dire a chi ascoltava che mio figlio era sopravvissuto alla tomba e non c'era nulla di che preoccuparsi», scrisse poco tempo dopo. C'era chi sorrideva a sentirlo, ma questo poco gli importava. Era convinto che la vita fosse un mezzo per salvare le vite. Con le parole e con gli atti. L'esperienza dei sedici «Bentheim Boys» e la copia del Mondo perduto che tenne sotto gli occhi sino alla morte erano lì a dimostrargli che darsi agli altri, comunque, non avrebbe mai potuto essere una missione senza senso e scopo. —

1) La foto di Sir Arthur Conan Doyle, padre di Sherlock Holmes, nel 1918. 2) La pagina di "The lost world" autografata in cella dai sedici prigionieri inglesi in segno di gratitudine. 3) La copia del libro poi rispedita con una lettera di due pagine al suo autore dal dottor Paterson

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Il futuro Udinese passa per Verona contro il Chievo deve fare risultato

Nel giro di una settimana due trasferte da giocare fino in fondo, oggi e la prossima domenica a Bologna. In mezzo la Lazio

Pietro Oleotto / UDINE

Che nostalgia di *Tutto il calcio minuto per minuto*. Davvero "tutto". Vabbè, almeno stavolta a Verona l'Udinese gioca alle tre del pomeriggio, l'orario non c'entra. Erano da anni la terminologia e le frasi ricorrenti: «Scusa Ameri, sono Ciotti», Ciotti con quella voce inconfondibile, come la sua «cifra tecnica», quando parlava della qualità delle squadre. Oggi vi direbbe che la squadra di Velazquez deve «muovere la classifica» per cominciare a scrivere un futuro incoraggiante, fatto di speranze concrete alle spalle di chi alla fine giocherà per l'Europa, magari sognando un aggancio che sarebbe da favola. Tutti argomenti che passando (anche) per la partita contro il Chievo.

LO SCENARIO

L'Udinese è nel gruppone, là al centro, con i suoi 5 punti. Nè tanti, nè pochi: a proposito di vecchi modi di dire, la classifica è corta, cortissima. Tra le squadre alle spalle le prossime due avversarie di bianconeri in trasferta. Il Chievo a -1 (frutto di due pareggi e della penalizzazione di 3 punti per il "caso plusvalenze") e il Bologna a quota 1, Bologna che la prossima domenica ospiterà l'Udinese al Dall'Ara. Questa settimana per Velazquez sarà illuminante. Se non fai risultato lontano da casa con due avversarie che obiettivamente non se la passano benissimo, allora vuol dire che i miglioramenti da fare non sono soltanto pura filosofia calcistica. In mezzo, nel primo turno infrasettimanale della stagione, ci sarà la Lazio, un assaggio degli appuntamenti da brividi allo stadio Friuli, considerando che poi ai Rizzi arriveranno la Juventus e, subito dopo la sosta del campionato riservata alle nazionali (a metà ottobre), il Napoli. Insomma, fare bottino oggi a Verona e a Bologna sarà fondamentale per mantenere una certa quota in classifica e la serenità (dell'ambiente) per continuare sulla strada imboccata con l'arrivo di Velazquez.

L'abbraccio bianconero in occasione dell'ultimo gol realizzato dal Rodrigo De Paul contro il Torino: lo spirito di squadra sarà fondamentale oggi per fare risultato a Verona FOTO PETRUSSI

> Si va verso la conferma del 4-1-4-1 con Machis ripescato tra i titolari al posto di Pussetto

LE SCELTE

A proposito del tecnico spagnolo: finora ha ruotato poco i propri uomini. E anche stavolta dovrebbe proporre i soliti noti, tanto che, rispetto all'undici anti-Torino, potrebbe esserci una sola novità, Machis al posto di Pussetto. Una novità relativa, considerando che il venezuelano era stato dirottato in panchina soltanto perché era rientrato tardi dall'impegno con la propria nazionale. Insomma, anche oggi sul rettangolo verde del Bentegodi ("cucito" con il filo sintetico da un anno per risolvere il problema dell'erba malata, così come succederà al Friuli tra una settimana) l'Udinese smazzerà un 4-1-4-1 con Behrami davanti alla difesa, la difesa che si regge sulla coppia Ekong-Nuytinck, spalleggiata da Larsen e Samir per proteggere la porta di Scuffet. Davanti una sola punta, l'ex clivense (all'epoca delle giovanili) Kevin Lasagna che avrà a supporto Machis, Fofana, Mandragora e De Paul. Il polacco Teodorczyk ancora in panchina, con lui anche un Barak ormai recuperato in pieno, ma è chiaro che con tre partite nell'arco di una settimana bisognerà attingere anche al serbatoio delle riserve. —

LE STATISTICHE

I gialloblù partono lenti: 5 gol presi nei primi tempi

Il Chievo è la formazione che ha subito più gol nei primi tempi: 5 (3 nel primo quarto d'ora). Sono 33 i tiri nello specchio subiti dal Chievo in quattro giornate, più di ogni altra squadra. Tre dei quattro gol dell'Udinese sono stati firmati da De Paul: nessun giocatore ha portato più punti alla propria squadra dell'argentino (4).

PRIMAVERA

Niente derby per i Renzi 3 punti alla Fiorentina con una rete per tempo

C'era chi avrebbe scommesso che ieri, allo stadio Bozzi, ad assistere al match tra la Fiorentina e l'Udinese Primavera, ci sarebbe stato uno spettatore d'eccezione, che a Firenze è di casa: Matteo Renzi. L'ex Premier, invece, non si è visto sulle tribune, ma non avrà il rammarico di essersi perso la prestazione del figlio Francesco, perché il giovane bianconero non è stato impiegato da mister Sassarini durante i 90' che ha visto l'Udinese uscire sconfitta per 2-1 dalla Fiorentina, con il gol bianconero arrivato a pochi minuti dalla fine, quando la vittoria viola era già in cassaforte.

La partita ha visto i padroni di casa subito propositiva, con l'Udinese pericolosa solo con le ripartenze in velocità. I viola sono passati in vantaggio al 36' con un rigore di Vlahovic concesso per un tocco di mano in area di Ilic e hanno raddoppiato nella ripresa con Koffi: sinistro da posizione defilata, deviazione di Filipiak che sorprende Gasparini. Inutile il gol bianconero al 39' con Donadello direttamente su punizione all'incrocio.

Le altre: Atalanta-Palermo 5-0, Torino-Genoa 3-2, Empoli-Napoli 0-2, Sampdoria-Inter 1-1, Sassuolo-Chievo 2-0; Milan-Roma e Cagliari-Juventus oggi (ore 11).

La classifica: Atalanta, Fiorentina, Sassuolo, Napoli 6 punti; Inter 4; Juventus, Torino, Udinese, Palermo 3; Sampdoria 1; Milan, Cagliari, Genoa, Roma, Empoli, Chievo 0. —

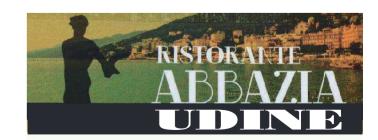
Simonetta D'Este

FIORENTINA	2
UDINESE	1

FIORENTINA 4-2-3-1 Brancolini; Ferrarini, Antzoulas, Gillekens, Simonti; Beloko, Hanuljak; Montiel (48'st Bocchio), Meli (27'st Lakti), Koffi (41'st Simic); Vlahovic. All. Bigica.

UDINESE 4-2-3-1 Gasparini; Donadello, Parpinel, Mazzolo (22'st Filipiak), Ermacora; Samotti, Battistella (18'st Ballarini); Bocic, Pecos Melo (22'st Ovizzach), Ilic (43'st Di Franco); Compagnon (18'st Lirussi). All. Sassarini.

Arbitro Rossetti di Ancona.

Marcatori Al 37' Vlahovic su rigore, nella ripresa, al 24' Koffi, al 39' Donadello.

PALLONE IN PILLOLE

Germania, Bayern ok

In Bundesliga James Rodriguez e Lewandowski (nella foto) hanno firmato il colpo della capolista imbattuta Bayern in casa dello Schalke (2-0).

Francia, Lille in scia

Fonte e Ikonè (nella foto) in rete nella vittoria del Lille sul Nantes, vittoria che vale il secondo posto nella Ligue 1 nella scia della capolista Psg di scena oggi a Rennes.

Spagna, l'Alaves vola

Con 10 punti in 5 giornate c'è anche il Deportivo Alaves nei quartieri alti della Liga spagnola: ieri il colpo in casa Rayo per 5-1, doppietta di Ibai Gomez (nella foto).

CHIEVO 4-3-1-2 allenatore Lorenzo D'Anna

UDINESE 4-1-4-1 allenatore Julio Velázquez

STADIO BENTEGODI, ore 15
diretta web: Dazn
Arbitro: Pairetto di Nichelino (Torino) VAR: Aureliano di Bologna

Chievo: 70 Sorrentino; 5 Barba, 14 Bani, 40 Tomovic, 29 Cacciatore; 22 Obi, 23 Radovanovic, 4 Rigoni; 8 Birsa; 17 Giaccherini, 9 Stepinski

Udinese: 22 Scuffet; 5 Ekong, 17 Nuytinck, 19 Larsen, 3 Samir; 11 Behrami; 16 Machis, 6 Fofana, 38 Mandragora, 10 De Paul; 15 Lasagna

A disposizione (Chievo): 1 Semper, 16 Seculin, 15 Rossettini, 56 Hetemaj, 27 Depaoli, 44 Jaroszynski, 13 Kiyine, 11 Leris, 10 Pucciarelli, 21 Burruchaga, 31 Pellissier, 69 Meggiorini

A disposizione (Udinese): Musso 1, Nicolas 88, Opoku 4, Wague 2, Ter Avest 18, Pezzella 97, Barak 72, Balic 99, Pussetto 23, D'Alessandro 77, Vizeu 9, Teodorczyk 91

I PRECEDENTI

Cinque anni fa l'ultimo ko nonostante il gol del Mago

Era il 21 settembre 2013: Maicosuel in gol dopo 50'' poi fu sconfitta

UDINE

È datata 21 settembre 2013 l'ultima sconfitta dell'Udinese sul campo del Chievo. E pensare che quel sabato pomeriggio i bianconeri sbloccarono il risultato dopo appena un giro di lancette grazie al brasiliano Maicosuel. Già prima dell'intervallo i veneti, allenati allora da Sannino, ribaltarono il risultato grazie al diagonale di Pellissier (13') e al destro di Rigoni (40') deviato da Danilo. Guidolin, che scelte si partire con Muriel prima punta, nella ripresa inserì Di Natale, ma Totò in quella occasione non riuscì a trovare il guizzo risolutore. Detto che l'ex fuoriclasse bianconero segnò il gol numero 200 in serie A proprio contro il Chievo in una partita disputata al Friuli il 23 novembre del 2014, l'ultima vittoria bianconera in casa clivense è datata 29 novembre 2015: finì 2-3 con gol nell'ordine di Paloschi, autogol di Frey, Thereau, Inglese e ancora Thereau che quel giorno indossò i panni dell'ex terribile.

Il libro del pallone racconta che i precedenti tra Chievo e Udinese si condensano tutti in serie A, a partire dalla stagione 2001-2002. In quel campionato al Friuli vinsero i gialloblù di Delneri contro l'Udinese di Hodgson (1-2), al Bentegodi, con lo stesso punteggio, si prese i tre punti la squadra passata nelle mani di Ventura (anche allora si giocò di sabato).

In totale le due squadre si sono affrontate 32 volte. Il pareggio è il risultato più frequente (13), 11 sono i successi friulani, 8 quelli veneti. Al Bentegodi il bilancio è in perfetta parità con 4 vittorie a testa. —

M.M.

L'allenatore bianconero esalta la versatilità della squadra scaligera «Sanno giocare con diversi moduli, abbiamo le armi per contrastarli»

Il "vangelo" di Velazquez: «L'avversario è molto forte ma l'obiettivo è la vittoria»

L'INTERVISTA

Massimo Meroi / UDINE

Come Francesco Guidolin. Per Julio Velazquez il prossimo avversario è sempre fortissimo, il peggiore che si potesse incontrare in questo momento. In effetti il Chievo è da sempre una brutta bestia per l'Udinese, ma sono fortissimi gli scaligeri cosa ci sentiremo dire quando di fronte ci sarà la Juventus o il Napoli? Forse sarà anche un problema di lingua, anche perchè poi don Julio sottolinea come «abbiamo lavorato in settimana per opporci a un avversario che in tutte le gare sin qui disputate ha sempre giocato con assetti diversi». Li snocciola tutti Velazquez: 4-3-3, 4-3-1-2, 4-2-3-1, 4-4-2.

Non è il caso di dare troppo i numeri, però, perchè al di là del modulo e dei singoli nel calcio di oggi è decisiva l'interpretazione della gara evitando, poi, di proiettarsi con troppo anticipo a quella successiva: «Turnover? Non mi piace questo modo di ragionare – sottolinea Velazquez –. Non posso pensare di mandare in campo un giocatore per un'ora perchè mercoledì c'è un'altra partita. Testa al Chievo e basta». Non vuole nemmeno ritornare sulla gara con il Torino che secondo il suo collega Mazzarri i suoi hanno dominato e dovevano stravincere: «Rispetto l'opinione di tutti, la mia l'ho data a gara finita: è stata una partita equilibrata e il pareggio è stato giusto».

Julio Velazquez, prepartita alla Guidolin sperando lo imiti sul campo

Più interessante la riflessione sulla filosofia di gioco. Durante il precampionato si era vista un'Udinese puntare molto sul possesso palla, in campionato no. Colpa dell'avversario o l'allenatore si è accorto di avere elementi che si esaltano giocando in un altro modo? «Un po' di tutto – replica don Julio –. Quello che chiedo alla mia squadra è l'equilibrio e finora l'abbiamo avuto. Ma ciò che più conta è che si gioca sempre per vincere. Se vai in campo pensando a pareggiare perdi di sicuro». Anche per questo non vuol sentir parlare di sfida salvezza: «Noi e il Chievo abbiamo gli stessi obiettivi, ma è ancora troppo presto per ragionare così». —

IL COMMENTO

A Verona non hanno dubbi: è uno scontro per la salvezza

BRUNO PIZZUL

Hanno parlato chiaro quelli del Chievo: dobbiamo battere l'Udinese perché è uno scontro diretto per la salvezza. Apprezzamento non proprio lusinghiero per i bianconeri impegnati a far vedere che in questo campionato sapranno risparmiare ai propri tifosi le ansie e preoccupazioni degli ultimi anni, costruendosi un cammino un po' più tranquillo.

D'altra parte lo stesso Velazquez ha esibito una certa sicurezza affermando che anche al Bentegodi, come tutte le altre volte, andrà per vincere. Partita dunque che, almeno a sentire i protagonisti, dovrebbe risultare combattuta e giocata a viso aperto. Il Chievo spera che gli venga tolta in sede di appello la penalizzazione di tre punti che non ha ancora cancellato dalla classifica, ma sa bene di doversi attaccare a ogni partita con la consueta determinazione agonistica, facendo leva anche sull'esperienza dei suoi tanti giocatori di lunga milizia. Bisogna dire che la squadra ha saputo reagire bene alla terribile scoppola di Firenze dove ha subito sei gol, ha pareggiato con l'Empoli in casa e a Roma con i giallorossi rimontando un doppio svantaggio.

Chiari sintomi di solidità e buona capacità di proporre un calcio anche aggressivo, con Birsa e Giaccherini a spalleggiare la punta che oggi dovrebbe essere Stepinski, con il sempreverde Pellissier e Pucciarelli in panchina. Non c'è più Inglese più volte castigamatti dell'Udinese e che invano si è sperato potesse approdare proprio in Friuli. Chissà, forse si sarebbe integrato con Lasagna più di quanto finora abbia fatto il polacco che Velezquez chiama prudentemente Teo per evitare le insidie di una lingua zeppa di consonanti inserite nei posti più strani.

Ci lavora tanto in allenamento proprio per trovare il modo di far coesistere i due, ma non sembra ancora arrivato il momento. Benché, al solito, il mister non abbia lasciato trasparire granché delle sue intenzioni, l'Udinese dovrebbe schierarsi in avvio con il 4-1-4-1 elastico e predisposto in modo tale da potersi immediatamente adattare alle esigenze della gara per non perdere mai compattezza ed equilibrio. Trasferta gradita ai tifosi friulani, legati da tradizionale amicizia con quelli del Chievo, ci saranno merende, bicchierate e professioni di reciproca stima prima e dopo la partita. Ma in campo ci sarà battaglia, come detto tutte e due vogliono vincere, il pari, almeno a parole, non alletta più di tanto l'Udinese, ma bisognerà vedere come si mette la partita, per non dover ancora una volta accontentarsi di dire che si è giocato bene con palla agli altri. —

GLI ANTICIPI

La Samp come il Tottenham è l'Inter della "garra charrúa" vince di nuovo nel recupero

Bloccata sullo 0-0 dal Doria e dal Var, la squadra di Spalletti festeggia al 94' con Brozovic ma volano anche il Parma e la Fiorentina ora seconda

La Fiorentina alle spalle della capolista Juventus assieme al Sassuolo (vittorioso nell'anticipo di venerdì), il Parma in un momento positivo, l'Inter che la riprende di nuovo nel finale, nel recupero, come in Champions, dopo essere stata inchiodata sullo 0-0 dalla Sampdoria e dal Var fino al 94': ecco il riassunto del sabato del pallone.

QUI PARMA

Dopo avere superato l'Inter a San Siro, la squadra di D'Aversa conquista il secondo successo stagionale fermando il Cagliari al Tardini: 2-0 il risultato finale con reti, tutte da rivedere per la loro bellezza, di Inglese e Gervinho, una per tempo. Per gli emiliani successo più che meritato. D'Aversa batte Maran sia sul piano tecnico-tattico che sulla tenuta fisica. Ai sardi solo qualche sprazzo di gioco, nulla di più, mentre il Parma è bravo a mettere subito la partita nei binari giusti-

QUI FIORENTINA

La squadra di Pioli torna a vincere davanti al suo pubblico e grazie al 3-0 inflitto alla rivelazione-Spal si porta al momento al secondo posto. La Fiorentina, reduce dal ko a Napoli e dal pareggio nel recupero con la Sampdoria, ha disputato una prestazione brillante trascinata dai suoi giovani talenti: è stato l'ex juventino Pjaca, al primo gol in assoluto in serie A, a sbloccare il risultato nel primo tempo, poco dopo il raddoppio di Milenkovic e a inizio ripresa tris di Chiesa, alla seconda rete personale agli emiliani dopo quella realizzata la scorsa stagione a Ferrara. Per il fiorentino Semplici sulla panchina della Spal una serata da dimenticare: la sua squadra non è mai davvero entrata in partita, ha commesso errori fatali con Fares e Gomis.

QUI INTER

Spalletti (espulso nel finale per l'esultanza polemica nei confronti del quarto uomo) si rilancia anche in serie A. Dopo la folle notte di Champions contro il Tottenham, i nerazzurri grazie alla "garra charrúa" – definizione importata in Italia con l'impeto del tifoso dall'ex nerazzurro Lele Adani, ora voce di Sky – passano in un finale all'ultimo respiro anche a Marassi. Come spesso accade nelle loro partite casalinghe, sono i blucerchiati i primi a premere sull'acceleratore affacciandosi a ripetizione nell'area nerazzurra, soprattutto con Quagliarella. Ma è l'Inter a esultare per prima, al 43' con Nainggolan, ma il gol viene annullato dal Var per fuorigioco sul primo lancio. Il bis della moviola nel finale, quando succede di tutto: nel giro di pochi minuti – tra 86' e 89' – l'Inter si vede annullare per la seconda volta un gol, questa volta di Asamoah, per il pallone uscito sul fondo prima del cross di D'Ambrosio, mentre dall'altro lato Defrel buca Handanovic ma l'assistente aveva sbandierato un evidente fuorigioco. Quando il match sembra indirizzarsi verso lo 0-0, ecco che arriva Brozovic che la riprende alla Vecino. —

PARMA 2 – CAGLIARI 0

PARMA 4-3-3 Sepe 6.5; Iacoponi 7, Alves 7, Gagliolo 6.5, Dimarco 6; Rigoni, Stulac 6.5, Barillà 6.5; Gervinho 7.5 (40' st Gobbi sv), Inglese 7 (29' st Ceravolo 6), Di Gaudio 6 (19' st Deiola 6.5). All. D'Aversa.

CAGLIARI 4-3-1-2 Cragno 5.5; Srna 6, Romagna 5.5, Klavan 5, Lykogiannis 5.5; Ionita 5.5 (15' st Castro 5.5), Bradaric 6 (33' st Cigarini sv), Barella 6.5; Joao Pedro 5.5; Sau 5, Cerri 5 (15' st Farias 5.5). All. Maran.

Arbitro Calvarese di Teramo 6.5.

Marcatori Al 20' Inglese; nella ripresa, al 2' Gervinho.

FIORENTINA 3 – SPAL 0

FIORENTINA 4-3-3 Lafont 6; Milenkovic 6.5, Pezzella 6.5, Vitor Hugo 6, Biraghi 6 (1' st Hancko 6); Benassi 6.5, Veretout 6.5, Gerson 6; Chiesa 7 (21' st Mirallas 6), Simeone 5.5, Pjaca 6.5 (32' st Eysseric sv). All. Pioli.

SPAL 3-5-2 Gomis 5.5; Cionek 5.5, Vicari 5.5 (11' st Simic 6), Felipe 5.5; Lazzari 6.5, Kurtic 5.5, Schiattarella 5.5, Missiroli 5.5 (21' st Valoti 6), Fares 4.5; Petagna 5.5 (31' st Paloschi sv), Antenucci 5.5. All. Semplici.

Arbitro Ghersini di Genova 6.5.

Marcatori Al 18' Pjaca, al 28' Milenkovic; nella ripresa, al 10' Chiesa.

SAMPDORIA 0 – INTER 1

SAMPDORIA 4-3-1-2 Audero 6; Bereszynski 6, Tonelli 6.5, Andersen 6, Murru 6; Linetty 5 (13' st Jankto 6), Ekdal 6, Praet 5.5 (14' st Barreto 6); Ramirez 5.5 (48' st Sala sv); Defrel 5.5, Quagliarella 6. All. Giampaolo.

INTER 4-3-3 Handanovic 6; D'Ambrosio 6, Miranda 6, Skriniar 6, Asamoah 6; Vecino 6, Brozovic 6.5; Candreva 6.5 (24' st Keita 6), Nainggolan 6.5 (38' st Borja Valero sv), Politano 6 (15' st Perisic 6); Icardi 5.5. All. Spalletti.

Arbitro Guida di Napoli 5.5.

Marcatore Nella ripresa, al 49' Brozovic.

Così in A

5ª GIORNATA

Venerdì	
Sassuolo-Empoli	3-1
Ieri	
Parma-Cagliari	2-0
Fiorentina-Spal	3-0
Sampdoria-Inter	0-1
Oggi	
Torino-Napoli	(12.30)
Bologna-Roma	(15)
Chievo-Udinese	
Lazio-Genoa	
Milan-Atalanta	(18)
Frosinone-Juventus	(20.30)

La classifica
Juventus 12 punti; Fiorentina e Sassuolo 10; Spal e Napoli 9; Sampdoria e Parma 7; Genoa* e Lazio 6; Inter, Roma, Torino, Udinese e Cagliari 5; Milan*, Empoli e Atalanta 4; Bologna e Frosinone 1; Chievo -1.
*Una gara in meno

Brozovic decisivo ieri a Marassi

Così in B

4ª GIORNATA

Venerdì	
Benevento-Salernitana	4-0
Ieri	
Carpi-Brescia	1-1
Cosenza-Livorno	1-1
Crotone-Verona	1-2
Lecce-Venezia	2-1
Palermo-Perugia	4-1
Pescara-Foggia	1-0
Spezia-Cittadella	1-0
Oggi	
Padova-Cremonese	(21)
Riposa	
Ascoli	

La classifica
Verona 10 punti; Cittadella 9; Palermo e Pescara 8; Benevento 7; Crotone e Spezia 6; Cremonese, Lecce e Salernitana 5; Padova, Perugia e Ascoli 4; Brescia e Venezia 3; Cosenza 2; Carpi e Livorno 1; Foggia -5.

IN BREVE

Qui Juve
Allegri: «Stiamo attenti» E Khedira salterà Udine

La Juventus questa sera scenderà in campo a Frosinone conoscendo i risultati di tutte le avversarie. Max Allegri, però, pensa soprattutto a tenere alto il livello di attenzione dei suoi: «Bisogna mettere da parte la gara di Valencia e pensare al Frosinone. Troppo entusiasmo rischia di abbassare la concentrazione», sottolinea il tecnico della Juve che ha anticipato l'impiego di Dybala e ha confermato che Khedira resterà fuori per almeno tre settimane e quindi salterà la trasferta di Udine al pari dello squalificato Douglas Costa.

Qui Milan
Gattuso: «Non mi fido di questa Atalanta»

L'ultima vittoria del Milan in casa contro l'Atalanta risale al 6 gennaio 2014, e anche per questo Rino Gattuso teme la sfida con la Dea. «Non è un caso che da 4 anni non si vince con l'Atalanta a San Siro. È diventata una realtà del calcio italiano, una squadra rognosa, quindi serve grandissima partita per metterli in difficoltà – ha detto alla vigilia l'allenatore rossonero –. Inoltre da tre partite di fila perde. Non mi fido di Gasperini: sceglie i giocatori con lo stampino, tutti della stessa tipologia, anche se sono nuovi sembra che giochino da tanto insieme».

Qui Napoli
Turnover ragionato di Ancelotti con il Toro

Turnover ragionato. È quello che Carlo Ancelotti attuerà nell'affrontare fuori casa il Torino, nel lunch-match domenicale delle 12.30. Nelle prossime due settimane il Napoli giocherà ogni tre giorni, fra partite di campionato e Champions League, per cui è indispensabile che qualcuno tra i più impiegati tiri un po' il fiato. Nessuna anticipazione ufficiale ma si può ipotizzare che oggi con il Toro un turno di riposo toccherà sicuramente a Milik. Al suo posto Mertens. In cabina di regia dovrebbe toccare ad Hamsik.

PREMIER LEAGUE

Primo pareggio del Watford Liverpool olè, oggi il Chelsea

In una Premier League dove il Liverpool continua a vincere – anche ieri 3-0 al Southampton per la squadra di Klopp -, il Watford non riesce a portare a termine il colpaccio e pareggia 1-1 contro il Fulham, dopo l'iniziale vantaggio (gol di Gray al 2' e di Mitrovic nella ripresa). Non perde il contatto con i Reds, primi a 18 punti, solo il Manchester City, che passeggia sul Cardiff con un sonoro 5-0 e con Aguero che festeggia la presenza numero 300 in Premier. Il Wolverhampton frena sull'1-1 la risalita dello United in un Old Trafford in festa per il ritorno in tribuna di Sir Alex Ferguson, dopo l'emorragia cerebrale e l'intervento dello scorso maggio. Vince largamente il Burnley, che rifila 4 gol al Bournemouth, e torna alla vittoria anche il Leicester dopo tre sconfitte di fila, che batte 3-1 l'Huddersfield. È finita 0-0, invece, la gara tra Crystal Palace e Newcastle. Brighton-Tottenham è terminata 0-2. E se in vetta c'è il Liverpool che scappa, ma oggi gioca il Chelsea di Sarri col West Ham, all'ultimo posto in classifica a quota 2 restano Newcastle, Cardiff e Huddersfield. —

S.D'E.

Non è bastato il gol di Gray

SERIE A FEMMINILE

Un lampo di Mascarello e il Tavagnacco parte col piede giusto

La formazione iniziale del Tavagnacco schierata da mister Rossi

TAVAGNACCO 1 – OROBICA 0

UPC TAVAGNACCO Piazza, Frizza, Mella, Mascarello, Polli (Ferin), Cecotti, Erzen, Zuliani (Fracaros), Errico (Blasoni), Camporese, Winter. All. Rossi.

OROBICA BERGAMO Lonni, G.Milesi, Fodri, Vavassori, Barcella (Poeta), Foti (Piovani), Segalini, L.Merli (Tishler), Brasi, C.Merli, Czeczka. All. Marini.

Arbitro Campagnolo.

Marcatore Al 4' Mascarello.
Note Ammonite Mascarello e Camporese.

Simonetta D'Este / TAVAGNACCO

Esordio con vittoria per il Tavagnacco che ieri ha battuto al Comunale la neopromossa Orobica Bergamo con un gol di Marta Mascarello dopo 4' di gioco.

La gara delle giallоblu è stata contraddistinta da un primo tempo di sostanza e da una ripresa di sofferenza a causa del ritorno delle ospiti e di una condizione non ancora brillante. Il gol vittoria è arrivato al termine della seconda azione pericolosa della gara sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Al 3' Mascarello, dopo aver saltato un paio di avversarie, serve Erzen, che fa partire un tiro deviato in corner. Sulla battuta è la stessa Mascarello a intervenire e a mettere alle spalle di Lonni dal limite dell'area: 1-0. Poco dopo la numero otto gialloblu rischia grosso, ma se la cava con un'ammonizione per un intervento su Luana Merli, costretta a uscire.

Il Tavagnacco vive un ottimo momento dopo la rete e spinge, rischiando qualcosa in contropiede, ma senza correre pericoli particolari. Al 23' la grande occasione per Erzen: bomba da fuori area che lambisce il palo, e al 25' è ancora la slovena a cercare la rete del raddoppio con un diagonale che si spegne sul fondo. Un minuto dopo si vede l'Orobica, che potrebbe sfruttare meglio un'indecisione di Winter e Piazza: Cecotti interviene e mette una pezza. Nella ripresa è la squadra ospite a provarci subito con un tiro di Foti, che si spegne addosso a Piazza, e con una punizione battuta alta da Merli. E se crescono le ragazze bergamasche, calano le friulane, che non riescono più a proporsi in avanti con determinazione.

Con la gara che ristagna a centrocampo, da segnalare ci sono solamente un tentativo di testa di Winter e uno di Erzen. La gara, quindi, si chiude sull'1-0.

Sabato il Tavagnacco sarà ospite della Roma, che ieri ha perso contro il Sassuolo 2-3. Per il resto, dopo l'anticipo vittorioso della Fiorentina 6-1 contro l'Atalanta, ieri Verona-Florentia 2-2, il Milan al Debutto che vince facile a Bari 6-0 e Sassuolo-Roma 3-2. Oggi alle 12.30 storica diretta Sky per la sfida Juventus-Chievo. —

Ciclismo: il campione d'Italia a 360° sulle prove iridate di Innsbruck. Oggi la fidanzata friulana cerca una medaglia nella cronosquadre per team

Iniziano i Mondiali, Viviani lancia la Cecchini «A bordo strada per tifare per la mia Elena»

L'INTERVISTA

Antonio Simeoli / UDINE

Elia Viviani è il ciclista italiano dell'anno. Il campione italiano, dopo una stagione super (18 vittorie tra Giro, tricolore, classiche e Vuelta, ultima della serie), ha messo la bici "in garage" e s'è messo a fare il tifoso. Basta sentirlo parlare. Si è già calato nella parte. Oggi sarà a Innsbruck a bordo strada a spingere la sua fidanzata, Elena Cecchini, 26 anni di San Marco di Mereto di Tomba nella cronosquadre per team che aprirà la "settimana santa" del ciclismo friulano con altri due azzurri con l'aquila in corsa come Franco Pellizotti e Alessandro De Marchi. Tutti suoi ex compagni di squadra. Una goduria, quindi, parlare con lui di Mondiale.

Viviani, partiamo dalla tua Elena...

«Non vedo l'ora di essere a Innsbruck, l'altro giorno dopo la Vuelta da Mereto l'ho accompagnata in Austria, oggi ritorno lassù. Voglio starle vicino, non è che ci siamo visti molto quest'anno a causa delle nostre varie gare».

> «Tra i pro "Pelli" e De Marchi faranno bene. Il favorito? Il francese Alaphilippe»

La giornata del tifoso-fidanzato-campione?

«Cercherò di darle tranquillità e un po' di consigli, con discrezione. Poi, mentre farà riscaldamento, volerò all'arrivo e con i suoi genitori e gli amici friulani trepiderò. Elena vuole una medaglia, è in forma».

Sabato poi correrà la gara in linea in maglia azzurra...

«E farà benone. Il percorso è duro, ma non quanto quello degli uomini. E alle Olimpiadi di Rio su un percorso così Elena fece un figurone. Se ci sarà una fuga da lontano con lei dentro... È veloce, chissà».

Vieni da una stagione cariche di vittorie, come si sta a fare il tifoso?

«Meravigliosamente bene, finalmente mi posso concentrare su di lei. E poi il percorso di Innsbruck, con quel muro finale non faceva proprio al caso mio. Meglio fare il tifoso».

Peccato...

«Beh, in questa stagione perfetta un percorso fatto aposta per me sarebbe stato il massimo».

Elia, hai corso la Vuelta accanto a Nibali, De Marchi, Pellizotti e gli altri favoriti per il Mondiale. Un punto di vista privilegiato...

«Allora. Pellizotti sarà il regista perfetto, ha esperienza, carisma e va forte. Poi credo sia il modo migliore per chiudere una bella carriera».

Nibali?

«Era il suo Mondiale. Con lui in grande forma l'Italia avrebbe corso per un ciclista solo, la sua caduta al Tour ha cambiato le cose, ma alla fine della corsa spagnola Vincenzo andava forte e in questi giorni vedrete si sarà messo a livello dei migliori. Poi c'è Moscon, un talento vero, non ha fatto la Vuelta, ma va forte».

De Marchi?

«Era il più in forma degli azzurri in Spagna. Il mio piano per lui? Fuga da lontano delle sue, poi se la gioca con i big nel finale. Vi ricordate ai Mondiali 2014? C'è mancato poco che non prendesse una medaglia dietro a Kwiatkovski».

La chiamiamo "settimana santa" del ciclismo friulano?

«Chiaramente. Vedrete che con quei tre corridori vi divertirete. E poi, grazie a Elena, anch'io mi sento un po' friulano».

Chi vincerà il Mondiale dei pro domenica?

«Alaphilippe, e non perché corre nella Quick-step, la mia squadra, ma perché è un talento pazzesco. Ma guai a tagliar fuori un fenomeno come Sagan».

E la tua stagione?

«La più bella di sempre».

Magari quella deve ancora venire...

«Vero. Ma ho vinto 18 corse, tappe al Giro, vinto ad Amburgo, e alla Vuelta, corsa molto dura, sono arrivato fino in fondo vincendo tre tappe. La giornata speciale però è stata il Campionato Italiano».

E nel 2019?

«Sanremo e Giro, con la maglia tricolore sono "obbligato" a correrlo».

E nel 2020?

«Una medaglia olimpica a testa per me ed Elena?».

Certo. Ma oggi magari arriva l'aperitivo. —

Elena Cecchini, 26 anni tre volte tricolore, con il fidanzato Elia Viviani, 29, campione italiano in carica e plurivittorioso nel 2018 con 18 successi

LA GARA DI OGGI

Obiettivo podio per Ele e la sua Canyon-Sram

Elena Cecchini e la sua Canyon-Sram saranno in gara stamattina; 54 i km per la cronosquadre che apre il Mondiale di Innsbruck: oltre alla Sunweb campione uscente occhio a Dolmans, Wiggle High5 e Mitchelton-Scott. Elena è tranquilla: «Spero di avere buone gambe». In arrivo da Mereto i genitori Luca e Raffaella e un gruppo di amici. —

Memorial Pantani squilli iridati di Nibali e "Pelli" per il ct Cassani

Il Memorial Pantani a Cesenatico l'ha vinto Davide Ballerini (Androni), ma Vincenzo Nibali, l'osservato speciale, e il suo compagno Franco Pellizotti (alla fine terzo) alla Bahrain e sabato al Mondiale, hanno dato ottimi segnali al ct Cassani. I due, con Pozzovivo e, tra l'altro, Quintana, hanno animato la gara, poi Nibali, impegnato in una corsa contro il tempo per la forma migliore dopo la caduta al Tour, a 3 km dall'arrivo ha tentato il colpo. L'Androni però ha ricucito per Ballerini. Ora gli azzurri andranno fino in ritiro sul lago di Garda: il friulano Alessando De Marchi li anticiperà in Austria domani. Mercoledì, infatti, correrà la crono mondiale di 52 km. —

A.S.

RALLY

"Ussi Ucci" si capottano Il tricolore all'ultima gara

CINGOLI

Riaperto il campionato italiano di rally. All'Adriatico i friulani Paolo Andreucci e Anna Andreussi hanno perso la vetta, al termine di due giorni di gare in cui non sono mai riusciti a essere protagonisti, confermando scarso feeling con le gare su terra dell'italiano. Dopo essere stati sempre in affanno, nell'ultima prova speciale di ieri - la quattordicesima - si sono capottati clamorosamente con la loro Peugeot 208 T16; sono poi ripartiti, ma hanno perso tantissimo tempo. Ha dominato Umberto Scandola su Skoda Fabia R5, che grazie alla vittoria nell'Adriatico supera in classifica Paolo e Anna di mezzo punto. Per Scadola un weekend magistrale, sempre tra i più veloci. Il titolo italiano (per Ussi e Ucci sarebbe l'undicesimo) si deciderà a Verona, nel Ralli Due Valli, in programma il 12 e 13 ottobre. —

F.T.

TENNIS

Laver Cup, l'Europa è avanti

Partenza lanciata del vecchio continente che ha chiuso in vantaggio per 3-1 la prima giornata della Laver Cup di scena sul veloce dello United Center di Chicago: nella mega esibizione a squadre sconfitta nel doppio la coppia stellare Federer e Djokovic da Anderson e Sock.

MOTOGP

Una Ducati da impazzire Yamaha e Rossi: disastro

ARAGON

Una Ducati da impazzire ad Aragon mette i brividi a Marc Marquez. Nelle qualifiche in vista del Gp spagnolo della Moto Gp, il leader del Mondiale deve inchinarsi allo strapotere della Rossa delle due ruote che lancia in pole il connazionale Jorge Lorenzo finito d'un soffio davanti al compagno di scuderia Andrea Dovizioso. Malissimo Valentino Rossi costretto ad arrendersi prima di poter combattere per le defaillance della sua Yamaha. Oggi il dottore, autore anche di una caduta nelle libere del mattino, le Fp3, partirà dalla diciassettesima casella dopo non essere riuscito a superare nemmeno la Q1 a differenza del compagno di scuderia Vinales, retrocesso dall'undicesima alla quattordicesima posizione per aver ecceduto il limite di tempo nella percorrenza di un giro. —

BASKET

Gsa, tutto facile con i croati Così si regala un altro derby

Non c'è partita al torneo di Monfalcone: Powell e Cortese imperversano
Ma l'avversario si è presentato molto rimaneggiato. Oggi alle 20 c'è l'Alma

Powell pienamente a suo agio sotto le plance contro i croati FOTO KATIA BONAVENTURA

Giuseppe Pisano / MONFALCONE

La Gsa va sul velluto nella semifinale della 16ª Summer League – 2° Trofeo Città di Monfalcone e si regala il derby in finale contro l'Alma Trieste (alle 20, possibile diretta su Udinews Tv, che però nicchia). È bastata una partenza a tavoletta per spazzare via la fragilissima resistenza dei croati del Kk Skrljievo, presentatisi all'appuntamento con diverse assenze, compresa quella dello statunitense Williams.

I guai dei croati, a ogni modo, non devono togliere i meriti a un'Apu feroce e decisa a imporre sin dalle prime battute la propria pallacanestro ad alta velocità, in cui tutti i dieci giocatori hanno dato il proprio apporto, con la coppia Cortese-Powell a fare sconquassi e Penna a deliziare con la propria regia.

Avvio con Cavina a proporre il quintetto standard: Penna, Simpson, Cortese, Powell e Pellegrino. Lo Skrljievo rompe il ghiaccio con una tripla di Kucan, la risposta della Gsa è travolgente: parziale di 18-0 e match tutto in discesa, con Cortese-Powell a fatturare 12 punti in coppia.

La macchina offensiva dei bianconeri gira che è un piacere, e lo spettacolo è garantito anche quando inizia la rotazione degli interpreti, tanto che a fine primo quarto il display recita 31-16 e tutti i dieci uomini a disposizione di Cavina hanno già tolto la virgola dal tabellino. Eloquente, in tal senso, la fluidità nel giro palla che in poco più di un minuto libera per tiri aperti da oltre l'arco Genovese, Pinton e Spanghero: triple a raffica e ai croati non resta che tornare all'angolo come un pugile suonato. Nel secondo quarto lo Skrljievo prova a rifarsi sotto, e con la bomba del 34-27 di Yacoubou sembrerebbe avere ancora qualcosa da dire.

Il gap, invece, è evidente e la Gsa ci mette pochissimo a evidenziarlo: l'intesa fra Pellegrino e Powell nei pressi del canestro produce giocate spettacolari e punti, Cortese è letteralmente immarcabile, Genovese da tre è una sentenza. Si torna negli spogliatoi con Udine avanti di 24 lunghezze nel punteggio e un +65 (84-19) nella valutazione che la dice lunga sull'inconsistenza dei verdi di Croazia. Nella seconda metà del match la Gsa continua il tiro al bersaglio, mentre i croati alzano bandiera bianca, uscendo dalla gara anche con la testa: palle perse a ripetizione, Penna e compagni trovano autostrade per comodissimi contropiede.

L'ultimo quarto è il più classico dei garbage time, un comodo allenamento in vista della finale di stasera, contro un avversario ben più consistente, il più stuzzicante che c'è. È solo pre-season, ma il derby è sempre il derby. —

GSA UDINE	113
KK SKRLJIEVO	70

31-16, 58-34, 88-47

GSA APU UDINE Mortellaro 8, Pinton 12, Genovese 15, Cortese 23, Simpson 5, Penna 10, Nikolic 4, Pellegrino 8, Powell 19, Spanghero 9. Coach Cavina.

KK SKRLJIEVO Sarak 8, Yacoubou 17, Usic 13, Vrankovic, Barnjak 15, Radenkovic 6, Kucan 8, Cvitkovic, Krstanovic 3. Non entrato: Prsa. Coach Rajkovic.

Arbitri Bartoli, Almerigogna e Pellicani.

L'ALTRA SEMIFINALE

Alma sul velluto con Treviso

L'Alma Trieste ha piegato la De' Longhi Treviso per 93-77 (27-15, 50-39; 72-59) nella seconda semifinale della 16ª Summer League a Monfalcone e ha staccato il pass per la finalissima di oggi contro la Gsa. Walker e Antonutti top scorer con 21 punti. — G.P.

LE INTERVISTE

Cavina e Pinton d'accordo: «Miglioriamo in difesa»

MONFALCONE

Una tranquilla passeggiata di salute per la Gsa contro i croati del KK Skrljievo. Il basket d'estate va preso con le pinze, però è chiaro a tutti che questa squadra dispone di un potenziale offensivo notevole, e che tutto il roster sta remando nella direzione indicata da coach Demis Cavina. Il tecnico emiliano a fine gara ha fatto il punto: «Le sensazioni dopo questa semifinale sono positive, anche se va rivisto qualche dettaglio difensivo. Mi continua a piacere molto la disponibilità dei ragazzi, c'è voglia di correre e di passarsi la palla. Un altro aspetto che mi piace sottolineare è che tutti sono andati a referto, e già nel primo quarto». Capitan Mauro Pinton è sulla stessa lunghezza d'onda: «In attacco siamo stati fluidi, come già nelle precedenti uscite. Ci cerchiamo con passaggi extra e si vede. In difesa siamo un po' imballati, l'obiettivo è essere al top per la prima di campionato». —

G.P.

L'ASSEMBLEA DELLA FIGC

Il calcio regionale lancia la volata per trasloco e riforma degli juniores

Allo stadio Friuli ieri mattina si sono riuniti gli stati generali della Federcalcio: presenti oltre la metà delle 246 società del Fvg

UDINE

Si è svolta all'auditorium dello stadio Friuli l'Assemblea straordinaria elettiva del Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia. Presenti 138 delle 246 società, pari al 56% delle aventi diritto. Presieduta, quest'ultima, dal presidente regionale del Coni Giorgio Brandolin il quale ha subito voluto ricordare le due sostanziali modifiche da poco apportate. «La prima – ha esordito - riguarda il fatto sia ora possibile ricoprire fino a un massimo di tre mandati all'interno di un Comitato; l'altra revisiona la parità di genere nell'elezione degli organi elettivi: un terzo degli eletti deve essere garantito da persone di sesso maschile o femminile». Presente all'assemblea, nelle vesti di padrone di casa, anche Franco Collavino, direttore generale dell'Udinese, il quale ha voluto portare il suo saluto. «Vi do il benvenuto – le sue parole – in questo auditorium rinnovato per rendere più funzionale la struttura. La vostra presenza è motivo di orgoglio a conferma che lo stadio è la casa degli sportivi friulani; questo l'abbiamo creduto sino dalla posa della prima pietra. Il rapporto con la Federazione è sempre amichevole e la riprova arriva dal "D-Day" di mercoledì, ospite la Lazio, con 2.500 adesioni già ricevute».

È toccato poi al presidente regionale, Ermes Canciani salutare la platea, con il suo intervento iniziato con il minuto di raccoglimento voluto per ricordare tutti i dirigenti e gli sportivi mancati nell'ultimo anno.

«Confermo – ha poi attaccato - le tre scadenze importanti cui abbiamo adempiuto: il tavolo tecnico per la modifica e la ristrutturazione dei campionati con 5 persone, individuate per territorialità, il cui primo incontro si terrà martedì 25 a Gorizia, la reiterata buona prassi di incontro con gli arbitri, il cui primo incontro è previsto per il giorno 08 ottobre e, infine, l'incontro con le società di Terza categoria dell'11 ottobre a Staranzano. Abbiamo poi intavolato un discorso per chiedere a Roma l'autorizzazione per la rivisitazione della formula dei campionati Juniores dalla prossima stagione, ma quello che più mi preme dirvi è che nella seconda decade di novembre inaugureremo la nuova sede di Palmanova; mai avrei immaginato fosse così complicato, ma una burocrazia terrificante ha reso tutto complesso».

Il presidente Canciani sulla sede a Palmanova: «Frenati da una burocrazia terrificante»

Hanno chiuso l'assemblea gli altri due punti posti all'oggetto in cui nominare i tre consiglieri federali territoriale con l'Assemblea che, senza contrari ne astenuti, ha accettato la proposta del comitato eleggendo Giuseppe Baretti, presidente lombardo, Stella Frascà, del comitato ligure, e Andrea Montemurro, presidente nazionale della Divisione Nazionale calcio a 5. —

IL SABATO DEL CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA

Il Flaibano è ingenuo per il San Luigi è facile fare festa

I friulani commettono troppi errori in fase difensiva i triestini ne approfittano e restano a punteggio pieno

SAN LUIGI	3
FLAIBANO	1

SAN LUIGI 4-3-1-2 Jugovac 5,5; Bertoni, 6, Giovannini 7, Male 6, Ianezic 5,5; Cottiga 5,5 (1' st Stipancich 6), Villanovich 6,5, Disnan 6,5; Carlevaris 7,5 (36' st Gridel sv); Ciriello 7, Mujesan 7 (1' st Norbedo 6). All. Sandrin.

FLAIBANO 4-1-4-1 Cristin 6, Tomat 5, Battistella 5,5 Laiola 5,5, Benedetti 6,5; Puto 5 (18' st Favero 6); Alessio 7 (18' st Drecogna 6), Cozzarolo 5,5 (18' st Vidoni 5,5), Vit 6,5, Amhetaj 5,5 (7' st Pecile 6); Cassin 6 (43' Rosa Gastaldo 6). All. Peressoni.

Arbitro Zancolo di Pordenone 6.

Marcatori Al 23' Ciriello, al 29' Mujesan, al 41' Alessio; nella ripresa al 7' Giovannini (rig.).

Claudio Rinaldi / TRIESTE

Troppo cinico il San Luigi per non approfittare delle troppe ingenuità in fase difensiva e dello scarsa incisività in quella offensiva da parte del Flaibano, capitolato sul terreno della capolista a punteggio pieno a dispetto delle buone trame di gioco prodotte. L'impegno di Coppa che attenderà mercoledì entrambe le contendenti ha indotto i rispettivi tecnici a far rifiatare qualche titolare, e a questa esigenza si è aggiunta la necessità per il Flaibano di provare a contenere la qualità nel reparto avanzato del San Luigi. Che dal canto suo ha schierato nel ruolo di esterni bassi due giocatori dalle spiccate propensioni offensive come Bertoni e Ianezic, e subito i friulani hanno cercato di sfruttare la loro desuetudine alla copertura.

All'8' la deliziosa imbeccata di Alessio ha pescato il taglio verticale di Ahmetaj, che una volta giunto a tu per tu con Jugovac si è però allargato troppo nel tentativo di aggirarlo non riuscendo più ad inquadrare la porta sul successivo tentativo di destro. Ancor più colossale l'opportunità sprecata dallo stesso ex Sanvitese al quarto d'ora, quando da dentro l'area piccola ha sparato alto il piattone mancino sul prezioso appoggio di Benedetti dalla linea di fondo. Impietosa la crudele legge del calcio si è abbattuta sul Flaibano, capitolato al 23' per mano di Ciriello abile a ribadire in rete il pallone vagante in area dopo un primo tiro di Mujesan ribattuto da Battistella.

Il colpo ha ferito la truppa di Peressoni, caduta nel successivo quarto d'ora in piena balia dell'avversario, grazie soprattutto ai movimenti del trequartista Carlevaris mai seguito da Puto. Proprio su una penetrazione del furetto giuliano è arrivato lo scarico dal fondo per consentire a Mujesan di segnare uno dei gol più semplici della sua carriera con il tocco di destro ad un metro dalla linea. Ancora Carlevaris si è presentato solo davanti a Cristin vedendo però sfilare a lato sul palo lungo il destro in diagonale, ed allora il Flaibano ne ha approfittato per rientrare in partita sfruttando l'uscita a vuoto di Jugovac sull'angolo di Vit che ha permesso ad Alessio di incornare comodamente in rete.

L'illusione di poter acciuffare un risultato positivo si è però spenta al 7' della ripresa, quando l'ingenuo Tomat è venuto in contatto con Ciriello inducendo il direttore di gara a decretare il rigore trasformato con sicurezza da Giovannini. Il neo entrato Pecile, imbeccato da Rosa Gastaldo, è arrivato in ritardo subito dopo sull'invitante pallone a sette metri dalla porta, e la successiva girandola di cambi operata da Peressoni ha solo creato i presupposti per una sterile superiorità territoriale. —

GLI SPOGLIATOI

Peressoni lapidario: «Dobbiamo ancora capire la categoria»

«Dobbiamo capire la categoria». È lapidario l'allenatore del Flaibano Roberto Peressoni nell'analizzare le cause della sconfitta subita sul campo del San Luigi. «Stiamo proseguendo sulla stessa falsariga dello scorso anno – sottolinea –, ma dopo un buon avvio abbiamo avuto un cedimento psicologico. Inoltre in estate non siamo riusciti a irrobustire la difesa, e contro avversari così esperti paghiamo dazio».

Rende onore al Flaibano l'allenatore del San Luigi Luigino Sandrin. «Abbiamo battuto un'ottima squadra, che non ha mai mollato anche per la nostra incapacità di chiudere la partita. Dove vogliamo arrivare dopo 9 punti in 3 gare? Viviamo alla giornata, ma non siamo di certo noi a dover vincere il campionato».

C.R.

1 - una fase della partita che ha visto il Flaibano soccombere
2 - il rigore di Giovannini che ha chiuso il match (foto Bruni)
3 - un contrasto di gioco in San Saniele-Nuova Sacilese

GIRONE A

San Daniele: un altro stop Nuova Sacilese in carrozza

SAN DANIELE	0
NUOVA SACILESE	3

SAN DANIELE Giorgiutti 6, Fadone 6 (41' at Natolino sv), Cossetti 6, Colosetti, 6,5, Miano 6,5, Naccari 6, Fabiani 6, Cutrignelli 6, Simeoni 6,5 (27'st Chiavutta 6), Dumitru 6 (28' pt Tavagnacco 6), Sivilotti 6, All. Nardin

NUOVA SACILESE A. Zanier 6 , Garlant 6,5, A. Zambon 7, Moras 6,5, Visalli 6,5, Tellan 7,5 (50'st Mongiat sv), Momesso 6, De Zorzi 6,5 (41'st Santarossa sv) , M. Zanier 6 (15' st Rinter), N. Zambon 6, Lorenzon 6. All. Meneghin.

Arbitro Gaudino di Maniago 5.

Marcatori Al 6' De Zorzi; nella ripresa, al 26' Moras, al 39' Lorenzon.

SAN DANIELE

Una cinica Nuova Sacilese si riscatta dalla sconfitta interna con il Rive D'Arcano costringendo il San Daniele ad archiviare la sua terza sconfitta consecutiva, ma locali non certamente alleati con la dea bendata. Devono passare solo 6' per registrare il vantaggio della Nuova Sacilese: angolo di Momesso ed è intelligente la spizzicata di testa da parte di De Zorzi che manda la palla a palombella nelle vicinanze del palo alla dx di un sorpreso Giorgiutti.

La risposta dei locali con una sassata su punizione di Sivilotti messa in angolo da un posizionato estremo Andrea Zanier ed è lo stesso attaccante di casa che al 23' sfiora il pareggio con un diagonale a pelo d'erba che il portiere di casa respinge di piede. Ospiti più propositivi a livello di manovra e bene impostati in fase difensiva mentre i locali accusano qualche difficoltà al momento delle finalizzazioni. Ad inizio ripresa la Sacilese sfiora il raddoppio ma Nicola Zambon non sfrutta un invitante cross proveniente dall'out destro, quindi sul fronte opposto viene annullato il gol a Simeoni colpevole secondo il direttore di gara di una dubbiosa posizione irregolare. Sale il tono agonistico della gara ma mai uscendo dai binari della regolarità ma l'arbitro è di parare opposto optando per i cartellini gialli. Al 21' sugli sviluppi di una punizione, bordata di Naccari a lambire il sette alla sx di A. Zanier poi lo stesso portiere ospite intuisce una inzuccata ravvicinata del generoso Simeoni. Nuova Sacilese al raddoppio con capitan Moras lucido nel raccogliere una palla proveniente dalle retrovie dei locali e di prima intenzione inventarsi un rasoterra dai 25 metri che termina nelle vicinanze del montante alla sinistra di un incolpevole Giorgiutti, quindi per Lorenzon è comoda la deviazione in rete su assist di Momesso. —

Renato Damiani

SERIE D

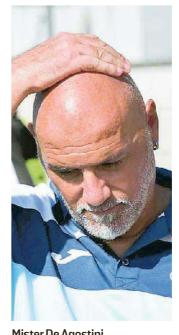
Il Cjarlins nella tana del Cartigliano «Attenti, hanno un Dna vincente»

CARLINO

È arrivato il tempo del primo test esterno per il Cjarlins/Muzane nel suo secondo campionato di serie D dopo il vittorioso debutto casalingo contro il Belluno. La truppa guidata da Stefano De Agostini farà visita al Cartigliano, società espressione della località situata a una trentina di chilometri a nord-est di Vicenza al suo debutto in Quarta serie.

Solo 8 anni fa i vicentini erano ancora in Seconda categoria, e dopo aver bruciato le tappe soprattutto nell'ultimo periodo con due promozioni nell'arco di un triennio si sono affacciato sul palcoscenico della serie D sbancando domenica scorsa la tana dell'ambizioso Trento. Motivo in più per temere la squadra guidata da 5 stagioni da Alessandro Ferronato, che mister De Agostini sa bene di non dover sottovalutare. «I vicentini - spiega il tecnico - sono una squadra con dentro il Dna vincente, e in questo periodo stanno viaggiando sulle ali dell'entusiasmo proprio di chi vince a ripetizione. Si tratta di una squadra senza individualità di spicco, costruita sull'ossatura della passata stagione con alcuni innesti ben mirati, che ha il valore aggiunto proprio nella figura di mister Ferronato dall'alto del suo ottimo curriculum da centrocampista professionista».

Necessario per i carlinesi evitare le amnesie in avvio di gara che tante complicazioni hanno creato contro il Belluno, oltreché curare con maggiore attenzione la fase difensiva che troppi grattacapi sta procurando in questo avvio di stagione. L'unico dubbio sulla formazione è legato al recupero del portiere Scordino (classe 2000), uscito domenica per una contrattura nel primo tempo, intorno al quale ruoteranno le scelte dei fuoriquota da schierare dall'inizio. All'occorrenza sono pronti il 2000 Zuliani in difesa e il centrocampista Dussi (98) in mediana. —

Claudio Rinaldi

Mister De Agostini

PRIMA CATEGORIA

Il Rive d'Arcano si sveglia nella ripresa ma l'Union Martignacco strappa il pari

UNION MARTIGNACCO	0
RIVE D'ARCANO	0

UNION MARTIGNACCO 4-2-3-1 Gritti 6,5; Elia 6 (38' st Gangi 5,5), Ke. Nobile 7, Silva Carvalho 6,5, Picco 6; Lestani 7 (16' st Feltrin 5,5), Zirlado 6,5; Morandini 5,5 (35' st Faroni sv), Boccuti 5,5 (23' st Nezha 6), Ki. Nobile 5,5; Pascutti 6,5. All. Crapiz.

RIVE D'ARCANO 4-4-1-1 Indovina 6; Battel 5,5 (23' st Bojic 6), Felsel 6, Verona 6,5, Barjaktarovic 6; Graneri 6 (35' st Zucchi sv), Scalzo 7, Tomini 6,5, Degano 6,5; Lodolo 5,5 (16' st Bivi 5,5); Trevisanato 6,5 (44' st Pellegrina sv). All. Bovio.

Arbitro Cerqua di Trieste 5.

Simone Fornasiere
/ MARTIGNACCO

Un tempo a testa, il primo in favore dell'Union Martignacco il secondo del Rive d'Arcano, ma non arrivano le reti. In quello che, alla luce del diverso valore delle rose, può essere un pari guardato di buon occhio dai padroni di casa i quali costringono gli avversari al primo pareggio dopo le due vittorie di inizio stagione.

Union Martignacco subito in partita con il calcio di punizione che Picco, fingendo di crossare, calcia direttamente in porta nel tentativo di beffare Indovina il quale vede la palla sfilare sul fondo. È da palla inattiva che l'Union Martignacco cerca di colpire e un minuto dopo il pericolo maggiore patito dal Rive d'Arcano arriva con il calcio di punizione di Lestani che va a stamparsi sul palo con Indovina che vede esaudita la sua preghiera dopo essere stato superato dalla palla. Lo stesso Indovina che, a metà frazione, decide di regalare palla a Killian Nobile il quale dà modo all'estremo ospite di riscattarsi con la conclusione da dentro l'area di rigore che Indovina respinge con i piedi; sul proseguo dell'azione il destro a giro di Boccuti non inquadra la porta chiudendosi a lato.

Una fase del match, sotto Gianpiero Crapiz mister Martignacco

Nei primi 45' meglio i padroni di casa che dopo l'infortunio di un super Lestani lasciano il pallino agli avversari

Tutta in un colpo di testa, alto, di Verona conseguentemente a calcio d'angolo di Trevisanato, la reazione del Rive d'Arcano che, nella ripresa, entra in campo con piglio decisamente diverso. Basta poco per capirlo, tre minuti per l'esattezza, con l'assist di Graneri per Trevisanato il quale, da ottima posizione, spara alle stelle.

Deve difendersi l'Union Martignacco che, dopo l'infortunio di Lestani ovvero il migliore in campo, è costretta ad abbassare ulteriormente il baricentro concedendo, in una delle rare offensive, campo alla ripartenza del Rive d'Arcano; Bivi invola Degano il cui sinistro trova la pronta respinta di Gritti. Dall'altra parte Pascutti non è reattivo nel finalizzare il traversone di Picco con il Rive d'Arcano che tenta l'assalto finale. Bivi calcia alto da distanza ravvicinata raccogliendo l'assist di Trevisanato, sebbene l'occasione più nitida per gli ospiti arrivi in pieno recupero; Degano raccoglie una palla vacante dentro l'area di rigore con il suo destro, a colpo sicuro, che supera Gritti ma è respinto dalla traversa spegnendo le speranze di vittoria dei suoi. —

GIRONE C

Tra Pertegada e Rivignano è mancato soltanto il gol

PERTEGADA	0
RIVIGNANO	0

PERTEGADA A. Picci, Codognotto, Presacco, D. Picci, Comisso (1' st Conforti), Soncin, Cignolin, Panfili, Anzolin (20' st Biasinutto), Cervesato, Brucoli. All. Berlasso.

RIVIGNANO Belligoi, Zanirato (1' st Romanelli), Tonizzo, Driussi, Romanelli, Jankovic, Pellizzari (16' st Pighin), Buran (21' st Codrean), Sciardi, Lekiqi (35' st Respino), Zoppolato. All. Livon.

Arbitro Tritta di Trieste.

Note Ammoniti Codognotto, Comisso, Soncin, Anzolin, Brucoli, Zanirato, Tonizzo, Romanelli e Codrean.

È mancato solo il gol nell'atteso derby della bassa con Pertegada e Rivignano che conquistano il loro primo pareggio stagionale. Gara intensa, piacevole e Pertegada che potrebbe approfittarne quando Daniel Picci non sfrutta lo svarione di Driussi. Immediata la reazione del Rivignano con Zoppolato che prima manda fuori di testa servito da Jankovic e poi calcia a lato.

Ripresa che non cala di ritmo e Pertegada vicino al vantaggio in due occasioni con Brucoli: una prima volta quando tutto solo davanti a Belligoi calcia a lato, una seconda quando raccoglie una respinta dello stesso estremo ospite sul tiro di Panfili prima di farsi murare, al momento del tap-in, da Driussi. Il risultato non cambia, si chiude senza reti.

S.F.

IL DERBY

Un gol per tempo e la Forum Julii si sbarazza della Torreanese

FORUM JULII	2
TORREANESE	0

FORUM JULII Bovolon 6, Van Buuren 7, Ferraro 6,5, Elmir Tiro 6, Cudicio 6,5, De Canio 6,5, Miani 7 (Parisi sv), Venica 6, Zufferli 7 (Grassi sv), Almer Tiro 6,5 (Ruolo sv), Almedin Tiro 6,5 (Zanuttigh sv). All. Chiacig.

TORREANESE Zucco 7, Visentin 6, Carlo Martinis 6, Gabriele Stampetta 5,5 (Balestra 5,5), D'Agostino 5,5, Luigi Martinis 5,5 (Carlig sv), Vanello 5, Andrea Stampetta 6, Scarbolo 5,5 (Kemo sv), Mirnes 5 (Coceani 6), Beuzer 5,5. All. Busato.

Arbitro Anaclerio di Trieste 5.

Marcatori Al 43' Almer Tiro; nella ripresa al 32' Zufferli.

GAGLIANO DI CIVIDALE

La Forum Julii si aggiudica meritatamente il derby con la Torreanese e si gode il momentaneo primo posto solitario del girone B della Prima Categoria. Vittoria meritata quella dei biancorossi, per la quantità di occasioni create e per la personalità dimostrata nell'arco di tutta la gara, gestita in maniera pressoché impeccabile. Già in avvio gli uomini di Chiacig, fresco ex del confronto, partono più decisi, sfiorando la rete già all'11' quando Zufferli riceve palla al limite e fa partire una gran conclusione a giro che viene tolta dall'incorcio dei pali dall'ottimo intervento di Zucco. I locali continuano a premere e al 13' tocca ad Almer Tiro presentarsi davanti all'estremo difensore ospite dopo un'ottima discesa sulla sinistra: Zucco è però ancora bravo a sventare in uscita bassa la conclusione della punta biancorossa.

Al 35' giunge il primo squillo della Torreanese con una conclusione dal limite di Visentin che viene respinta da Bovolon e liberata sulla linea da Van Buuren, ma i ragazzi di mister Busato non riescono a dar continuità al proprio momento positivo e così è la Forum Julii a trovare la rete del vantaggio al 43': in seguito a un errore difensivo degli ospiti il pallone perviene a Zufferli che serve sulla corsa Almer Tiro, il cui diagonale trafigge Zucco.

La ripresa inizia sulla stessa falsariga del primo tempo, con la Forum Julii a controllare le operazioni piuttosto agevolmente e nuovamente pericolosa al 2' quando una conclusione di Almedin Tiro viene respinta da Zucco. Gli ospiti provano a reagire, ma rischiano di capitolare nuovamente all'8' quando Zufferli, liberato da un'altra disattenzione difensiva, conclude di poco a lato dal limite. Al 17' Zucco si rende nuovamente protagonista con un doppio intervento sui tiri di Zufferli e Almedin Tiro.

Una fase del match

Con l'ingresso di Coceani al posto dello spento Mirnes, la Torreanese inizia a farsi più propositiva, ma la Forum Julii la punisce in contropiede al 32': fuga di Miani sulla destra e centro per Zufferli che anticipa l'uscita di Zucco e con un tocco sottomisura infila il raddoppio. —

Francesco Peressini

GIRONE

Il Lavarian/Mortean va il Santamaria si arrende

SANTAMARIA	0
LAVARIAN/MORTEAN	2

SANTAMARIA Lodolo 6, Marsut 6, Zeppieri 6 (30' st Bettoia 6) Bolzan 6 (1' st Turchetti 6), Zucchiatti 6, Ruotolo 5, Argante 6 (33' st Benzar 6), Antonutti 6 (20' st Bolzicco 6), Santarelli 7, Codromaz 7 (32' st Pecile 6), Duri 6,5. All. Chiarandini.

LAVARIAN MORTEAN Stanivuk 7, Piazza 7, Marcuzzi 7 (10' st Gottardi 6), Comuzzi 7 (42' st Stocco 6), Ferro 7, Cossettini 7, Fiorino 7 (24' st Tirelli 6), Di Lorenzo 8 (15' st Gigante 6), Reniero 8, Coradazzi 7, Marcut 7 (30' st Mirashi 6). All. Marcuzzi.

Arbitro Coral di San Giorgi di Nogaro 7.

Marcatori Al 28' Reniero; nella ripresa al 26' Di Lorenzo.

SANTA MARIA LA LONGA

Il LavarianMortean espugna il terreno di un Santamaria indomito che non si è arreso nemmeno dopo essere rimasto in dieci. La squadra di mister Chiarandini non avrebbe meritato la sconfitta: è sempre stata in partita anche sotto di due reti e sottoporta è stata parecchia sfortunatajellata.

Il LavarianMortean schierato con il 4-3-1-2 e Reniero e Marcut di punta, ha fatto bottino pieno: forse avrebbe potuto esprimere un calcio migliore di quello che si è visto, ma ha ancora la linea difensiva, peraltro nuova di zecca, da registrare a dovere.

Al 13' grande staffilata di Marcut, para a stento Lodolo. Attacca il LavarianMortean, mentre il Santamaria appare con le idee confuse ed un po' disordinato. Al 28' arriva il primo gol: Coradazzi conclude a rete, para Lodolo, sulla respinta si avventa Comuzzi, altra bordata, para ancora Lodolo che però non può nulla sulla ribattuta di Reniero. Al 30' risponde il Santamaria con un calcio piazzato di Antonutti. Al 31' dribbling ubriacante di Marcut che però conclude sopra la traversa. Al 35' viene espulso Ruotolo per un fallo di reazione a gioco fermo su Marcut.

Nella ripresa al 16' inizia l'assedio del Santamaria che alza il baricentro e sembra più battagliero che nella prima frazione di gioco: punizione di Turchetti, interviene sulla sfera Antonutti, ma Stanivuk para d'istinto. Al 23' su azione di contropiede Santarelli colpisce il palo. Al 24' nuovamente il Santamaria è vicino al gol del pareggio: assist per Santarelli che da buona posizione conclude sull'esterno della rete. Ma al 26' arriva la doccia fredda: sulla sinistra l'intrepido Di Lorenzo, dribbla tutta la difesa e di piatto destro deposita in rete, lasciando impietrito Lodolo. Ultimo brivido al 44': Reniero conclude su Lodolo. A fine gara mister Chiarandini sportivamente i meriti al Mortegliano: «Ha meritato la vittoria, ma penso che noi siamo rimasti in partita fino al 2-0 e con un uomo in meno. Abbiamo preso anche un palo con Santarelli. L'espulsione? Marcut stava trattenendo per la maglia Ruotolo, che si è divincolato con veemenza…». Sull'altro fronte mister Marcuzzo assegna «un bel 8 al LavarianMortean per una vittoria meritata. Ho visto impegno e determinazione». —

Giorgio Micoli

Mister Marcuzzi (Lavarian)

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Che tempo che fa
RAI 1, ORE 20.35
Torna il talk più seguito della domenica, che anche in questa nuova stagione vedrà **Fabio Fazio** intervistare i grandi protagonisti del momento. Con lui Luciana Littizzetto, che racconterà l'attualità con un pungente sarcasmo.

Baciato dalla fortuna
RETE 4, ORE 21.30
Il vigile urbano Gaetano (**Vicenzo Salemme**) si è appena trasferito da Napoli in una città del nord. Depresso e pieno di debiti, decide di tentare la fortuna al Lotto.

Victoria
CANALE 5, ORE 21.20
Un mese dopo la nascita del suo primogenito, la regina Victoria (**Jenna Coleman**) insiste per tornare a occuparsi dei suoi doveri reali il più presto possibile. Ma...

Edge of Tomorrow Senza domani
ITALIA 1, ORE 21.20
La Terra è invasa dagli alieni. Il tenente William Cage (**Tom Cruise**), viene ucciso al suo primo combattimento, ma si ritrova in un loop temporale.

Romy
RAI MOVIE, ORE 21.10
La pellicola ripercorre la trubolenta vita di Romy Schneider (**Jessica Schwarz**), una delle attrici più popolari del cinema europeo a cavallo tra gli anni '50 e '60.

RAI 1
6.00 A Sua immagine Rubrica
6.30 UnoMattina In Famiglia Attualità
8.55 Santa Messa e Angelus del Papa nel Parco Santakos a Kaunas Religione
11.00 A Sua immagine Rubrica
11.35 Nostra Madre Terra Attualità
12.20 Linea verde Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In Varietà
17.30 Tg1
17.35 La prima volta Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Che tempo che fa Talk Show
24.00 Tg1 - 60 Secondi
0.05 Speciale Tg1 Attualità
1.10 Tg1 - Notte
1.35 Applausi. Teatro e Arte Rubrica
2.50 Settenote Musicale
3.20 Sottovoce Attualità
3.50 Da Da Da Videoframmenti
4.45 RaiNews24

RAI 2
6.30 Memex - Galileo
7.00 Sereno variabile Rubrica
7.45 La nostra amica Robbie
9.15 Tg2 Dossier Rubrica
10.00 Heartland Serie Tv
11.25 La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Lisbona (1ª Tv) Film Tv sentimentale ('17)
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Motori Rubrica
13.45 Quelli che... aspettano Talk Show
17.10 Dribbling Rubrica di sport
17.55 Tg2 Flash L.I.S.
18.00 Novantesimo minuto Rubrica di sport
19.55 Lol :-) Sitcom
20.30 Tg2 20.30
21.05 Pallavolo. Campionati del Mondo 2018: Italia-Olanda. 2a fase: 3a giornata
23.15 La domenica sportiva Rubrica di sport
0.30 L'altra DS Rubrica di sport
1.15 Protestantesimo Rubrica
1.50 The Blacklist Serie Tv
3.15 Rebelde Way Serie Tv
4.40 Videocomic
5.10 Detto fatto Tutorial Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Sembra ieri Attualità
8.30 Zorro Serie Tv
8.55 Una giornata particolare Film drammatico ('77)
10.35 Doc Martin Serie Tv
11.20 Community - L'altra Italia
12.00 Tg3
12.15 Tg3 Fuori linea estate
12.25 Quante storie Rubrica
12.55 Tg3 LIS
13.00 Radici - L'altra faccia dell'immigrazione
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 1/2 h in più Attualità
15.45 Geo Magazine Doc.
17.00 I dieci comandamenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.20 Illuminate - Krizia DocuFilm
21.25 Amore criminale DocuFiction
23.30 Tg3
23.50 Tg Regione
23.55 Sopravvissute Talk Show
0.25 1/2 h in più Attualità

RETE 4
7.10 Tg4 Night News
8.00 Super partes Rubrica
8.40 Microcosmi Doc.
10.00 Santa Messa Religione
11.00 I viaggi del cuore Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Missione eroica I pompieri 2 Film comico ('87)
14.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
15.30 Life On the Reef Doc.
16.10 Cuori ribelli Film avventura ('92)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.30 Baciato dalla fortuna Film commedia ('11)
23.20 L'amico del cuore Film commedia ('98)
1.30 Tg4 Night News
1.55 Testimone a rischio Film drammatico ('96)
3.30 College Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Gli anni felici di Padre Pio
11.00 Le storie di Melaverde Rubrica
12.00 Melaverde Rubrica
13.00 Tg5
13.40 L'arca di Noè Rubrica
14.00 Domenica Live Talk Show
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.20 Victoria Serie Tv
23.20 Pressing Rubrica di sport
1.25 Tg5 Notte
2.05 Paperissima Sprint Estate Show
2.55 Sei forte maestro Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.00 Super partes Rubrica
7.50 Tom & Jerry Tales Cartoni
8.20 I pinguini di Madagascar Cartoni
8.45 The Looney Tunes Show Cartoni
9.35 Futurama Cartoni
10.25 Beethoven 4 Film Tv commedia ('01)
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset XXL
14.00 Futurama Cartoni
14.25 Missione Mercurio Film azione ('11)
16.15 Un'estate da cani Il ritorno di Zeus Film Tv commedia ('15)
18.05 Black-ish Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Miami Serie Tv
21.20 Edge of Tomorrow Senza domani Film fantascienza ('14)
23.35 Ex Machina Film thriller ('15)
1.40 Studio Aperto La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 L'aria che tira - Il diario Rubrica
10.45 Camera con vista Rubrica
11.00 Il cigno Film drammatico ('56)
13.30 Tg La7
14.15 Io ti salverò Film thriller ('45)
16.20 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Non è l'Arena Attualità
0.50 Uozzap Videoframmenti
1.15 Tg La7
1.25 Il commissario Cordier Serie Tv
5.00 L'aria che tira - Il diario Rubrica

TV8
10.25 Un cucciolo per due Film Tv commedia ('12)
12.00 Tg News SkyTG24
12.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
14.30 MasterChef Italia 7
18.00 Motociclismo: GP Aragona (Gara) Moto3 - Moto2
21.15 Motociclismo: GP Aragona (Gara) MotoGP
23.15 X Factor 2018 Talent Show
1.30 La strategia di Adam Film commedia ('09)

NOVE
9.00 Come è fatto il cibo Doc.
10.25 Unti e bisunti DocuReality
12.20 Cucine da incubo Italia
15.15 Corpi da reato Film commedia ('13)
17.30 Lezioni di cioccolato Film commedia ('07)
19.30 Camionisti in trattoria
21.25 O mare mio Cooking Show
23.30 Operazione N.A.S. DocuReality
0.50 Airport Security Spagna

20 (20)
.40 Homeland Serie Tv
8.05 Blindspot Serie Tv
19.10 Today You Die Film azione ('05)
21.00 Homeland Serie Tv
22.40 The 100 Serie Tv
23.35 Matrix Film fantascienza ('99)
2.00 Golden Boy Serie Tv
2.40 Satisfaction Serie Tv
3.30 666 Park Avenue Serie Tv
4.55 Golden Boy Serie Tv
5.35 Satisfaction Serie Tv

RAI 4 (21)
6.30 Numb3rs Serie Tv
7.10 Ghost Whisperer Serie Tv
10.10 Criminal Minds Serie Tv
13.55 I predoni Film azione ('16)
15.50 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
18.50 Private Eyes Serie Tv
21.10 24 ore Film thriller ('02)
22.55 The Americans Serie Tv
0.35 Southbound Autostrada per l'inferno Film horror ('15)
2.05 Anime nere Film drammatico ('14)

IRIS (22)
8.30 Monk Serie Tv
10.10 The Final Cut Film fantastico ('04)
12.00 Formula per un delitto Film thriller ('02)
16.30 Note di cinema Rubrica
16.40 La prima cosa bella Film commedia ('09)
19.10 Bagnomaria Film comico ('99)
21.00 Black Dog Film azione ('99)
23.00 The Watcher Film thriller ('00)

RAI 5 (23)
14.05 L'America vista dal cielo
15.00 Brazil: A Natural History
15.50 Lungo il fiume e sull'acqua
16.45 Andrea Camilleri, il maestro senza regole DocuFilm
18.20 Pappano - Mahler: sinfonia n. 9 Musica
19.45 Prima della prima Rubrica
20.15 Art Buffet - Capolavori in cucina Rubrica
20.45 Classical Destinations
21.15 I segreti del deserto Doc.
22.05 La vita segreta dei laghi
22.55 Beyond Film ('10)

RAI MOVIE (24)
9.20 La discoteca Film ('83)
10.50 Lo smemorato di Collegno Film comico ('62)
12.20 Squadra antitruffa Film ('77)
14.05 La corsa dell'innocente Film drammatico ('92)
15.55 Killers Film ('10)
17.40 Ulisse Film ('54)
19.30 Porgi l'altra guancia Film avventura ('74)
21.10 Romy Film Tv ('09)
23.00 Fantasma d'amore Film fantastico ('81)
0.40 Mogliamante Film ('77)

RAI PREMIUM (25)
7.00 L'uomo che sognava con le aquile Miniserie
8.40 Un passo dal cielo 3 Serie Tv
13.55 Katie Fforde - Anni regalati Film Tv sentimentale ('14)
15.35 Tutto può succedere 2 Serie Tv
21.20 Padre Pio: tra cielo e terra Film Tv biografico ('00)
23.10 Ricominciare da Padre Pio Film Tv documentario ('18)
24.00 Una pallottola nel cuore 3 Serie Tv

CIELO (26)
12.15 Steve Austin - Sfida implacabile Reality Show
13.00 Bullseye - Sfida all'ultimo bersaglio Game Show
14.00 xXx Film azione ('02)
16.00 Air Collision Film ('12)
17.45 Dal profondo della Terra Film thriller ('08)
19.15 Affari al buio - New York
20.15 Affari di famiglia DocuReality
21.15 Brooklyn's Finest Film drammatico ('09)
23.15 Scandalosa Gilda Film ('85)
1.00 Mio figlio il pornoattore

PARAMOUNT (27)
9.00 La tata Sitcom
11.00 Le sorelle McLeod Serie Tv
13.10 Alex & Co. / Sentinelle Frostbite: Missione Cleopatra Film ('02)
15.10 Il dottor Dolittle 2 Film commedia ('01)
17.10 I Love Shopping Film commedia ('09)
19.10 Io prima di te Film ('16)
21.10 Il profumo del mosto selvatico Film sentim. ('95)
23.00 Generazione perduta Film biografico ('14)
1.00 The Majestic Film ('01)

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Le vie del Signore sono infinite Rubrica
19.00 On the Road Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 La santa bellezza Rubrica
21.00 Angelus di Papa Francesco
21.15 Piccole donne Miniserie
22.50 Viaggio del Papa DocuFilm
23.25 Il segreto del vero quadro della divina misericordia
0.40 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
8.50 I menù di Benedetta
10.50 Giardinieri in affitto Lifestyle
11.55 Cambio cuoco
13.00 I menù di Benedetta
14.05 Ricetta sprint di Benedetta
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.55 The Dr. Oz Show
2.25 I menù di Benedetta

LA 5 (30)
7.25 Il segreto Telenovela
9.20 X-Style Rotocalco
10.05 Una vita Telenovela
13.50 Friends Sitcom
14.50 Inga Lindström - Cuore di ghiaccio Film Tv sentimentale ('13)
16.50 Temptation Island Vip
19.45 Friends Sitcom
21.10 La rivolta delle ex Film commedia ('09)
23.25 Il padre della sposa Real Tv
0.05 Verissimo Rotocalco
2.35 Modamania Rubrica

REAL TIME (31)
6.55 Vite al limite DocuReality
9.40 Vite al limite: e poi
11.25 Spie al ristorante Real Tv
14.20 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
16.00 Il castello delle cerimonie DocuReality
17.10 Il boss delle cerimonie DocuReality
20.30 90 giorni per innamorarsi: e poi... Dating Show
0.05 Life Shock Real Tv
2.35 Body Bizarre Real Tv
5.05 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO (38)
6.00 Professione: coroner
7.55 Law & Order Serie Tv
10.45 Missing Serie Tv
13.35 Cherif Serie Tv
15.31 Tandem Serie Tv
17.22 The Listener Serie Tv
19.15 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.00 Law & Order Serie Tv
0.56 Professione: coroner Real Crime
2.50 Missing Serie Tv

TOP CRIME (39)
7.10 Hamburg Distretto 21
9.45 Shades of Blue Serie Tv
11.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
17.30 The Mentalist Serie Tv
19.20 CSI New York Serie Tv
21.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
22.50 CSI New York Serie Tv
0.35 The Closer Serie Tv
2.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
7.45 Rimozione forzata
8.40 Guardia costiera: Alaska
10.30 Colpo di questo mondo
13.15 Te l'avevo detto Real Tv
15.05 Come è fatto Doc.
17.50 Ingegneria degli errori Doc.
18.45 Che disastro! Doc.
20.30 Voli da incubo DocuReality
21.25 Airport Security Spagna DocuReality
23.15 Che disastro! Doc.
0.10 Airport Security USA
0.40 Poker: A Night with PokerStars

RAI SPORT HD (57)
14.30 Ciclismo: Crono a squadre uomini Campionati Mondiali su Strada - Innsbruck
16.50 Pallavolo: 2a fase Campionati Mondiali 2018
19.10 Ciclismo: Trofeo Matteotti
20.00 No Limits Rubrica di sport
21.00 Automobilismo: 2a manche GT Open - Autodromo Nazionale di Monza
22.00 Equitazione: Salto individuale: Gruppo A / Gruppo B Camp. Mondiali 2018
24.00 Pallavolo: 2a fase Mondiali

RADIO

RADIO 1
18.00 Serie A: Atalanta - Milan
20.05 Ascolta, si fa sera
20.30 Calcio. Serie A: Frosinone - Juventus
21.00 Serie B (posticipo)
23.35 Plot machine

RADIO 2
17.35 Programmone
18.00 Gli sbandati di Radio 2
19.45 Radio2 Speciale
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon

RADIO 3
20.15 Radio3 Suite - Magazine
20.30 Il cartellone. Bologna Festival
22.30 Il cartellone. Musiche di Beethoven, Prokofiev
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Domenica Deejay
17.00 Megajay
19.00 No spoiler
20.00 30 Songs
22.00 Marta by Night
24.00 Ciao Belli

CAPITAL
13.00 SuperCapital
15.00 Black Or White
17.00 I Love the Weekend
20.00 SuperCapital
24.00 Capital Gold

M2O
18.00 m2o Summer Selection
19.00 House History
20.00 Signal Hills
21.00 Real Trust
22.00 Kunique
23.00 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Capitan Mutanda - Il film Film Sky Cinema Uno
21.15 xXx: Il ritorno di Xander Cage Film azione Sky Cinema Hits
21.00 Il premio Film drammatico Sky Cinema Comedy
21.00 Time Toys Film fantastico Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Un poliziotto e mezzo Nuova recluta Film Cinema
21.15 Cado dalle nubi Film Cinema Comedy
21.15 I fantastici 4 Film fantastico Cinema Energy
21.15 Amori in corsa Film commedia Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RAI 3
10.05 La programmazione regionale propone "Maria Miari Hermanseder". Si tratta di una lunga intervista all'insegnante Maria Hermanseder in Miari (1912 - 2014), che ripercorre la sua vita raccontando con franchezza i suoi ricordi, una lente per capire le trasformazioni della Carnia e del Friuli fino al post-terremoto. A cura di Pietro Bellina e di Luciano Simonitto. A seguire "La Porta che sta nell'Ombra", racconto della parabola artistica ed umana del pittore Vito Timmel, interprete sensibile della cultura Mitteleuropea, che finì i suoi giorni nel 1949 rinchiuso nell'ospedale psichiatrico triestino. Regia di Piero Pieri

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 Le peraule de domenie
09.45 Pit stop - Motori Fvg
10.15 Incantesimi...
10.45 Edicola Friuli
11.00 Saluti e bici
11.15 Focus Pordenone
11.30 Il campanile della Domenica
12.45 Beker on tour
13.30 Camminando per il Fvg
14.15 Start
14.30 Aspettando poltronissima (D)
15.00 Poltronissima (D)
17.00 Mix zone (D)
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 A tutto campo (D)
20.55 Replay (D)
22.15 Telegiornale Fvg
22.30 Edicola Friuli
22.45 Friuli - Cultura e attualità
23.15 Sentieri natura
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli (D)
08.05 Videonews Tg
08.30 Buongiorno Friuli
09.30 Evento Club House
10.00 Le interviste di Pecile - Sergio Bolzonello
10.30 Videonews Tg
11.00 Documentario
11.30 La settimana isontina
12.00 Conferenza del mister
12.30 Story "ChievoVerona"
13.30 Sette in cronaca
14.00 ChievoVerona - Udinese
17.00 Studio & Stadio post: ChievoVerona - Udinese (D)
19.00 Tg Udinews sera (D)
21.30 Studio & Stadio comm.: ChievoVerona - Udinese (D)
22.45 Tg Udinews sera
23.00 Incontro di pugilato: Ciriani - Zdralo
23.30 Studio & Stadio post: ChievoVerona - Udinese

TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 Civico 37
12.20 Cartoni animati
13.00 Musica e spettacolo
14.00 Il cerca salute
16.30 Televendite
19.10 Sport Nord Est
21.00 Nuovi orizzonti
21.30 Gorizia Life magazine
22.00 Pianeta Fvg
01.30 Il cerca salute

IL 13TV
07.30 IL13 News Tg
08.30 Musa Tv
09.00 Le quattroruote del passato
19.00 Senza bavaglio
20.00 Speciale Gea
20.30 La cucina a casa vostra
21.00 Momenti particolari
22.00 Speciale Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Sulla regione cielo da variabile a nuvoloso; dal pomeriggio-sera sarà probabile un ulteriore aumento della nuvolosità su tutte le zone, con possibili piogge sparse in genere deboli o moderate sull'alta pianura e sulle Prealpi Giulie. Nella notte successiva possibili rovesci e temporali sparsi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	16/19
massima	23/25	23/25
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

Nella notte e nelle prime ore del mattino saranno probabili rovesci temporaleschi, specie su bassa pianura e costa, poi su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Soffierà vento sostenuto da nord o nord-ovest in quota, da nord o nord-est su pianura e costa e al mattino su tutte le zone saranno possibili raffiche forti. Temperature in calo, specie alla sera.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	12/15
massima	20/23	20/23
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	6	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,0	27,0	66%	71 km/h
Monfalcone	14,0	22,0	63%	18 km/h
Gorizia	18,4	25,1	64%	46 km/h
Udine	16,6	21,9	73%	48 km/h
Grado	20,7	25,7	77%	59 km/h
Cervignano	18,1	26,0	84%	35 km/h
Pordenone	19,0	24,1	74%	11 km/h
Tarvisio	9,8	16,1	88%	37 km/h
Lignano	20,5	25,9	84%	59 km/h
Gemona	16,5	20,5	97%	18 km/h
Tolmezzo	16,7	21,9	84%	18 km/h
Forni di Sopra	14,2	20,2	89%	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	25,4	0,50m
Monfalcone	mosso	25,2	0,50 m
Grado	mosso	25,2	0,60 m
Lignano	mosso	25,2	0,60 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	18
Atene	19	30
Barcellona	25	27
Belgrado	13	28
Berlino	13	18
Bruxelles	10	15
Budapest	14	21
Copenaghen	14	16
Francoforte	10	19
Ginevra	13	25
Helsinki	11	15
Klagenfurt	9	14
Lisbona	18	32
Londra	12	14
Lubiana	9	14
Madrid	21	34
Malta	24	29
P. di Monaco	24	26
Mosca	17	26
Oslo	8	14
Parigi	13	20
Praga	9	17
Salisburgo	12	17
Stoccolma	8	15
Varsavia	12	18
Vienna	12	19
Zagabria	9	16
Zurigo	10	20

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	21	28
Ancona	21	28
Aosta	18	28
Bari	20	28
Bergamo	18	27
Bologna	21	30
Bolzano	17	26
Brescia	18	28
Cagliari	20	29
Campobasso	16	27
Catania	22	27
Firenze	17	30
Genova	23	26
L'Aquila	15	28
Messina	22	26
Milano	20	28
Napoli	21	29
Palermo	23	27
Perugia	18	28
Pescara	20	28
Pisa	18	29
R. Calabria	21	28
Roma	20	30
Taranto	21	28
Torino	18	28
Treviso	19	26
Venezia	22	26
Verona	18	28

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: qualche nube al mattino seguita da ampi spazi soleggiati al pomeriggio. Peggiora tra sera e notte a partire dalle zone alpine.

Centro: qualche addensamento irregolare al mattino sull'Adriatico, più sole dal pomeriggio con addensamenti sui rilievi appenninici.

Sud: soleggiato, locali addensamenti sui rilievi appenninici con piovaschi sulle interne siciliane.

DOMANI

Nord: soleggiato, variabilità al mattino sul Nordest con fenomeni in assorbimento per il pomeriggio.

Centro: al mattino nubi irregolari sul Tirreno, pomeriggio con molti temporali sulla dorsale in locale estensione serale alle coste laziali.

Sud: nuvolosità irregolare su Campania, Molise e Puglia con temporali nel pomeriggio, buono altrove.

DOMANI IN ITALIA

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 22 settembre 2018 è stata di 46.663 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **1.** Nasconde l'amo - **5.** Carte geografiche - **9.** Bagnare leggermente con acqua benedetta - **11.** Aferesi di questi - **12.** Silenzioso per il D'Annunzio - **14.** Colore per capelli - **16.** Tribunale Amministrativo Regionale - **17.** La stella più luminosa della costellazione del Boote - **18.** La città con la Lupa - **19.** Sommo Pontefice - **20.** Un fiume della Campania - **21.** Illuminano la strada - **22.** Figlia di Creonte, re di Tebe - **24.** La dea della discordia - **25.** Un noto politico, oratore e militare ateniese - **26.** Cotte in acqua bollente - **28.** Nome generico del software applicativo per il disegno - **29.** Vaschetta agganciata al muro nel bagno - **31.** Pregiati pesci di mare - **32.** International Civil Aviation Organization.

■ **VERTICALI** **1.** Sradicato, divelto - **2.** Raccomandazione - **3.** La provincia con Capua (sigla) - **4.** Sensazione di necessità di bere - **5.** Frutto commestibile di forma pressoché sferica - **6.** Altari per sacrifici - **7.** Gioco quaresimale con partecipanti con occhi bendati e bastone - **8.** Un comune rampicante - **9.** La pertica per saltare - **10.** In Francia lo chiamano tour - **13.** Un condottiero turco-mongolo - **15.** Popolazione indigena dell'America Meridionale - **18.** Relativi alla monarchia - **20.** Calmi, tranquilli - **21.** Il nome dell'attore De Luigi - **22.** Il gol nel rugby - **23.** Cantore di poemi epici nell'antica Grecia - **25.** Cornamuse, zampogne - **27.** Latitudine sugli atlanti - **30.** Iniziali del compositore Cimarosa.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Oggi vi sarà più facile fantasticare, abbandonarvi ad amori romantici, ma superficiali, che appagheranno gli aspetti più frivoli del vostro carattere. Accettate un invito.

TORO
21/4 - 20/5
Vita sentimentale più dinamica e vivace, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Il momento è favorevole alle nuove iniziative.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Concentratevi su quei programmi che vi stanno più a cuore. Grazie al favore degli astri avrete delle buone intuizioni per concretizzarli. In serata una sorpresa in amore.

CANCRO
22/6 - 22/7
Fate in modo di conservare la fiducia accordatavi: presto darà i frutti sperati. Dovete correre qualche rischio in amore. Consigliatevi con un amico.

LEONE
23/7 - 23/8
Nel corso della mattinata potreste prendere decisioni importanti. Non soffocate i vostri progetti personali. Un passo in avanti è sempre possibile. Dovete riposare di più.

VERGINE
24/8 - 22/9
Gli astri favoriranno una mossa strategica, muovetevi con le dovute garanzie, riceverete delle proposte importanti. Curate il vostro comportamento in ogni minimo dettaglio.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non fate un programma troppo intenso e preciso. Lasciate qualche margine all'imprevisto che servirà a movimentare un po' la giornata piuttosto monotona. Un incontro.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Dedicate parte della giornata alla soluzione delle faccende rimaste in sospeso e che vi trattengono come una palla al piede impedendovi di assumere altri incarichi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Appuntamenti e nuovi progetti, vi terranno mentalmente occupati per tutta la giornata. Un leggero malessere causato da cattive abitudini alimentari.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Vi giungerà aiuto e comprensione da parte di un conoscente da cui non vi sareste mai aspettati un aiuto del genere. In famiglia c'è qualche piccolo problema da risolvere.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste trascorrere una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Nessuna forzatura.

PESCI
20/2 - 20/3
Non giudicatevi con troppa severità. Avete fatto del vostro meglio per trarre tutto il vantaggio possibile da una giornata in cui non godete del favore degli astri.

EVENTO » CAPTO HA RIVOLUZIONATO IL SENTIRE

CON LA FAMIGLIA CAPTO SENTIRE PER CAPIRE by MAICO

Il 2017 è stato un anno rivoluzionario nel mondo degli apparecchi acustici, la Maico ha prodotto la famiglia CAPTO che ha donato la qualità di sentire bene.
Questo successo è frutto di tecnologia all'avanguardia domata da audioprotesisti con anni di esperienza. La Maico nasce nel 1937 a Minneapolis (USA). La tecnologia di allora era: transistor, resistenze, stagnature e tanta passione. Oggi ci sono software hardware e la passione nel ricercare la migliore soluzione per i deboli di udito.
Prima ancora di nascere, percepiamo i suoni tramite l'organo uditivo e tutta la nostra futura vita di relazione, necessita di sentire per capire. Far capire è l'obiettivo della Maico.

Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa.

DA TUTTE QUESTE RICERCHE È NATA LA FAMIGLIA CAPTO, IL NOME RACCHIUDE IL NOSTRO OBIETTIVO: CAPIRE SEMPRE E DOVUNQUE.

CAPTO CAPTA I SUONI E LI TRASFORMA IN INFORMAZIONI;

CAPTO SI COLLEGA DIRETTAMENTE ALLA TELEVISIONE;

CAPTO SI COLLEGA DIRETTAMENTE AL CELLULARE/TELEFONO;

CAPTO È ARMONIOSO, PICCOLO, INTRIGANTE, RISERVATO.

CAPTO È...

Gli audioprotesisti MAICO hanno sviluppato un programma di riprogrammazione uditiva, basato sullo studio approfondito del quadro acustico, della percezione vocale e soprattutto delle esigenze individuali perché ogni persona è unica. Venite in studio a provare la nuova tecnologia acustica.

DOPPIO EVENTO agli Studi Maico di UDINE e CIVIDALE

I Tecnici Qualità ti aspettano domani

LUNEDÌ 24 SETTEMBRE

per farti provare la nuova tecnologia acustica

PRESENTATI DOMANI
LUNEDÌ 24 SETTEMBRE
PRESSO LO STUDIO MAICO
DI **UDINE**
P.ZZA XX SETTEMBRE, 24
TEL. 0432 25463
DALLE 8.30 ALLE 12.30
E DALLE 15.00 ALLE 19.00

PRESENTATI DOMANI
LUNEDÌ 24 SETTEMBRE
PRESSO LO STUDIO MAICO
DI **CIVIDALE**
VIA MANZONI, 21
TEL. 0432 730123
DALLE 9.00 ALLE 13.00
(APERTURA STRAORDINARIA SOLO PER DOMANI LUNEDÌ 24 SETTEMBRE)

SOLO PER DOMANI LUNEDÌ 24 SETTEMBRE

ECCEZIONALE SCONTO di € 500,00

A CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA

DA NOI TROVERAI L'ASSISTENZA GRATUITA PER LE MIGLIORI MARCHE

UDINE
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00

TOLMEZZO
Via Matteotti, 19/a
Tel. 0433 41956
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30

CODROIPO
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.

LATISANA
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.

CIVIDALE
Via Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00